STAMPASERA

N. 210 VENERDI' 10 AGOSTO 1990

DOLLARO	
1168	(+2)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	7.640
Fiat priv.	5.510
Enimont	1.330
Comit	5.475
Generali	39.300
Rinascente	7.500
Stet	2.380
Ifi	20.500
Cir	4.300
Eridania	9.360
Pirelli spa	2.065

Gli Usa pronti a mandare altri 250 mila marines in Arabia Saudita

Diecimila ostaggi, 450 sono italiani

Saddam Hussein blocca tutti gli stranieri a Baghdad e Kuwait-city

EMERGENZA

Oggi summit arabo e della Nato La Turchia mobilita 500 mila uomini. Il greggio ieri è sceso

AMMAN ● Mentre gli Usa si dicono pronti a rafforzare con altri 250 mila uomini il contingente in Arabia Saudita, la decisione del governo iracheno di chiudere le frontiere ai viaggiatori stranieri ha trasformato di fatto 10.000 occidentali (450 dei quali italiani) in ostaggi di Saddam Hussein. Secondo testimoni, solo a Baghdad sarebbero migliaia gli occidentali che il regime tiene virtualmente prigionieri in alberghi di lusso. Tra di loro vi sono 3000 americani che si trovavano in Kuwait, 680 che erano in Iraq, 3000 inglesi (2000 in Iraq, 3000 in Kuwait).

Il portavoce del Dipartimento di Stato americano, Richard Boucher, ha riferito che Washington sta facendo pressioni su Baghdad affinché consenta agli stranieri di partire, ma, ha aggiunto, «abbiamo visto pochi progressi» in tal senso.

L'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite tuttavia insiste nel dire di ritenere che presto sarà permesso a tutti gli stranieri di lasciare il Paese, mentre fonti ufficiali giordane hanno riferito che soltanto a tutti i non occidentali con visto di residenza in Iraq o in Kuwait viene consentito partire.

Secondo fonti del ministero degli Esteri svedese, tra le migliaia di stranieri che sono stati fermati nei due Paesi del Golfo vi sarebbero almeno 180 cittadini svedesi, e tra coloro che fino ad ora sono riusciti a ripartire vi sono soprattutto persone che hanno trascorso solo brevi periodi nella regione. Nelle ultime 24 ore tuttavia, secondo l'ufficio immigrazione di Amman, al posto di frontiera di Ruweinshed, in Giordania, sono passate oltre 430 persone, tra le quali circa 200 giordani.

Fino ad oggi gli Stati Uniti non hanno ancora ufficialmente definito «ostaggi» gli occidentali bloccati, e il presidente George Bush ha detto di non voler infuocare ulteriormente la situazione parlando di loro. L'ambasciata del Kuwait in Giordania ha dal canto suo accusato l'Iraq di volere utilizzare gli stranieri come merce di scambio: «Lo scopo del regime iracheno nel sequestrare stranieri è quello di barattarli con i loro governi, al di là delle loro vite e della loro condizione di ostaggi».

Lo stato maggiore turco ha comunicato che alcune unità dell'aeronautica sono state poste in stato di massima allerta «contro ogni possibile aggressione» dopo le notizie che riferivano di un rafforzamento delle truppe militari irachene al confine. Turchia e Iraq hanno in comune 310 chilometri di confine, dove Ankara ha spostato circa 500 mila uomini. Le autorità militari hanno anche precisato che sono state sospese le licenze di una parte del personale con compiti di particolare importanza nella situazione presente.

L'annuncio è giunto a poche ore dalla visita del segretario di Stato americano James Baker che, al termine dei suoi incontri con i governanti turchi (presidente, primo ministro e ministro degli Esteri), ha dichiarato di avere assicurato il massimo appoggio degli alleati della Nato in caso di minaccia da parte di Baghdad. La Turchia rappresenta l'avamposto orientale dell'Alleanza Atlantica ed il suo ruolo strategico ha acquisito un'importanza particolare nella crisi del Golfo. Da Ankara Baker è partito per Bruxelles per prendere parte alla riunione della Nato di oggi. Che si svolge contemporaneamente al vertice dei Paesi arabi, rinviato da ieri, e a quello dei ministri degli Esteri della Cee.

Sul fronte economico il prezzo del greggio è sceso ieri sotto i 25 dollari. A Londra il «Brent» è a 24,93 dollari al barile.

SERVIZI A PAG. 3

Soldati della 82ª divisione americana stanno allestendo i carri armati che saranno aviotrasportati in Arabia Saudita

Gas, l'atomica dei poveri che arricchisce i ricchi

Osservatori dell'Onu muniti di maschera antigas seguono gli effetti di una bomba chimica irachena

● La chiamano atomica dei poveri, ma non la disdegnano i paesi ricchi. Uccide bruciando il corpo da dentro, anche dopo la morte; paralizzando e soffocando; portando subito alla follia. Per ogni nemico, pochi milligrammi. L'Irak ne possiede a tonnellate. Qualunque fabbrica di fertilizzanti, medicinali o detersivi può convertirsi senza dare nell'occhio alle armi chimiche. E la fabbrica di Samarra, fonte delle bombe nervine che nell'88 fecero strage di curdi e che in questi giorni lavora a pieno ritmo, è stata venduta alla società di Stato di Baghdad da Pilot Plant, filiale della tedesca Karl Kolb. Il Battaglione Etruria, reparto delle Forze Armate italiane per la difesa Nbc (nucleare, batteriologico, chimico) è intervenuto soltanto nella bonifica di Seveso. Ma l'albo dei fornitori Nbc per l'esercito rivela molti contratti con aziende italiane per la fornitura di aggressivi chimici.

La storia infame della guerra chimica (un rapporto tra militari e civili morti di uno contro venti) comincia nella notte dei tempi. Una notte di barbarie sempre più sofisticata che continua senza che si intraveda l'alba del giorno nuovo. «Quando parlate di gas agli israeliani diventano pazzi», ha detto un alto ufficiale di uno Stato fondato dagli scampati ai lager nazisti e alla morte per Ciclon B. I primi a cimentarsi con la morte invisibile furono i Greci, seicento anni prima di Cristo. La perfezionarono i tedeschi, durante il primo conflitto mondiale. Non la disdegnò l'Italia fascista, in Abissinia e in Etiopia. Quasi al bando dal 1925: la convenzione di Ginevra proibì l'uso, ma non la produzione di armi chimiche. Nel Golfo torna alla ribalta un tema che già gli orrori della Prima Guerra Mondiale sembravano aver relegato tra i buchi neri della storia. Solo Usa e Urss ammettono di possedere l'arma chimica (Gheddafi sostenne contro ogni evidenza che a Rabda si fabbricavano medicinali) e guidano il drappello delle nazioni che premono per un bando definitivo e verificabile.

Ma è difficile arrivare anche solo a una riduzione del cinquanta per cento: è troppo sottile il confine tra chimica civile e militare, tra pesticidi agricoli e micidiali pozioni di guerra. Tentazione troppo forte per i dittatori di mezzo mondo, e per i colossi della chimica, che con loro possono ancora fare buoni affari.

Beppe Ferrero

Piantamore (rapì Carello) in libertà dopo 17 anni

Giorgio Piantamore nel novembre del 1988 durante un processo

TORINO ● Dopo diciassette anni e sei mesi trascorsi in carcere Giorgio Piantamore, ex comunista, ex terrorista, ex sequestratore di Tony Carello, ha ottenuto la liberazione condizionale dal tribunale di sorveglianza di Torino. Piantamore, noto alle cronache giudiziarie per il sequestro del rampollo di una famiglia di noti industriali torinesi, i Carello, fari e fanali, compirà 38 anni ad ottobre.

Da un anno lavora in un'azienda nella zona di Carmagnola, dove si occupa dello stoccaggio dei rifiuti industriali. Per questo motivo (art. 21 della legge Gozzini): ogni mattina usciva dalle Nuove per rientrare alla sera. Piantamore avrebbe terminato il periodo di detenzione fra dieci mesi. Usufruisce del provvedimento di cumulo delle pene e degli abbuoni previsti dalla dissociazione.

SERVIZIO A PAG. 7

Estate in corsia Al Giovanni Bosco «clienti» contenti

TORINO ● Come si vive negli ospedali torinesi in estate? Il viaggio prosegue al Giovanni Bosco (ex Martini) di largo Gottardo, dove i posti letto sono stati ridotti di 93 unità ed alcuni reparti sono stati accorpati. La maggioranza dei ricoverati è costituita da anziani che in altri periodi dell'anno potrebbero ricevere cure in casa. In generale, il gradimento dell'ospedale nel mese di agosto è buono; l'assistenza non manca. Resta il problema della solitudine. E l'isolamento, la mancanza di comunicazione sono anche tra le cause principali di ricadute degli alcolisti in trattamento. Ma in genere si tratta di problemi temporanei, facilmente superabili.

SERVIZIO A PAG. 9

Ivrea «spy-story» I sindacati Urss difendono Viktor

TORINO ● La «spy-story» di Ivrea, che ha coinvolto due dipendenti dell'Olivetti, è tornata alla ribalta sulle pagine della stampa sovietica.

Il quotidiano dei sindacati sovietici «Trud» è tornato ieri sulla vicenda affermando che il funzionario sovietico del ministro del Commercio estero sovietico, Viktor Dimitriev, arrestato il 10 luglio a Torino con l'accusa di spionaggio, è vittima di qualche macchinazione a sfondo economico. Il quotidiano sovietico afferma che *«Dimitriev è caduto in una trappola preparata da coloro che non sono interessati all'ampliamento delle relazioni economiche e commerciali tra Unione Sovietica e Italia»*.

SERVIZIO A PAG. 8

Domeniche in tv: i film di Powell e Pressburger

Prende il via domenica 19 su Raidue, alle ore 11,15, un ciclo di film dedicato a una famosa coppia di registi inglesi degli Anni 50, dal titolo «Siamo inglesi: il cinema di Powell & Pressburger». Ben conosciuti anche nel nostro Paese — ricordiamo solo i titoli più noti (compresi nel ciclo) da *Narciso nero* (1947) a *Scarpette rosse* (1948) e *I racconti di Hoffmann* (1951) — i due costituirono un singolare, affiatatissimo sodalizio, realizzando insieme una ventina di film.

Otto sono stati espressamente doppiati dalla Rai per l'occasione e, di questi, sei sono totalmente inediti per l'Italia non essendo mai stati proiettati nelle sale né trasmessi in televisione.

SERVIZIO A PAGINA 19

Giunte in formato fantasia (per colore, numero e alleati)

ROMA ● La «fantasia» degli amministratori locali nella composizione delle giunte è in forte aumento ma solo nei piccoli comuni: quando invece si parla di città di una certa rilevanza si preferisce seguire formule ben collaudate.

Questo è quanto si rileva da una «lettura» della composizione delle 74 giunte già elette nei comuni capoluoghi di provincia interessati dalle ultime elezioni amministrative. In questi comuni si registrano solo due «giunte anomale», ossia con dc e pci: quella di Aosta, alla quale prendono parte anche psi, pri e un partito locale, e quella di Cremona dove partecipano anche i verdi «Sole che ride». Per il resto ci sono 44 giunte di «area governativa» (in quattro casi con l'appoggio dei verdi «Sole che ride», in due con quello dei pensionati e in un caso con gli arcobaleno), 23 giunte di sinistra (anche qui con quattro appoggi del «Sole che ride», due dei pensionati ed uno degli arcobaleno), e cinque monocolori dc.

Nell'ambito dell'«area governativa» ci sono quattro bicolori dc-psi e sei «classici» pentapartiti. Tra le giunte di sinistra non ci sono bicolori pci-psi mentre sono state elette nove giunte pci-psi-pri.

Scomponendo i dati per regione si rileva che, sempre nei comuni capoluoghi di provincia, in Emilia Romagna e Umbria esistono solo giunte di sinistra mentre scendendo verso il Sud, in Abruzzo, Lazio, Molise e Sicilia, ci sono solo giunte di «area governativa».

Due sono, infine, le giunte in controtendenza: il tripartito pci-psi-psdi di Rovigo e il pentapartito pci-psi-pri-psdi-verdi di Salerno, due città inserite in regioni dove prevalgono, in generale, i partiti che governano a livello nazionale e, in particolare, la dc.

Per quanto riguarda i 74 sindaci neo-eletti, 40 sono dc (il 54 per cento), 21 socialisti (circa il 28 per cento), dieci comunisti (14 per cento), due socialdemocratici e uno liberale.

C'è da rilevare però come i due partiti laici minori, forse penalizzati dal punto di vista quantitativo, sono stati invece «compensati» qualitativamente: l'unico sindaco liberale, Valerio Zanone, è il sindaco di Torino, la quarta città italiana per abitanti; uno dei due sindaci socialdemocratici, Romano Merlo, è a capo dell'esecutivo di Genova. Altro dato interessante è il rapporto tra dc e psi: nelle 37 giunte nelle quali i due partiti «convivono» 26 sono guidate dalla dc e dieci dal psi (l'altra dai liberali).

Nelle 24 giunte dove invece «convivono» pci e psi 12 sindaci sono socialisti e dieci comunisti (gli altri due socialdemocratici). Nelle uniche due giunte «anomale», invece, i sindaci sono un socialista e un democristiano. Da rilevare come nei comuni siciliani, abruzzesi e molisani, ci sono solo sindaci democristiani, mentre nei due capoluoghi di provincia umbri ci sono sindaci socialisti, alla guida di giunte di sinistra.

r. i.

La «Sala Rossa», sede del Consiglio comunale che governa la città di Torino

Bilancio in rosso Genova si vende il «patrimonio»

GENOVA ● Per risanare il dissestato bilancio comunale, che denuncia un deficit di circa 50 miliardi, la nuova giunta di sinistra che governa il Comune di Genova ha deciso di avviare un programma di alienazione di beni immobili e partecipazioni azionarie che dovrebbe far entrare nelle casse dell'amministrazione una quarantina di miliardi. Il Comune di Genova venderà appartamenti, terreni, cascinali e l'Amiat, l'azienda della centrale del latte (che ha chiuso il bilancio con un passivo di 7 miliardi), e cederà quote azionarie delle aziende municipalizzate del gas e dell'acqua (Amga) e della nettezza urbana (Amiu). Il Comune inoltre cercherà di anticipare la riscossione delle circa 500 mila multe non pagate.

La prima mossa della complessa manovra finanziaria, presentata dal sindaco socialdemocratico Romano Merlo, sarà invece il congelamento dei mutui richiesti dalla precedente giunta alla Cassa depositi e prestiti. Questo provvedimento potrebbe provocare l'arresto di alcune importanti opere tra cui quelle relative alle celebrazioni colombiane del 1992.

Sul fronte delle spese, l'assessore al Bilancio Pietro Gambolato ha preannunciato una politica di «rigoroso contenimento e razionalizzazione delle spese».

La situazione finanziaria del Comune di Genova, sul cui deficit incide al 37% il costo del personale, è stata definita «drammatica».

Per far fronte alle necessità più urgenti per garantire la continuità di alcuni servizi, l'assessore Gambolato ha annunciato che la giunta presenterà due emendamenti al bilancio di previsione '90 (chiuso con un pareggio contabile).

Il primo, per un importo di 250 milioni, consentirà a 700 anziani assistiti dal Comune di usufruire di un periodo di vacanza, il secondo (100 milioni) riguarda il servizio per 70 portatori di handicap.

Le cause che hanno portato la precedente giunta di pentapartito a svuotare a tal punto le casse comunali sono, secondo il sindaco e l'assessore al Bilancio, essenzialmente due: la diminuzione dei trasferimenti dallo Stato al Comune e una politica «non realistica» delle entrate.

L'ALITALIA SOSPENDE I CORSI DI FORMAZIONE

Troppi «Icaro» nei cieli italiani

Fino al '91 nessun nuovo brevetto da pilota di aerei di linea

Malcontento fra gli ex ufficiali dell'aeronautica: mancanza di programmazione

ROMA ● Troppi «Icaro» nei cieli italiani: se n'è accorta l'Alitalia che, senza troppi indugi, non solo ha dato in prestito 40 suoi piloti per due anni all'Air France, ma ha anche deciso di sospendere tutti i corsi di formazione, riducendo così le assunzioni.

I piloti infatti sono diventati di colpo troppi per la nostra compagnia di bandiera che ha perciò sospeso i corsi di addestramento fino al dicembre del 1991. Ma questa data è al momento ufficiosa, giacché la congiuntura del mercato internazionale varia rapidamente di mese in mese, rendendo la situazione piuttosto imprevedibile e gettando nell'incertezza moltissimi giovani che fino a poche settimane fa erano convinti di sedere presto nella cabina di comando.

La sospensione dei corsi per il brevetto di pilota commerciale (abilitato cioè alla conduzione degli aerei di linea) ha suscitato ovviamente molto malcontento, specialmente fra gli ex ufficiali delle Forze Armate che, dopo avere rinunciato alle stellette per volare sugli aerei civili, si sono trovati di colpo nell'impossibilità di «decollare». Senza brevetto commerciale e senza assunzione la loro situazione appare particolarmente critica, anche perché molti — a differenza degli altri iscritti che hanno un'età media di 23 anni — hanno superato la trentina. Difficile quindi cambiare mestiere.

Per intraprendere la carriera di pilota esistevano finora tre possibilità: l'aeronautica militare, il «quick entry» (cioè il conseguimento dei primi due brevetti presso un aeroclub e poi il passaggio ai corsi Alitalia per il brevetto di 3° grado), oppure i corsi Alitalia per persone senza precedenti esperienze di volo (frequentati l'anno scorso da 91 allievi), corsi cui si poteva accedere solo dopo una selezione iniziale e della durata complessiva di due anni. Periodicamente erano programmati degli esami che, se superati con profitto, davano il via libera per proseguire la formazione. E i candidati non idonei se ne tornavano a casa. Erano previsti insegnamenti teorici e pratici (esercitazioni su aerei della compagnia quali il DC930, il DC980, l'FF280, il Cheyenne), materie complementari come lo studio della lingua inglese o i corsi di meteorologia e aerotecnica.

I corsi di formazione Alitalia erano di ottimo livello e sono sempre stati apprezzati dalle compagnie straniere per la qualità del personale selezionato. Tant'è che molti piloti italiani, dopo un periodo in Alitalia, venivano integrati nell'organico delle più prestigiose compagnie internazionali, prima fra tutte la Lufthansa e la Swissair. «Venivano preparati dagli 80 ai 100 piloti, numero che corrispondeva al fabbisogno annuo della compagnia — dicono in Alitalia —. Ma quest'anno proprio la riduzione del turnover grazie al nuovo contratto di categoria, esigenze di bilancio e il ritardo nella consegna dei nuovi velivoli MD82, A231 sono le cause che hanno imposto la momentanea sospensione dei corsi».

La fuga dei nostri piloti verso le altre compagnie pare infatti rallentata. Il progetto di raddoppiare la flotta entro il '96 va a rilento. E l'Alitalia (gestione Iri al 70 per cento) ha chiuso i conti l'anno scorso con un deficit di 220 miliardi. Comprensibile quindi, dal punto di vista della compagnia, la sospensione di corsi che costituivano uno spreco nel momento in cui era impossibile assorbire i nuovi quadri (agli allievi piloti l'Alitalia forniva una borsa di studio di 400 mila lire mensili e, solo a preparazione ultimata, i piloti assunti rimborsavano poco alla volta le spese dei corsi).

«Questa è assoluta mancanza di programmazione», dicono alcuni allievi che, in procinto di partire per Alghero per terminare l'ultima parte del corso, sono stati invece improvvisamente mandati a casa. Voci di sospensione giravano già da gennaio, poi la notizia è diventata ufficiosa a maggio. A giugno c'è stata una riunione a Roma con tutti i capiscuola che hanno comunicato ufficialmente la decisione della compagnia. «In questo periodo d'attesa potrebbero almeno reclutarci come assistenti di volo; una conferma in tal senso dovrebbe arrivare tra breve o almeno lo speriamo».

Paola Campana

STATISTICHE

Che viziosi i valdostani

Per fumare spendono a testa 216 mila lire l'anno

Passi il fumare, ma così è decisamente fuori del normale...

ROMA ● I valdostani sono i fumatori più accaniti. I pochi abitanti della regione più ricca d'Italia spendono a testa ben 216 mila lire l'anno per acquistare sigari, sigarette e derivati del tabacco. Complessivamente gli italiani hanno speso per fumare 9383 miliardi. Questo secondo gli ultimi dati relativi all'88 del «Compendio statistico italiano», pubblicato in questi giorni dall'Istat.

Nella speciale classifica dei «grandi fumatori» i valdostani sono seguiti dagli abitanti del Lazio, con 196 mila lire e da quelli della Liguria con 191. La regione dove si spende meno per fumare è la Basilicata, appena 128 mila lire l'anno per persona.

La regione dove si consuma più tabacco è la Lombardia: 152 mila tonnellate, di cui 85 mila di sigarette dei monopoli di Stato. Non solo: i lombardi sono anche i più affezionati consumatori di sigari. Ne hanno acquistate ben 819 tonnellate.

Analizzando i dati nazionali si scopre che nell'88 gli italiani hanno «fumato» quasi un milione di tonnellate di tabacco con una spesa pro capite di 163 mila lire.

c. p.

AD AMSTERDAM CON LA «SCORTA»

AMSTERDAM ● L'Amerigo Vespucci, nave scuola della Marina militare italiana, entra nel porto di Amsterdam, scortata — come si conviene a quest'autentica signora del mare — da un nugolo di piccole imbarcazioni.

Nei prossimi giorni prenderà parte, con altri due velieri altrettanto maestosi appartenenti a Marine militari, a Sail '90.

SCIENZIATI AMERICANI: SVOLTA IMPORTANTE

Marijuana come analgesico presto usata in medicina?

La scoperta, importante nella lotta al dolore (anche come preventivo contro la nausea, per ridurre la pressione sanguigna) è stata pubblicata sulla rivista «Nature»

La marijuana, droga leggera, può avere anche effetti benefici. Gli scienziati dell'Istituto nazionale per la sanità mentale americano hanno confermato di aver scoperto esattamente dove nel cervello la marijuana sviluppa i suoi effetti e sono convinti che, agendo sui recettori identificati, si potranno ottenere in futuro effetti analgesici notevolissimi, stimolandoli con sostanze analoghe ma prive del fattore allucinogeno.

La scoperta è stata pubblicata ieri anche sulla rivista scientifica «Nature» e viene descritta come una svolta di grande importanza nel campo della lotta al dolore, perché implica che il cervello umano, avendo un apposito recettore, produce spontaneamente - con ogni probabilità - una sostanza naturale con gli stessi effetti della marijuana.

I ricercatori, guidati da Lisa Matsuda dell'Istituto nazionale per la salute mentale, sono convinti che questi agenti naturali, sorta di cannabinoidi che funzionano come il cannabinolo della marijuana, devono esistere per forza se il cervello umano possiede un apposito recettore.

Mentre la marijuana è molto popolare fra i suoi fans per gli effetti conosciuti sullo stato d'animo, l'ebbrezza e l'effetto rilassante, per i medici è sempre stata molto interessante per gli effetti curativi: come preventivo contro la nausea, la capacità di ridurre la pressione sanguigna, come stimolante dell'appetito, la soppressione delle convulsioni e gli effetti analgesici.

Secondo lo studio, il recettore «afferra» letteralmente gli agenti attivi della marijuana ovvero il delta-9-tetrahydrocannabinolo o thc, e costringe la cellula alle reazioni conosciute.

Che le implicazioni, soprattutto la possibilità di produrre cannabinoidi sintetici senza l'effetto allucinogeno, ma che funzionano come analgesici e possano curare anche le varie sindromi nelle quali si usa già oggi la marijuana, siano enormi lo conferma il professor Solomon Snyder della Johns Hopkins University, lo stesso neurologo che vent'anni fa scoprì i recettori per gli oppiacei come l'eroina e la morfina e lo nostre morfine naturali, le «endorfine» che ci danno sensazioni di grande benessere.

Proprio Snyder è il più convinto che sarà ora possibile sintetizzare il tetracannabinolo «buono» in laboratorio.

Un recettore è una molecola di proteina inserita nella membrana della cellula, in modo da sporgere in parte all'esterno e in parte all'interno. Quella esterna è fatta proprio in modo da «agganciarsi» chimicamente ad agenti attivi esterni catturandoli.

STELLE CADENTI

E' la notte di San Lorenzo e dei desideri

Notte di San Lorenzo, notte delle stelle cadenti. «Stella bella, stella vera/ prima stella della sera/ esaudisci - ma sul serio/ questo grande desiderio». Per chi crede agli oroscopi questa è la sera giusta per esprimere un desiderio che si vuole realizzare; basterà seguire le «lacrime di San Lorenzo» - così le chiamava Giovanni Pascoli - nel loro cammino dal cielo alla terra e il risultato, si dice, è assicurato. Per i meno romantici scienziati sono detriti cosmici, «Perseidi», ovvero ciò che rimane delle comete estinte o, più raramente, frammenti di roccia di carbonio risalenti alla formazione del sistema solare, cioè a 4 miliardi e mezzo di anni fa.

Tra la fine di luglio e il 23 di agosto - ma con una punta proprio verso il 10 di agosto - le «stelle cadenti» diventano un fenomeno vistoso oltreché affascinante. E' il nostro pianeta a provocarlo, spazzando lungo la sua orbita le meteore: si tratta generalmente di frammenti metallici o pietrosi piccolissimi che pesano meno di un grammo (diventano luminosi perché ionizzano l'atmosfera e provocano una luminescenza simile a ciò che avviene in un tubo al neon).

Golfo, ultima spiaggia della diplomazia Poi sarà scontro?

Al Cairo e Bruxelles questa mattina si aprono tre meeting cruciali: i Paesi arabi nella capitale egiziana, quelli di Cee e Nato a Bruxelles. Altri 50 mila iracheni in Kuwait

IL CAIRO ● L'attività diplomatica per impedire che la crisi medio-orientale apertasi con l'invasione, l'occupazione e l'annessione del Kuwait da parte dell'Iraq sfoci in una guerra aperta allargata si fa di ora in ora sempre più frenetica, parallelamente a quella militare che non favorisce di certo una soluzione concordata.

Al Cairo e Bruxelles questa mattina si aprono tre meeting cruciali: i Paesi arabi nella capitale egiziana ed i Paesi della Cee e della Nato a Bruxelles. Al Cairo la riunione dei leader arabi è stata rinviata da ieri sera a questa mattina per offrire al presidente iracheno Saddam Hussein un'ultima chance per uscire da quello che sembra apparire sempre di più un vicolo cieco.

A Bruxelles invece si riuniscono i ministri degli Esteri dei Paesi della Comunità economica europea e dei Paesi della Nato. Smentita la partecipazione, a quest'ultima riunione, del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze.

La Cee ha aderito alle sanzioni contro l'Iraq decretate dal Consiglio di sicurezza dell'Onu e la riunione della Comunità è stata convocata per fare il punto sulla situazione e coordinare l'atteggiamento comune.

Alla riunione della Nato non partecipa l'Irlanda, ma è presente la Turchia, direttamente minacciata dal confinante regime di Hussein.

Frattanto, sul fronte militare, continua a pieno ritmo l'invio di aerei, truppe e navi americani in Arabia Saudita (è confermato che il contingente raggiungerà i 50 mila uomini). Per rispondere a questa massiccia operazione gli iracheni stanno spostando altri 50 mila soldati verso il Kuwait dove già si trovano 120 mila uomini.

Lo ha annunciato il Pentagono: «Un ulteriore contingente di forze corazzate e di fanteria è in movimento dall'Iraq in direzione del Kuwait - ha detto il portavoce Pete Williams -: se tutte queste truppe raggiungeranno il Kuwait, mala apparente del movimento. Il totale delle forze irachene nel Paese raggiungerà le 170 mila unità».

I 120 mila soldati iracheni che già si trovano nel Kuwait hanno continuato ieri a consolidare le loro posizioni, dislocando ulteriori mezzi di difesa anti-aerea. «Sembrano per il momento in una posizione difensiva - ha detto il portavoce del Pentagono -, ma non va dimenticato che le forze irachene possono assumere in qualsiasi momento uno schieramento offensivo».

Lenti appaiono i progressi sul fronte dei colloqui per dare un carattere «multinazionale» alla forza militare per ora solo Usa presente in Arabia Saudita. Solo la Gran Bretagna ha accettato di partecipare attivamente a tale forza, ma la situazione potrebbe mutare nelle prossime ore, dopo la conclusione del vertice arabo al Cairo e della riunione Nato a Bruxelles.

Intensi contatti sono stati avviati da Washington con un ampio numero di Paesi, compresi l'Iran e la Siria, entrambi in cattivi rapporti con l'Iraq. Il segretario di Stato James Baker, in visita in Turchia, ha annunciato l'invio a Damasco del sottosegretario John Kelly mentre «contatti diretti» sono stati avviati con gli iraniani (che hanno combattuto per otto anni contro gli iracheni).

Maggiori le adesioni all'eventuale blocco navale: alle navi da guerra americane, inglesi e francesi, presto infatti si uniranno due fregate lanciamissili australiane. Lo ha annunciato il primo ministro australiano Bob Hawke in una conferenza stampa trasmessa alla televisione.

Le fregate «Adelaide» e «Darwin», insieme alla nave appoggio «Success», partiranno per il Golfo entro cinque giorni. Hawke ha detto di aver preso la decisione di unirsi alla spedizione nel Golfo dopo una lunga telefonata con il presidente americano Bush sulla crisi in Medio Oriente. «Questo spiegamento di forze - ha spiegato - è molto rischioso. Ma abbiamo fiducia nelle capacità delle nostre navi e dei nostri uomini». Le tre navi sono ancorate a Sydney e potranno raggiungere la zona delle operazioni solo in settembre.

Il presidente egiziano Mubarak ed il re saudita Fahd, mano per mano, al vertice arabo di questa mattina al Cairo

NOTIZIE

Bush non cancella una vacanza al mare

WASHINGTON ● Nonostante la crisi nel Golfo, il presidente George Bush partirà lo stesso per Kennebunkport, la villa di famiglia sul mare nel Maine dove ogni anno trascorre tre settimane di vacanza. «La Casa Bianca - hanno spiegato fonti dell'Amministrazione - si trova dove si trova il presidente». Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha dichiarato che il presidente continuerà ovviamente a seguire l'evolversi della situazione nel Golfo dalla sua residenza che è stata attrezzata di tutte le apparecchiature per ricevere le informazioni in tempo reale. Fitzwater ha aggiunto che Bush la prossima settimana tornerà per un giorno a Washington per fare il punto sulle operazioni militari.

Rft rimpiazza Usa nel Mediterraneo?

BONN ● Navi da guerra della Germania Federale potrebbero essere inviate nel Mediterraneo per rimpiazzare la flotta statunitense partita per il Golfo Persico. Lo ha annunciato ieri il ministro della Difesa della Rft Gerhard Stoltenberg. «Potrebbe diventare necessario riempire il vuoto che si è creato con il trasferimento delle navi americane nel Golfo», ha detto Stoltenberg ai giornalisti, aggiungendo che però non esistono ancora piani precisi. La Costituzione tedesca occidentale proibisce una partecipazione a forze multinazionali. Le truppe tedesche possono essere utilizzate solo per difendere il territorio nazionale o dislocate in zone controllate dalla Nato.

Manifestano a favore di Baghdad

LONDRA ● Circa 200 iracheni hanno manifestato a sostegno di Saddam Hussein davanti all'ambasciata americana a Londra innalzando cartelli che ricordavano l'invasione del Vietnam. Manifestazioni sono state segnalate anche in Yemen, dove alcune centinaia di dimostranti ieri hanno lanciato sassi contro gli uffici della sede dell'agenzia stampa dell'Arabia Saudita (Spa) a Sanaa. Mentre la tv irachena ha diffuso un servizio che mostra migliaia di «kuwaitiani e iracheni» che cantano e ballano nella località kuwaitiana di Al Jahrah per celebrare la «fusione totale e irreversibile» dei due Paesi.

«STANGATA» IN PERU', SACCHEGGI E MORTI

LIMA ● Il «supershock» economico decretato mercoledì sera dal governo del nuovo presidente Alberto Fujimori ha già fatto le prime vittime. A Lima, in seguito ad incidenti scoppiati in varie zone della capitale, la polizia ha tentato di fermare gruppi di persone che volevano saccheggiare negozi e supermercati, e tre dei saccheggiatori sono stati uccisi, mentre parecchie altre persone sono rimaste ferite. Lo hanno annunciato alcune emittenti radio della capitale, che seguono in diretta l'evolversi della situazione, sempre più tesa, come conseguenza delle drastiche misure economiche. In particolare per l'incremento dell'oltre tremila per cento del prezzo della benzina e del 300 per cento dei beni di prima necessità, come zucchero, pane e pasta. Nella foto truppe speciali presidiano la capitale.

Tutti gli interventi dei marines americani dal 1945 ad oggi

13 volte «arrivano i nostri»

Questi i tredici interventi militari ufficiali Usa dal 1945 ad oggi:

Guerra di Corea: dal 25 giugno 1950 al 27 luglio 1953. Nei quattro anni di guerra, i presidenti Truman e Eisenhower inviano in Corea 230 mila soldati che sono inquadrati nella forza internazionale Onu: 34 mila restano uccisi e 104 mila feriti.

Libano: dal 15 luglio al 26 ottobre 1958: 5400 marines sbarcano a Beirut.

Cuba: 15-18 aprile 1961. Dura 65 ore il disastroso tentativo di sbarco nella «Baia dei porci» intrapreso da Kennedy per tentare di rovesciare Fidel Castro.

Guerra del Vietnam: l'intervento militare ha inizio l'11 dicembre del 1961, con l'invio delle prime truppe (definiti «consiglieri militari»), ancora una volta da parte del presidente Kennedy. Si conclude il 27 gennaio 1973 con la firma della pace, tra Kissinger e Le Duc Tho, a Parigi, sotto la presidenza di Nixon. Gli ultimi 6 mila militari e civili statunitensi degli 8 milioni e 700 mila inviati in Vietnam durante gli anni del conflitto lasciano Saigon (che viene ribattezzata Ho Chi Minh) il 30 aprile 1975, poco prima della caduta della città. Durante la guerra sono morti 46 mila militari statunitensi e 153 mila sono stati feriti.

Santo Domingo: dal 28 aprile al 23 maggio 1965 su ordine del presidente Lyndon B. Johnson.

Iran: 25 aprile 1980. Fallisce il tentativo del presidente Jimmy Carter di liberare gli ostaggi dell'ambasciata Usa a Teheran: l'operazione viene annullata dopo che tre degli otto elicotteri subiscono avarie. Un quarto elicottero, inoltre, si scontra a Posht Badam, nel deserto iraniano, con un «C-130» che trasporta l'unità speciale Delta: muoiono otto militari.

Libano: dal 3 novembre 1982 al 26 febbraio 1984. Durante l'intervento, nella «Forza multinazionale di pace», muoiono 254 marines (dei quali 239 uccisi in un attentato con un camion-bomba il 23 ottobre '83).

Grenada: 25 ottobre-12 dicembre 1983. Vi partecipano fino a 3 mila tra marines e paracadutisti. 18 soldati sono uccisi e 97 feriti.

Libia: 14 aprile 1986. Il presidente Ronald Reagan autorizza il bombardamento di Tripoli. L'operazione provoca la morte di 20 persone e il ferimento di 100, in prevalenza civili. Muoiono anche due piloti statunitensi. Gheddafi sfugge al bombardamento.

Golfo Persico: dal 1987 al 1989 circa 30 navi militari Usa pattugliano il Golfo a difesa delle petroliere del Kuwait minacciate dall'Iran. Durante la missione, il 17 maggio '87, la fregata «Stark» viene colpita da un missile iracheno: 37 morti. Il 3 luglio '88 l'incrociatore «Vincennes» con un missile abbatte per errore un airbus iraniano e uccide tutte le 290 persone a bordo.

Panama: dal 20 dicembre 1989 al 3 gennaio 1990. Operazione «Giusta causa», voluta dal presidente George Bush. Durante i combattimenti muoiono 314 soldati panamensi, 24 statunitensi e oltre 2000 civili.

Liberia: dal 5 agosto 1990. Il presidente Bush invia un gruppo navale con a bordo più di 2 mila marines.

Arabia Saudita: dall'8 agosto. I marines sono guidati dal generale Charles Horner.

Il generale Charles Horner

CHI MERITA DI ENTRARE NEL PANTHEON PARIGINO?

Madre Teresa di Calcutta fa concorrenza a De Gaulle

Chi è l'uomo più famoso del mondo? E chi è il più grande personaggio del XX Secolo? I francesi, per stabilirlo, hanno commissionato un sondaggio all'«Istituto Louis Harris» di Parigi per scoprire chi, secondo l'opinione pubblica, meriterebbe d'entrare nel Pantheon parigino, il tempio di tutti gli dei che i rivoluzionari del 1789 hanno voluto dedicare ai grandi uomini, con la riconoscenza della patria. Secondo un decreto della Costituente del 1795, gli onori del Pantheon possono essere concessi ad un cittadino soltanto dieci anni dopo la sua morte. Ma da molto tempo ormai le porte del tempio della gloria non si aprono più per nessuno. Chi dunque può competere con i grandi del passato e meriterebbe un posto accanto a Victor Hugo e Jaurès?

Risposta, per i francesi, quasi scontata: Charles De Gaulle naturalmente, il generale «number one» che ha raccolto il 97 per cento dei consensi e da vent'anni riposa in un piccolo cimitero della Haute-Marne. Al secondo posto nella scala delle preferenze - con grande soddisfazione di quanti deplorano il monopolio maschile nei grandi ruoli della storia - Madre Teresa di Calcutta. Tallona il generale con 94 per cento dei voti e precede, nell'ordine, John Kennedy (91 per cento), Churchill (88 per cento), il pontefice Giovanni Paolo II, giunto sesto ex aequo col presidente Gorbaciov (84 per cento), poi Walesa (82 per cento), Martin Luther King (79 per cento), Einstein (77 per cento) e, decimo, Mandela (77 per cento).

Se si analizzano però i risultati considerando le fasce d'età, si scopre ad esempio che il Papa è votato dagli ultracinquantenni, mentre Gorbaciov è scelto dai giovani e dagli adulti al di sotto dei 40 anni. Il più votato nella fascia d'età fra i 25 ed i 35 anni è stato comunque Pablo Picasso, (soltanto dodicesimo nella classifica assoluta col 73 per cento dei consensi), poi i filosofi Lévi-Strauss e Jean-Paul Sartre. Quindi gli eroi dell'aura romantica: a John Kennedy i giovani infatti preferiscono di gran lunga il pastore Luther King e Che Guevara. Seducono i ventenni e fan venire la nostalgia a chi è vicino alla quarantina.

Dopo il secondo posto di Madre Teresa di Calcutta, per trovare una donna in classifica bisogna scendere fino al diciannovesimo posto, occupato dalla signora Cori Aquino col 53 per cento delle preferenze, il 2 per cento in più di Brigitte Bardot. La protagonista di «E Dio creò la donna» è soltanto ventesima ed è stata scelta dal 51 per cento dei francesi, mentre l'1 per cento dichiara di non conoscere la B.B. nazionale. Agli ultimi posti della graduatoria, la storia ha relegato individui di sinistra memoria, coloro che hanno segnato drammaticamente la storia: nell'ordine chiude infatti il sondaggio il trio Stalin, Hitler, Khomeini.

Paola Campana

Per nove problemi assicurativi su dieci abbiamo la soluzione pronta.
Vogliamo discutere del decimo?
CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

A un problema L'ALCOOL
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

SUPERMERCATI I.P.

CONAD

PICCOLI PREZZI GRANDE QUALITA'

durante tutto il mese di agosto troverete
qualità convenienza cortesia e centinaia di articoli a prezzi convenientissimi

COCA COLA lt. 1,5	L.	1.390	Pannolini LINES assortiti	L.	15.690
Zucchero kg. 1	L.	1.290	Latte BONIZZI lt. 1 ps	L.	740
Pasta ITALPASTA kg 1	L.	1.360	Fustino DIXAN kg 4,8	L.	14.590

ORTOFRUTTA: arrivi giornalieri a prezzi d'ingrosso

CARNE bovina piemontese, **SALUMI, FORMAGGI** e **GASTRONOMIA**
a prezzi supercompetitivi

Via Mercadante n. 3 - TORINO

Largo Luca della Robbia n. 37/B - TORINO

Via Partigiani n. 38 - COLLEGNO

Strada Contessa n. 101 - CASELETTE

Via Musinè n. 18 (Centro Commerciale San Pancrazio) - PIANEZZA

FORMULA ADV-70

TAPPETI ORIENTALI

WOLMER

Autentico Valore, Autentico Risparmio

Per l'Estate a pieno sconto siamo aperti anche in Agosto

EXPOWOLMER · Via Botticelli, 25 · Torino

Cuneo prepara la gran Fiera aspettando i cugini francesi

CUNEO ● La Fiera della Provincia Granda la cui quindicesima edizione verrà aperta il 25 agosto per chiudere poi i battenti il 9 settembre, ha avuto la fortuna di trovare nella smisurata piazza d'Armi un'area capace di ospitare la continua crescita in volume e numero di espositori. La superficie espositiva sarà infatti quest'anno di 65 mila mq e gli stand hanno raggiunto il numero-primato di mille, con 450 espositori provenienti da tutta Italia e dalla Costa Azzurra, che presentano e vendono tutto quanto si produce per rendere più vivibile l'esistenza dell'uomo. Falegnami, elettricisti, giardinieri sono al lavoro da alcune settimane per approntare la città floristica che, vista ora dall'alto, offre una panoramica spettacolare.

L'anno scorso i visitatori erano stati oltre 250 mila e quest'anno si spera di raggiungere quota 300 mila. Anzi, sono già previsti grandi festeggiamenti a chi staccherà il fatidico biglietto d'ingresso. Per il terzo anno consecutivo, sponsor ufficiale della manifestazione cuneese è la «Fiat Lancia Lineaccessori» che, sottolinea con orgoglio il patron della Fiera, Gabriele Milano, «è presente solo a due altri appuntamenti nazionali, la Fiera di Bologna e Bari».

«La Fiera di Cuneo — commenta invece il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia — si presenta come uno strumento ideale per la promozione dei beni ambientali e imprenditoriali del nostro Paese. Abbiamo ancora una volta aderito all'iniziativa con la Camera di commercio, il Comune di Cuneo e la Promocuneo, consapevoli del prestigio che è riuscita a conquistarsi. Inoltre, la presenza degli operatori di Nizza e della Costa Azzurra ne sottolinea il ruolo d'incontro e di scambio tra la Francia meridionale e il Piemonte». Ogni anno la Fiera si affida a un tema attorno al quale poi ruotano manifestazioni e appuntamenti. Per l'edizione 1990 sarà un argomento di grande attualità: la salvaguardia dell'ambiente. La grande struttura di piazza d'Armi ospiterà, in uno dei padiglioni centrali, una riproduzione del parco fluviale di Cuneo di cui si parla da tanto tempo, ma che purtroppo non è ancora riuscito a decollare. Sarà realizzato un fiume in miniatura, un ponte sul quale il pubblico potrà affacciarsi e tanto verde intorno.

Uno scorcio dei padiglioni dedicati alla Costa Azzurra in una delle ultime edizioni della Fiera

Alla Fiera della Provincia Granda hanno anche aderito l'Unione Commercianti, l'Associazione Artigiani e l'Associazione della Piccola e Media Industria che organizzerà all'interno della struttura, in linea quindi con la salvaguardia dell'ambiente, un convegno nazionale sullo scottante problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali.

Numerosi, infine, gli appuntamenti in calendario nel padiglione del divertimento, con la partecipazione di artisti italiani e stranieri. Lo spettacolo d'apertura del 25 agosto è affidato al gruppo delle majorettes di Nizza, già ammirate alle sfilate del carnevale della Costa Azzurra. Dal 30 agosto al 1° settembre si svolgerà un festival del jazz riservato ai giovani musicisti emergenti, patrocinato dallo sponsor «Fiat Lancia Lineaccessori», quindi sfilate di moda, serate folkloristiche e musicali. Per l'ultima giornata, il 9 settembre, si esibiranno gli sbandieratori di San Marino.

Conclude il sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi: «La collaborazione fra pubblico e privato, che avviene in occasione della Fiera della Provincia Granda, è la chiave che consentirà in un futuro ormai prossimo di dotare la città di una struttura commerciale ed espositiva permanente».

Gianni De Matteis

Scatta «Vincantando»

Domani sera, la manifestazione canora nata a Neive sancirà ad Aosta un gemellaggio tra Langhe e Vallée

DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA ● La Vallée vive aria di «feria»: migliaia di ospiti sono accolti in tutti i centri, ogni paese, ogni cittadina si ingegna per rendere piacevole il soggiorno di chi ha scelto la vacanza in montagna per ritemprarsi di un anno di fatica. E tra le manifestazioni spiccano quelle offerte dal capoluogo. Che per domani sera propone l'«ouverture» della ottava edizione di «Vincantando», il Festival nazionale della canzone enoica: una sorta di gemellaggio tra la Val d'Aosta e le Langhe, dove questo festival è nato grazie all'idea di Comune e Pro Loco di Neive e si è sviluppato grazie all'appoggio di vari enti. Dalla Regione Piemonte (presidenza della giunta e del consiglio, assessorati all'agricoltura, al commercio, al turismo e alla cultura); poi le Province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino, con le rispettive Camere di commercio, la Toro assicurazioni, la Cassa di Risparmio di Cuneo, consorzi, enoteche, botteghe del vino (come quella dei Quattro vini di Neive), associazioni (Piemonte Asprevi, Viticoltori Piemonte, Musso), l'Azienda di promozione turistica delle Langhe e del Roero.

La manifestazione, che si ispira al vino, alla cultura locale e all'ambiente in cui viene prodotto, è cresciuta parecchio, sia come veicolo pubblicitario sia come evento spettacolare. L'attenzione, in particolare, è attirata sul vino piemontese, ricco di storia e di prestigio, di origini sicure e di qualità indiscutibile: un vino che si avvia a diventare anche «status symbol».

La presentatrice Antonella Clerici

Saranno dodici quest'anno le canzoni in gara, che si contenderanno il grappolo d'oro e quello d'argento. Saranno votate dalle varie giurie (composte per una metà da esperti, e per l'altra da persone scelte tra il pubblico delle località), grazie alle quali si arriverà alla classifica finale.

Lo spettacolo, la regia è stata affidata a Cesare Ansaldi, la coreografia a Milena Bernabini, le scenografie a Elena Selmani, gli arrangiamenti a Danilo Amerio e le edizioni musicali alla CBS Italia Publishing. Le registrazioni video sono effettuate negli studi di Nuova Antenna 3 Lombardia, poi verranno diffuse sul territorio nazionale. All'interno dello spettacolo sarà creato uno spazio dedicato a Vanna Ravinale, che con il suo repertorio folk ricondurrà gli spettatori alle radici del vecchio Piemonte.

Lo spettacolo sarà presentato da Antonella Clerici di Raidue e Eugenia Monti di Raiuno, coadiuvate dall'attore comico Gianni Giannini.

Le successive tappe vedono «Vincantando» spostarsi a Legnano per una diretta ad Antenna3, in Toscana (a San Usmè in provincia di Siena) nel Veneto e in Friuli, con finale a Torino presso il teatro Alfieri.

Ed ecco l'elenco delle dodici canzoni in gara (tra parentesi gli autori e gli interpreti): «Facili emozioni» (di e con Mario Bellovino); «La Loglienga» (di Luciano Boero, con Serj Carparelli); «Oro senza storia» (di Baccarani-Tatin-Zaffiro, con Maurizio Toso); «Dentro di noi» (di Mario Bellovino, con Elio Calosso); «Tu ci sei» (con Lauri-Lomsandj, con Bruno Lauri); «Nel mio mondo» (di Laura Revello, con Stefania Ferretti); «Lontano da me» (di Lomsandj-Lauri, con Michela Dalla Pozza); «Canto di vendemmia» (di Montedoro-Lomsandj, con Stefania Tarantino); «Una bottiglia d'amore» (di Degemi-Lomsandj, con Marcella Amella); «Una goccia e basta» (di Dollfus-Festari, con Silvia Benzi); «Le donne del vino» (di Luciano Boero, con Susy Amerio); «Non arrenderti mai» (di Alessandro Manissero, con Deborah Cimmino).

Paolo Querio

L'ECOLOGIA MOBILITA LA VALTOURNENCHE

«Puliamo i laghi sui monti»

VALTOURNENCHE ● Operazione laghi puliti è l'obiettivo che il gruppo di sommozzatori del «Sub Center 2000» di Cervinia si prefigge con la vasta opera ecologica di ripulitura dei laghi in alta quota che varia dai 1700 metri del lago di Loz a Valtournenche fino ai 3000 del lago del Goillet a Cervinia. La maggior parte dei laghi montani sono a sorgente naturale e troppe volte l'opera dell'uomo contribuisce al loro danneggiamento con il taglio delle vene acquifere e il conseguente impoverimento del ricambio. Il turista poi — e questo è il cruccio di ecologisti, montanari e amanti della natura — è forse uno dei maggiori danneggiatori della natura montana. Vagabondano su prati e pendii fermandosi a «gozzovigliare» abbandonando poi ogni genere di rifiuti.

Se il classico «pic-nic» è poi sulle rive di un lago, la pattumiera naturale è lo stesso invaso. In una prima opera di ripulitura del lago di Loz i sommozzatori del Sub Center 2000 hanno raccolto oltre duemila chili di materiale tra alghe in stato di decomposizione e rifiuti solidi.

Ad animare il gruppo sono il presidente e direttore tecnico Sandro Brunodet (che è anche istruttore nazionale di subacquea) e Monica Mondino, responsabile di segreteria e aiuto istruttore. Immergersi nei laghi montani non è certo opera da tutti. Basta infatti pensare alle temperature dei 6-7 gradi delle acque di montagna che non possono essere certo di grande piacere, e si deve scendere a 15-20 metri di profondità, dove le temperature variano sensibilmente sino ai 3-4 gradi. «Lavorare sul fondo per circa 20 minuti — sottolinea Sandro Brunodet — non è certo una cosa semplice. Siamo però animati dallo spirito ecologico e per questo siamo disposti a soffrire».

Il Sub Center è anche la scuola di subacquea tra le più alte d'Europa. La sua attività è rivolta, oltre che alle immersioni ecologiche, anche all'insegnamento della disciplina di immersione sulle quote dei livelli marini e delle alte quote dei laghi alpini. Il primo stadio di insegnamento parte a Cervinia, in piscina, dove gli allievi provano i primi accostamenti con l'acqua. La scuola è aperta tutto l'anno per coloro che intendono avvicinarsi a questo tipo di disciplina sportiva.

Marco Pellissier

Il Lago Blu di Cervinia, uno dei più suggestivi della Valgrisenche

RAGAZZA SIEROPOSITIVA A CAGLIARI

«Sono guarita dalla peste del secolo con un trapianto di midollo nelle ossa»

Per ora è stata constatata la scomparsa del virus dell'«Aids» dal suo sangue. Lei sta bene, i medici sono prudenti: «Potrebbe ripresentarsi in altre forme, ricomparendo ad esempio sulla pelle»

CAGLIARI ● Una speranza per una ragazza affetta da Aids. Ha 25 anni ed è il primo malato al mondo colpito dal terribile morbo ad essere stato sottoposto al trapianto di midollo osseo ed ad aver superato il traguardo dei 100 giorni. Ha sconfitto l'Aids? Sarebbe bello poterlo affermare con certezza: l'unica cosa sicura, per il momento, è che da giugno non ha più in circolo nel sangue il virus Hiv. In sostanza: è sieronegativa. Un miracolo scientifico, che apre uno spiraglio di speranza nella guerra alla terribile peste del secolo.

Il vero nome della ragazza non è Marianna, come la chiamano in ospedale. «Era il nome — dice — di una bambina morta in ospedale qualche giorno prima del mio trapianto. Glie l'ho rubato perché non voglio che si conosca la mia vera identità».

A Cagliari il direttore della cattedra di genetica medica, il professor Licinio Contu, ammette che «lo stato fisico della paziente è migliorato». Esiste un problema, però. Il virus, scomparso dal sangue, potrebbe ricomparire per esempio nella pelle. Con questa spada di Damocle sulla testa Marianna continua il suo cammino: e adesso sa di essere a un passo dalla guarigione: «Quando andrò via di qui — dice — darò un bacio al professore. Glie l'ho promesso. Sieropositiva o sieronegativa non importa. Lo bacerò per quanto si sta prodigando per sconfiggere questo terribile male».

A due mesi dall'intervento, quando già si parlava senza mezzi termini di guarigione, Marianna ha accettato di parlare con un cronista. Ne è uscito il quadro di una donna forte, che sa quanti rischi corre, che ha voglia di lottare, che vuole vincere la sua battaglia. Tossicodipendente, ha accolto il responso maledetto quasi con rassegnazione: «Ho pensato: ci sono cascata, ho l'Aids. Poi sono stata male, sempre di più, e veniva curata con l'Azt. Un farmaco miracoloso, ma mi sono accorta che lentamente stavo morendo». Infine il trapianto, il 30 aprile. «Una scommessa, ma non avevo altra scelta, era l'alternativa alla morte. E se adesso penso che posso anche aver vinto, voglio dedicare la mia vittoria a quelli che non hanno avuto la mia fortuna».

Per ora Marianna continua a vivere nella camera sterile: «Tra un paio di settimane potrebbe anche uscire», dicono i medici. Ora, al massimo, le è consentito spingersi fino a un piccolo cortiletto, ma sempre senza contatti esterni. Eppure sembra rinata a nuova vita: «Non mi annoio in questa stanza — dice —. Scrivo e soprattutto parlo. Con gli infermieri, con mio padre, e soprattutto col mio fidanzato. Mi piacerebbe che trovasse un lavoro, che avesse finalmente una busta-paga. Sì, perché sono stanca di essere appesa ad un filo, vorrei avere anch'io una casa, dei figli. Non credo di chiedere molto dalla vita».

Questo il suo grande sogno. Ma c'è anche un incubo: il maledetto virus che può ricomparire. Sarà davvero avvenuto quello che qualcuno chiama un «miracolo scientifico»? Il professor Elio Guido Rondanelli, vicepresidente della Commissione nazionale per la lotta contro l'Aids, dice: «Certo la prudenza non è mai troppa, ma cento giorni di sopravvivenza dal trapianto, per un malato di Aids, sono tanti. Lo stesso prof. Contu usa cautela. La latenza del virus è lunga e insidiosa».

GIOCATORI DALL'ITALIA

Lotto svizzero miliardario Spuntano nuovi frontalieri

COMO ● Undici milioni di franchi svizzeri, poco meno di 10 miliardi di lire al cambio di questi giorni: una cifra da capogiro, un montepremi senza precedenti per il lotto svizzero. Quanto basta per spiegare una nuova figura, quella dei «frontalieri del lotto svizzero». Sono infatti in continuo aumento gli italiani, perlopiù piemontesi e lombardi, che tentano la fortuna giocando la schedina del lotto della Confederazione Elvetica. L'alto montepremi è dovuto al fatto che da diverse settimane nessun giocatore riesce ad individuare i sei numeri, quanti sono quelli che prevedono la vincita massima.

Le possibilità di vincita sono cinque. Sei franchi se si indovinano tre numeri, 50 franchi per quattro numeri. La vincita varia se si indovinano cinque numeri, cinque numeri più il complementare e sei numeri. Insomma, il lotto svizzero si differenzia dal nostro, non solo perché i numeri sono dimezzati, cioè 45 e non 90, ma perché per quantificare le vincite più consistenti il meccanismo è identico alla nostra schedina del totocalcio. Come dire che non c'è per le vincite più consistenti una somma fissa. C'è infatti un montepremi totale che viene diviso fra coloro che riescono ad indovinare una «cinquina», una «cinquina più il complementare» ed una «sestina». In occasione dell'ultima estrazione, di sabato scorso, coloro che hanno indovinato una «cinquina» hanno vinto poco meno di 4 milioni di lire, quasi 40 milioni per i vincitori di una «cinquina più il complementare» cioè un numero aggiuntivo.

Giocare al lotto svizzero costa poco. Infatti con due franchi (1700 lire circa) si possono giocare due serie di sei numeri. C'è da aggiungere che il fisco svizzero è molto severo. Infatti, trattiene il 35 per cento della vincita. Su una vincita di 10 miliardi di lire, come potrebbe avvenire domani, si prende 3 miliardi e mezzo. Ai vincitori resterebbero 6 miliardi.

Marco Marelli

È mancato
Roberto Masci
Lo annunciano la madre **Nerina**, la figlia **Valentina**, mamma **Maria**. I funerali si svolgeranno alle 11,45 dalla chiesa Pilonetto corso Moncalieri 227, indi al Cimitero Parco.
— **Torino**, 10 agosto 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Roberto Masci
Lo piangono con profondo dolore la mamma **Nerina**, il fratello **Ervio**, **Celestina**, i parenti tutti.
— **Torino**, 10 agosto 1990.

Roberto Simoni partecipa al dolore per la scomparsa del sig.
Roberto Masci
— **Torino**, 10 agosto 1990.

Tiziani e Collaboratori della **Concessionaria Simoni Srl** partecipano addolorati per la scomparsa del sig.
Roberto Masci
— **Torino**, 10 agosto 1990.

Mariana e Franco ricordano con profonda commozione l'amico
Roberto Masci
— **Torino**, 10 agosto 1990.

Partecipano al dolore della famiglia:
Adolfo Damasio
Gianfranco Druidi
Guido Mijno

Gregorio Avataneo e **Paolo Rassa** partecipano al dolore della famiglia.

Germano Negro, Carlo Bersano e **Giuseppe Cardone** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Roberto Masci
— **Torino**, 9 agosto 1990.

Danilo Botto ricorda con rimpianto un uomo, un amico
Roberto Masci
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Lanfranco e **Francesca** piangono il loro amico **ROBERTO**.

L'Autohiusa S.r.l. con i suoi **Collaboratori** partecipa commossa alla scomparsa del sig.
Roberto Masci
— **Torino**, 9 agosto 1990.

Giuseppe e **Marisa Lanfranco** partecipano con affetto al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Roberto Masci
uomo generoso e amico sincero.
Torino, 9 agosto 1990.

La concessionaria **Torino Auto** tutta prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amato e stimato
Roberto Masci
Torino, 10 agosto 1990.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Grazia Tondolo in Rosso
di anni 93
Ne danno il triste annuncio: il marito **Mario**, la figlia **Paola** con il marito **Mauro Artullo** e la piccola **Federica**, la mamma **Giomira**, la sorella **Mirca**, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bipignano venerdì 10 agosto 1990 alle ore 10 partendo da via San Giacomo 46.
— **Alba**, 10 agosto 1990.

La famiglia **Dolcetto** è affettuosamente vicina a Paola

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato, raggiungendo al cielo l'adorata Mira
Italo Rubino
di anni 58
Ne danno il triste annuncio: **Lea, Raffaella, Michele, Renato** e i nipoti **Marco, Paola** e famiglia. Un particolare ringraziamento per le assidue e affettuose cure prestate al caro Vittorio Avondo e al dottor Gerardo Ogno. I funerali si svolgeranno a Novara venerdì 10 c.m. alle ore 14,45 nella chiesa di S. Martino «largo De Pagave». Per espresso desiderio del defunto non fiori ma eventuali offerte all'Istituto italiano per la lotta contro i tumori.
— **S. Maurizio d'Opaglio - Novara**, 8 agosto 1990.

Partecipano al dolore della famiglia i consuoceri **Emma** e **Giuseppe Voltan, Velada Zinforlin** e **Carla Pessarolo**.

Gerardo, Lluccia, Chicco e **Paola** si stringono affettuosamente a Lea, Raffaella e Michele per la scomparsa del caro
Italo Rubino
Novara, 9 agosto 1990.

Colleghi partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Italo Rubino
Livio Lungo, Bavaria Italia.
— **Novara**, 9 agosto 1990.

I cognati **Franca** e **Filippo Orsi** con **Tiziana, Maura** e **Ronni Anna** e **Roberto** e i pronipoti **Fiamma Francesco** e **Chiara** piangono il loro caro **ITALO** che rimarrà nel loro cuori per la sua dolcezza e la sua bontà.
— **Macugnaga (Novara)**, 8 agosto 1990.

A pochi giorni avevamo i familiari annunciano la scomparsa di
Antonietta Bottelli
— **Torino**, 9 agosto 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
MARESCIALLO MAGGIORE PILOTA
Carlo Foi
di anni 60
Ne danno il triste annuncio la moglie **Gianna**, i figli **Paola** e **Igino**, il genero **Dario**, la nuora **Maura** e il nipotino **Andrea**, il fratello **Beppe**, la cognata **Tania**, il nipote **Marco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 agosto alle ore 16,30 nella cattedrale di Acqui Terme.
Acqui Terme, 9 agosto 1990.

La sorella **Iris**, il marito **Bruno Mussatti** con i figli **Marisa, Susanna, Carla, Simonetta, Laura** partecipano commossi al dolore di Gianna e figli per la immatura e repentina perdita del marito
MARESCIALLO PILOTA
Carlo Foi
Acqui Terme, 9 agosto 1990.

La sorella **Liliana** partecipa al dolore.

È [illegible] mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Calvanese ved. Cuniberti
A funerali avvenuti la piangono la figlia **Carla** con il marito **Roberto** e i nipoti **Ranjit, Uma** e **Mario**, le sorelle **Maria, Ada** e **Mina**.
Torino, 10 agosto 1990.

È [illegible]
Luigina Bay ved. Marinaccio
L'annunciano il figlio **Elio**, il nipote **Andrea**. Funerali in Ivrea, oggi ore 14.30 partendo dall'ospedale civile.
Ivrea, 10 agosto 1990.

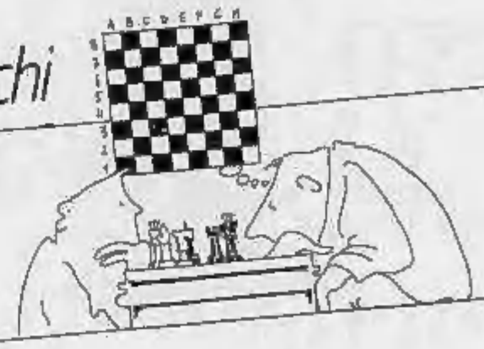
(Continua a pag. 8)

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

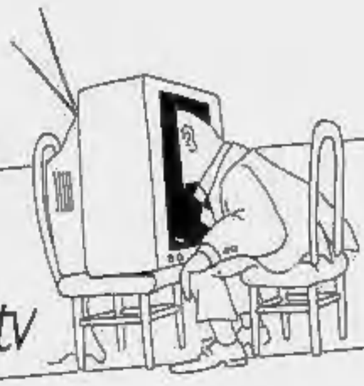
tarocchi

borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?



arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Giorgio Piantamore esce dal carcere e va in una cooperativa di servizi

Lavora nei rifiuti tossici

Era comontista, sequestratore, terrorista ma è passato il tempo della rivolta

Giorgio Piantamore alla sbarra in tribunale: (a sinistra) con Lattanzio, Attimonelli e Zoccola (a destra) con Luciano Dorigo Sopra: Tony Carello

Dopo diciassette anni e sei mesi di carcere Giorgio Piantamore, ex *comontista*, ex sequestratore di Tony Carello, ex terrorista, ha ottenuto la liberazione condizionale dal tribunale di sorveglianza di Torino. E' dall'altro ieri non è più costretto a rientrare, al termine del lavoro, nella sua cella di detenuto ammesso a regime particolare (l'art. 21 della Legge Gozzini), nel vecchio e semivuoto carcere delle Nuove. Ne usciva da poco più di un anno, tutti i giorni feriali, per recarsi in un'azienda di Carmagnola, dove, per conto di una cooperativa, [illegible] e ha uno dei compiti più pesanti: occuparsi dello stoccaggio dei rifiuti industriali, spesso tossici.

Ad ottobre Piantamore compirà 38 anni. In galera ha trascorso la sua giovinezza e la lunga stagione del terrorismo - il tempo delle rivolte e della dissociazione - diventando, da piccolo gregario della lotta armata, noto per il clamoroso sequestro del rampollo di una famiglia di industriali torinesi, i Carello, un protagonista delle rivolte carcerarie del 1980 e di numerosi tentativi di fuga. Marassi, Volterra, Bad'e Carros. Sempre in compagnia del fior fiore del terrorismo e della criminalità organizzata.

Piantamore esce grazie ad un provvedimento di legge che consente l'*unificazione di pene concorrenti*».

Il primo cumulo fissava a 30 anni il tetto di carcerazione massima: l'ex terrorista avrebbe dovuto essere liberato all'alba del nuovo secolo, nel maggio del Duemila. Il suo difensore, l'avvocato Cosimo Palumbo, ha chiesto e ottenuto, essendosi Piantamore ampiamente dissociato dalla lotta armata, l'applicazione degli sconti previsti dalla legge e recentemente, in giugno, la seconda Corte d'Assise di Torino, presieduta da Elvio Fassone, ha *compattato* in 22 anni e 6 mesi il periodo di reclusione che il nuovo socio di una cooperativa di solidarietà sociale avrebbe dovuto ancora scontare. Considerando i mesi e i giorni di liberazione anticipata maturati nel frattempo per buona condotta, l'ultimo giorno da detenuto di Giorgio Piantamore sarebbe giunto fra dieci mesi. La liberazione condizionale lo anticipa, con l'obbligo per chi ne beneficia, in questi [illegible] negli altri casi, di firmare periodicamente il registro delle presenze presso la stazione dei carabinieri più vicina alla sua residenza.

Ad incoraggiare la clemenza della giustizia ha contribuito anche un lontano atto compiuto da Giorgio Piantamore e dai suoi complici nel sequestro Carello: il risarcimento dei danni, 3 milioni e 590.000 lire, valore 1973 (oggi corrisponderebbero ad una settantina di milioni). Nel frattempo il miliardo del riscatto era stato quasi interamente recuperato e restituito.

Da quell'anno Giorgio Piantamore ha collezionato venti condanne di tribunali e corti d'assise. La più grave per l'omicidio, nel [illegible] delle Nuove, anno 1980, della presunta spia Pasquale Viele: 18 anni e 2 mesi in primo grado, due di più di quelli inflittigli per il rapimento.

Quel lontano ottobre del 1973, nell'aula di giustizia, alla lettura della sentenza, Piantamore, barba ispida, sguardo beffardo, e l'amico di sempre Luciano Dorigo reagirono levando il pugno chiuso. Dorigo lesse una dichiarazione comune: «*Questo processo è una farsa*». Avevano vissuto ai margini della politica l'ultimo scorcio dell'adolescenza, con atteggiamenti di sfida più al costume che al «*regime*», come loro definivano la società d'allora.

Come comunisti, gruppetto che predicava la «*violenza proletaria*», conquistarono le pagine della cronaca con quel sequestro, più che artigianale, di un «*figlio dei padroni*». Poi il carcere e una sfilza di reati compiuti dietro le sbarre. Sino alla dissociazione.

«*A 36 anni* — scriveva al tribunale di sorveglianza — *ritengo di avere amaramente conquistato una nuova maturità, dopo essermi finalmente affrancato dagli orpelli di un'ideologia troppo manichea per essere vera. Molti sono gli errori che ho commesso e le colpe che ho maturato, non cieco e sordo alle più elementari ragioni del comune buon senso...*».

Alberto Gaino

Antonio Carello fu il primo rapito

Il primo rapimento a Torino: è la sera del 3 gennaio 1973. Tony Carello torna a casa, nella villa di strada Pietra del Gallo 36, a Pino Torinese. E' con due amici, deve cambiare auto e tornare il mattino dopo al Sestriere.

Alle 20 [illegible] il telefono. «*Ciao, come stai? Ma non mi riconosci?*», dice una ragazza. Tony è perplesso, non ricorda di averla conosciuta nonostante la giovane faccia riferimento ad una festa. Qualche secondo e poi arriva un invito difficile da rifiutare: «*Ti ho telefonato perché sono sola in casa stasera. Se ti fa piacere ci vediamo, passiamo qualche ora insieme. D'accordo?*». Qualche esitazione e dopo una battuta con i due amici, Tony sale in auto e si dirige verso strada Rosero dove ha l'appuntamento. Se ne va dicendo con un sorriso: «*Se è bratta invento una scusa e torno subito qui così possiamo andare al cinema*».

Ma strada Rosero è una strada buia, lui non riesce a trovare il numero che la ragazza gli ha indicato. Scende dall'auto, fa qualche passo, si guarda attorno e dopo qualche minuto decide di andarsene. Pensa: «*E' stato uno scherzo, aveva ragione*». A quel punto però sbucano fuori dalla penombra due uomini. Sono incappucciati, il primo ha nelle mani un coltello, il secondo un fucile. E' questione di un attimo: si trova la lama puntata alla gola, con la mano istintivamente cerca di allontanarla: si taglia un dito. Un rapinatore spingendolo verso l'auto gli dà un giornale, pronuncia poche parole: «*Scrivi qui sopra: "E' gente che fa sul serio"*». E il giornale viene lasciato ben in vista sulla sua auto.

Da quel momento inizia il viaggio di Tony. Legato e incappucciato viene prima fatto salire su un'auto e poi, dopo circa quaranta minuti, su un furgone. Perde la nozione del tempo, la mano ferita gli fa male, è costretto ad altri trasbordi. E' sempre in viaggio, ogni tanto gli danno qualche zolletta di zucchero, due volte lo medicano. I due parlano pochissimo, ma ascoltando quelle poche parole Tony ha l'impressione che siano pronunciate con un forte accento del Sud o forse in dialetto napoletano.

Si continua così per ore. Alla fine, il giorno dopo, il furgone finalmente si ferma. Lo fanno scendere, gli dicono: «*Vattene, sei libero*». Non può sapere che è già stato pagato un riscatto di 100 milioni, si accorge subito di essere vicino a Cavoretto. Attende qualche minuto, a piedi si dirige verso le prime case che riesce ad intravedere. Arriva all'Hotel Monterosa, telefona subito a [illegible]. Nel giro di una decina di minuti arriva il fratello: è tutto finito.

Si spalancano le prigioni gli ergastolani in libertà

Fra gli ergastolani o i condannati a lunghissime pene detentive che hanno ottenuto, grazie alla legge Gozzini, la semilibertà, spiccano alcuni nomi resi famosi dalle imprese compiute nell'ambito della criminalità «comune» o in nome del terrorismo.

Ecco i tre principali componenti della «banda Cavallero», responsabili di una impressionante serie di rapine e omicidi fra l'aprile del '63 e il settembre del '67: il «capo» Pietro Cavallero, Sante Notarnicola e Adriano Rovoletto. Il primo lavora da quasi due anni per il Sermig di Torino, il Servizio missionario giovanile fondato e diretto da Ernesto Olivero; il secondo, autore in carcere di numerose poesie denotanti sensibilità e impegno sociale, per una comunità di Bologna; Rovoletto, infine, per una impresa di pompe funebri torinese.

Un altro «pericolo pubblico numero uno», ma degli Anni 50, Luciano Lutring, il «solista del mitra», è tornato in libertà con largo anticipo, nel '77, ma non per effetto della legge Gozzini (all'epoca ben lontana dall'essere proposta e approvata), bensì per aver ottenuto la grazia sia dal presidente francese Pompidou sia da quello italiano Leone: i reati per cui era stato condannato erano stati compiuti infatti anche in Francia.

Pietro Cavallero

Numerosissimi i terroristi, rossi e neri, in genere «dissociati», che hanno ottenuto il regime di semilibertà, pur essendo responsabili di omicidi e altri gravissimi reati (senza contare gli ampi sconti di pena concessi ai «pentiti», ma è un'altra cosa): fra i più noti, uno dei «capi storici» delle Br, Alberto Franceschini, e l'elemento forse più rappresentativo di Prima Linea, Corrado Alunni; un altro componente di questo gruppo, Marco Donat-Cattin, ha trovato una tragica morte sulla Milano-Venezia proprio dopo aver ottenuto la semilibertà.

La maggior parte di questi semiliberi «di spicco» cerca di reinserirsi nella società collaborando con gruppi e associazioni di solidarietà o impegnandosi nel lavoro, con l'aiuto di familiari e amici.

Ma c'è chi, fallita questa strada o trovatosi chiuso ogni sbocco lavorativo, è tornato a compiere atti criminosi vedendosi richiudere nuovamente alle spalle le porte del carcere. Come i br Enzo Fontana (già «Gap-Feltrinelli») e Giorgio Giudici, sorpresi dai carabinieri di Como in possesso di un fucile a pompa, una mitraglietta M12, sei pistole e 200 cartucce.

O come i tre ex piellini torinesi Daniele Gatto (omicidio Pisciuneri), Ermanno Faggiani (omicidio Taliercio) e Mauro Marchetto, riarrestati dopo una rapina in una gioielleria di via Mogadiscio, compiuta con la complicità di due ragazze. A quanto sembra, nessuno pensava a riorganizzare gruppi di lotta armata: se rapinavano, era per «sopravvivere».

Un dato: nei primi nove mesi dell'89, su 2067 detenuti in semilibertà, circa 400 ne hanno approfittato per scomparire. Cifra che ha preoccupato non poco il ministro dell'Interno Gava.

m. sp.

A MONCALIERI

La Croce Rossa derubata

Rese inutilizzabili sette delle dieci autoambulanze

Sono entrati di notte nel garage della Croce rossa di Moncalieri, hanno forzato le serrature delle ambulanze rubando le radio ricetrasmittenti, i fari cerca-persona installati sul tetti delle vetture, le cassette del pronto soccorso, le antenne e addirittura le plafoniere con gli orologi analogici. Un danno di venti milioni circa che ha significato l'impossibilità ad utilizzare sette delle dieci ambulanze.

Ora nella sede della Croce Rossa c'è costernazione, rimangono domande senza risposta, dicono: «*Il cancello della rimessa dove sono parcheggiate le ambulanze è stato chiuso e riaperto usando regolarmente la chiave. Ci hanno ripulito le ambulanze dopo averne forzato tutte le serrature. E le sette vetture sono inservibili e non potranno essere rimesse a posto fino a settembre, perché tutte le ditte specializzate ora sono chiuse per ferie. Infatti attualmente usiamo tre ambulanze e una ce l'hanno prestata. Siamo veramente delusi e amareggiati, non avremmo mai pensato che potesse accadere un episodio del genere*».

Giovanni Lanza

Non solo. Le difficoltà da affrontare ora sono enormi. Continua il vice-ispettore Giovanni Lanza: «*Chiediamo ai cittadini di aiutarci anche economicamente. Siamo stati puniti duramente. Abbiamo avvisato anche i rivenditori di trasmittenti comunicando i numeri di serie delle radio: una ricetrasmittente Philips modello FM 1000, matricola V39134; altre cinque ricetrasmittenti marca Icom modello ICV-200 TW con i seguenti numeri di matricola: 02266 - 01257 - 01289 - 01390 - 01254. Inoltre le radio ricetrasmittenti marca Icom modello ICV-200 TW sono personalizzate, poiché dotate di chiamata selettiva e all'accensione presentano la propria identità: "Cri" seguito da un numero di cinque cifre. Chi le ha rubate, nel caso cercasse di venderle, dovrebbe comunque rivolgersi a personale esperto di questo settore*».

Intanto è subito iniziata la gara di solidarietà per poter aiutare la Croce Rossa di Moncalieri: si può utilizzare il conto numero 10795102 intestato a CRI-Moncalieri.

p. b.

IERI SERA

«Mi uccido col gas» Gravissimo al Cto

Un uomo ha tentato di uccidersi ieri sera alle 23.20, aprendo il rubinetto del gas di casa. Ma poiché la morte tardava ha cercato di uccidersi dandosi fuoco e provocando un'esplosione che ha distrutto l'appartamento e provocato gravi danni in tutto il caseggiato oltre al solito rischio di mettere a repentaglio con quel gesto anche la vita di altri.

Protagonista del fatto è Palmerio Carta, 34 anni, abitante in corso Giulio Cesare 149. Il mancato suicida è ora ricoverato al Centro traumatologico ortopedico di via Zuretti con ustioni sul 90% del corpo. La prognosi è riservata. Difficilmente se la caverà. Ancora ignoti i motivi che l'hanno indotto a cercare di togliersi la vita in un modo così cruento.

Frattanto l'ufficio stampa dell'Italgas ribadisce con sollecitudine che «non è proprio il caso di uccidersi con il metano.... visto che ora è quasi impossibile morire avvelenati... Il gas che si usava in città fino a un paio di anni or sono aveva diverse componenti venefiche che ora non ci sono più». Quindi...

Nel 1986 c'era stato un caso simile di tentato suicidio che però era costato la vita ad un'altra persona. Il fatto era accaduto in via Brandizzo 91. Allora un appartamento al quarto piano era saturo di gas perché un giovane, approfittando dell'assenza della madre, aveva aperto tutti i fornelli deciso a compiere un gesto definitivo per sé.

Ma l'esplosione è avvenuta proprio quando sua madre di 64 anni stava accingendosi a rientrare a casa. La donna dapprima è stata investita da una enorme fiammata sulla porta dell'appartamento poi da un'ondata di vetri, calcinacci, serramenti.

Lui ora morto sul colpo, lui era rimasto ustionato mentre nel caseggiato diversi altri inquilini fuggivano in preda al terrore. I vigili del fuoco e gli inquirenti avevano poi trovato i quattro fornelli della cucina aperti e un fiammifero mezzo bruciato.

A CANDIOLO

Sbaglia il sorpasso muore nello scontro

Un morto e un ferito sono il bilancio di un incidente stradale accaduto stamane alle 7 sulla statale 23 del Sestriere all'altezza del bivio per Candiolo.

La vittima si chiamava Luciano Martinelli, 63 anni, residente a Torino in via Montenero 10. L'uomo stava dirigendosi verso Pinerolo a bordo della sua auto Fiat 131 Mirafiori. Giunto nei pressi del bivio per Candiolo, ha sorpassato un autocarro Fiat Iveco 115. Ma quando si è trattato di rientrare nella propria corsia di marcia deve aver sbagliato i tempi di manovra perché ha urtato lievemente l'autocarro sulla fiancata. Tanto è bastato per fargli perdere il controllo della sua vettura facendola schiantare dapprima frontalmente contro un furgone Ford Transit, condotto da Giuseppe Gadda di 49 anni, e terminare poi la sua corsa in un fossato pieno d'acqua. Frattanto, mentre la macchina del Martinelli finiva fuori strada nel fosso, l'autocarro Fiat Iveco a sua volta batteva lateralmente contro il furgone facendolo rovesciare.

Bloccata la carreggiata, nei due sensi di marcia si verificava subito una lunga coda di auto di persone che a quell'ora si stavano recando al lavoro.

In attesa delle ambulanze alcuni automobilisti cercavano di prestare i primi soccorsi. Nulla si poteva fare però per il conducente della Fiat 131, rimasto incastrato fra le lamiere dell'auto e con l'acqua del fossato che rendeva ancor più difficoltosi i tentativi di quanti cercavano di estrarlo dalla vettura.

Una manciata di minuti e sul posto arrivavano i vigili del fuoco che liberavano il Martinelli e anche l'elisoccorso che tentava l'ultimo disperato trasbordo. L'uomo però moriva poco dopo per le gravi lesioni riportate nell'urto.

Mentre la «stradale» effettuava i primi rilievi dell'incidente il conducente del Ford Transit veniva portato con un'ambulanza al Cto dove veniva medicato per alcune escoriazioni.

La casa di Maria Antonietta Valente a Banchette

In Urss contestano l'inchiesta dei magistrati italiani

Ivrea: i misteri della spia

Anche durante un mese d'agosto in cui accadono preoccupanti avvenimenti internazionali in Unione Sovietica non si dimentica la vicenda della «spy-story» di Ivrea che ha coinvolto due dipendenti dell'Olivetti, Maria Antonietta Valente e Roberto Mariotti, oltre alla «spia» Viktor Dimitriev.

Il quotidiano dei sindacati sovietici Trud, dopo che già un mese fa ne avevano parlato la «Pravda» e l'organo dell'esercito russo «Stella rossa», è ritornato ieri sulla storia di spionaggio Mosca-Ivrea, affermando che il funzionario del ministero del Commercio estero sovietico Viktor Dimitriev, arrestato il 10 luglio a Torino con l'accusa di spionaggio, «*è caduto in una trappola preparata da coloro che non sono interessati all'ampliamento delle relazioni economiche e commerciali tra Unione Sovietica ed Italia*».

Secondo il giornale, Dimitriev, quando è stato arrestato «*si occupava di normale attività commerciale*». E' insomma chiarissimo che i russi stanno tentando ancora una volta di «dare una mano» al loro uomo e non hanno nessuna intenzione di abbandonarlo al suo destino nelle carceri italiane.

Interrogato più volte dal magistrato Ugo De Crescenzo, il funzionario sovietico Dimitriev ha prima rifiutato di rispondere alle domande e poi sostenuto, dopo aver ottenuto di parlare con un diplomatico del consolato russo di Milano, di essere venuto in Italia una prima volta, nel mese di giugno, per acquistare da una ditta di Brescia del bronzo per la costruzione, in Angola, di un mausoleo in onore di Agostinho Neto.

In quell'occasione si era incontrato con Antonietta Valente e con un altro italiano (Marco Rosso, un ex dipendente della «Digital» contattato dall'ex segretaria dell'Olivetti con un'offerta di 50 milioni per avere i piani dell'«effetto Tempest» sui calcolatori elettronici) che insieme gli avevano offerto dei documenti segreti della Nato. Il sovietico, secondo Trud, li avrebbe respinti, ma in ogni caso non sapeva che l'uomo che accompagnava la Valente aveva già avvisato i nostri servizi segreti.

Marco Rosso infatti, descritto non senza fantasia da «Trud» come un agente dei servizi segreti italiani, è dimostrato funzionario integerrimo ed è grazie a lui che è stato sventato il tentativo di spionaggio.

Antonietta Valente, coinvolta nella vicenda da Roberto Mariotti, rappresentante dell'Olivetti a Mosca, sperava di ottenere dall'affare Tempest, un sistema per intervenire e decifrare le trasmissioni della Nato da consegnare a Dimitriev, un compenso di 300 milioni con cui cominciare una nuova vita assieme ad un uomo di quasi vent'anni più giovane di lei di cui si era innamorata.

A che punto è attualmente la vicenda giudiziaria? Maria Antonietta Valente, del resto sorpresa in flagrante dai carabinieri quando aveva appena staccato un assegno di 50 milioni per compensare il suo «informatore» Marco Rosso, ha confessato tutto e spera solo di ottenere uno sconto di pena al processo che avverrà in autunno. Ha parlato ampiamente della società «Wampo» fondata a Vaduz per fare affari con i russi, della mente dell'operazione (ovvero Roberto Mariotti ormai separato dalla moglie italiana e da tempo convivente con una moscovita) e del suo contatto sovietico, Viktor Dimitriev agente del «Gru», servizio segreto dell'Armata Rossa.

Per Roberto Mariotti, sfuggito ad una trappola dei nostri servizi segreti per catturarlo (con la collaborazione dell'Olivetti era stato convocato per un'importante quanto inesistente vertice aziendale ad Ivrea, ma il funzionario ha subodorato l'inganno sparendo anche da Mosca), attualmente è ricercato dall'Interpol in tutta Europa con un mandato di cattura internazionale. I carabinieri sospettano che si sia rifugiato in Svizzera, relativamente vicino all'Italia, come turista per seguire da vicino lo sviluppo della situazione.

Chi sta peggio di tutti è Victor Dimitriev per cui i giudici hanno già respinto una volta la richiesta degli arresti domiciliari. L'avvocato difensore, Nicola Ciafardo, ha ripresentato la medesima istanza al tribunale della libertà, che deciderà il 17 agosto, perché negli ultimi interrogatori il russo avrebbe fatto «parziali ammissioni» ammettendo un marginale coinvolgimento nella vicenda. Ci sono però dei grossi dubbi che Viktor Dimitriev possa andarsene agli arresti in un alloggio della rappresentanza commerciale sovietica in via Gamalero (come è noto i sovietici hanno da decenni una rappresentanza commerciale a Torino in quanto la Fiat ha costruito uno stabilimento automobilistico a Togliattigrad ed i tecnici sovietici tornano in Italia per periodici corsi di aggiornamento) perché c'è il rischio che possa fuggire in Unione Sovietica.

Il giallo della «spy-story» di Ivrea scoppiò un mese fa. Prima si seppe che i carabinieri avevano arrestato una tranquilla, all'apparenza, ed insospettabile impiegata Olivetti sul punto di esser prepensionata, con l'accusa di spionaggio militare e procacciamento di notizie sulla sicurezza dello Stato. Poi trapelò anche la notizia che dalle stanze dell'hotel «Dos Artistes» era stato prelevato un russo, Viktor Dimitriev, giunto da pochi giorni in Italia con una delegazione commerciale. Infine si seppe dell'uomo di Mosca, ovvero Roberto Mariotti, il primo a cedere alle lusinghe dei russi e a tentare di organizzare una rete spionistica in Italia servendosi della Valente. Solo che l'impiegata Olivetti sua complice sbagliò tutto sin dall'inizio e tentò di corrompere la persona sbagliata che finse di stare al gioco perché aveva avvisato il controspionaggio.

Maria Antonietta Valente

Roberto Mariotti

(Segue da pagina 5)

Il **Personale** degli alberghi **Milano** e **Villa Carlotta** partecipa al dolore della sig.ra Nucci, di Gino, Duccio e Mariella e dei familiari per la scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE
comm. Giuseppe Mugnai

Alessandro Albertini
Roberto Antonini
Arturo Bellrami
Giovanni Bertone
Daniele Biandino
Chiara Bocchetti
Arnaldo Bogini
Luigi Borroni
Maria-Laura Bottaro
Emanuela Cardano
Lucia Carutti
Alessandro Colombo
Carmela Crisco
Rossella Danzo
Aldo De Rose
Lucia Diani
Anna Maria Di Iorio
Ermes Faria
Luigi Ferraris
Maria Teresa Ferraro
Livio Fornara
Laura Garroni
Angela Garzi
Bruno Gemelli
Marzia Giavina
Massimiliano Girardi
Piergegio Girardi
Franca Girotto
Lanfranco Giuramento
Angelo Grazzi
Mauro Griggi
Attilio Grosso
Leiningor Mariana
Vincenzo Maffei
Mauro Marchesini
Carlo Masciocchi
Giancarlo Masieri
Bruno Mazzarisi
Alessandro Mazzucotelli
Maria Mediani
Aurelio Messaggi
Domenico Miele
Vittorio Minerva
Maria Grazia Paterlini
Fabrizio Peffini
Massimiliano Pepe
Marco Peroni
Gianni Pelt
Isa Pozzi
Tiziano Ranzoni
Vincenzo Ranna
Paola Rinaldi
Elena Rosa
Cesare Serrati
Giuseppina Simonetti
Francesco Suppa
Chiara Spriano
Antonino Tamburello
Gianfranca Tartaini
Alessandro Torti
Silvano Tunesi
Daniel Ubertazzi
Graziella Vadovato
Davide Verducci
Elisabetta Vinzio
Giovanni Vitorini
Boigirato (No), 10 agosto 1990

La **Redazione Regionale** per il **Piemonte**, della **RAI-TV** partecipa al dolore del collega Gianfranco Bianco per la morte di

don Giorgio Martina

Torino, 9 agosto 1990.

Ruccio, Vanna Pasticcere
Gino, Mariuccia Garino
Claudio, Laura Bergese
Renato, Rina Marcellino
Carlo, Mariuccia, Silvana Rossia
Giuseppe, Angela Destefanis
Ermanno, Olga Eggmann
Giovanni, Luisa Ellena
Domenico Magliano
Silvano, Maria Salomone
Beppe, Elsa Lingua
Bartolomeo, Francesca Musso
Bruno, Tara Delpozzo

partecipano al dolore per la scomparsa di

don Giorgio Martina

Fossano, 9 agosto 1990

Il marito **Pino** e i figli **Alessandro** e **Maria** annunciano la scomparsa della cara

Lia Ferrulli

Il funerale si terrà venerdì 10 agosto alle ore 16 in Scalze.

Sciolze, 10 agosto 1990

La mamma, il papà **Piero, Mario** e **Silvia** si uniscono al dolore per la scomparsa della cara **Lia.**

Giambattista Quirico con **Laura** profondamente commossi partecipano all'immenso dolore per la scomparsa del caro amico e maestro

prof. ing. Giulio Pizzetti

Cortina, 9 agosto 1990

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Martini & Rossi S.A.E.** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il proprio Vicepresidente e Direttore Generale sig. Marco Regis per la scomparsa del suocero

prof. ing. Giulio Pizzetti

Barcellona, il agosto 1990

Condomini Inquilini Amministratore Custode di **corso Einaudi 20** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. ing. Giulio Pizzetti

Torino, 9 agosto 1990

Memo e **Maria Luisa, Gian Carlo** e **Luisanna, Marco** e **Renata, Ettore** e **Laura** sono affettuosamente vicini a Pimpin e famiglia nel ricordo del rimpianto

Giulio Pizzetti

Torino, 9 agosto 1990

I cugini **Emma** e **Massimo** piangono l'indimenticabile caro

Giulio Pizzetti

Torino, 9 agosto 1990

Tiziani, Collaboratori Impresa Guerrini partecipano profondamente colpiti, al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giulio Pizzetti

di cui ricordano l'umanità, le doti morali e la grande competenza anche nel mondo delle costruzioni

Torino, 9 agosto 1990

L'**Istituto Universitario di Architettura** di **Venezia** partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

CHIAR.MO PROF. ING.
Giulio Pizzetti
ordinario di Tecnica delle Costruzioni

per anni docente presso questo Istituto. Ne ricorda con rimpianto la figura di maestro e studioso.

Venezia, 10 agosto 1990

Con infinito rimpianto per la perdita del grande, fraterno amico

Giulio Pizzetti

Nicola e **Franco Levi** partecipano all'immenso dolore di Pimpin

Torino, 9 agosto 1990

Partecipano al dolore **Maria Teresa** e **Pietro Marro, Franca** e **Ugo Rossetti.**

Marco Gralfigna piange con affetto finale il

prof. ing. Giulio Pizzetti

ricordandone l'alto esempio umano e intellettuale.

Torino, 8 agosto 1990

E' mancata

Adelaide Bruno

L'annunciano addolorati la sorella **Pia**, il fratello **Ferdinando, Mirko** l'amico di sempre e parenti tutti. Funerali sabato 11 c. m. ore 6.30 nella Cappella interna dell'Ospedale Molinette. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 8 agosto 1990

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Ottavia Favo in Provasi (Rina)

anni 58

Ne danno il triste annuncio il marito **Luciano**, i figli **Silvio** e **Mauro** con la moglie **Maurizia**, il papà **Guglielmo**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma giunta dall'Ospedale Civile di Susa oggi alle ore 15.30 per Savoia (Ulzio) ove avranno luogo i funerali alle ore 16,30 partendo dall'abitazione via Pietro Maggio 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Savoia, 10 agosto 1990

E' mancato

Giuseppe Ariotti
delegato A.C. Vercelli

Lo annunciano la moglie **Dina**, figlie e parenti tutti

Saluzzo, 8 agosto 1990

Grazie, sig. **GIUSEPPE** per il tuo prezioso insegnamento. **Donata**

RINGRAZIAMENTI

Bianca e **Claudio Garbolino** esprimono profonda riconoscenza agli amici e conoscenti ed a tutti coloro che in ogni modo hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa di

Piero

— **Cirié**, 10 agosto 1990

ANNIVERSARI

1967 1990
Vittorio Valletta

Profondo rimpianto e lungo affetto nel cuore della moglie e dei familiari tutti
— **Torino**, 10 agosto 1990

1989 1990
Ditta C.E.I.-Bosconero e familiari ricordano affettuosamente
Pietro Veronese
Il Messa 12 agosto 1990, ore 18, Volpiano

1987 1990
Romano Gassino
Con noi ogni giorno: **Cati, Laura, Fabio.**

1989 1990
Angelo Gennari
Rimani sempre nel nostro cuore

1951 1990
Ernesto Massucco
Sempre ricordato.

1988 1990
Augusto Pregno
Oggi come ogni giorno è nata l'alba, ma tu dolce marito, papà e nonno, da due anni non ci sei più, però continui a vivere nei nostri cuori in cui hai lasciato un vuoto incolmabile. Mancando il tuo rigore, il tuo coraggio, la tua generosità e il tuo buonsenso, si è spezzato l'anello più forte della nostra famiglia. Noi parliamo con noi un ricordo ma quello che sei stato e sarai sempre: un bene immenso perduto. I tuoi cari.
Monsalieri, 10 agosto 1990

1984 10 agosto 1990
Stefano Cardinali
Nel sesto anniversario. Mamma papà e Laura con immutato dolore. Santa Messa oggi ore 18 parrocchia San Domenico Savio - Garibo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

I VANTAGGI DELL'ESSERE FIAT

FIAT
E' APERTA
ANCHE IN AGOSTO
PERCHE' GLI
AUTOMOBILISTI
NON POSSONO
ESSERE
RIMANDATI A
SETTEMBRE.

NUMEROVERDE 1678 - 28050

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno.

E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono.

Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenza Fiat vicino a voi. Aperto.

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare una Fiat nuova?

Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050. Anche in agosto Fiat risponde "Pronto". FIAT

Anziani «al confino» Lungo agosto in corsia

Al Giovanni Bosco di largo Gottardo nell'ora del pranzo. Buon servizio ma tanta solitudine. Come ogni anno molti nonni «parcheggiati» per le settimane delle grandi vacanze

In alto: Sandra Palassin parla con i medici mentre è già cominciata l'ora del pranzo al Giovanni Bosco. Poi, l'orario di visita dei parenti. Chi verrà?

E' l'ora del pranzo. Dalle stanze del reparto di Medicina C del Giovanni Bosco (ex Martini) di largo Gottardo si affacciano i malati. Vanno incontro all'infermiera che distribuisce maccheroni al pomodoro e pollo con cavolfiore. Sono quasi tutti anziani, la popolazione più numerosa in questo come negli altri ospedali cittadini durante il mese di agosto. Sandra Palassin è a letto, mangia con buon appetito, dice che l'assistenza è ottima e che le carenze estive di personale qui non si avvertono.

«Anche quest'anno — spiega il primario del reparto, professor Cesare Cattaneo — *c'è stato il solito "confinamento" dell'anziano, per fortuna con un lieve calo rispetto alle ultime estati»*. Accanto alle patologie comuni, come broncopolmoniti o infezioni della via digestiva, qui nelle scorse settimane si è verificato anche un caso di meningite cerebro-spinale. Un fatto anomalo, perché contrariamente alla norma, ha colpito un anziano. *«Comunque, un caso isolato* — precisa il medico —, *fortuito, e subito dirottato all'Amedeo di Savoia»*.

Nel reparto del professor Cattaneo e in altri, l'estate si è «mangiata» un po' di letti: qui dai 54 consueti si è passati a 45. Spiega la dottoressa Marisa Cardone, direttore sanitario: *«Abbiamo dovuto ridurre di 93 unità i 432 posti attivati, accorpando anche Urologia e Ortopedia con due Chirurgie. E' il risultato del consueto calo estivo di personale, assenze che comunque rientrano nella media: è in ferie il 30 per cento dei nostri 166 medici e il 25 per cento degli infermieri professionali, generici e degli ausiliari, che in totale sono 430»*. L'attività comunque non rallenta. Sono sufficienti a descrivere la situazione le cifre dei passaggi al pronto soccorso nell'ultima settimana: 1053 ingressi, appena un po' meno delle Molinette.

Per elencare quali patologie caratteristiche porti con sé questa estate '90, i medici attendono il grande rientro. Per ora, accanto alla «normale amministrazione», si nota soltanto un incremento di quei tipici problemi estivi legati soprattutto all'isolamento dei più deboli che restano. Il dottor Renzo Gozzi, aiuto di Neurologia, impegnato sul fronte dell'etilismo con l'esperienza dei Cat Club alcolisti in trattamento (l'ultimo dei quali è stato aperto nell'ambito dell'Usl 6 nei giorni scorsi): *«In questi giorni notiamo un incremento nel numero delle ricadute. Succede che persone che da sei-sette mesi non bevevano, abbiano un cedimento dovuto proprio alle condizioni di vita del mese di agosto. La solitudine e la mancanza di comunicazione ne sono responsabili. Ma si tratta di problemi temporanei, di due o tre giorni: con il metodo di autoaiuto su cui si basano i Cat, la persona viene subito riavvicinata e seguita»*.

Rallenta un po' in agosto il ritmo dei passaggi di tossicodipendenti dal pronto soccorso del Giovanni Bosco, un'«utenza» che negli altri mesi dell'anno è particolarmente numerosa. Rallenta, ma resta piuttosto presente, come riferisce l'agente del posto di polizia distaccato dal commissariato Barriera di Milano: *«Questa è una zona calda anche in questo periodo: arrivano tre-quattro casi al giorno di overdose, per fortuna non mortali. Sono meno rispetto agli altri mesi dell'anno, ma potrebbe essere anche un effetto della nuova legge: è una realtà che adesso molti rifiutino di essere trasportati in ospedale. Noi dobbiamo segnalarlo alla magistratura chiunque arrivi in overdose»*.

Fuori, intanto, nel posteggio antistante l'ingresso, all'ora di pranzo arrivano i tossicodipendenti in terapia per ritirare la dose giornaliera di metadone. L'orario, anche per questo servizio, è stato ridotto con l'estate. E il ragazzo con la tuta da meccanico sporca di grasso ha fretta, deve averla subito la razione. L'officina nella quale lavora non è affatto chiusa per ferie.

Maria Teresa Martinengo

Il professor Cesare Cattaneo

«Telefono rosso» a Torino

Da ottobre, per informare sui rischi della gravidanza

A partire da ottobre entrerà in funzione anche a Torino, presso l'ospedale Sant'Anna, il *«telefono rosso»*, il servizio per l'informazione sui rischi riproduttivi e la prevenzione delle malattie congenite.

Sarà il quarto in Italia, dopo quelli entrati in funzione a Milano, nell'ospedale San Paolo (telefono 02/891.0207) e - a Roma - presso il Policlinico Gemelli (06/338.1344) e la Croce Rossa (06/588.8300), tutti sostenuti dall'Associazione italiana per lo studio delle malformazioni. Il solo centro del Gemelli ha ricevuto, dal giugno 1988 in cui è stato aperto ad oggi, 2178 richieste d'informazione.

«Il momento più opportuno per rivolgersi al telefono rosso — suggerisce il responsabile del servizio, Pierpaolo Mastroiacovo, docente di pediatria, epidemiologia preventiva sociale e prevenzione della patologia prenatale presso l'Università Cattolica di Roma — *è prima del concepimento. Ancora in molti, in troppi* — osserva —, *pensano che la prevenzione delle malattie congenite inizi dopo il concepimento»*.

Sono molte, invece, le analisi che, compiute prima della gravidanza, possono aiutare a prevenire eventuali rischi riproduttivi.

«Ad esempio — dice Mastroiacovo — *si può verificare se la donna è immune o meno da malattie come la rosolia e si può rimediare, se necessario, con una semplice vaccinazione»*. A ottobre, ha annunciato Mastroiacovo, inizierà anche una campagna di informazione per gli *«utenti»* del telefono rosso, per approfondire i problemi affrontati nelle conversazioni telefoniche.

«Ciò — ha proseguito Mastroiacovo — *permetterà di comprendere meglio i termini del problema, soprattutto nei casi in cui la donna abbia ricevuto informazioni o consigli inesatti, come quello di interrompere la gravidanza dopo l'esecuzione di una normale radiografia o l'assunzione di un farmaco che non accresce i rischi riproduttivi»*.

Il telefono rosso, è bene ricordarlo, fornisce informazioni anche sulle possibilità di scoprire con esami specifici e con notevole approssimazione, prima della gravidanza, se uno dei futuri genitori è portatore sano di gravi malattie invalidanti di tipo ereditario, dalla talassemia alla distrofia muscolare, ad altre anomalie del sistema nervoso.

«E' molto importante — aggiunge Mastroiacovo — *che si diffonda sempre più la consapevolezza che in molti casi la prevenzione sulle malformazioni e sulle malattie congenite è possibile prima del concepimento, che va quindi sconsigliato, e non soltanto dopo, con le analisi sul feto»*: quando, scoperta l'anomalia e determinatane la gravità, sui medici pesa la responsabilità del suggerire l'aborto terapeutico e sui genitori quella, assai più drammatica, della decisione in tal senso o di affrontare un futuro difficile e, spesso, di sofferenza.

m. sp.

RISTORANTI APERTI OGGI IN TORINO

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641; **Alla Buca di S. Francesco**, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.8464; **Al Boulé**, via Accademia Albertina 5, tel. 83.97.980; **Al Vecchio Piemonte**, via Ottavio Revel 2, tel. 542.624; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 831.712; **Caval'd Brons**, piazza S. Carlo 167, tel. 543.610; **Cit Turin**, via Arsenale 44, tel. 557.5154; **Da Giuseppe**, via S. Massimo 34, tel. 812.2090; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, tel. 534.068; **Della Rocca**, via della Rocca 22/b, tel. 831.184; **Delle Indie**, via Verdi 10, tel. 839.7441; **Filo di Marianna**, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365; **Firenze**, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.58.08; **Galante**, corso Palestro 15, tel. 544.093; **Gasthaus**, via Gramsci 3, tel. 537.358; **Il Blu**, corso Siccardi 15, tel. 545.550; **I Tarocchi**, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Campana**, via XX Settembre 79, tel. 521.4011; **La Magnolia**, via Mercantini 6, tel. 518.810; **La Pergolarosa**, via XX Settembre 18, tel. 546.534; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 28, tel. 511.078; **Marinella**, via Verdi 33, tel. 831.525; **Maxiplatto**, via Passalacqua 4, tel. 541.370; **Mellow**, corso Siccardi 15, tel. 511.282; **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, tel. 511.770; **Osteria N. 1**, via Garibaldi 59, tel. 561.1028; **Osteria Trilussa**, piazza Corpus Domini 17, tel. 436.1466; **Pam-Pam**, corso Vittorio 45, tel. 655.437; **Samoa**, via Montebello 11, tel. 874.713; **Sotto la Mole**, via Montebello 9, tel. 832.201.

CINESI: Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 630.733; **Du-Cheng**, via XX Settembre 62, tel. 546.159; **Nuova Fenice**, corso S. Martino 5, tel. 553.087; **La Pagoda**, via Gioia 2, tel. 539.807; **Nanchino**, corso Beccaria 2, tel. 521.4060; **Mister Hu**, via Mercanti 18, tel. 545.177; **Panda**, corso Vittorio 29, tel. 669.8102; **Porta di Drago**, via Camerana 12, tel. 512.353; **Hua-Tall**, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974; **Kuoji**, via S. Massimo 4, tel. 830.979; **Shangai**, via IV Marzo 5, tel. 547.522.

Crocetta San Secondo

Alle 3 Colonne, corso Rosselli 1, tel. 587.029; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, tel. 539.842; **Da Mario**, via Massena 5, tel. 544.449; **Il Pittore**, via Gioberti 58, tel. 500.150.

CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 561.651.

San Salvario Valentino

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9381; **Angolo Greco**, corso Vittorio 40, tel. 879.240; **Baccodoro**, via Ormea 101, tel. 669.2883; **Black Jack**, via Nizza 84, tel. 696.36.85; **Oliastra**, via Galliari 5, tel. 669.9006; **Del Mare**, via Galliari 25, tel. 687.657; **Il Papavero**, corso Raffaello 5, tel. 650.2660; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, tel. 657362; **La Barca**, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555; **La magione del Tau**, corso Bramante 81, tel. 696.4872; **Mellow**, via Nizza 3, tel. 669.8174; **Sale e Pepe**, via Giotto 21, tel. 696.6182.

CINESI: Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Kata Radja**, corso Bramante 53/b, tel. 695.3461; **Mandarin**, via Saluzzo 3, tel. 669.8134; **Take Away**, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416.

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Astoria, via Martorelli 52, tel. 263.275; **Barriera**, via Oxilia 38, tel. 266.904; **Brasserie**, corso G. Cesare 132, tel. 232.477; **Colonnello**, corso Vercelli 21, tel. 280.366; **Da Mario**, via Martorelli 43, tel. 205.21.55; **Da Mauro**, corso Brescia 13, tel. 248.1103; **Da Pietro**, corso Vigevano 6, tel. 248.1265; **Dei Biasoni**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694; **Ippocampo**, corso Novara 5, tel. 657.165; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, tel. 851.438; **Lucciola**, via Segantini 15, tel. 733.085; **Map**, via Previati 2, tel. 220.18.38; **Mazza**, corso G. Cesare 53, tel. 851.430; **Rusticone**, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971; **Toscano**, via Vistrorio 92, tel. 205.490; **Trattoria Valgranda**, strada Lanzo 88, tel. 290.174.

CINESI: China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472; **Mei Li Hua**, largo Toscana 20, tel. 216.1735.

San Paolo

Grotta Azzurra, via Cumiana 31, tel. 335.8122; **La Greuja**, via Monginevro 75, tel. 331.589; **La Giara**, via Bargo 15, tel. 447.27.97; **La Pergola**, via Cesana 54, tel. 447.1784; **La Sella**, via S. Paolo 5/5, tel. 331142; **Maxim**, via Verzuolo 40, tel. 447.5677; **Mignon**, via Boggiani 4, tel. 380.090; **Rosa**, corso Lione 40, tel. 385.9681; **Silvano**, via Monginevro 69, tel. 335.2851.

CINESI: Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484; **Drago e Fenice**, corso Rosselli 86, tel. 593.191; **Gui Lin**, via Vigone 30, tel. 447.4343; **King Hua**, corso Racconigi 30/b, tel. 331.271; **King Hua**, via Brunetta 19, tel. 331.907; **Porta d'Oro**, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Salfì, via salfì 2, tel. 442.213; **Al Solito Posto**, via Asiago 53, tel. 411.4545; **Baricentro**, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767; **Black Cat**, via Pacchiotti 61/C, tel. 728.282; **Nettuno**, via Digione 8, tel. 740419; **Ventaglio**, corso Francia 219, tel. 703.265.

CINESI: Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2052; **Hang Zhou**, corso Francia 278, tel. 790.997.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102, tel. 696.83.88; **Cafasso**, strada Val Salice 178, tel. 660.1495, rip. mercoledì; **Cantine Rissa**, corso Casale 79, tel. 830.661; **Ciacci**, corso Chieri 48, tel. 890.250; **Cit Cavoret**, strada al Ronchi 14, tel. 661.2848; **Da Lanfranco**, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024; **Fontana dei Francesi**, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0397; **Giudice**, strada Val Salice 78, tel. 660.1457; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100; **Gran Madre**, via Borgo 15, tel. 447.27.97; **Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.0541; **La Cloche**, strada Trofarello del Pino 106, tel. 894.213; **La Dentera**, corso Casale 321, tel. 897.108; **La Giunca**, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273; **La Griglia**, strada al Ronchi al Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20; **La Topia**, corso Moncalieri 478, tel. 661.0435; **Ponte Sassi**, piazza Pastrengo 3, tel. 890.371; **Osteria dell'amicizia**, corso Casale 221, tel. 890.166; **Saltincielo**, strada Superga 3, tel. 800.835; **Salsamentario**, via S. Santarosa 7, tel. 839.5120; **Vigna Vecchia**, strada Val San Martino Inf. 6, tel. 819.0507; **Trattoria del Peso**, piazza Gran Madre 6, tel. 830.561.

CINESI: La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Chiomonte 1/bis, tel. 749.6124; **Di quattro**, via Bianchi 48, tel. 790.101; **Etrusco**, via Cibrario 52, tel. 480.285; **Il Talismano**, strada Chiacciale 1, tel. 740.441; **La Grupia**, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51; **La Bella Sicilia**, corso Regina 161, tel. 487.003; **La Marmilla**, via San Donato 20, tel. 488.882; **Nobel**, corso Monte Cucco 58, tel. 724.838; **Nord Tennis**, corso Appio Claudio 118, tel. 758.904.

CINESI: Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, tel. 484.065; **Hua Li Do**, via San Donato 7, tel. 487.717.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Charm, via Perugia 41, tel. 850.377; **Da Gino**, corso Regio Parco 161, tel. 202.052; **Da Renato**, corso Belgio 114/b, tel. 890.498; **Il Melograno**, corso Regina 22, tel. 832.112; **La Brace**, via Napione 28, tel. 831.602; **La Rosa di Francia**, via Santa Giulia 57, tel. 830.076; **Le ginestre**, via Valprato 15, tel. 852.459; **Lucio**, corso Regina 108, tel. 521.5567;

CINESI: Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762; **Dong Hua**, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733; **Wu Wei Huo**, corso Regio Parco 24, tel. 233.917.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Ghibellin fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 319.6115; **Città Giardino**, via Guido Reni 171, tel. 304.580; **Costantinopoli**, corso Orbassano 376, tel. 309.5607; **Entremetler**, via Nizza 216, tel. 670.503; **Gennargentu**, corso Lepanto 4, tel. 319.7622; **Il Pomodoro**, via Capriera 25, tel. 351.572; **Jour et Nuit**, via Buenos Aires 22, tel. 363.082; **La Primavera**, via Tunisi 118, tel. 319.0768; **Lilibeo**, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772; **Delfino Blu**, corso Orbassano 277, tel. 305.080; **Nuovo Torino**, piazza Calimberti 13, tel. 319.8828; **Quadrifoglio**, via Benevagienna 22, tel. 352.620; **Sarti**, via Genova 99, tel. 536.612; **Sette Nani**, corso U. Sovietica 520, tel. 342.705.

CINESI: Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400; **Chun Hua Yuan**, via Genova 106, tel. 696.3496; **Da Hua**, via Boston 24, tel. 351.340; **La Primavera**, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768; **Hua Dou**, via Rovereto 79, tel. 354.420.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Un pranzo al fresco tra profumo di tigli

CAFASSO - Strada Valsalice 176 - tel. 6601495. Chiuso: mercoledì, aperto tutto Agosto.

E' molto facile sfuggire al caldo incombente di questi giorni: il ristorante di Mario Albano vi attende con il suo magnifico giardino, i suoi grandi terrazzi immersi nel verde della nostra bellissima collina. Vi godrete non solo un fresco delizioso, ma anche una buona cucina all'insegna della migliore cucina, preparata da uno dei massimi esponenti della cucina piemontese. Tra il profumo dei tigli e delle rose riscoprirete il profumo ed i sapori della cucina di una volta e trascorrerete una serata deliziosa serviti con sorridente professionalità dalla signora Graziella e da Ivo. Naturalmente il menù sarà tutto piemontese con varie specialità tra cui il sontuoso fritto misto, un ricco assortimento di antipasti e poi insalatine di funghi, agnolotti al barolo, la pasta e fagioli, le lumache alla campagnola, le carni e le verdure alla pietra. Ricco anche l'assortimento dei dolci della casa tra cui le pesche all'amaretto ed il fantasmagorico zabaione. Vini piemontesi e buon assortimento di vini nazionali. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 35/45 mila.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO **QUINQUENNALI**

- I CCT hanno godimento 1° luglio 1990 e scadenza 1° luglio 1995.
- La cedola è **semestrale** e la prima, pari al **6,30%** lordo, verrà pagata il 1°.1.1991.
- Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.
- I certificati vengono offerti al prezzo di **97,25%**; possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 10 agosto**.
- Il collocamento dei CCT avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo di emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.
- Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.
- Poiché i certificati hanno godimento 1° luglio 1990, all'atto del pagamento, il 16 agosto, dovranno essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati sulla cedola in corso.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 10 agosto

Rendimento annuo massimo

Lordo	Netto
13,80%	**12,04%**

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ SILA.

SUPERIDROPITTURA
Facile da applicare,
rinnova le pareti
di casa,
asciuga subito

SMALTO SUPER
Brillante e facile,
risultato garantito,
per una
finitura "super"

VENARIA (TO)
Città Mercato
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDÌ 14.00/21.00

SAN MAURO (TO)
CENTRO COMMERCIALE PANORAMA
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDÌ 14.00/21.00

BEINASCO (TO)
Centro Commerciale
LE FORNACI
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDÌ 15.00/21.00

APERTO TUTTO AGOSTO.

■ TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
■ NOLEGGIO ATTREZZI
■ PRESTITO PORTAPACCHI

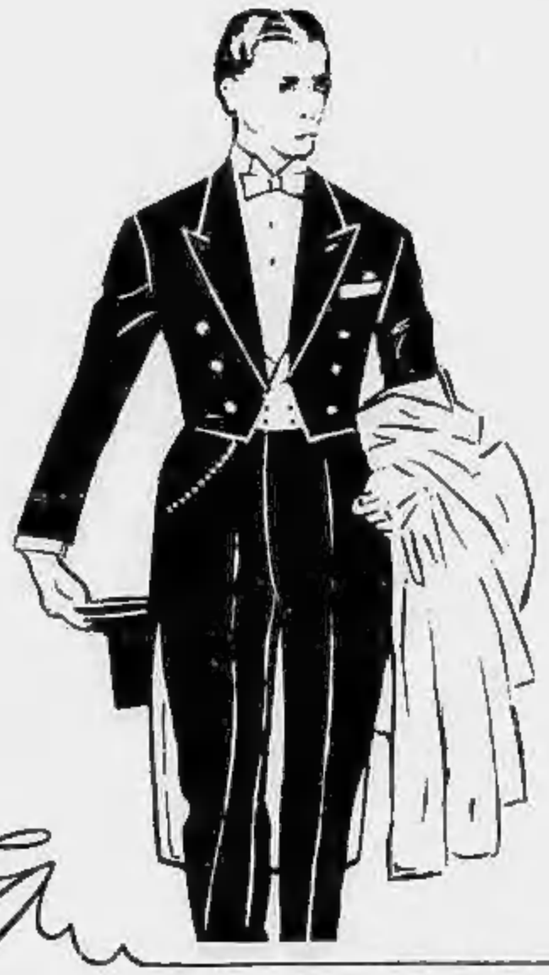
BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

impr. / MILANO

ALGOZZINI CAMET

CONSULENTI D'ABBIGLIAMENTO



Augura ***BUONE VACANZE***
all'affezionata clientela
ed a tutti gli ***SPOSI***

Torino - via Garibaldi 10 bis ☎ (011) 43.66.094

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Un campo di alta pressione su tutta l'Europa e sul bacino del Mediterraneo. Locali annuvolamenti al mattino nelle pianure in dovuti a debole circolazione depressionaria locale ma in dissolvimento durante il corso della giornata.

TEMPO PREVISTO OGGI. Su tutto il settore prevalenza di cielo sereno a poco nuvoloso salvo sviluppo di nubi cumuliformi nelle pomeridiane sulle interne e in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURA. In aumento specie i valori massimi.

VENTI E MARI. Deboli da Nord-Est in attenuazione con mari mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Condizione invariata situazione con cielo sereno o su tutto il Piemonte e le regioni limitrofe. Venti variabili. Temperatura in ulteriore aumento. Mari da mossi o poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E

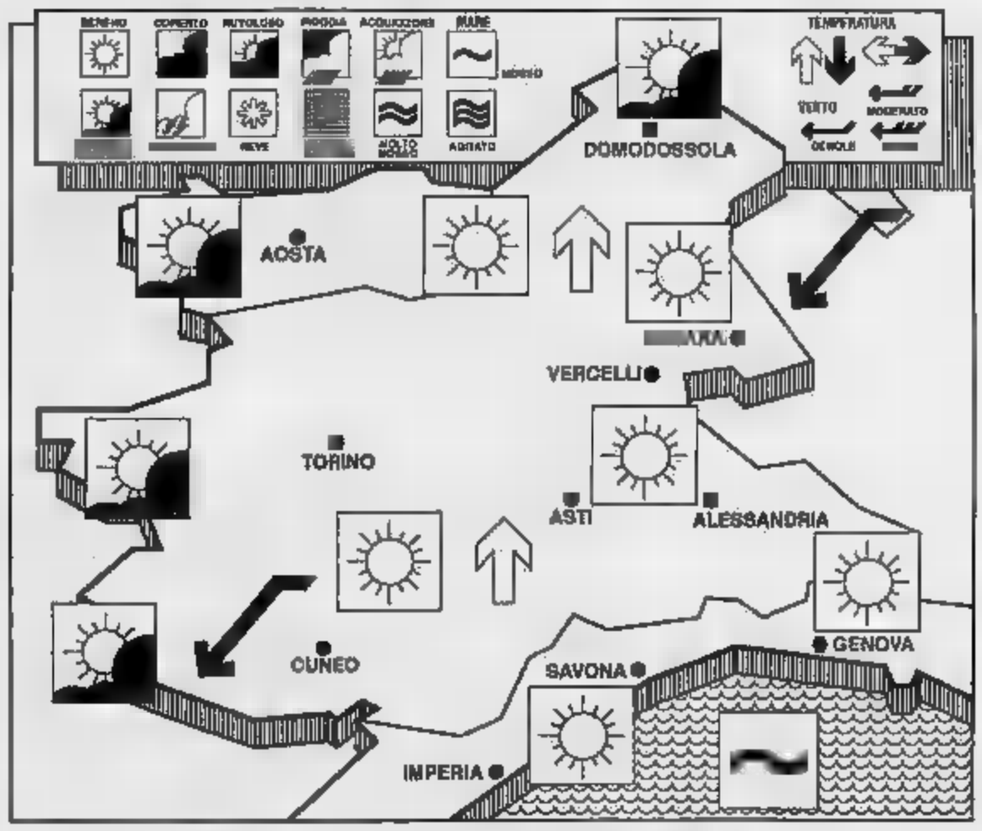
Torino		Novara	18
Alessandria	20	Aosta	16
Asti	19	Genova	
Cuneo	20	Savona	20
Vercelli	19	Imperia	

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	12	29	Torino	17	27	Trieste	19	27
Venezia	15		Milano	15	28	Bologna	15	28
Firenze			Pisa	15	29	Ancona	19	25
Perugia	16	24	Pescara			L'Aquila	15	
Roma	18		Campobasso			Bari	18	
Napoli	19			15	22	S.M. Leuca	22	27
R. Calabria	22	31	Verona	16	27	Palermo		30
Catania		32	Alghero	15	30	Cagliari		30

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	14			Lisbona	22	33		sereno
Atene			sereno	Londra	17	27	sereno	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	19	28	nuvoloso	sereno
Berlino			nuvoloso	Madrid	18		sereno	variabile
Bruxelles		24		Montreal	15		variabile	nuvoloso
Buenos Aires	13		pioggia	Mosca	15	26	nuvoloso	pioggia
Copenaghen	14	18		New York	20	31	pioggia	np
Francoforte	—	—	np	Parigi	14	25		sereno
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	22	31	sereno	np
Ginevra	15			Rio de Janeiro	17	28		np
Helsinki		19	nuvoloso		—	—	np	
Il Cairo		34	sereno	Vienna	16	25		



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

Sabato euforico e ricco di stanci, caratterizzato da scopi incostanti e da improvvisi cambiamenti di programma, che potrebbe indisporre chi vi sta vicino. Ricordate che non tutti sono instancabili come voi e che un po' di relax non vi farebbe male.

TORO 21 aprile - 21 maggio

Impulsività e voglia di agire, ma con tendenze aggressive che risultano equilibrate e frenate dall'influenza razionale. Incontri con persone interessanti con cui condividere avventure ad esperienze diverse dalla solita routine. Fortuna facile in tutto.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

Le idee non sono troppo valide. Crearsi dei programmi inutili e delle false mete, pur di vincere la noia, significa soltanto girare a vuoto e sentirsi poi insoddisfatti. Non fatevi ingannare da aspirazioni che non vi sono congeniali. Probabili inimicizie.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

La fortuna in amore vela la lucidità di giudizio e spinge ad azioni controproducenti. Diffidate delle intuizioni e provate ad elaborarle con calma, prima di cacciarvi in qualche guaio. Mostratevi più equilibrati nelle parole e negli atti.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Possibilità di dominare la circostanza con realismo e di agire con successo, a patto di non lasciare che la tensione nervosa stimoli atteggiamenti arroganti e presuntuosi. Se è facile suscitare simpatie, è altrettanto facile provocare critiche.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

Il rigore razionale e la spietata lucidità di giudizio permettono di eliminare le persone che non piacciono e trascorrere delle ore congeniali con interlocutori validi. Il sicuro successo è dovuto alla molla di intenti, anche nelle attività vacanziere.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

Sono privo di energia. La mancanza di grinta permette il coinvolgimento in attività poco gradite che riservano - e voi lo sapete benissimo - esperienze e incontri seccanti. Accrescete la resistenza passiva, ma non volete dire addio al vostro equilibrio.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

Un amico chiede aiuto per chiarire un enigma che soltanto voi siete in grado di risolvere. Alle prime cose vi innervosisce, ma poi vi gratifica, anche perché vista successi di altro genere e fortuna in una avventura di tipo romantico.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

Siate meno baldanzosi e ossessionanti, se non volete rompere una amicizia. Se qualcuno non condivide i vostri entusiasmi, cercate di convincerlo e dedicatevi con più zelo alle cose che vi interessano: il successo sarà soltanto vostro e quindi più appagante.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

Avete sbagliato a giudicare il partner e forse anche un personaggio che è stato per il tipo di vita che conduce. Imparate a conoscere bene voi stessi e quello che davvero vi piace, se non volete andare incontro a qualche delusione.

ACQUARIO 21 gennaio - 19 febbraio

Le idee sono confuse e non sapete neppure voi quello che volete ottenere. Invece di innervosirvi e agire con un minimo di logica, provate a riflettere in maniera coerente e, piuttosto che sbagliare, scegliete l'immobilismo.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

Lasciate che il momento magico che vivendo vi rende vulnerabili e troppo fiduciosi. Sappiate riconoscere il falso e raccontategli i fatti vostri, se non volete trovarvi sommersi da pettegolezzi seccanti.

RELIGIONI *a cura di Gian Mario Ricciardi*

«Catechismo universale»: slitta il maxi vademecum dei fedeli

Slitta il «catechismo universale», una delle opere che Giovanni Paolo II ha più a cuore e che ha già provocato fior di polemiche in ogni parte del mondo. Non sarà pronto per il prossimo Sinodo dei vescovi che si svolgerà dal 30 settembre al 28 ottobre a Roma. La maxiconsultazione su ciò che un cattolico dovrebbe sapere, leggere e testimoniare non permetterà agli uffici vaticani di concludere l'operazione per l'inizio dell'autunno.

Il catechismo non sarà pronto, ma il lavoro procede molto bene. La conferma arriva da una «nota» pubblicata dalla Congregazione per la dottrina della fede, il cui prefetto, il cardinale Joseph Ratzinger, è pure presidente della commissione pontificia di dodici membri incaricata di preparare il testo. L'équipe si avvale di una segreteria operativa, di un collegio con oltre quaranta consulenti in svariate discipline, di un comitato di redattori composto da sette vescovi, dei quali l'unico italiano è monsignor Sandro Maggiolini, responsabile della diocesi di Como.

Cosa dice la «nota»? *«Il documento rimane — si legge — di responsabilità ultima del Papa, al quale la commissione per il catechismo riferirà. L'idea di questo testo è scaturita durante il Sinodo dell'85. Venne ai vescovi e i vescovi, adesso, lo stanno scrivendo dopo una consultazione che ha coinvolto migliaia di prelati».*

«Il catechismo farà — continua la nota — *da punto di riferimento per i vescovi di tutto il mondo e, tramite loro, per i redattori del catechismo, per i catechisti e per il popolo di Dio, da usare nelle loro regioni e nelle chiese locali».*

Le prime indiscrezioni su questa sorta di «vademecum del cattolico» ha già fatto scoppiare varie contestazioni.

Ma vediamo come sarà. Avrà tre parti: comincerà con la professione della fede, tratterà della liturgia, spiegherà la morale. In altre parole: le verità da credere, la fede da celebrare nei sacramenti, la vita in Cristo da vivere attraverso i comandamenti.

La commissione è giunta, attraverso varie riscritture, ad una bozza di 434 pagine che è stata inviata ai vescovi per la consultazione. Entro il maggio scorso sono giunte in Vaticano osservazioni. *«Nella riunione di alcune settimane fa a Frascati il comitato di redazione ha dovuto compiere* — informa la nota — *un esame approfondito delle risposte che contengono tante osservazioni generali sullo stile e sulla presentazione, quanto suggerimenti per un miglioramento dei vari capitoli del progetto.*

«Le risposte hanno fornito al Comitato ricco ed abbondante materiale per preparare le proposizioni da proporre in settembre all'intera commissione».

Sembra quindi naturale pensare che la «bozza» definitiva non possa essere pronta per il maxiraduno di fine settembre. Tuttora questa cautela è giustificata prima di tutto dalla delicatezza dell'argomento e, in secondo luogo, dalla volontà di mettere insieme un testo che risponda nella maniera migliore al linguaggio d'oggi e sappia coniugare e perfezionare gli insegnamenti dei testi sacri del cristianesimo con la vita, le esigenze, le richieste e i desideri dell'uomo d'oggi.

Il cardinale Ballestrero, ex arcivescovo di Torino, il giorno del commiato

In un libro le «conversazioni» di Ballestrero

«Parlare di verissime»: è il titolo del nuovo libro di meditazioni del cardinal Anastasio Ballestrero. L'ex arcivescovo di Torino, nel suo splendido ritiro di Bocca di Magra, ha messo insieme i testi delle conversazioni che dall'ottobre al dicembre dell'89 ha tenuto ai microfoni di Radiodue.

Si tratta di una serie di testi molto brevi, proprio perché nati per la radio. Brevi ma intensi e molto profondi.

I temi? Si va dai misteri principali della fede (l'incarnazione, il Natale) ai gesti della vita di fede, alla riflessione sul mondo e sul tempo. Il linguaggio del cardinale «costretto» nei tempi brevi e nella concisione stilistica del mondo radiofonico e poi riletto ora in un libro, diventa un vero e proprio linguaggio di sapienza. I suoi pensieri diventano altrettante «provocazioni» per i lettori.

«Per chi ne ha seguito l'insegnamento come vescovo di Torino — si legge sull'settimanale «La voce del popolo» — *questo libro rappresenta davvero un piccolo e prezioso compendio del modo di guardare al mondo vissuto ed insegnato da padre Ballestrero. I grandi temi della ricondilizione e soprattutto della misericordia vi tornano con estrema chiarezza. E, insieme con essi, il tema fondamentale del rapporto tra il cristiano e il mondo: un rapporto che deve essere lodo e senza trucchi, ma in cui il cristiano deve continuamente ricordare a se stesso e testimoniare agli altri, che non è nel mondo il fine della vita, che non è nel mondo lo scopo dell'esistenza e neppure il supremo della gioia piena».*

«Noi viviamo nel tempo — scrive il cardinale — *e il tempo ha una prospettiva dinamica. C'è nel creato una tensione di superamento, di crescita verso un approdo perfetto e buono. Guardando tutte le cose ci accorgiamo che esse hanno tanta insufficienza e tanta incompiutezza. Questo è voluto da Dio perché le cose annuncino che non sono fine a se stesse».* Un libro (Piemme — libreria editrice vaticana) che può rappresentare una buona prosa d'estate, soprattutto per coloro che cercano ferie di silenzio e pace.

FRANCOBOLLI

Sherlock Holmes, Poirot, 007 tutto il brivido con i dentelli

Dalle Isole Turks & Caicos un'avventura con Sherlock Holmes

I francobolli del brivido. Il titolo è venuto così, spontaneo, per questa tematica ispirata dalla narrativa poliziesca, quella che in italiano viene definita «gialla» per il colore delle prime copertine della Mondadori che diedero il nome, appunto, ai «gialli».

Rimane un problema di fondo: l'autore o il suo personaggio? Ossia, sotto il profilo collezionistico, è più rilevante Conan Doyle o Sherlock Holmes? Più importante Agatha Christie oppure Poirot o Miss Marple. I francobolli sembrano una duplice soluzione.

Per la scioltezza del tema, si è cercato di seguire un certo ordine cronologico degli autori, e quindi dei loro personaggi, a cominciare da Allan Poe, considerandoli un tutto insolubile.

Il «giallo» non solo nei libri, ma anche nel cinema, nei «fumetti», sempre raccontato da francobolli, cartoline, annulli.

Francobolli, quindi, con Hitchcock, con Grace Kelly o Marilyn Monroe, come interpreti di film che possono dirsi «gialli», oppure con «gialli» veri che hanno ispirato romanzi, saggi e film, come l'enigma della «Maschera di ferro» o l'affondamento del *Lusitania* e l'assassinio di John Kennedy a Dallas. Un calcoloscopio di esemplari per alcuni versi inimmaginabile. Si è pure cercato spazio per lo scenario, ossia per città e luoghi prescelti per ambientarvi «gialli» e, anche, per alcuni particolari «mezzi» come, ad esempio, l'«Orient Express» che portava da Parigi a Istanbul i sogni dorati della Belle Epoque, un treno famoso presente in alcuni noti romanzi polizieschi.

Nel centenario della nascita di Agatha Christie, una selezione di tale collezione, presentata a Riccione nell'ambito della sezione informativa, è parsa perciò la più idonea.

MONETE

La lira pesante è diventata un mistero...

● **La lira pesante** — *«Perché non si parla più della lira "pesante" la cui introduzione in Italia pareva così imminente e rivoluzionaria? Dobbiamo considerarla definitivamente tramontata?».*

Ce lo chiede in una lettera piena di considerazioni il rag. Giandomenico Ferrarese.

Già, diciamo anche noi, perché si tende a parlare il meno possibile della lira *pesante*? Sembrerebbe quasi un argomento tabù, dopo il gran polverone che aveva sollevato.

Il progetto, dicono a Roma, non è stato affatto abbandonato.

La dimostrazione è che prove di contazione della «lira nuova», ossia della lira cosiddetta *pesante*, sono continuate fino al novembre scorso.

Si è pure lavorato intorno alla moneta d'oro — la più rilevante delle serie — con il ritratto di Giuseppe Garibaldi. Monete che sta specialmente a cuore a Bettino Craxi.

Ed è stata anche completata la serie dei centesimi, ossia delle monetine che con la prevista riforma dovrebbero essere maggiormente maneggiate.

Al Poligrafico Zecca dello Stato si pensa che, entro l'estate, le prove di contazione potrebbero essere riprese per condurre a una serie definitiva della «centesimale».

Una serie pronta per l'ora X, ma quando scoccherà quest'ora per l'Italia?

Dipende da una complessa e meditata decisione politica che nessuno pare intenzionato a prendere.

a cura di Renzo R[illegible]tti

di Anna Bona

Uova in salsa piccante

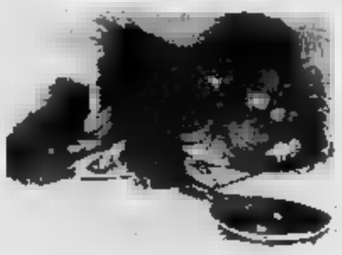
8 uova, 100 gr. prosciutto crudo, 2 cucchiai di capperi, 1 cucchiaio di basilico, 1 cucchiaio di prezzemolo tritati, 1/2 bicchiere di olio di oliva, 6 filetti di acciughe, il succo di un limone.

Far cuocere le uova sode, poi raffreddarle e sgusciarle, quindi tagliarle a metà per il lungo e disporle sul piatto di servizio lo bianco accanto alle altre con il rosso in su. Preparare la salsa: tritare il prosciutto con i capperi e metterlo a rosolare dolcemente per qualche minuto in un pentolino con l'olio, aggiungervi anche i filetti di acciughe tritato e lasciare insaporire un attimo. In ultimo aggiungere il cucchiaio di prezzemolo e di basilico tritati, girare bene e togliere dal fuoco.

A questo punto unire sempre rimestando il succo del limone e con la salsina ottenuta ricoprire le uova sode. Lasciare riposare qualche minuto prima di servire.

Ringrazio per questa ricetta la nostra lettrice Grazia Gandolfi di Pianezza.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.



IL MALIGNATUTTO

Marina, l'ambulante del Roero vende borse di Truf-saldi alla contessa Straripa di Meana

Marina, ambulante del Roero, non era una ragazza dai facili costumi. Non era semplice procurarsi quei bikini finto Borbonese e le falborse da spiaggia di Vuitton che a Sommariva Perno si vendevano ancora così bene. Quei costumi infatti venivano spesso castigati, anche dai vigili urbani che traducevano il latino alla lettera: *castigo ridendo mores*, castiga ridendo i costumi. Non *castiga ridendo i mori*, come invece facevano Totò e i carabinieri. Però Marina, bella mora, poteva esibire la regolare licenza d'ambulante. A differenza di molti fra i suoi temibili concorrenti, i cosiddetti extracomunitari, Marina la alle prese coi mori, e coi *mores*. Marina però sapeva che quello tra mori, costumi da bagno, morale & morale è conflitto di sesso: *il* morale si tiene alto ma spesso a farne le spese è *la* morale. Sognava infatti di comprarsi una Tempra, « *tempra, a mores*. O la macchina, o la morale. O me, o i mori. Momento, mori: prima di morire ricorda: o la borse o la vita (niente assegni ma solo contanti). Più contenti, più contenti. In fondo l'importante non era la merce, ma l'etichetta che ci applicavi sopra. Uno straccetto qualunque è un sogno per ogni casalinga se sopra ci mette la *griffe* di Truf-saldi. Più saldi, più soldi. Nudi alla monata: petunia olot, grazie dai fiorucci bis (cha-cha-cha). Eh, se Marina avesse potuto trovare una bella nobile etichetta. Perché in lei la stoffa c'era, e sentiva di meritare dalla vita qualcosa di più dei mercatini di paese. Se avesse potuto sposare un nobile, prima di diventare un saldo di fine stagione. Ma il mercato, durato i primi quarantanni, ora s'era chiuso: lo diceva la No-bella 2000 la contessa Marina Straripa di Meana, ex Petulante della Rover, una che la griffe se l'era procurata per tempo: i costumi tornano austeri, les bijeux sont faits, Saint Laurent ne vait plus.

Ferré-Ro

Teoria (della pubblicità) e pratica dell'automobile, dove la vecchia carcassa ingombra e deturpa l'ambiente. Altro che pace con la natura. (Foto A. Basso)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541533
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
		5775
Guasti acqua		
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482910
Croce Verde	540000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, v. Svizzera 164	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia	69271
Mellotte, c. Bramante 88/90	6586
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tolano 71	703333
MaurizIano, l.go Turati 62	
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23891
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	
Centro Antiveleni, c. Polonia	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Morgineuvo 29	372515
V. S. Remo 37	360270
V. Sempione 112	20532355
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Emanuele 66	538271

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	☎ 540459
Aida!, v. Sacchi	532396
Air, v. Stampatori 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16--19)	☎ 328.899
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	
AIDS (13-17) Tel.	
Telefono amico	
Informagay	4356000

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9630 432; Abaconia, 271.242, Abate 953.0844, Abaldo 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.888, Albano 707 2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiane 1678-, Ass Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Bovet 336.8380, Bruno 448.444, Dora 953.2346, Greco .0607, 953.0845, Rapid 953.0856, Rigola 377.877, Prato 205 1069

Ele

AAA 326.213, AAE 220.4294, 953.0432. AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953 0867, 220.4260, D. Girolamo 788.831, Vruna 579.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 10	487051
Wwf, v. Livorno 16/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Sachis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Br. Benetti, c. Agnelli 101	398386
Dr. Bigila, c. Peschiera 145/c	338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	6500330
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. Ghione,	588241 cod. 3633
Ambul. Assoc.,	588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gazzelino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini,	588241
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel 85.82.87	
Pronto soccorso 257777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata	67655104
V. Dago 6	505843
C. Sebastopoli 202	352723
V. G. Reni 96/7	3061444
V. Moretta bis	442971
V. Monte Ortigara 95	705658
V. Saccarelli	481172
V. Correa 81	
V.le Mughetti	
V. Collamioetta 12	2165463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Falchera 7	
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri	689820
C. Unione Sovietica	8192045
V. Nizza	8987086
V. Nogaville 8/2	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530855 - 512780
Soccorso stradale 20.000, assic., raz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar**	6505825
Hertz 6508844; **Maggiore**	256309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi**	5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi**	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza
☎ 0141/846255

Torino - Ivrea - Aosta	
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713162
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 8,45; 10,30, 11,15; 12; 12,45; 15,30; 14,15; 15, 15,45; 16,30, 17; 17,30, 18; 19; 19,30; 20, 20,30, 21; 21,30, 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Caselle
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.. a. Milano dopo 1 ora.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - A - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30, 7,30, 8,30*; 11,15*; 12,30, 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix
Torino - ri. P. c. Inghilterra ore 6, a. ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611196, c. Siccardi 6
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30 Merc. ven. p. ore 7,30, a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p 9: Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23, 22,02-5,07; 22,35-5,26; 23,07-7,18.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53, 10,55; 11,53; 13,10, 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30, 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 16,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.)
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 8,25 - 10,45 (no sab.); 18,20 - 17,35, 16,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baretti, p. Castello 28	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 158	515317
Dezzutto, v. D. b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 161	547920
Daluzi & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gasting, via Orfani 23/A	7390728
Il Segatio, v. Torino 3	8122284
Stellanova, v. M. Vittoria 2	548737
Champagne, p. Castello 28	737172
Neuv Caval 'd Bréna, p. S. Carlo 157	
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047	

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851435
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 28	☎
Videoreporter, c. Telesio 16	
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a	3192445
Zelig, c. Peschiera 161	331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26	☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55	331301

CULTO

I.

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ fer. 7; 8; 10. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18
Consolata, p. Consolata 4362517; fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 16,15; 18
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 6211913; fer 6,30; 7,30, 8,30; 9,30, 10,30; 17,30, 18; 18,30 6; 8; 10, 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 ; fer. 8; 9; 18.30; sab. ore 18 Fest. 8.30; 10; 11; 12; 18; 21
Cappuccini, v. Giardino 35, ; fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio , tel. 669.2838. dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 53, 537.283 dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738 1234; giov. ore 19,30 e dom. ore 15 p. Carducci 130, 695.979 mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 827.0578; dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 12,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/I	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2	5611810
to-taxi, v. Bologna 220/66	
Moto-A.A.C., v. Bussa 16	767670
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587662
Torino Express, via Magenta 51	5612826

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, ; V. Avogadro 6, ; V. Oropa 137, 8990209; V. Bruino 1, 1470; V. Biglizzo 26, 710035; V. Monterosa 83, 857095; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Goltardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano , g. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa ; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbo 1, p. Gallimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/I, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 181/h; **CRT:** p. 15, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 86/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja , p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Reglna 249/a, c. Grosseto 169, v. Berlotta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b, **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243, **IBI:** c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. 5, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 68, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, c. Orbeo 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salfi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40. **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, B. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 15; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** a. Arsenale 23; A: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v S. Teresa 28; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282, **B. P. Milano:** c. Matteotti 6; **Caripio:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22058

Piscine

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel 248.0486, **Franzoi,** c. Marche, 723 090, **Lombardia,** 738.1144; **Galileo,** v. Modigliani 25, 308.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9909; **Parri,** v. Tiziano 39, 635 262; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0490; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trocata,** v. Vasile 31, 721 635.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

Se il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22058

Piscine

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel 248.0486, **Franzoi,** c. Marche, 723 090, **Lombardia,** 738.1144; **Galileo,** v. Modigliani 25, 308.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9909; **Parri,** v. Tiziano 39, 635 262; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0490; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trocata,** v. Vasile 31, 721 635.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 275, Dil

Tabaccherie

Bar Jolly, Rivoli 11 (fino alle 24), Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle 22).

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447 7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.187
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.8560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	655.859
Gattopardo, Raimondo 16,	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	
Le Roi, Stradella 8,	278.892
Massaua, Massaua 9,	790.703
Patio, Moncalieri 348/14,	686.6363
Tango, Avel 3.	481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 561 1158
Charleston, Cavalcanti 5,	696.796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, Volta 4,	541.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 6,	850.3955
Extreme, Genova 268,	865.0817
Heaven, Maddalena 172,	561.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	
Hiroshima, Belfiore 24,	850.5287
Hypnos, Corelli 1.	200.0067
Jumping Jack, Monalcone 82,	321.001
Jazz, Volta 6,	545.458
Manuja, Trepolo 10	
Metrò Cabaret, Gioberti 33.	540.641
Mon Rêve, Fabro 71,	740.618
Mixage, S. Donato 9,	467.066
Nasca, Guala 147,	616.159
«Ov, Guastalla 20	873.487
Opera, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Camerana 11,	535.352
Parce Que, S. Chiara 49,	486.449
Pick-Up, Borgo 6,	447 2204
Palace, Balbamo Crivelli,	655.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	630.297
Regine's, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	881.0200
Studio 2, Nizza 32,	9431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia 28,	850.463
Top, La Chiusa 13.	471 626
Tuxedo, Belfiore 8,	658.690
Vanglia, Sebastopoli 28,	561.1288
Vie En Rose, Bertolotti 6,	
X-Press, Secchi 20,	541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 9,	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	668.9143
Magic, Piano bar, Casale 8	637276
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 98,	669 9590
Odeon, Pomba 7,	83 97.510/835.636
Taitù-va, Rossini 14/C.	862 809

MOSTRE

Nel castello di Bossolasco tappeti Keshan, Tabriz e Qun per volare sulla tradizione

Per dieci giorni, da oggi al 20 agosto, le numerose sale del seicentesco castello di Bossolasco (sulle colline delle Langhe, non lontano da Dogliani) ospiteranno una curiosa e affascinante mostra di tappeti persiani, impreziosita da qualche divagazione nell'inventiva russa o cinese, diversamente dal consueto dedicata solo alla produzione dell'ultimo secolo.

Ne è organizzatore, per conto della «Old Carpet Company» di Torino, un simpatico e versatile intellettuale iraniano, il professor Dariush Farhang-Darabshori, ex preside della facoltà di Architettura all'Università di scienze e tecnologie di Teheran, trasferitosi in Italia dall'81 e da qualche anno cittadino italiano. La scelta di limitare l'esposizione alla sola produzione degli ultimi cento anni «ha un significato preciso», spiega Dariush: «Dimostra la vitalità della tradizione locale di questo tipo di artigianato, altrove stravolto da commercializzazione sfrenata e a volte priva di scrupoli, a tutto scapito della qualità». Si potranno ammirare (e acquistare, con prezzi tutto sommato accessibili, dal mezzo milione in su) accattivanti esempi di tappeti Keshan, Tabriz, Kirman, Qun e via persianizzando; l'orario di apertura della mostra nel castello, «Palazzone» come lo chiamano familiarmente a Bossolasco, è 10,30-13 e 18,30-22,30.

(m. sp.)

Uno dei tappeti persiani esposti da oggi nel castello di Bossolasco

PK publikompass d'Azeglio, 60 - Tel. 65.21

GALLERIE D'ARTE

ARTE 121 (Nizza 121).

VIGNALE

Il margaro fa festa e discute

Torna la festa del margaro nell'alta valle del Maira (in provincia di Cuneo): per il nono anno consecutivo, fino a mercoledì 15 agosto, a Marmora ci saranno gare e incontri fra i pastori all'alpeggio, turisti e montanari con dimostrazioni delle antiche tecniche di lavorazione del latte e mostre nella casa museo realizzata nella borgata di Tolosano dalla locale comunità montana.

In collaborazione con l'Istituto lattiero/caseario di Moretta si discuterà intorno al latte e intorno ai suoi prodotti mentre saranno offerti la degustazione formaggi, burro e latte. Lunedì 13 sarà di scena lo sport: il gran trofeo «Mobili Sereno» di mountain bike su strada asfaltata e mulattiere: la partenza è prevista alle 9 dalla borgata Vernetti. Seguirà un torneo di bocce.

(o. ge.)

VIGNALE

La danza volendo la si dipinge

Fino all'11 agosto, Palazzo Callori di Vignale Monferrato ospita la mostra della pittrice torinese Anna Segre dal titolo emblematico «La Danza nei disegni e i Fiori nelle tele» (emblematico in quanto a Vignale, come tutti sanno, è in corso il Festival Internazionale di Balletto). Le opere esposte comprendono una serie di quaranta disegni ispirati a balletti e scene del teatro lirico e 24 tele rappresentative della produzione più recente dell'artista. La mostra è organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Alessandria in collaborazione con la Fabbri Editori che, per l'occasione, presenta una monografia che raccoglie scritti di Alberto Sala, Angelo Mistrangelo e Carlo Fruttero con la presentazione critica di Vittorio Sgarbi.

w. b.

PAESANA

Vasche da bagno, letti, bare per le vie della città la corsa più pazza del mondo

La sesta edizione della «Corsa pazza dei mezzi strani» prenderà il via stasera a Paesana. La partenza sarà alle 21 in via Monviso. Il circuito è cittadino e nemmeno tanto lungo, circa mezzo chilometro, ma in questi pochi metri i veicoli più strani e pazzi si cimenteranno in una divertentissima gara di velocità a pura forza di spinta non essendo ammesso alcun tipo di propulsore meccanico o elettrico (pedali inclusi). Il regolamento della competizione è molto rigido: tutti i mezzi dovranno essere dotati di luci, di impianto frenante (escludendo naturalmente mani e piedi), potranno avere da tre a quindici ruote e un peso non superiore a 500 chilogrammi compreso l'equipaggio, formato da non più di sei persone. Vincerà il più veloce (premi per i primi dieci, in denaro, per rientrare un poco nelle spese), ma fantasia e originalità potranno far guadagnare anche il premio «Simpatia» che sarà assegnato direttamente dal pubblico. Nelle passate edizioni, per le vie di Paesana si è visto di tutto: un letto matrimoniale con tanto di coniugi a bordo, una bara-turbo di sbat-four, una barca-turbo candeline a cadavere, un bagno portatile, un plastico del paese e un'arca di Noè. Si tratta pressappoco di carri di carnovale a velocità uomo che si affrontano di fronte a un pubblico sempre più numeroso (dalle duemilacinquecento alle tremila persone). Con un pizzico di polemica diretta agli amministratori locali: quest'anno i ragazzi dal paese di età inferiore ai 14 anni spingeranno mezzo-campo sportivo di cui aspettano la costruzione da anni. La festa è organizzata dalla Pro Loco.

Elena Vaccarino

ALTO CANAVESE

San Besso arrivava dalla legione dei martiri lo buttarono giù dal monte che oggi è casa sua ogni anno gli fan festa mentre piovono le stelle

Se per la maggior parte delle persone il 10 agosto con la sua pioggia di stelle corrisponde a San Lorenzo, in Alto Canavese questa data indica una ricorrenza cara alle popolazioni alpine: quella di San Besso. Non è il caso di dilungarsi in discussioni etno-storiografiche per cercare di sapere chi fosse realmente San Besso, se sia stato o no quel soldato della antica Legione Tebea che ha dato una schiera di martiri a mezza Europa cristiana oppure se si sia trattato di una versione cristiana di un'antica tradizione pagana che risaliva ai Celti. E' certo però che il culto verso il santo è antico e ben localizzato e soprattutto si è tramandato intatto nella sua genuinità, diventando un momento di ritrovo tra i canavesani e i valdostani della Valle di Cogne.

Il punto di incontro è l'alta Valle Soana, sopra Campiglia, dove c'è un santuario a quota 2010 metri, costruito sotto il monte Fautenio, dal quale San Besso sarebbe stato buttato dai montanari pagani. Si arriva dopo una camminata di un'ora e mezza abbondante: una sorta di pellegrinaggio in cui si rivive parte dell'antica fatica che segnava la vita di montagna. La svolgimento della giornata è semplice: la celebrazione della messa, la processione attorno al Fautenio (dove canavesani e valdostani si contendono l'onore di portare a spalle la statua del santo), l'incanto a favore del santuario. Quindi la giornata a disposizione, mentre da Campiglia viene organizzata la podistica fino al Colle della Borra. In zona vi è un rifugio, ma non sempre funziona come dovrebbe. Meglio affidarsi alla bontà della signora Celestina e dei suoi familiari che d'estate lassù portano le mucche all'alpeggio. La loro cortesia non farà mancare un boccone di pane con formaggio e un bicchiere di latte buono...

p. q.

Devozione popolare sui monti in mostra storia e immagini di cento piloni votivi

La cappelletta e i piloni votivi hanno rappresentato un momento caratteristico della devozione popolare: erano elevati lungo le vie di comunicazione, per lo più lo segno di ringraziamento per pericoli scampati o per favori ricevuti. E' un patrimonio che però si sta irrimediabilmente deteriorando, dopo lo spopolamento di montagna e campagne.

Perché non tutto vada perduto, si cerca di conservarne una qualche documentazione, e in questo ambito si inserisce la mostra fotografica su cappellette e piloni della Valle Soana, curata dall'Effepi (associazione di studi e ricerche franco-provenzali), che verrà inaugurata oggi a Boirasso, frazione di Ingria nel vallone di Colleibol-Verdassa, presso la casa parrocchiale recentemente restaurata. La mostra resterà al Boirasso fino al 12 agosto; poi sarà trasferita a Ronco, al Centro visitatori del Parco del Gran Paradiso, dove resterà aperta dal 13 al 31 agosto.

La mostra è il risultato di un censimento delle moltissime cappellette e dei tantissimi piloni votivi nei comuni di Frassinetto, Ingria, Ronco e Valprato, condotto dall'Effepi. Vi sono esposte le schede delle cappelle (un centinaio) e più di trenta fotografie. *(p. q.)*

VALLI DI LANZO

Montagne estive: c'è di tutto chi conferisce il Viù d'Oro chi festeggia la polenta

A Viù fine settimana dedicato alla montagna. S'inizia questa sera alle 21 con una serie di diapositive presentate da Carlo Stratta nella chiesa di S. Martino sul tema: «Himalaya, salita dell'Island Peak». Non si parlerà solo di alpinismo puro e vertiginoso, ma si traccerà anche un itinerario attraverso il Nepal e le sue genti, terra di grandi contrasti a quote altissime.

Sempre su un tema visivo si apre in concomitanza il concorso di pittura «Viù d'Oro 1990» nel salone delle scuole del paese. Gli amanti di pennelli e acquarelli potranno immortalare sulle tele gli angoli più belli del paese, i balconi fioriti intarsiati in legno, i ponti arcuati in pietra sospesi su vertiginosi abissi. Per gli amanti delle Alpi Graie Meridionali, il gruppo alpinistico delle Pro Loco di Viù propone per domenica la gita all'Uia di Ciamarella dal rifugio Gastaldi; per il 19 agosto la gita alla Punta de Ribon, e per il 26 agosto alla Punta dell'Alaran di Savoia.

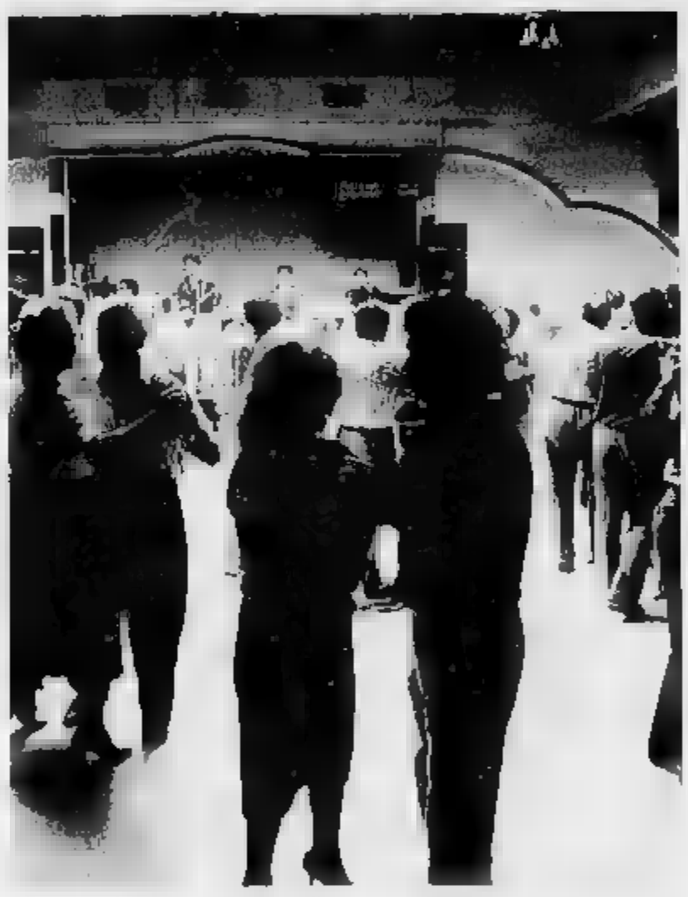
A **Balme**, invece, domani sera alle 21, appuntamento con i cori alpini per una impressione tra i canti di montagna. Domani a Chialamberto festa culinaria di prim'ordine: la «festa della polenta», distribuita con i contorni tipici delle Valli di Lanzo. *(mo. pe.)*

STASERA

Venerdì 10 Agosto 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani



Al Club 84 danze aperte alle 15 e alle 21 con «Un fantastico venerdì»

Ritrovi

CHALET: ore 21
CLUB 84: ore 15,30 danze e mini per tutti Franco Orsini (ingresso e riduzione per over 55 anni). Ore 21 un Fantastico Venerdì
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore . Novità Music Men grande successo

(Ivrea): ore 21 Bianca Laura.
IL GATTOPARDO (ex Eden, via Raimondo 10, To, tel.), all'aperto grandiosa gara di ballo 1° premio Y10; aperto tutto agosto.
LE ROI C ore 21 ballando sotto le .
NUOVO GARDEN: ore 15.30 gran pomeriggio con Manuela, Franco e un nuovo programma di dischi. Ore 21-1 danzando nel fresco giardino a due piste. Ooh. Corona
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA (Pinerolo, tel. 0)21 74.115 - 58 628): cena danzante con orchestra nel dehors estivo.
S. GIORGIO a Trio - . Albertina

TEATRI

NUOVO - VIGNALEGANZA 90 (corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552, bus 42/47/67): val Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ,30 **Ballet-Theatre Joseph Russillo** Inf. 011/689.0688 - 0142/923.432.

MUSEI

REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 689 9372): martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Or.: martedì, giovedì, sabato, ore 8-14; , : ore 14,30-19,30; lunedì chiuso
ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
USEO CIVICO DI - ETNOGRAFIA ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. D 9-12,30, lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun chiuso.
(Pal. Stupinigi, .1220): Or.: fer 9,30-16,50; ; 14-16,50; chiuso lunedì.
USEO D'ARTE - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Tenda o la e del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23.
MUSEO O (tel. 837.661): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 6, tel 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. MONTAGNA «DUCA DEGLI » (v. G. Giardino 39 - . Cappuccini, tel. 688.737): or. dalle.. dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15; da mar. a ven 9,30-19,15. Sala Mostra temporanea: «La montagna del cinema». Fino all'1/7
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso, dom. 10,30 visita guidata gratuita.
LA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): , nedì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA (viale Thovez 37, tel. .1066): Tutte le do- 14,30-18,30 Mar. gi .
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947 0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
BELLE ARTI - Parco del Valentino . 669.2545) Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica .
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191; telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
PARCO MICHELOTTI (c. Casale 90, tel. 812.2988): «Hic sunt leones». Or.: ... ven.. 15-21; sab. domen. 9-21, lun. chiuso. Fino al 5/9.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839 8314): Tony Gamier disegni, acquerelli, fotografie e plastici Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre

BALLANDO

Calda estate di Beethoven a Courmayeur

CAFE' CHANTANT
Al Café Chantant di piazza Solferino, stasera il pianista Gianni Micalizzi presenta canzoni d'autore. S'incomincia attorno alle 21. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire.
SUL PO
Alla Terrazza sul Po, corso Moncalieri 18 (ottava Circoscrizione), alle 21 di questa sera prende il via «Musica sotto le stelle». Oltre ad ascoltare la musica è possibile cenare a lume di candela. Il prezzo fisso del menù è piuttosto contenuto: trentamila lire a persona.
ITALIA 61
Vialino al laghetto di Italia 61, come di consueto, ogni sera si ascolta musica dal vivo, con il contorno di formazioni locali. Primo ordine alle 21. Si entra gratis. Dalle 15 si possono noleggiare canoe, i cancelli non si chiudono che alle 2 di mattina: Oratardi contenti.
PATIO DANCE
Tutte le sere al Patio, discoteca all'aperto in corso Moncalieri 348, si balla «sotto le stelle». Il pubblico più in grande affollamento e piscina.
MUSICA A COURMAYEUR
Nella chiesa parrocchiale di Courmayeur, stasera, si tiene un concerto d'organo su musiche di Beethoven.
BALLI AL PALCHETTO
Alla frazione Boirasso (Ingria) oggi si tiene la festa di S. Lorenzo.

RUOTE IN QUOTA

Come scalare e dove andare con la bike

Coloratissimi e carissimi, le mountain bike hanno preso il posto alle vecchie bici nere da vigile urbano e sono talmente comuni per la città, che si pensa poco alla loro funzione naturale. Si tratta, almeno nelle intenzioni, di biciclette da sentiero di montagna, e in proposito il Centro Documentazione Alpina di Torino ha raccolto in un libro quaranta itinerari per la mountain bike scelti da Giorgio Bernardi. Il titolo del libro, «Dal Marguareis al Monviso in mountain bike», anticipa subito quale parte è stata scelta dall'autore per affrontare i viaggetti in bicicletta. Gli itinerari presentati da Bernardi invitano alla scoperta di angoli delle vallate del cuneese e degli anfiteatri delle valli francesi. La rosa di sentieri consigliati consente a tutti di scegliere l'itinerario più adatto alle proprie gambe. *(t. pe.)*

TACCUINO

Alpini: grande appuntamento per camminare, mangiare e bere Film: Selene ha le Ore contate, nel Cortile Tre donne e il Sesso Musica: l'orchestra Cortese è Pont Canavese (e va all'Asilo)

SPORT AL SESTIERE
Alle 14.30 al lago Losetta, al Sestiere, si disputa una gara di pesca alla trota. In contemporanea si tiene un torneo di golf, valevole per la Coppa dei Presidenti.
FILM GIALLI
Al cinema Selene d'Essai, in corso Belgio 53, per la rassegna «Quando schermo si tinge di giallo» è proiettato «Ore contate». Alle 20,30 e alle 22,30. Biglietti a 5 mila lire.
IN CORTILE
Nel cortile del Rettorato, in via Po 17, è proiettato «Tre donne, il sesso e Platone» di Rudolf Thome, con Johannes Herrschman e Adriana Altares. Ale 21. 5 mila lire.
ARENA METROPOLIS
Al cinema all'aperto di viale Bulardo 24 si proietta «Black Rain - Pioggia sporca» di Ridley Scott, con Michael Douglas, alle 22 e alle 24. 6 mila lire.
ZETA
Alle 20,15 e alle 22,30 al cinema di via Cibrario si replica «Indiana Jones e l'ultima crociata», Harrison Ford e Sean Connery.
NOTTI AL PARCO
Nel parco Generale Dalla Chiesa, ex Ospedale Psichiatrico, a Collegno, si proietta «Senti chi parla» di Andy Hackerling, con John Travolta. Alle 21. mila lire. Si replica domani e il 12 agosto.
GIAVENO IN FESTA
Si conclude oggi l'asta benefica Portobello, promossa a Giaveno dall'Associazione Nazionale Alpini, dal Gruppo Protezione Civile e dalla Croce Rossa.
MOSTRA ENOLOGICA
A Viverone mostra enologica nel salone dell'albergo del Lago. Seguirà l'esibizione della Banda di Settimo Vittone, diretta dal maestro Danilo Franchino.
FESTA D'AGOSTO
Continua la Festa d'agosto nel parco dell'asilo, a Pont Canavese. Oggi alle 21 si esibisce la Filarmonica «A. Cortese», alle 22 Gran Tombolone. Organizza la Consulta Comunale.
DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza si replica «Orchidea selvaggia» di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset e Carr Otis. Spettacoli alle 22 e mezzanotte. mila lire i biglietti. 5500 mila i ridotti.
FESTA DI S. BESSO
A Valprato Soana (Valle Soana, Canavese) oggi prende il via la Festa di San Besso, presso l'omonimo santuario. I festeggiamenti proseguiranno fino a domani sera.
ALPINI
Domenica 12 agosto, raduno degli alpini della sezione Ana «Monviso-Saluzzo» (che conta più duemila iscritti) a Oulx — nelle montagne del Saluzzese — per il tradizionale appuntamento estivo. Sempre le penne nere daranno vita, ancora in Valle Po, alla «Camminata alpina» che si terrà martedì 14 a Martiniana Po attraverso i boschi che portano al pianoro di Pramaluno (per un totale di sette chilometri circa) dove, alle 11, verrà celebrata la messa al campo seguita dalla distribuzione di polenta e salsiccia. Il ritrovo è previsto per le ore 8 a Martiniana Po.
ULTIMA FESTA
Si conclude oggi la Festa di San Lorenzo a Prali (fraz. Rodoretto, vicino a Pinerolo).
TORNEO DI CALCIO
Prosegue fino a domani il torneo di calcio, promosso dalla Pro Loco, a Perrero (Pinerolese). Altre informazioni al 0121/805855.

(un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

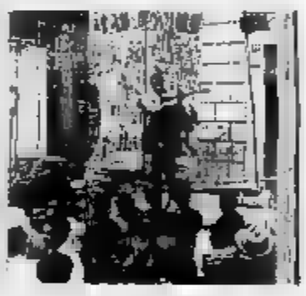
Canteranno i piccolissimi e non vincerà nessuno

Jovanotti? No grazie !

Domani, sabato 11 agosto, alle 21, in piazza Ferraro a Sanfront — Comune a pochi chilometri da Saluzzo — si terrà il «Minifestival della canzone per bambini», arrivato all'ottava edizione con l'organizzazione della parrocchia di San Martino e il patrocinio della Pro loco. Molti i gruppi e i solisti iscritti alla rassegna che — caratteristica veramente singolare — non prevede comunque né vinti né vincitori e, tantomeno, classifiche di merito: per i partecipanti il giudizio (e il premio) è quello immediato del pubblico, espresso con l'applauso comunque caloroso per sostenere i piccoli dall'ugola d'oro. Tutto benissimo. Purché non nascano così i nuovi Jovanotti...

Estate a Ivrea 7/8

Teatro, musica, rock, cinema. Nelle lunghe serate d'agosto a Ivrea di spettacoli da vedere ce ne sono tanti. Mentre T e i piccoli centri si spopolano, la bella piazza Ottinetti ogni sera si riempie di folle di giovani in di divertimento. Stasera alle 21,30 «Estate Ivrea'90» presenta «Monte locale», con gli attori della Compagnia Granbadò. A 8 mila lire il biglietto (in caso di pioggia lo spettacolo va in scena nella Sala dell'Auditorium «La Serra»). Ogni martedì sera, invece, l'appuntamento è con il cinema mentre il 24 e il 31 agosto ci saranno due concerti rock, con i Skalars e i Crudele. L'ultimo spettacolo teatrale è previsto per il con «Decameron variazioni».



Musica Etnica 8/9

Prosegue, con il successo che merita, il XIV Festonal, la Rassegna Internazionale di Musica Etnica Europea, promossa come ogni anno dal Centre Provençal di Coumbescuro insieme con il Centro Culturale di Dolceacqua e numerosi enti pubblici della Liguria. Il cartellone per oggi propone l'esibizione del duo composto da Gabriel Yacoub e Nikki Matheson: il primo ha lavorato per anni al fianco dell'artista francese Alan Stivell. Mentre Nikky ha militato in numerose band di musica folk americana. Stasera si esibiscono a Dolceacqua (Val Nervia Imperia) domani a Coumbescuro (Valle Grana, Cuneo) e domenica 12 agosto a Ayas (Val d'Aosta). Informazioni al 0171/98771.

Forte di Exilles 8+

Si concluderà domenica 12 agosto «Riapre il Forte», la rassegna di musica e arte, promossa dalla Pro Loco di Exilles e dal Teatro Nuovo di Torino. Gli ultimi due concerti di «Spazio Musica'90» si terranno durante il week-end. Oggi, intanto, s'inaugurano due mostre, anch'esse allestite fino alla fine della settimana nel forte. «Castelli e caseforti del Delfinato di qua dai monti Valle della Dora Riparia, Val Chisone, Val Varaita» e «Una mostra etnografica: corredi montali e corredi materiali in un villaggio di montagna tra Ottocento e Novecento». L'avvenimento sarà allietato dalla Banda Musicale dell'Alta Val di Susa. Domani alle 17,30 sarà di scena Ingrid Sillic, mentre alle 15,30 si parlerà di artigianato locale.

Shakespeare Suite 7+

Ancora due balletti, oggi e domani sera. Poi Festival Internazionale della Danza di Vignale volgerà definitivamente al termine. Stasera, si diceva, è in programma la penultima performance. Sarà di scena sul palcoscenico, allestito nella bella piazza del Popolo, il Ballet Theatre diretto da Joseph Russillo, in «Shakespeare Suite», musiche di Ennio Morricone, Prokofiev, Strauss, Salinas, Mahler e Orff. Domani invece gran gala la Compagnia del Teatro Nuovo Torino, diretto da Luciano Savignano. Biglietti a 35 mila lire in vendita alla cassa (il prezzo ridotto per gruppi aziendali e culturali è di mila). Per altre informazioni: 0142/923431 (in orario d'ufficio).

Anche il Palio fra le gare «condannate», ma tutto per ora resta come prima

Alcuni consigli utili per combattere i nemici tipici dell'estate

I NOSTRI AMICI
animali

A cura di Marisa Di Bartolo

Per i protezionisti europei un bilancio pieno di sconfitte

Pessimistico bilancio per i protezionisti?

La relazione presentata dal parlamentare Schmid al Parlamento europeo di Strasburgo volta ad abolire la corrida, a regolamentare i discutibili spettacoli organizzati nel corso di fiere paesane e lo sfruttamento del cavallo in atto nei pali ecc. può considerarsi praticamente affossata. E' da notare che il parlamentare Schmid non è un animalista, bensì ha semplicemente raccolto le proteste dell'opinione pubblica contro corrida e simili.

Purtroppo i parlamentari spagnoli, portoghesi e francesi han difeso a spada tratta la corrida e tutte le altre sevizie presentando centinaia di emendamenti e facendo votazioni notturne, quando i protezionisti erano assenti. C'è anzi il rischio che la corrida possa venir esportata; per poco in luglio non furono effettuate le programmate corride a Mosca e in Italia si faticò poco per evitarle a Venezia e Verona.

Sconfitte e proprie state del resto registrate dai protezionisti a proposito del tanto discusso palio di Siena, ritenuto peggiore di una corrida: non è stato possibile abolirlo e neppure si è riusciti a vietare sul territorio nazionale il tiro al piccione. Poggio che mai, si vorrebbe introdurre il polo alle prossime Olimpiadi (la palla di legno del gioco del polo raggiunge i 160 chilometri orari e a tale velocità può colpire l'arto di un cavallo, spezzandolo anche se protetto, o un fantino o uno spettatore).

La corrida, il cruento spettacolo spagnolo, non sarà abolita: il parlamento di Strasburgo ha bocciato la proposta

D'altra parte, allo stesso Parlamento europeo, accanto ai difensori della corrida vi sono pure persone coraggiose come l'onorevole Simmonds, che svela in una sua risoluzione le sevizie degli allevamenti, degli addestramenti, dei maneggi, e per la prima volta sottolinea la sofferenza psicologica degli animali. Insomma anche tutto ciò che ruota intorno al terreno dell'equitazione non è più argomento tabù, spada dopo le accuse di Raimondo d'Inzeo, che in una recente intervista rilasciata alla Repubblica, e pubblicata col titolo «Anche qui si torturano i cavalli» ha ammesso che questi animali oggi vengono addestrati, per fare più in fretta, nella «cultura della paura» piuttosto che in quella di una seria preparazione fisica e tecnica.

Le zecche: pericolo da non sottovalutare

L'insetto, un acaro le cui larve si arrampicano sui fili d'erba, è la causa principale della piroplasmosi

Ogni estate per i cani della Valle Padana è in agguato la piroplasmosi, malattia abbastanza grave legata alla diffusione delle zecche, che solo sporadicamente è segnalata in altre regioni. L'insetto, un acaro le cui larve si arrampicano sulle erbe in attesa del passaggio di animali (cani, ma anche altri mammiferi, qualche uccello e talvolta persino l'uomo) può inoculare nei nostri amici quadrupedi il piroplasma, protozoo che si moltiplica nei globuli rossi causando un'intensa anemia. Il pronto intervento del veterinario risolve di solito in modo favorevole la situazione; ma poiché non esiste una profilassi vaccinale sarà bene seguire le seguenti norme:

1°) non portare il cane, specie se a pelo lungo, dove le erbe sono alte ed esistono animali da pascolo.

2°) Dopo ogni gita in terreni erbosi, compiere un'approfondita ispezione del cane, specie nelle zone della testa, del collo, e ai lati del tronco, aprendo con cura il pelo sino alla cute in modo da passare minuziosamente in rassegna tutta la pelle del cane.

3°) Nel caso venissero individuate una o più zecche, procedere nel seguente modo. Disporre accanto al cane una larga falda di cotone. Individuare la zecca, bagnarla bene, senza economie, di alcol o di benzina per stordirla. Muniti di una pinzetta per le sopracciglia, afferrare la zecca nel punto in cui affonda con l'apparato boccale nella pelle del cane, stringere saldamente e staccarla di colpo deciso. Deporre quindi la zecca nella falda di cotone e ripetere l'operazione per ogni zecca scoperta, assicurandosi scrupolosamente perché neppure una sola zecca sfugga all'ispezione. Quindi dar fuoco alla falda di cotone con tutte le zecche sopra. Mai e poi mai gettare le zecche nell'immondizia anche se sembrano morte.

4°) Al primo cenno di malessere del cane (stanchezza, abbattimento, svogliatezza, e soprattutto urine molto scure, color caffè o coca cola) precipitarsi dal veterinario senza por tempo in mezzo.

Storie di ordinaria fedeltà
Diana, da oltre un anno, vive sulla tomba del suo padrone

Una graziosa bastardina di tre anni, di nome Diana, continua a recarsi da un anno e mezzo ogni giorno al cimitero dove è sepolto il suo padrone. Di simili vicende è piena la cronaca... canina; eppure ogni volta la dedizione di questi cani non manca di commuovere profondamente noi aridi esseri umani.

Il fatto avviene puntualmente, giorno dopo giorno, a Civitella d'Orvieto, da quando, un anno e mezzo fa, morì d'infarto Mario Persi, ex cuoco militare presso la brigata fanteria di stanza a Sora (Frosinone) e abitante a Civitella Roveto, in provincia dell'Aquila.

In un primo tempo Diana scappa di casa per trascorrere le ore diurne nei boschi, e quelle notturne sulla tomba del padrone; recuperata pelle ed ossa dalla vedova di Mario Persi, signora Ida, oggi si è in parte «normalizzata», nel senso che ha ripreso ad alimentarsi e ad abitare nella casa dove ha sempre vissuto col suo padrone, e dove continuano a vivere la vedova e i figli.

Ma tutti i pomeriggi, verso il tramonto, solo o accompagnato, Diana si reca sulla tomba del «suo» Mario. Lecca la fotografia sulla lapide, poi ci si acciuccia davanti con le orecchie basse. E ogni volta resterebbe lì sino all'indomani se qualcuno non la prendesse in braccio per riportarla a casa.

Ad Alba gatti in mostra Già aperte le iscrizioni

Ad Alba si terrà l'8 e il 9 settembre la prima esposizione internazionale felina. I gatti devono essere iscritti entro il 20 agosto '90. L'iscrizione avviene compilando appositi moduli da richiedersi presso l'ufficio competente. Per tutte le informazioni telefonare dalle ore 18 alle 23 allo 011-500.302.

Chiunque può iscrivere il proprio gatto alla mostra di Alba, perché sono ammessi gatti con o senza pedigree. Telefonando al numero di cui sopra si riceverà per tempo e con un dépliant l'elenco delle condizioni per l'iscrizione del gatto (ad esempio libretto sanitario aggiornato ecc.). Ha una certa importanza, ai fini della presenza alla mostra, il temperamento dell'animale: i gatti dovrebbero essere piuttosto di buon carattere, perché verranno presi in mano dai giudici, palpati ed esaminati, e rimanere a lungo in mezzo al estranei, in spazi ristretti, sotto le lampade.

PER L'O... SONALIZZATO DEL VOSTRO CANE

NOME ____ RAZZA ____

SESSO ____ PESO ____ NASCITA ____

NOME DEL PROPRIETARIO ____

VIA ____

CITTA' ____ TELEFONO ____

Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a: «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Maranco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà nella rubrica successiva. Non si risponde privatamente.

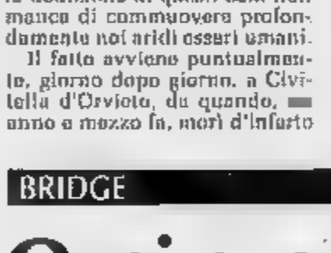
BRIDGE

Quei nuovi talenti che arrivan dal Nord

Vi dicevo, amici lettori, di quanto sia buono il livello generale di gioco dei nordici, soprattutto degli scandinavi, a proposito dei recenti Europei a squadre juniores e l'arrivo d'un rassocconto dai Campionati assoluti di Norvegia mi offre tutta una serie di smazzate interessanti a conferma del crescente talento bridgistico di quelle parti.

Il redattore è Tommy Sandstmark, oramai stabilmente chiamato a dirigere, in collaborazione con l'olandese Jos Jacobs, i bollettini giornalieri di tutte le più grandi competizioni internazionali organizzate dalla European Bridge League.

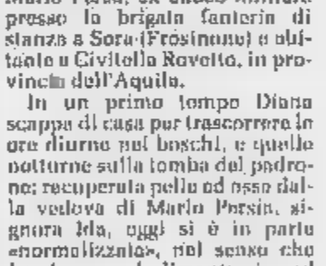
Ecco una mano adattissima ad esaltare i meriti di Kjernsrod, in Nord nell'occasione a rimediare brillantemente all'infelice attacco del compagno:



L'apertura è stata di 1 quadri di Nord, da un sistema a base fiori forte che quindi non indica necessariamente il possesso del seme di quadri dichiarabile, e il 4 cuori dell'intervento, sì fa per dire, di Est resta il contratto finale.

Vietato che l'attacco a quadri condanna senza remissione il contratto alla caduta di una presa; ma il tavolo Sud ha selezionato il 4 di fiori (conto rovesciato, tra parentesi, come vedete) per il 9 di Nord e l'Asso del dichiarante, che, però, ora può impostare un finale di gioco ai danni di Nord; o meglio potrebbe se, come vedremo, Nord non fosse attentissimo a non farsi ingannare né dalle apparenze né, soprattutto, tentare delle abitudini.

Preso dunque l'attacco a fiori presenta la Dama di cuori che Sud fila; Re di cuori preso e quadri, finalmente, da Sud per l'Asso del morto e quadri ancora per il finale che vedete riprodotto nel secondo diagramma.



Nord è in presa con il Re di quadri ed ora, se egli meccanicamente intavolasse un'altra quadri aspettando l'apparente inevitabile caduta grazie alla sua forchetta di picche, dovrebbe poi amaramente ricredersi perché Est avrebbe modo di imporgli un bel finale di incarto.

Infatti, tagliato l'eventuale frettoloso ritorno a quadri, Est batte tutto lo stock meno una conservando al morto il Re secondo di picche e Re e Fante di fiori. Sull'ultimo stock il morto scarta il Re di picche e Nord è spacciato, infatti se si scarta una volta l'Asso di picche viene incartato in mano nel colore e deve tornare nella forchetta di fiori, se si scarta la Dama di fiori questa cade sul Re e il Fante è in declino presa per Est.

Già, ma nella situazione del diagramma a otto carte dalla fine, il nostro Nord non è stato né frettoloso né superficiale e invece di giocare quadri ha «visto» il finale e «regalato» ora il ritorno nella forchetta di fiori del morto; ora che Sud ha ancora un atout per tagliare il Re di fiori che il morto ha provato a presentare dopo aver incassato il Fante: una sola e i nostri complimenti a Nord.

Spero che abbia apprezzato chi compone naturalmente il mio pezzo per mandarlo in stampa il fatto che ho allontanato avversari anglosassoni così esperti nel nostro gioco, al punto che avrei fatto la gioia di chi, tempi del ventennio fascista, aveva addirittura imposto di chiamare «punto» il bridge (I bur, come saprete probabilmente, erano «passate», allora) e termini come down, atout, chicane erano banditi così che nessuno avrebbe mai potuto trasformare slam in slalom e, che è la mia condanna, SQUEEZE in sequenza. Almeno squeeze dovete concedermelo; i bridgisti sanno che questo termine, comunemente tradotto strizzare o comprimere, esprime meglio che in Italiano e in qualunque lingua la sofferenza del difensore che vede via via diventare carcacia le sue carte, rati per catturare il vento. In effetti però c'è da sempre fra i bridgisti, e più ancora la mania è diffusa nel meno esperti, il vezzo di usare ed abusare in esterofilia.

Quadri è bonalo, fa fin; un bridg... quando dice: Giovanni è andato sotto, non si riferisce mai a una o più prese di caduta, semmai a qualcuno che è stato a comprare il fatto: chi perde un contratto va down, che diamine!

Neppure più la parola «eliminazione» è ancora consentita: ho appena completato la lettura dell'ultimo libro di Kantor e mai, dico mai, il traduttore, peraltro autore d'un eccellente lavoro, ha usato eliminazione, sempre stripping. Salvo poi pronunciare impasse all'italiana, così come è scritto e con l'accento tonico ben saldo sulla I (iniziale, sorpasso quel, non lo dico nessuno.

Solo a Roma e in Toscana un totale di due carte in un seme è «doppio» e non doubleton e anche l'uso della parola singolo ha retto bene all'attacco di «singleton». Senza contare quelli che aprono di un senza con 16 punti onori, di un «sans atout» con 17 o uno su tramp con 18, ma questa è un'altra storia.

Vi ricordate Sharif, discreto attore, ottimo bridgista e persona deliziosa: in Francia dico Impasse, a Londra finesse e da noi, sempre, sorpasso.

di Carlo Grignani

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che cosa è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga o te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di

AVIS
Associazione Volontari del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*

UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

WEEKEND

gite feste & sagre popolari

Cercando il Ferragosto fra sagre e divertimenti

Folclore, musica, tradizioni: è difficile, anche per il metropolitano più incallito, resistere al fascino del weekend più vacanziero dell'anno, quello di Ferragosto. In ogni angolo, o quasi, del Piemonte c'è la possibilità di consumare, nel fresco dei monti o nella tranquillità della campagna, una giornata all'insegna della buona cucina e del divertimento, quello di un tempo però, con balli al palchetto e giochi all'aperto. Da domenica a mercoledì, fiere e sagre si susseguono ovunque.

A Cassinasco, nell'Astigiano, i festeggiamenti s'iniziano domani sera, nel capoluogo, con la Cena di Langa in piazza; domenica si svolgerà la consueta esposizione canina e lunedì è prevista una bracciolata no-stop accompagnata da musiche e danze. Martedì sera la festa prosegue in Borgata Cassi con il tradizionale falò di Ferragosto. Folclore e sport sono proposti a Voltaggio, nell'Alessandrino, ai Giochi d'Estate, manifestazione scherzosa aperta a grandi e piccoli: ci saranno un torneo di pallavolo e uno di bocce, una Sagra calcistica per giovani e giovanissimi e ci sarà posto, martedì sera, per un grande ballo in maschera.

Nel Cuneese, sui monti di Entracque, martedì si svolgerà la tradizionale Festa dei Pescatori presso il Lago delle Rovine, a 1500 metri di quota, all'interno del Parco dell'Argentera: al termine della gara di pesca verrà distribuita polenta e salsiccia, innaffiate con buon vino. A Viverone, nell'ambito delle manifestazioni del Ferragosto Viveronese, oltre alla Mostra enologica nel Salone dell'Albergo del Lago (fino il 16/8), è in programma, domani sera, la Sagra del Pesce, martedì pomeriggio la traversata a nuoto del lago e una serata danzante, mercoledì, con l'elezione di Miss Viverone. In Val Chisone, mercoledì 15 alle 12 nel padiglione gastronomico nella piazza del paese è possibile gustare la Taragna con lo spezzatino, piatto tipico della zona.

Il ballo al palchetto, momento sempre gradito nelle sagre paesane d'agosto

Ancora folclore un con un pizzico d'esotismo, nel programma dell'estate a Cantalupa: martedì sera un gruppo di ballerine e di musicanti brasiliani trasferiranno ritmi e suoni sudamericani nel Pinerolese; giovedì sera, invece, il complesso strumentale polacco proporrà un pot-pourri di brani musicali. Accanto anche una rassegna sullo sport e una mostra-concorso di fiori e piante.

Ai musicomani sono dedicati, tra gli altri, due concerti in quota il giorno di Ferragosto: il primo a Bardonecchia, nella Chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito. Il secondo ai 2795 metri di altitudine del Colle dell'Agnello, in Alta Val Varaita, tenuto dal complesso orchestrale Bruni di Cuneo, diretto dal Maestro Giovanni Bosca: un felice connubio tra amore per la musica e passione per la montagna, iniziato nell'81 con una grandiosa esibizione presso il Rifugio Quintino Sella ai piedi del Monviso, che festeggia quest'anno il suo decennale.

Con la festività del Ferragosto ricorre la festa religiosa dell'Assunta: in quasi tutto il Piemonte, da Fabbrica Curone a Rocchetta Tanaro, da Pontechianale a Varallo d'Agogna, si svolgono festeggiamenti patronali e processioni per le vie della cittadina. Come a Vernante, nel Cuneese, dove il clou dei festeggiamenti in onore dell'Assunta avviene la sera di martedì con la tradizionale processione: la statua della Vergine, del peso di oltre 6 quintali, viene trasportata da un gruppo di giovani e forzuti volenterosi dal Santuario della Madonnina alla Chiesa Parrocchiale, accompagnata per l'intero percorso da un suggestivo gioco di luci, formato da fuochi e illuminazioni campestri.

Pier Luigi Grilla

E in Val d'Aosta festa per le guide

Le guide alpine della Val d'Aosta durante la sfilata a Courmayeur

E' festa delle guide in Valle d'Aosta, come ogni anno il 15 agosto, data in cui, secondo antica tradizione, in tutti i paesi e località di villeggiatura si celebrano gli uomini della montagna.

Le manifestazioni, che abbinano sport e folclore, dominano l'intera giornata di Ferragosto e ovunque, secondo copione, sono previste esibizioni di arrampicata e salvataggio in parete, sfilate di storici costumi e fuochi d'artificio. A Courmayeur la 95ª edizione della Festa delle Guide comincia alle 9,30 con la sfilata nel centro del paese delle guide, dei maestri di sci, della banda musicale e dei gruppi folcloristici. Si renderà omaggio ai caduti della montagna, poi alle 10 benedizione delle piccozze e delle corde e, alle 11, nel salone del Centro Congressi, premiazione delle guide distintesi nel corso dell'89 per le loro imprese alpinistiche.

Al pomeriggio, dopo la dimostrazione di arrampicata, le guide saranno a disposizione del pubblico: quanti vorranno provare il brivido della parete, potranno cimentarsi su brevi percorsi di roccia (l'attrezzatura sarà fornita dalle stesse guide). Alla sera spettacolo pirotecnico.

A Cervinia i festeggiamenti cominciano già il 14 per celebrare il 125° anniversario della conquista del Cervino. La vetta del «più nobile scoglio d'Europa» fu raggiunta infatti per la prima volta il 14 agosto 1865 dalla cordata di Whymper (salito dal versante svizzero) e tre giorni più tardi da quella dei valdostani Carrel, Bich, Gorret e Maynet. Per ricordare la storica impresa, la sera di martedì il Cervino sarà illuminato come un gigantesco monumento di pietra da potentissime torce, mentre in paese fuochi artificiali, spettacoli folcloristici e vin brulé in piazza coinvolgeranno nella festa i numerosissimi turisti che affollano in questi giorni la cittadina. Si replica il giorno di Ferragosto con sfilate, dimostrazioni di arrampicata e di soccorso, esibizioni di paracadutisti. A Champoluc, oltre a sfilate, concerti, arrampicate, due novità: spettacolari lanci di parapendio dal Monte Rosa, voli turistici in elicottero e, al pomeriggio, «Rappresentazione degli antichi mestieri» nelle vie del centro. Intagliatori, fornitori, pastori, donne che filano e lavorano al tombolo faranno rivivere antiche usanze della gente valdostana, mentre — a partire dalle 21 e fino a tarda notte — ballo sotto le stelle (ingresso gratuito).

Anche nella Valle di Gressoney il 15 è il giorno degli uomini delle montagne, mentre a Saint-Oyen Ferragosto si festeggia così: balli, processioni, arrampicate e una no-stop gastronomica.

Paola Campana

GLI ITINERARI DI STAMPASERA

A passeggio sulle Alpi

Da Oncino a Crissolo e più su con il Cai

La Gran Traversata delle Alpi: una ragnatela di sentieri per tutte le gambe, ben segnalati e corredati da posti tappa facilmente raggiungibili

Il rifugio Quintino Sella, a quota 2640 metri, fra le mete più ambite

Per sfuggire alla canicola d'agosto, cosa c'è di meglio che una bella passeggiata tra i monti? Qualche cosa di non troppo impegnativo, s'intende, da poter affrontare anche senza allenamento, assaporando la montagna a piccoli sorsi e soffermandosi a contemplare le cime, il verde dei boschi, i fiori, gli animali, la vita paziente dei montanari.

L'arco alpino è pieno di sentieri e di mulattiere ma, per andare a colpo sicuro, consigliamo la Gran Traversata delle Alpi, anzi la Gta: una ragnatela di itinerari per tutte le gambe, approntata dal Club Alpino Italiano, ottimamente segnalata e corredata da posti tappa raggiungibili con mezzi pubblici, ove è possibile trovare da dormire e da mangiare a prezzi convenzionati e negozi per rifornirsi di viveri.

Volete un esempio? Seguiteci in Valle Po, al 1220 metri di Oncino. Dopo aver dato uno sguardo alla seicentesca parrocchia di Santo Stefano, s'imbocca la mulattiera che sale verso borgata Sarel.

In poco più di mezz'ora si raggiungono i ruderi dell'antica cappella di San Giacomo, su uno sperone privilegiato assai panoramico. Qui si abbandona la mulattiera per un sentiero che scende nel Cumbal 'dla Brusà (il tutto è molto ben segnalato), si attraversa un rio (in questa stagione asciutto) e so ne risale un breve tratto fino a incontrare, a quota 1270, il tracciato del canale coperto che prende le acque del Po presso Crissolo per alimentare la centrale idroelettrica privata di Calcinere.

Come ricorda una lapide posta sul luogo, questo canale fu costruito, a prezzo di grandi fatiche e anche di vite umane, dai prigionieri austro-ungarici durante la prima guerra mondiale.

Ancora circa un chilometro e si raggiunge il Po: siamo a Crissolo. La gita può anche finire qui: un'ora e mezza di cammino senza difficoltà, tra boschi di faggi, larici e betulle, intervallati da vasti pascoli brulicanti di cavalletti e piccoli insetti.

Chi ancora ha fiato, da Crissolo può salire a Sörc e Pian Melzè (un'altra ora e mezza di strada, 500 metri di dislivello), dove c'è una trattoria e un posto tappa.

Si potrà proseguire il giorno seguente lungo altri itinerari Gta: verso il rifugio Quintino Sella, sulle pendici del Monviso, verso il rifugio Granero, o fino al Jervis.

Per coloro che intendono cimentarsi con i sentieri della Gran Traversata Alpina, il Cai fornisce anche alcuni consigli: partire presto al mattino, mai dopo le 7, in modo da camminare col fresco; salire con passo tranquillo e concedersi magari qualche sosta lungo il tragitto; pranzare sul luogo più elevato dell'itinerario in modo da riservarsi per il pomeriggio solo la discesa.

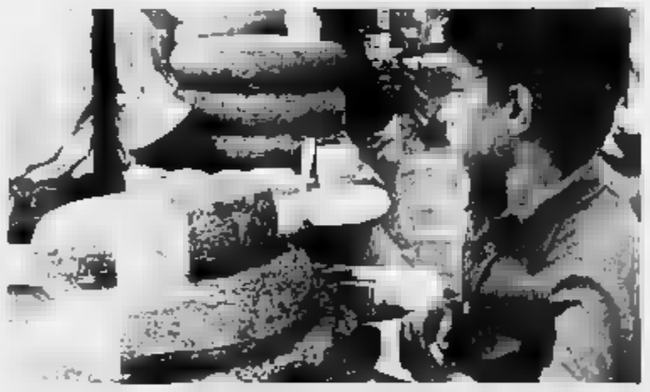
Marco Sannazzaro

Il «Raschera» re del Cuneese

Da lunedì a giovedì, a Frabosa Soprana, si terrà l'ennesima sagra di quel formaggio, a denominazione d'origine, tipico della zona

Cercato un buon motivo per passare il Ferragosto in montagna, al di là della ricerca del fresco e dell'approccio con la natura? Allora fate un salto a Frabosa Soprana, famosa località turistica del Monregalese, in provincia di Cuneo, dove il Raschera (al maschile perché è un formaggio) da lunedì 13 a giovedì 16, vivrà il suo momento di gloria. Come tutti gli anni nel periodo del solleone cade la sagra dedicata a questo formaggio che, in compagnia del Castelmagno, del Murazzano (meglio conosciuto come Toma) ed il Bra fa parte del quartetto di formaggi piemontesi a denominazione d'origine prodotti esclusivamente in provincia di Cuneo.

Il Raschera ha due varietà: quello d'alpeggio e quello di pianura. Il primo, prodotto soltanto alle alte quote dei 7 Comuni delle Alpi liguri, si differenzia dal secondo (che invece proviene da tutto il resto della Granda) per un profumo ed un sapore particolare, nello stesso tempo fine e delicato, con un carattere ben definito grazie alle erbe e ai fiori alpini di cui si nutrono le mucche in vacanza da San Giovanni a fine settembre sugli alpeggi intorno ai laghetti di Seirassu, del Bocchino, della Brignola e, appunto, Raschera. Il formaggio lo trovate in forme quadrate (da 7 a 10 kg) oppure tonde (5/8 kg), per farne un chilo a volte bastano dieci litri di latte.



Forme di «Raschera» esposte durante la sagra a Frabosa Soprana

La Segra è l'occasione per i malgari per mettere in vendita il frutto del proprio lavoro prezioso. Così, chi vuole, potrà comprarne al mercato allestito in piazza Marconi (15 e 16 agosto) e assaggiarlo poi il pane cotto nel forno a legna.

Il giorno di Ferragosto invece sarà festa grande, organizzata dalla Pro Loco e dalla Confraternita del Raschera. Ci sarà, a partire dalle ore 10,15, la sfilata folcloristica guidata dal bandito Miclinel, che scorrazzava da quelle parti nella seconda metà dell'Ottocento, e dalla Bela Rosin, l'amante di Vittorio Emanuele II che veniva a caccia nella zona. Durante la mattinata la volta anche dell'investitura dei nuovi Cavalieri del Raschera, Sbandieratori di Asti e saltimbanchi faranno da cornice per tutta la giornata.

Per chi vuole invece una buona polenta l'appuntamento è giovedì 16 in piazza del Municipio.

Luis Cabases

Strevi, pallone elastico con qualche variante

Il «Ferragosto strevese», avvero quello che si svolge a Strevi in provincia di Alessandria, organizzato dalla Pro Loco e che si svolgerà nel borgo superiore è forse fra i più originali. Inizierà virtualmente il 10 agosto con il gioco della «pantaleria», una variante locale del gioco del pallone elastico. Il pallone infatti non viene lanciato sul muro del campo come consuetudine, ma sui tetti delle case o su un asse di legno, fissato sul muro esterno di una casa, delle dimensioni di una porta e con una superficie [illegible] in modo da rendere totalmente imprevedibili i rimbalzi del pallone.

La strafinale di questa strana gara sarà il 15 agosto nella «fossa», ovvero nel fossato del Castello.

Il 14 agosto, alle ore 21, si svolgeranno i Giochi senza confine che vedranno impegnati i [illegible] di Rivalta Bormida, Strevi, Castelnuovo, Cassine e Orsara. Si svolgeranno sempre nel fossato del Castello. Il 15, alle ore 21, serata musicale con l'orchestra di Pietro Viola e alle 23, gran galà del moscato, i produttori strevesi presenteranno la loro produzione offrendo degustazioni del prelibato succo, accompagnato dai biscotti di Corrado Chiodo.

Il giorno 16, alle ore 20, la gustosissima rosticciata e alle 22,30, liscioteca e discoteca con «Carlone il re del liscio». Il 17 chiusura delle manifestazioni con un concerto d'arpa del duo Michela Fauci e Karen Parisi al «Salone della cavalforizza».

Paolo Barisone

CALENDARIO

- **COAZZE (To)** — c/o area spettacoli parco comunale: Mito in concerto (10 agosto, ore 21); liscio sotto le stelle (l'11, il 12, il 15 ed il 16 agosto) e concerto della banda musicale (il 14 alle ore 21).
- **GIAVENO (To)** — Per la rassegna «Giaveno in palcoscenico»: concerto folk nel padiglione Valsangone (l'11 agosto), ballo al palchetto (il 12) e grande spettacolo pirotecnico (il 13).
- **CAVOUR (To)** — Festeggiamenti per l'Assunta (dal 12 al 19 agosto); gara «La Rocca d'oro», manifestazione di tiro a volo (il 15 agosto).
- **VALPRATO SOANA (To)** — Tradizionale festa di San Besso presso l'omonimo santuario (10 e 11 agosto).
- **ENTRACQUE (Cn)** — Festa dei pescatori al lago delle Rovine, distribuzione di polenta e fiaccolata (14 agosto).
- **ARAMENGO (At)** — Festa di S. Rocco, serate danzanti, giochi in piazza, corsa dei buoi (dal 12 al 14 agosto).
- **GREMIASCO (Al)** — Festa d'estate, piatti tipici offerti dalle Comunità montane Curone, Grue e Ossona (11 e 12 agosto).
- **SERRAVALLE SCRIVIA (Al)** — «Il Baratto», mostra mercato di prodotti vari (11 agosto).
- **VOLTAGGIO (Al)** — Giochi d'estate per adulti e bambini (12 agosto).
- **VALSAVARENCHE (Ao)** — Festa del «civot», sagra gastronomica (11 agosto).
- **VALTOURNENCHE (Ao)** — Tradizionale «Festa delle Stelle», sagra gastronomica, spettacoli folcloristici (11 agosto).
- **CHAMPORCHER (Ao)** — Serata in pineta: polentata e ballo in maschera (12 e 15 agosto).

a cura di p. c.

Cinque giocatori e tre maglie che quiz la difesa della Juve

Napoli e Luppi lottano per un posto da terzino, mentre De Marchi cerca di inserirsi tra Bonetti e Julio Cesar. Ecco le aspirazioni dei difensori di Maifredi

Sopra Luppi. A destra Bonetti e Julio Cesar in allenamento a Bucchs

DAL INVIATO

BUCCHS ● Napoli e Luppi in lotta per un posto di terzino destro. De Marchi elemento di disturbo per la coppia Bonetti-Julio Cesar. E' giusto, a poche ore dal debutto di Lucerna andare a tastare il polso di chi freme, impaziente di sapere se partirà titolare o dovrà invece rassegnarsi a una meno appagante stagione da riserva.

Dunque Napoli e Luppi. Il primo ha dalla sua la militanza bianconera: «*E' normale che ci sia concorrenza* — afferma il siciliano — *e del resto non è una novità per me dover lottare per conquistarmi un posto. E' stato così il primo anno quando ho avuto diversi guai fisici, s'è ripetuto l'anno scorso quando sono riuscito a giocare con continuità nonostante la presenza di altri giocatori nel mio ruolo*».

Napoli ha esperienza di zona, maturata al servizio del prof. Scoglio, in quel di Messina. Ma fra la zona del bacalà siciliano e quella dell'attuale allenatore bianconero c'è una differenza. La illustra lo stesso difensore: «*Con Scoglio si scalava in avanti andando incontro all'uomo in possesso di palla. Con Maifredi è molto l'esterno che va ad attaccare, i due centrali continuano a presidiare l'area*». Il terzino è convinto che Maifredi proverà un po' tutti nell'amichevole di Lucerna avendo a disposizione una rosa larga. «*Siamo ancora in tempo di esperimenti*».

Luppi è stato con Maifredi in tutte e tre le stagioni di Bologna: «*Con lui ho sempre giocato chi era più in forma* — spiega l'ex rossoblù, piedi buonissimi —, *chi se lo meritava. Non credo di partire privilegiato rispetto a Napoli solo perché conosco l'allenatore. Io sono uno che da sempre agisce sulla fascia destra correndo su e giù anche 30 volte per partita. Posso adattarmi a sinistra, nel Bologna ho spesso sostituito Cabrini, non al centro*».

Cresciuto nei ragazzi del Cruvalcore, posto dove è nato e ha vissuto fino a un mese fa, Luppi è arrivato al Bologna a 15 anni, superando il provino insieme a Marocchi. Dopo tre stagioni nelle giovanili rossoblù, ha esordito a 18 anni in serie B. Non è un terzino-goleador come Napoli (ha segnato due reti in B il primo anno e 3 il secondo, quello della promozione, è ancora a secco in massima divisione): «*Ma non ne faccio un chiodo fisso, il mio compito è quello di arrivare al cross per i compagni*».

Poteva venire alla Juventus nel settembre dello scorso anno. «*Eravamo a Bellinzona per un'amichevole* — ricorda Luppi — *quando Maifredi mi disse che potevo preparare le valigie se volevo, la Juve era pronta a prendermi. Ma a me non è mai piaciuto cambiare squadra a preparazione già iniziata. E ho deciso di restare a Bologna, forse sapendo che sarei arrivato comunque alla Juve, insieme con Maifredi...*».

De Marchi è il vero pupillo di Maifredi, avendo giocato al suo servizio già in C2 con l'Ospitaletto. «*Ho ottenuto dei risultati grazie alla voglia di arrivare. Adesso ho l'occasione della vita davanti a me e non la voglio sprecare. Ho cominciato nella Garibaldina di Milano, città nella quale mio padre lavorava alla Posta e mia madre alla mensa dell'Intendenza di Finanza. Ho fatto tutta la trafila fino a quando sono passato nelle giovanili del Como, andando in pochissimi spesso, quando Bianchi era allenatore della squadra lariana. Il servizio militare fatto mi ha impedito di esordire già allora in A*».

Bonetti e Julio Cesar costituiscono un muro insormontabile per De Marchi? «*Neanche per sogno* — dice il giovane difensore — *anzi la competizione in questo caso è stimolante. Magari aumenta la mia grinta, una dote di cui ho sempre difettato. Sulla carta la coppia centrale è già fissata, ma io mi sto impegnando per dare il massimo e dimostrare che posso disputare molte partite in questa Juventus*». Fin dai tempi delle giovanili del Como, De Marchi ha iniziato a giocare in zona o oltre ai ruoli centrali se ricopre quello di terzino destro. Un altro problema per Luppi e Napoli quindi, che, oltre a lottare fra di loro per il posto, dovranno guardarsi anche dalla concorrenza di De Marchi.

Franco Badolato

Bruno, da bianconero a granata senza vendette da consumare

AOSTA ● Dal bianconero al granata senza alcun rimpianto. Per Pasquale Bruno la Juventus è soltanto più un ricordo. Il futuro si chiama Torino (contratto per due anni con opzione per la stagione 1992/'93). Il passaggio dalla squadra di Chiusano a quella di Borsano è avvenuto senza traumi.

«*La Juventus rappresenta soltanto il passato* — dice Bruno —. *Non ho motivi per fare polemiche con la mia ex società, anzi sono ancora sdegnato per il vergognoso gesto che mi è stato falsamente attribuito: aver fatto a pezzi una bandiera bianconera. Sono una persona civile, non un pazzo. La notizia che ora sia stata riportata da* quotidiano *sportivo non era vera. Avevo deciso di querelare il giornalista poi c'è stata la scusa e ho lasciato perdere anche se ancora adesso riesco a spiegarmi perché si sia cercato di mettermi in cattiva luce*».

Legittimi dubbi. Ma che nulla toglie alla serenità con cui il difensore si accinge ad affrontare la nuova stagione. «*Sono convinto di avere fatto la scelta giusta passando al Torino* — aggiunge il difensore —. *Mi sono subito trovato a mio agio con i compagni di squadra. Non scorderò mai l'accoglienza dei tifosi al raduno. Non mi piace fare promesse, però posso assicurare il massimo impegno per portare in alto il Toro. Sono cinque le squadre favorite in campionato: Juventus, Inter, Milan, Napoli e Sampdoria, ma non firmerei per un sesto posto finale perché possiamo anche arrivare davanti a qualcuna delle maggiori pretendenti allo scudetto*».

E' stato Mondonico a caldeggiare l'acquisto di Bruno dopo averne apprezzato le qualità a Como. «*Il giocatore ha avuto coraggio a scegliere il Toro dopo essere stato alla Juventus* — dice il tecnico — *dimostrando di avere grande carattere e fiducia nei propri mezzi. Il suo agonismo sarà una prerogativa in più per la squadra*».

L'unico rammarico di Bruno è quello di non poter partecipare alla Coppa europea. «*Ma sarà soltanto questione di un anno* — afferma — *perché dalla prossima stagione anche noi torneremo a misurarci nei tornei internazionali. E' ancora presto per parlare di vero Toro, tuttavia il duro lavoro che stiamo svolgendo non tarderà a dare ottimi frutti. La Coppa del Mediterraneo e il Memorial Baretti ci serviranno soprattutto per perfezionare gli schemi di gioco. La società ha azzeccato tutti gli acquisti. Ci sarà da lottare per conquistarsi il posto da titolare visto che non manca la concorrenza. Con gli arrivi di Martin Vazquez e di Fusi il centrocampo non teme confronti. Anche la difesa e l'attacco sono all'altezza della situazione, pertanto potremo toglierci delle belle soddisfazioni*».

L'annuncio del suo acquisto non aveva trovato unanimità di consensi tra i tifosi granata per il suo passato in bianconero. «*Però adesso tutti hanno capito che penso soltanto al Toro* — sottolinea Bruno —. *C'è un ambiente più familiare rispetto a quello juventino. Già mi immagino la sfida nel derby. Sarà una partita di alti contenuti agonistici. Non ho vendette da consumare, però per me sarà un incontro particolare. Non voglio, in ogni caso, più parlare della Juventus per evitare che le mie dichiarazioni vengano strumentalizzate. Intendo evitare polemiche che potrebbero nascere sul mio passato in bianconero*».

Il Toro lascerà domenica Aosta per raggiungere Genova dove affronterà prima l'Atletico Madrid e successivamente i rossoblù di Bagnoli nella Coppa del Mediterraneo. L'unico inconveniente riguarda Brescianì (problemi al tendine di Achille) che si allena a parte e sarà pronto soltanto per l'inizio del campionato. Il ritiro in Valle è previsto per il pomeriggio di giovedì 16 agosto con amichevole il 18 alle 20,30 al Puchoz contro l'Aosta prima della partecipazione al Memorial Baretti (il 20 e il 22 agosto).

«*A Genova affronteremo test significativi* — dice Mondonico —. *Il fatto di esordire domenica e di dover nuovamente giocare lunedì toglierà alcuni significati ai due impegni. Si rischia di arrivare al secondo incontro con poco birro. Dovrò tener conto dell'eventuale affaticamento, prima di decidere quali formazioni presentare. In ogni caso la squadra che affronterà il Genoa non verrà scelta sulla base del risultato della partita con l'Atletico Madrid, ma secondo criteri di valutazione fisica*».

Sigfrido Beneyton

Cuneo, infortuni a valanga il più in forma è il medico

Il capitano Benzi si è infortunato durante la prepara

CUNEO ● La stagione ufficiale deve ancora iniziare, ma l'infermeria del Cuneo è già al completo. I bianconeri di Lorenzo Barlassina hanno affrontato l'amichevole con il Pavia (la prima di un certo rilievo dopo il ritiro di Carugio che si concluderà domenica) senza poter contare su alcuni elementi della rosa. Mentre in alcuni casi (Costa si è appena ripreso da un infortunio, Baldi lamenta un lieve dolore al polpaccio) si è trattato di una scelta dettata più dalla prudenza che da effettive esigenze, per altri giocatori invece è stato realmente impossibile scendere in campo. Il capitano Mario Benzi durante la preparazione si è procurato una distorsione che gli farà sicuramente saltare i primi impegni in Coppa Italia (il Cuneo esordisce domenica 19 agosto proprio a Pavia). Lui però non si preoccupa: «*E' meglio avere pazienza e rinunciare a questa partita. Passo così ritornare in piena forma per domenica 16 settembre quando scatterà il campionato*». Con Benzi sono stati costretti a rinunciare forzati anche i nuovi arrivati Guarra (che è alle prese con un fastidioso malore bombare) e Farrotti (che è caduto male su un piede in allenamento) e Vito Perrone, che non ha ancora completamente recuperato l'incidente al ginocchio.

Ieri sera con il Pavia si è quindi presentato un Cuneo formato ridotto, molto lontano da quello che si prepara a ripetere l'esaltante esperienza dell'anno passato in C2. E' finita 2 a 1 per i lombardi, anche se probabilmente un pareggio avrebbe riassunto meglio l'andamento della gara. Malgrado il clima ancora estivo e le approssimative condizioni del protagonisti in campo (arbitro compreso), il pubblico presente al «Fratelli Paschiero» si è divertito e ha potuto anche ammirare qualche bella azione confezionata da entrambe le parti. Tra i bianconeri i più pimpanti sono apparsi Perugini e Cardi che hanno sorretto il centrocampo con la solita sicurezza. Le loro frequenti incursioni offensive hanno messo in difficoltà la retroguardia avversaria.

Anche in difesa le cose hanno funzionato bene: Magliano e Calandra danno la sicurezza di sempre (non hanno sbagliato un intervento). Ancona ha dimostrato grande freddezza tra i pali ed è riuscito ad evitare una rete quasi fatta grazie ad un prodigioso balzo per respingere un perfetto colpo di testa del centravanti ospite Frappietri (che verso la mezz'ora del primo tempo è stato l'autore dell'1 a 0 innescando una traversone di D'Agostino). Fino a quando è rimasto sul terreno di gioco Alessio Da Portello non ha fatto rimpiangere nel ruolo di libero Benzi e Perrone (entrambi assenti): poi però è stato costretto ad un uscita per una botta rimediata in un fortuito scontro di gioco. I medici gli hanno riscontrato la frattura della clavicola. Lunedì sarà operato e ne avrà per 40 giorni.

L'undici di Barlassina ha presentato quattro sole novità: lo stopper Fabbri (molto sicuro nei contrasti aerei), il mezzala Schiavon (uscito quasi subito per un infortunio non grave), Fermanelli (un uomo sul quale il tecnico giocherà gran parte della carte offensive in campionato) e Citeli. Quest'ultimo, giovanissimo (ha 17 anni, proviene dalle giovanili bianconere, l'anno passato si è «fatto le ossa» con il Bacigalupo) ha realizzato con una sventola dal limite dell'area il momentaneo pareggio. Il Pavia si è imposto grazie ad un rigore concesso a pochi minuti dal termine.

Il commento di Lorenzo Barlassina è molto sereno: «*Ho scherzato, ovviamente, non preoccupo. La squadra, pur bersagliata dalla sfortuna per l'assenza di molti elementi, è apparsa in netto miglioramento rispetto alla precedente partita*».

Lorenzo Tanaceto

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO E ARTIGIANATO
GO4
CAFE' CHANTANT
piazza SOLFERINO
TORINO
dal 13 giugno al 31 agosto
bellissimi spettacoli, favolosi cocktail,
per passare delle stupende serate in allegria
20,30
TORO

Ristorante della Rocca
Via della Rocca 32b
Torino
Tel. 8511814
Aperto ad agosto con la presenza di MORENO

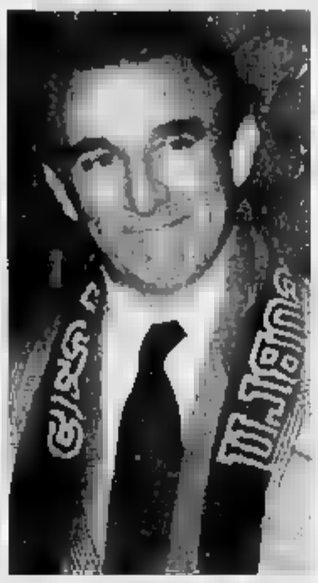
la fontaine
RISTORANTE
Cassano «La Smania»
AD AGOSTO
E DE SERE MUSICA
28 bis - Frazione Jouvenceaux
10050 SAUZE D'OULX (To) - Tel. (0122) 85 41 50

Ogni venerdì
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Salone
LA STAMPA
Via 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Genoa, sorride per 3 gol ma i guai non mancano

Nonostante il netto successo sullo Sheffield, i rossoblù hanno denunciato di essere ancora a corto di preparazione. Paz se ne andrà, dubbi sul nome del terzo straniero



Bagnoli e Signorini, uno degli uomini più in forma del Genoa. Nella foto a destra: l'uruguaiano Aguilera, autore di un bel gol

DAL NOSTRO
ALESSANDRIA ■ Un quarto d'ora, l'ultimo, effervescente e ricco di ben tre segnature, ha mandato a casa con il sorriso sulla bocca Spinelli e i tifosi del Genoa ma, a pensarci bene, non è bastato a far dimenticare le tante incertezze e il lungo peregrinare degli uomini di Bagnoli alla ricerca di una segnatura che non veniva mai.

Lo Sheffield, formazione di secondo categoria inglese il cui più illustre portacolori è proprio quel Trevor Francis ex sampdoriano che, almeno in un'occasione, ha spento di tirare un dispetto agli ex nemici di un tempo (a sarebbe stato il colmo!), non è granché, ciononostante Aguilera e compagni hanno faticato maledettamente a raggiungere il ritmo e a piegarne la resistenza.

Il centrocampo rossoblù, in debito ■ fiato e soprattutto di idee, è tuttora piuttosto latitante e ■ baldanzoso Skuhravy. Insieme al suo compagno d'oltre oceano attendono quasi sempre invano l'imbeccata che ■ possa lanciare ■■■ il gol. Quando, poi, l'ottengono le cose comunque si complicano perché l'uruguagio, scattante e volenteroso, denuncia tuttora i limiti della preparazione e si muove molto spesso senza costrutto, mentre il colosso cecoslovacco, protagonista di un paio di spunti interessanti in apertura, grazie ai quali ha manifestato il suo fiuto del gol e la potenza di un tiro veramente insidioso, è per il momento soprattutto impegnato a cercare affiatamento con i nuovi compagni.

Contro i veloci inglesi, che in fatto di preparazione hanno qualche giorno di vantaggio sul rossoblù, il Genoa ha manifestato affanno anche in difesa, un reparto nel quale almeno per il momento il solo Signorini — tempista e sicuro in ogni evenienza — può affrontare con sufficiente sicurezza gli impegni che gli vengono demandati.

Malgrado tutto, al termine dell'incontro, che è stato disputato davanti a una platea comprensibilmente scarsa, Spinelli — probabilmente sollevato dalle tre segnature ■■■ proprio nel finale e delle quali evidentemente portava fresco ricordo — è apparso decisamente ottimista.

«La squadra mi è piaciuta — ha detto con tono euforico il presidente genoano — *soprattutto se si tiene conto che mancava di tre giocatori molto importanti. Aguilera, poi, mi è sembrato formidabile. Sono soddisfatto anche perché occorre tener conto che il Genoa ha dovuto affrontare una compagine piuttosto forte ed equilibrata».*

Spinelli è prodigo di elogi anche nei confronti del cecoslovacco Skuhravy: *«Mi è piaciuto ed è apparso positivo anche in occasione dell'assist che ha consentito la realizzazione di ■■■ gol. E' forte e sicuro e questo non guasta in un campionato come quello italiano nel quale non si scherza di sicuro».*

Nonostante sia giunto a coronamento di una prestazione complessivamente non entusiasmante, il pingue risultato di Alessandria conforta dunque i rossoblù che domenica e lunedì a casa loro, nell'impegnativa Coppa del Mediterraneo, saranno messi a confronto con avversari ben più ostici e prestigiosi: un appuntamento capace di stimolare l'■■■ proprio e naturalmente ■ ambizioni dei tifosi e al quale i rossoblù giungono con la segreta speranza di non es■■ ricordati soltanto come padroni di casa.

Intanto, le manovre della società sul mercato continuano a destare attenzione. Assodato che, nonostante le sue pressanti istanze per restare, Paz dovrà fare le valigie, si resta in attesa di scoprire ■ n■■ dell'eventuale terzo straniero che si accaserà presso ■ Lanterna: si parla del sovietico Dobrowolski, si mormora del francese Ferrari e del britannico Platt, ma è difficile, almeno per ora, scoprire in quale modo si evolveranno le mosse di Spinelli. Non ci sarebbe neppure da stupirsi che tutto rimanesse così, tanto più che Bagnoli n■■ esita a definirsi già soddisfatto dell'attuale *statu quo*. Vedremo.

Piercarlo Alfonsetti

Mikhailicenko inaugurerà una nuova serie di arrivi ■ giocatori sovietici?

Mikha, altra storia dai russi della Juve

Il sovietico è stato acquistato dalla Samp a titolo definitivo e non in leasing dalla Federazione d'oltrecortina come Zavarov e Aleinikov. Voleva una Ferrari, s'«accontenterà» d'una Mercedes

GENOVA ● Quattro mesi di trattative estenuanti, quattro mesi con il fiato sospeso. Paolo Mantovani, però, non si è mai scoraggiato e alla fine l'ha avuta vinta. Da più di un anno accarezzava l'idea di acquistare Alexej Mikhailichenko. Lo aveva confidato l'in■■■ scorso ad alcuni ■■ici, usando una frase criptica, come spesso è solito fare: *«Il nuovo straniero sarà biondo e arriverà da una terra fino ad oggi vergine per la nostra società»*.

E Mikhailichenko, oltre ad essere il primo sovietico nella storia della Sampdoria, è anche il primo giocatore proveniente dall'Urss acquistato a titolo definitivo da una società italiana: *«A differenza di Zavarov e Aleinikov* — spiega Egidio Ballerini, l'ex arbitro di La Spezia che ha condotto la trattativa per conto della Sampdoria — *Mikhailichenko non è stato ceduto in leasing dalla Federazione sovietica. La Sampdoria è a tutti gli effetti proprietaria del suo cartellino e alla scadenza del contratto triennale potrà rinnovare l'accordo oppure cedere il giocatore a suo piacimento. Anche l'ingaggio verrà pagato in modo diverso. Zavarov, ad esempio, veniva tutti i mesi a ritirare lo stipendio al Consolato sovietico di Genova perché la Juventus aveva versato alla Dinamo di Kiev una cifra che comprendeva anche la remunerazione del giocatore. Zavarov dalla Juve riceverà solo i premi di partita e alcuni determinati benefit, tra cui l'automobile. Mikhailichenko, invece, ha firmato direttamente il contratto con la Sampdoria e riceverà lo stipendio dalla società genovese. Pagherà le tasse in Italia perché avrà la residenza a Genova. Quando poi tornerà in patria verserà un'imposta sui risparmi che porterà a casa, come tutti gli altri stranieri che giocano in Italia»*.

Anche Mikhailichenko, come i suoi predecessori Zavarov e Aleinikov, piaceva molto alla Juventus. L'anno scorso Boniperti tentò ■■ portarlo in Italia, ma secondo le regole della Federcalcio sovietica era troppo giovane. Ora anche nel mondo del pallone tutto sta cambiando in Urss e Mantovani, pur in mezzo ■ mille difficoltà, è riuscito a portare il biondo Alexej in Italia. Il presidente della Sampdoria, però, ha prima chiesto il ■■■ libera» a Gianni Agnelli e si è mosso soltanto quando il maggiore azionista della Juventus gli ha detto che il giocatore non interessava più al club bianconero. La trattativa è stata lunga e difficile, ma senza punti oscuri. Mikhailichenko è costato alla Sampdoria 5 milioni 300 mila dollari, quasi 8 miliardi e mezzo di lire, che verranno così ripartiti: 40 per cento alla Dinamo di Kiev, 40 per cento alla Federazione sovietica e il restante 20 per cento allo Stato in forma di tasse.

Mikhailichenko non ha nessuna intenzione di fallire: *«E' un ragazzo intelligente* — racconta Ballerini — *e, oltre ■ informarsi sulle questioni di carattere tecnico, mi ha fatto un sacco di domande sul modo di vivere degli italiani e sul comportamento che dovrà tenere fuori dal campo. L'automobile, ad esempio, per Mikhailichenko è un problema importante. A Kiev ■■ ha una Volga. A lui piacciono moltissimo le Ferrari, ma gli ho consigliato un'automobile diverso, che dia meno nell'occhio. Una berlina di grossa cilindrata, una Mercedes ad esempio, potrebbe fare al caso suo»*.

Intanto, per accelerare l'ambientamento, Mikhailichenko ha iniziato a studiare l'italiano insieme alla moglie Inna, che lo seguirà in Italia insieme al piccolo Alexej jr.: *«Sono sicuro che non fallirà* — afferma Ballerini convinto — *e se Mikhailichenko sfonderà in Italia saranno molti i giocatori sovietici che lo seguiranno nella prossima stagione. Io ho già avviato i contatti per Protassov. Chi vuole il centravanti della nazionale sovietica può contattarmi fin da ora. Con i russi, infatti, è sempre meglio muoversi per tempo»*.

Renzo Cerboncini

F O R Z A
R A G A Z Z I !

Studiate una bella campagna pubblicitaria per la città di Torino, da soli o con gli amici (massimo 4 persone). Potete vincere un viaggio a Parigi, un computer, una macchina fotografica, occhiali, orologi, corsi di inglese in videocassette... Cominciate subito a pensare un bello slogan, una bella immagine. Magari fate i registi o gli attori e girate ■■ bel filmato ■■■ la vostra telecamera. O create un annuncio radio che si faccia ascoltare e ricordare. Come si fa? È tutto scritto nel volumetto "3° Premio Regionale Conto Futuro Uno - I Giovani ■ la Pubblicità" edito a cura dell'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, che avete già ricevuto ■ casa. Poi mandateci tutto, insieme alla scheda d'iscrizione*. La scadenza è il 15 Ottobre ma il tempo vola. Dateci dentro!

CERVELLO E PENNARELLO PUBBLICITARIO MODELLO.

PREMIO REGIONALI FONTO FUTURO UNO

LA STAMPA
BANCA CRT
Persol
CSA

* Se non avete il volumetto e la scheda richiedetelo alla Segreteria del Concorso, c/o Istituto Salesiani S. Ottavio, Via Piave 19, 10123 Torino, tel. 011/8390870-885200. È aperta anche ■ Agosto.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

Patrese: «Ed ora aspetto che la Ferrari mi chiami»

«Se Mansell a fine stagione lascerà la scuderia di Maranello, potrei prendere io il suo posto». Domenica il pilota italiano avrà quindi uno stimolo in più per cercare di vincere in Ungheria

DAL [redacted] INVIATO

BUDAPEST ● Patrese vuol fare il guastafeste. Dopo essersi tenuto per tanto tempo da parte, dopo l'inevitabile «rilancialarm» per i festeggiamenti del suo duecentesimo Gran Premio, il pilotavano sembra avere ritrovato in questi giorni, se mai l'aveva persa, quella determinazione che lo ha caratterizzato sin dall'inizio della carriera.

«Qui in Ungheria - dice il pilota della Williams - *dimostrerò posso vincere. In Formula 1 resistono i ricordi, nel senso che se [redacted] vettura si dimostra competitiva su una pista, [redacted] genio si ripete la volta successiva. Io qui all'Hungaroring, che fra l'altro è un circuito che amo in modo particolare, da due anni vado benissimo. Ero stato in testa nel 1989 e lo stesso anno ho condotto la gara per cinquanta giri, dopo aver ottenuto anche la pole position. quando ho dovuto abbandonare per il cedimento del motore».*

Una sfida aperta allo Mclaren, a Senna, ma anche alla Ferrari e a Prost. Ci sono motivi polemici?

«Voglio solo ricordare che ci sono anch'io. Ora, se è vero che Mansell a fine stagione abbandonerà la scuderia di Maranello, desidero farmi avanti. Credo che sia giunto il momento per dimostrare le mie modeste. [redacted] c'è un pilota che meriterebbe questa occasione, penso di essere io.

Ma la situazione è molto intricata...

«Questa mi pare di averla capita. Tuttavia non c'è più molto tempo a disposizione. Anche io ho i miei impegni. Ho trascinato ogni discorso per mesi, adesso restano pochi giorni per decidere. A mio avviso la Ferrari deve farmi sapere esattamente quali sono le sue intenzioni, altrimenti ogni possibilità potrebbe anche sfumare. Avevo dato la [redacted] parola a Frank Williams che entro il mese di luglio mi sarei tenuto a sua disposizione per firmare eventualmente un accordo per il 1991. Poiché non si è fatto nulla, sono libero, anzi liberissimo. Ma non posso tirare la corda più di tanto perché alla fine rischierei di rimanere a piedi, mentre le offerte non mi mancano».

Ora però ci sono voci nuove che girano nell'ambiente. Proprio ieri si diceva che Mansell, anche se l'inglese ha smentito di avere cambiato idea al momento, potrebbe non ritirarsi. E inoltre circola ancora l'ipotesi che Senna possa non rinnovare l'impegno con la Mclaren e passare proprio alla Ferrari, [redacted] che rimetterebbe un vero e proprio scombussolamento.

«Io non so cosa vogliano fare i piloti e la scuderia di Maranello. Certo, se dovesse arrivare Ayrton Senna, sarebbe dura. Ma in questo caso farebbe le valigie anche Alain Prost, perché a quanto pare la convivenza fra il brasiliano ed il francese è impossibile. In ogni caso ci sarebbe un posto libero...».

Insomma un Patrese combattivo, in pista e fuori. Ma, è ovvio, l'attesa è anche e soprattutto per la battaglia per il titolo che vede impegnati, con il coltello fra i denti, Senna e Prost. La decima prova del mondiale potrebbe essere decisiva. Il trampolino di lancio per uno o per l'altro dopo quasi cinque mesi di corsa ed uno stato di parità (anche se il pilota della Mclaren ha quattro punti di vantaggio in classifica) [redacted] quattro vittorie a testa. Chi uscirà vincitore avrà vantaggi pratici e psicologici, sempre che non arrivi appunto un outsider a giocare la festa.

Cristiano Chiavegato

Senna e Prost sono favoriti in Ungheria, [redacted] Riccardo Patrese (nella foto) è deciso a fare da guastafeste

Renato Chiaberto, ex campione italiano, è uno dei protagonisti più attesi

Campioni e Gran Paradiso danno spettacolo col trial

La gara di domenica a Ceresole, cui partecipano come ogni anno 6 fra i migliori specialisti del mondo, rappresenta il punto d'incontro tra natura e mezzi fuoristrada

Riuscire a far convivere l'attività agonistica del fuoristrada con la salvaguardia dell'ambiente naturale è se[redacted] un impegno difficile; può diventare insormontabile se si prova con il *trial* ad il parco nazionale del Gran Paradiso. Il supertrial spettacolo, che si svolgerà domenica 12 agosto, con il lago, attualmente vuoto, di Ceresole Reale a fare da cornice, rappresenta probabilmente il perseguimento di questo obiettivo.

Le storie degli organizzatori (Comune, Motoclub Valli del Canavese e Csen Piemonte) non è stato dei più facili, ma *«...il fatto che si sia ormai giunti alla 9ª edizione della manifestazione e la testimonianza della possibilità di inserire il trial in un contesto naturale da tutelare, qual è il parco nazionale del Gran Paradiso»*. Ha precisato Mario Pizzo, vicepresidente nazionale dello Csen.

Al supertrial spettacolo partecipano ogni anno 6 trialisti scelti [redacted] il meglio che offre il panorama italiano e mondiale, nell'80 ad esempio è stata la volta del campione del mondo Thierry Michaud. Per questa edizione che si disputerà in due *manches* (una alle ore 10 e l'altra alle ore 14.30), sono presenti il piemontese Donato Miglio, terzo nel campionato mondiale e recente vincitore della prova svedese; il diciottenne Tommy Ahvala, speranza del *trial* finlandese e quarto nel campionato iridato; la «vecchia gloria» torinese Renato Chiaberto, ex campione italiano; e tre giovani di assoluto valore: il tricolore junior 125 c.c. 1989 Stefano Dallio di Aosta, Erik Bonaventura al comando della classifica provvisoria nella junior-oltre 125 c.c. ed infine il suo coetaneo Massimo Rollo, primo nella classe 125.

Oltre ad avere un numero ridotto, [redacted] qualificato, di concorrenti, il supertrial ha un'altra peculiarità che gli permette di appropriarsi giustamente dell'aggettivo «spettacolare». In una gara di norma le «zone controllate» dai giudici sono disseminate lungo diversi chilometri di un anello che si deve ripetere più volte, a Ceresole Reale, invece, le zone sono raggruppate in un'area molto ristretta, la quale non obbliga il pubblico a spostamenti che [redacted] gli consentirebbero di seguire tutti i piloti nei loro funambolici numeri.

«E' come assistere ad una prova indoor — ha dichiarato l'assessore allo Sport di Ceresole Reale Guido Bianchetti — *in una zona ambientale strettamente controllata che non subisce alterazioni di sorta, a godere del binomio supertrial-natura gratuitamente».*

Romano Sirotto

Il pistard torinese Metallo vince il titolo

DALMINE ● Un ciclista torinese, Francesco Metallo, che alterna l'attività su strada a quella su pista, ha conquistato a Dalmine il titolo italiano nell'individuale esordienti ai campionati giovanili, che si concludono oggi a Dalmine.

Al secondo posto si è piazzato il pugliese Colaci, al terzo il romagnolo Ferraretto.

Fra i juniores conferma dell'azzurro Chioppa (Umbria) nella velocità, mentre nell'inseguimento si è imposto l'emiliano Adler Capelli.

Fra gli allievi, una sorpresa: l'ha spuntata il friulano Fabio Mazolli.

Oggi la conclusione con sei titoli in palio: corsa a punti e inseguimento individuale donne, inseguimento a squadre e corsa a punti allievi, individuale a punti e inseguimento a squadre juniores.

I cuneesi vanno alla riscossa

Al Giro delle Valli vittoria per distacco di Favole, davanti a Torto, Zorniotti e Pepino. Andreotti sempre leader. Oggi arrivo a Brossasco

SAN GIACOMO DI ROBU[redacted]ENT ● Nella vetrina del ciclismo amatoriale costituita dal Giro delle Valli Cuneesi mancavano ancora loro, i padroni di casa, che in teoria dovrebbero conoscere a memoria percorsi e salite. Ma ieri il vento è stato coloniale, con quattro cuneesi ai primi quattro posti.

«Pronti, via»... E la riscossa ha inizio; infatti, subito dopo il [redacted] gruppo di partenza dalla quinta tappa, 17 corridori vanno in fuga, non verranno più ripresi. Dietro gli uomini di classifica si controllano e passano oggi[redacted]a l'inseguimento, finché nella corsa non annuncia che il ligure Berruto è virtualmente il nuovo leader.

Ai piedi della salita finale Adriano Favole rompe gli indugi, abbandona i compagni di fuga e va a vincere solitario. Alle sue spalle sollanto Valerio Torto ed Adriano Zorniotti resistono al ritorno dei migliori e vanno ad occupare la piazza d'onore ad 1'51" dal vincitore.

Dietro, i «big» hanno continuato con la loro andatura sostenuta, ma senza strappi. Solo Willelm Benato e il francese Serge Pascal hanno tentato più volte ed inutilmente di imporre la legge degli scalatori; alla fine il plotone giunge compatto a [redacted] Proletti e Scaltritti.

Quasi immutata la classifica generale, che vede l'inserimento di Zorniotti, Favole e Pepino al quinto, sesto e ottavo posto.

«Mi è andata bene perché non [redacted] in classifica — ha commentato il vincitore —, *non ho corsa molto quest'anno [redacted] mi ero preparato per il Giro. Il primo giorno non sono entrato nella fuga e oramai tutto è compromesso, mi accontenterei di un'altra vittoria ma sarà difficile».*

Adriano Favole è il filosofo della carovana: frequenta il terzo anno di filosofia a Torino, esce con una ragazza che fa pure filosofia (Cristina) e commenta i fatti di ogni giorno dalle pagine di un giornaletto locale che con alcuni amici ha fondato per ambare Trinità, il paese che gli ha dato natali, residenza e passione sportiva.

«Usciamo mensilmente con mille copie che curiamo anche nelle vesti grafica utilizzando dei programmi computerizzati. Collaboro anche con altre testate e voglio prendere il tesserino da pubblicista».

Nella classifica a punti Favole ha spodestato Berruto in quella relativa al Gran Premio della Montagna (quest'ultimo è pure diventato il nuovo leader della gran combinata) e Masso prinseguita ancora nei traguardi volanti (i velocisti [redacted] [redacted] andati a vuoto giornalmente dalla lunga fuga e dall'impegnativa finale). Oggi si arriva a Brossasco.

Michele Davico

Bocce, 90 coppie in cerca di gloria

Domenica e lunedì si disputerà a Diano Marina la ventesima edizione della tradizionale Coppa Palmieri. Favoriti Melia-Mondino (3 vittorie negli ultimi 5 anni) e Rosso-Rubatto

La Coppa Palmieri, giunta quest'anno alla 20ª edizione, è il classico appuntamento di agosto per i bocciofili della Riviera di Ponente, che si radunano domenica a Diano Marina, alle ore 9,30, sui campi della Bocciofila Dianese.

Il «deus ex machina» della tradizionale ed affermata manifestazione è un personaggio celebre in tutta la Liguria: è il battagliero, settantenne, Luigi Palmieri (Ghiotto per tutti) che ha organizzato questa due giorni.

«Ho cominciato con il calcio — tiene a precisare Ghiotto — *e, da ragazzo, al Torino sono anche stato portiere di riserva di Sentimenti IV. Mi avevano soprannominato "Gatto Nero". Dopo [redacted] breve esperienza nella Torinese, lasciai il pallone e scoprii nelle bocce la mia passione. Trasferitomi in Liguria nel 1955, iniziai a giocare in quasi tutti i tornei nazionali. Sono stato per quattro volte vicecampione italiano».*

Qual ora la sua specialità?

«Non [redacted] ottimo bocciatore. Ora, con il tempo, ed alcuni disturbi alle mani, sono diventato un ottimo ostinatore».

Come è nata l'idea della Coppa Palmieri?

«Inizio venti anni fa, facendo tutto da solo. Da allora la gara ha sempre avuto molto seguito. Credo, però, che questa sarà l'ultima edizione. Infatti, l'anno prossimo, dovrò sottopormi ad una operazione chirurgica alle mani e non avrò tempo di organizzare».

Com'è il programma?

«Le iscrizioni (lire 14 mila per giocatore) si chiuderanno alle ore 9,30 di domenica. Le gare, a coppie, con tre bocce, libere e tutti a senza vincoli sociali, sono riviste a formazioni BB-CC ed inferiori. Sono esclusi i ragazzi, un probabilmente saranno in lizza anche alcune donne. Domenica avranno inizio le gare ad eliminazione diretta e lunedì sono in programma semifinali (ore 15) e finali (ore 21). I premi sono quelli della Bocciofila Dianese che il presidente, Roberto Caggero, ha messo gentilmente a nostra disposizione. Sono in palio coppe, medaglie e prodotti vinicoli [redacted] al 32° classificato, offerti da me, dal Comune, dalla bocciofila e dalle associazioni commercianti. Le partite saranno giocate ai 13 punti e Giuseppe Longo, della società Dianese, sarà l'arbitro».

Quante coppie si iscriveranno e chi sono i favoriti?

«Secondo i miei calcoli dovrebbero essere 90 coppie. Per i favoriti, bisogna fare i nomi di Melia-Mondino della società Riva Associazioni, che hanno vinto tre volte negli ultimi cinque anni, e di Rosso-Rubatto della società Madonna del Pilone».

Omicron

TOTIP SCHEDA DI DOMENICA 12/8

CORSA	GRUPPO 1	GRUPPO [redacted]	GRUPPO 2
CESENA / trotto - Pr. Diavia (cat. C-E) - L. 16.387.500 - m 1660			
1	1 EDIO 1660 7 CRUCIALE " 10 MESSENGER BETTOR 1660	2 FAP 1660 4 ERIONE LB " 5 IBERICA TIT " 8 GIARINA "	3 FLORENS FO 1660 6 ISCRITTA " 9 RIOMARINA 1660
ROMA / trotto - Pr. Nilo (cat. C-E) - L. 16.082.500 - m 1600			
2	4 ISAGIARA [redacted] 5 [redacted] " 9 BLACKENED 1620	1 IRRESPONSABILE 1600 3 [redacted] " 7 [redacted] [redacted]	2 DARDONE 1600 5 [redacted] " 8 NINAPUS 1620
TREVISO / trotto - Pr. Sesto (cat. E-G) - L. 11.912.500 - m 1600			
3	1 DUN DEL DOSSO 1600 4 DOLFUSS " 7 GOPPMART " 9 GELSO " 15 IOXIL REAL 1620	2 FILOBUS 1600 6 GUBIT " 5 BRASCO " 10 ITOB MO " 14 ELISIR PAP 1620	3 ILEX SIR 1600 8 INSERITO " 11 FUSIO 1620 12 GUARDI D'AUSA " 13 CASTYN BI "
MONTECATINI / trotto - Pr. Rax Organiz. Pubblicitaria (cat. F) - L. 10.997.500 - m 1640			
4	3 DESIR PL 1640 4 [redacted]'S BROLINE " 5 GHENTO PI " 8 GIL KS "	1 FUTA GIALON 1640 6 ICSUNO CLA " 11 GADINO MAS " 12 EXTRO TOSCANO "	2 GOTA DELLA 1640 9 IDEA D'ARC " 7 GEZIA GIUS " 10 IOLLI "
FOLLONICA / trotto - Pr. Tullpani [redacted] 302.			
5	2 GHELLER CS 1640 4 IPPOTOO " 5 ILLIMITATO " 9 GARISH CR "	8 INZEVIRO 1640 7 ECCENTRICO " 9 CONDE GR " 10 INGLE MIR " 12 FIORE BLEU "	1 FUEGO D'ASSIA 1640 3 IACOACCI " 11 ENDE CAF " 13 DESSIE D'ASOLO "
TARANTO / trotto - Pr. Procida (cat. F-G) - L. 9.907.500 - m 2020			
6	2 IPPOMANE 2020 5 FRAK AS " 6 CHIFEL " 9 EL KADIRI " 12 GOLFO DEL MARE 2040	1 GACILY 2020 4 INONEY " 8 EPOS " 13 DONOWAY CI 2040	3 DINGONE 2020 7 INGECO " 10 IDSTEIN " 11 DANVILLIERE 2040 14 IT DEL TIGLIO "

[redacted] CO

[redacted] CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO x 2

Cruciale, [redacted] nella ultima [redacted] gara disputata, dovrebbe prevalere sulle [redacted] guerite Iscritta, Giarina e Iberica Tit.

[redacted] CORSA

1° [redacted] 1
2° ARRIVATO x 2

Blackened, in perfetto ordine, può [redacted] nere Orylon, in crescendo di forma, Miss Paloma e Ninapus, molto pericolose.

TERZA CORSA

1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO 1 x 2

Fusio, che corre bene all'esterno, è il favorito. In posizione difficile, Ipoi Real e Elisir Pap [redacted] gli avversari più insidiosi.

[redacted] CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO x 2

It's Broline è da considerare la favorita della corsa. Poca attenzione a Gezia Gius e Ghento Pi, in grado di imporsi anche lei.

[redacted]

1° ARRIVATO x
2° [redacted] x 2

Ingle Mir, all'arrivo, potrebbe precedere Ende Caf, che scende di categoria, e Fiore Bleu, recente vincitore

SESTA CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 1 x 2

Ipponane, in costante ascesa, potrebbe vincere sul [redacted] Donoway CI. L'anziano Danvilliere e [redacted] del Mare possono insidiarli ed essere temibili.

Moira Shearer in una scena da «I racconti di Hoffmann»

RASSEGNA

Da «Scarpette rosse» a «Narciso nero» ai titoli mai proiettati in Italia e doppiati apposta per questo passaggio tv

Una curiosa immagine di Dirk Bogarde, che vedremo nella rassegna in un film bellico

Tanto cinema (in tv): siamo inglesi

Su Raidue un ciclo di film della celebre coppia Powell & Pressburger

Prende il via domenica 19 agosto su Raidue, alle ore 11,15, un ciclo di film dedicato a una famosa coppia di registi inglesi degli Anni 50, dal titolo «Siamo inglesi: il cinema di Powell & Pressburger», a cura di Nedo Ivaldi.

Ben conosciuti anche nel nostro Paese — ricordiamo solo i titoli più noti (compresi nel ciclo) da *Narciso nero* (1947) a *Scarpette rosse* (1948) e *I racconti di Hoffmann* (1951) — i due costituirono un singolare, affiatatissimo e tra i più creativi sodalizi della storia del cinema, realizzando insieme una ventina di film in un arco di tempo di tredici anni, di cui quattordici con la formula «Scritto, prodotto e diretto da Michael Powell e Emeric Pressburger», in forma abbreviata da «P. & P.». L'originalità del ciclo di Raidue, che comprende tredici film (realizzati tra il 1934 e il 1966, alcuni dei quali del solo Michael Powell) sta nel fatto che ben otto sono stati espressamente doppiati dalla Rai per l'occasione e, di questi, sei film sono totalmente inediti per l'Italia essendo mai stati proiettati nelle sale né trasmessi in televisione.

La coppia «P. & P.»

Si dovevano incontrare nell'anno in cui scoppiava la seconda guerra mondiale, il 1939, per realizzare insieme (Powell alla regia, Pressburger alla sceneggiatura) un film di spionaggio bellico, *The Spy in Black* («La spia in nero», 1939) con al centro la figura tormentata del comandante di un sottomarino tedesco interpretato dall'attore, profugo dalla Germania nazista, Conrad Veidt che tre anni dopo avrebbe interpretato la parte del maggiore Strasser in *Casablanca*, al fianco di Bogart e della Bergman. Era allora, «la premiata ditta P. & P.» avrebbe fatto parlare molto di sé l'ancora puritano e tradizionalista Gran Bretagna, portando sullo schermo storie di grande originalità tematica e, soprattutto, innovando i modi espressivi vuoi nel campo del film a colori, usati con sapiente accortezza, da *Scala al paradiso* (1940) a *Narciso nero* (1947), da *Scarpette rosse* (1948) a *I racconti di Hoffmann* (1951) — sempre privilegiando la forza dirompente dello sguardo e la trasformazione visionaria della realtà. Ne è un esempio clamoroso il film *Peeping Tom* («L'occhio che uccide», 1960) — realizzato dal solo Powell e purtroppo assente dal ciclo, ma già programmato in passato dalla Rai — ove le ossessioni erotiche di un giovane cineamatore e «voyeur» sfociano nel delitto: il film fu violentemente attaccato in patria, tanto che il suo autore dovette subire una sorta di ostracismo produttivo da cui uscì a stento e, comunque, profondamente segnato. Al contrario, fu proprio partendo da questo film «maledetto» che la critica francese degli Anni 60 iniziò la rivalutazione del cinema di Powell e Pressburger, trovando poi una eco significativa nei giovani registi americani degli Anni 70, primi fra tutti Scorsese, Coppola e De Palma. Con il solito ritardo, finalmente negli Anni 80 anche in Italia «P. & P.» furono scoperti e rivalutati, trovando la loro consacrazione al Bergamo Film Meeting che nel 1986 dedicò una memorabile retrospettiva a Powell & Pressburger, coordinata da Emanuela Martini.

Il ciclo di Raidue prende avvio con due film, inediti per l'Italia, del solo Michael Powell, realizzati a metà degli Anni 30 — *Vessillo rosso* (1934) e *Lo luce fantasma* (1935) — ove la cura maggiore del regista è rivolta al confronto e all'analisi delle psicologie dei personaggi che danno vita a storie complesse e avvincenti con inaspettati colpi di scena.

Con *Gli invasori/49° parallelo*, del 1941, terzo film del ciclo, troviamo insieme P. & P., il primo alla regia, il secondo alla sceneggiatura, per raccontarci una storia profondamente umana che delinea già con singolare acutezza psicologica la natura della ideologia nazista, così come si sarebbe rivelata appieno solo nei successivi anni di guerra e soprattutto quando furono noti a tutti tanti tragici e disumani eventi. Molto conto qui ricordare l'apporto determinante, nel creare l'impianto narrativo dei vari film, di Emeric Pressburger (1902-1988), nato a Miskolc, in Ungheria, educato a Praga e Stoccarda, successivamente giornalista e soggettista cinematografico a Berlino e a Parigi, ove lavorò con registi dell'importanza di Robert Siodmak e Max Ophüls. Egli abbandonò prima la Germania, quando i nazisti presero il potere rifugiandosi in Francia che poi lasciò accettando un'offerta di lavoro in Inghilterra di un altro emigrato ungherese, Alexander Korda, produttore cinematografico di successo, che mise in contatto i due talenti. Diverso l'itinerario professionale e artistico di Michael Powell (1905-1990), nato nei pressi di Canterbury nel Kent (Inghilterra), attratto dal cinema in età giovanile, lo troviamo già attivo nei primi Anni Venti in Francia, ove lavorava il padre albergatore, accanto a Jacques Feyder come fotografo di scena, e poi con Rex Ingram, che abbandonata Hollywood era impegnato nella realizzazione di alcuni film negli studi della Victorine a Nizza. Ormai maturi, consapevoli e con un bagaglio di conoscenze tecniche e realizzative non indifferenti, «P. & P.» fondarono una loro casa di produzione, «Ther Archers» (gli arcieri) inaugurando la loro attività con un film di grande respiro narrativo (lungo ben 163 minuti) tratto dal racconto a fumetti «Colonel Blimp», del caricaturista David Low; una satira molto acuta e graffiante del militarismo anglo-tedesco, ottuso e vanitoso, lungo l'arco di mezzo secolo e di due guerre mondiali. Il film provocò le ire di Winston Churchill che cercò in ogni modo d'impedirne la proiezione. Ciò potè avvenire solo con una copia abbondantemente tagliata, quella che fu programmata anche in Italia col titolo *Duello a Berlino*, dalla durata di circa due ore. Il film non è compreso nel ciclo perché la Rai ha ancora in corso l'acquisizione dei diritti di programmazione dell'opera completa che verrà proposta, probabilmente, in edizione originale sottotitolata.

Della loro collaborazione un tempo di guerra, il ciclo di Raidue propone di «P. & P.», oltre al già citato *49° parallelo*, altri tre film: *Volo senza ritorno* (1942) sulle vicende di un gruppo di aviatori della Raf costretti a paracadutarsi in territorio olandese e che riescono, dopo complesse peripezie, a tornare in Inghilterra; poi ancora *Un racconto di Canterbury* (1944) interpretato da uomini in divisa, ma è una storia del tutto privata, come anche quella del film successivo, *Io so dove vado* (1945) sulla ferma determinazione di amarsi vincendo ogni ostacolo. Al contrario di questi film, del tutto inediti per il pubblico italiano, sono ben noti i tre successivi, realizzati tra il 1947 e il 1951: il complesso capolavoro basato su una sorta di inquietudine esistenziale, Narciso nero con Deborah Kerr e una giovanissima Jean Simmons; la favola di Andersen, Scarpette rosse, con Moira Shearer, dolcissima ancor oggi di grandi e piccini ma che sottende una chiara scelta di vita completamente soggetta all'arte; infine, i racconti di Hoffmann, tratti dall'opera di Offenbach, tre racconti pervasi da una profonda tensione emotiva e da una convinta e precisa carica visionaria che allinea alcune stelle del balletto dell'epoca, dalla Shearer a Ludmilla Tcherina a Leonid Massine. Ricordiamo ancora di quegli anni, un altro film, inedito e doppiato per questa occasione, e cioè I ragazzi del retrobottega («The Small Back Room», 1949) interpretato da un attore molto bravo e ricorrente nei film di «P. & P.», David Farrar, nella complessa e tormentata parte di uno sceneggiatore in lotta con se stesso (ha una grave lesione alla mano) e con l'ambiente di lavoro.

Altri due film ambientati nel corso dell'ultimo conflitto mondiale e realizzati entrambi nel 1956, avviano alla conclusione il ciclo, e sono La battaglia di Rio della Plata, che rievoca il fatto clamoroso dell'autoaffondamento dell'incrociatore da battaglia tedesco Graf Spee avvenuto al largo di Montevideo all'inizio del secondo conflitto mondiale, e poi una storia ambientata nell'isola di Creta occupata dai tedeschi a cui un gruppo di inglesi giocano un tiro mancino.

Chiude il ciclo un film mai giunto fino ad ora in Italia e interpretato, nel ruolo principale, dal nostro Walter Chiari nei panni di un italiano che va in Australia per cercare un amico e, naturalmente, un lavoro. Ma il film Sono strana gente (1966), diretto dal solo Powell, non è soltanto la storia, un poco patetica con risvolti umoristici, di Nino Culotta beffato dal destino, è anche, e soprattutto, un divertente presa in giro di certi tic propri degli australiani considerati, appunto, «strana gente» dagli inglesi, che — com'è noto — sono del tutto normali.

Al Michael Powell la Mostra del cinema di Venezia assegnò nel 1982, in occasione del cinquantenario della manifestazione, il Leone d'oro alla carriera.

La stupenda Deborah Kerr, interprete di «Narciso nero»

C'è anche Walter Chiari

In «Sono strana gente», curioso inedito del '66

19/8 - Vessillo
di Michael Powell, con Leslie Banks, Carol Goodner, Franck Vosper. Inedito.

26/8 - La luce fantasma
di Michael Powell, con Bonnie Hale, Gordon Harker, Ian Hunter. Inedito.

- Gli invasori/49° parallelo
di Michael Powell, con Eric Portman, Richard George, Raymond Lovell, Laurence Olivier, Leslie Howard.

9/9 - Volo senza ritorno
di Michael Powell, con Godfrey Tearle, Eric Portman, Hugh Williams, Peter Ustinov.

16/9 - Un racconto di Canterbury
di Michael Powell e Emeric Pressburger, con Eric Portman, Sheila Sim, John Sweet, Dennis Price. Inedito.

23/9 - Io so dove vado
di Michael Powell e Emeric Pressburger, con Wendy Hiller, Roger Livesey. Inedito.

30/9 - Narcis
di Michael Powell e Emeric Pressburger, con Deborah Kerr, David Farrar, Flora Robson, Kathleen Byron, Sabu, Jean Simmons, Peter Ustinov.

7/10 - Scarpette rosse
di Michael Powell e Emeric Pressburger, con Marius Goring, Anton Walbrook, Moira Shearer, Leonid Massine, Ludmilla Tcheyrina.

14/10 - I ragazzi del retrobottega
di Michael Powell e Emeric Pressburger, con David Farrar, Kathleen Byron, Jack Hawkins, Cyril Cusak. Inedito.

21/10 - I racconti di Hoffmann
di Michael Powell e Emeric Pressburger, con Moira Shearer, Ludmilla Tcheyrina.

28/10 - La battaglia di Rio della Plata
di Michael Powell e Emeric Pressburger, con John Gregson, Anthony Quayle, Peter Finch, Ian Hunter, Christopher Lee.

4/11 - Colpo di mano a Creta
di Michael Powell e Emeric Pressburger, con Dirk Bogarde, David Oxley, Cityl Cusak, Laurence Payne.

11/11 - Sono strana gente
di Michael Powell, con Walter Chiari, Clare Dunne, Chips Rafferty, Alida Chelli. Inedito.

Walter Chiari

Il regista Mario Monicelli interviene nella polemica sugli spot

La Rai non deve mettere il tg tra i due tempi

Monicelli e gli spot

SIENA — Mario Monicelli ha parlato a Siena, alla scuola di lingua e cultura italiana per stranieri, in un'aula affollata di studenti e di appassionati di grande cinema. Il regista de «I soliti ignoti» ha impostato l'incontro non come una noiosa lezione accademica sul cinema del passato, ma si è sforzato di esporre con convinzione i concetti che stanno alla base dell'arte cinematografica.

Nel corso dell'incontro, che non ha mancato di sollevare l'entusiasmo degli studenti verso le idee originali di un grande maestro, Mario Monicelli, presente a Siena per l'allestimento della «Cavalleria rusticana» (per l'Accademia chigiana), ha brillantemente sfogliato il cospicuo album personale di grandi successi, sia di critica che di pubblico, da «Amici miei» all'«Armata Brancaleone», fino a «Speriamo che sia femmina».

Ha anche parlato di spot e di interruzioni televisive. Ha detto: «Ogni autore non vorrebbe che la sua opera fosse spezzata, ma desidera che venga rappresentata e diffusa il più possibile. Non è sconvolgente se si può fare pagando per andare al cinema e sopportando due o tre interruzioni alle tv».

Ed ha continuato: «Anche interrompere una emozione è poco gradevole, ma non sarà sicuro che la Rai non abbia atteggiamenti meno gravi quando, tra il primo e il secondo tempo di un film, trasmette i telegiornali».

«Vorrei aggiungere semmai che i registi non dovrebbero girare film pubblicitari. Io — ha concluso — non l'ho mai fatto».

OGGI IN TV

STASERA
Venerdì 10 Agosto 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Ciao fortuna**, gioco a premi
14,15 L'America si racconta: Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. FILM ● **Gli uomini della terra selvaggia**, di Delmer Daves, con Alan Ladd, Ernest Borgnine. Usa western
15,40 **Bigl**, un programma di cartoni e notizie dal mondo dei ragazzi
16,40 **La freccia nera**, sceneggiato di Anton Giulio Majano, con Loretta Goggi, Aldo Reggiani. 6ª e ultima puntata
17,50 **Atlante**, documenti. *L'universo, la natura, la terra, l'uomo*
18,45 **Santa Barbara**, serial tv
19,40 **... del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Sandokan**, dal romanzo di Emilio Salgari. Sceneggiato in quattro parti diretto da Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Carol André, Philippe Leroy, Adolfo Celi, Andrea Giordana. Terza parte
22,05 **Telegiornale**
22,15 FILM ● **L'uomo e il bambino**, di E. W. Swackhamer, con Cosby, Gloria Foster, Leif Erickson, George Spell, Henry Silva. Usa avventuroso 1972
— **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,10 **... leggera**: da Bruxelles **Grand Prix**
0,55 **Pallanuoto**: da Roma **Coppa internazionale delle Nazioni**. *Italia-Grecia*

---

9 — **Tao Tao**, cartoni animati
9,30 **Bernstein/Beethoven**. Direttore Leonard Bernstein, Orchestra Filarmonica di Vienna. *Le creature di Prometeo opera 43 - Sinfonia n. 8 in ... maggiore opera 93*
10,30 FILM ● **I quattro bersaglieri**, di Ferruccio Cerio, con Sordi, Billi, Riva. Italia commedia 1953
— **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **... d'estate**, rassegna internazionale di danza. *Creola Gisella*

RAIDUE

13 — **Tg2 - Ore tredici**
— **Meteo 2**
13,30 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Saranno famosi**, telefilm
15 — **Ghibli**. *I piaceri della vita*. Varietà con Maria Giovanna Elmi
15,50 FILM ● **Il piccolo fuggitivo**, di Ray Ashley, con Richie Andresco, Ricky Brewster, Winifred Cushing, Will Lee. Usa avventuroso
17 — **Nuoto**: da Roma **Coppa Interdelle Nazioni**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **La strada di San Francisco**, telefilm
— **2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Stasera mi butto**, dal «Bandiera Gialla» di Rimini. *Campionato nazionale degli imitatori*, presenta Gigi
23 — **Tg2**
23,15 **Venerdì ring**, incontro pesi massimi leggeri Terlizzi-Manfredini per la corona italiana
0,15 **Tg2 Notte**
— **Meteo 2**
— **Oroscopo**
0,30 FILM ● **Canicola**, Yves Boisset, Lee Marvin, Miou-Miou, Jean Carmet, Victor Lanoux, Tina Louise, Muni, Pierre Clementi, Jean-Claude Dreyfus. Prima visione tv. Francia drammatico — *Jimmy Cobb nasconde in un campo il bottino di un furto da un milione di dollari. Un bambino che abita nelle vicinanze per caso lo trova, e lo consegna alla madre. Sarà con lei che Cobb dovrà fare i conti per riavere il «suo» malloppo*

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **L'avventura delle piante**, documentario
9,50 **... coppia**, cartoni animati
— **Thundercats**, cartoni animati
10,25 **La fuga**, telefilm
10,50 **Oliver Maass**, telefilm
11,40 FILM ● **Il dottor Kildare** ... Harold S. Bucquet, con Lionel Barrymore, Lew Ayres. Usa drammatico 1941

RAITRE

13,20 **Un mito del nostro secolo: Glenn Gould**. *Il genio del pianoforte*. Musiche di Johann Sebastian Bach
14 — **... Regione**
14,10 **Il grande pianeta**, documentario
15,15 **Vita col nonno**, telefilm
16,05 **... e Bike**, settimanale di ciclismo
16,45 FILM ● **In questa nostra vita**, di John Huston, con Bette Davis, Olivia De Havilland, George Brent. Usa drammatico 1942
18,20 **Videobox**, di Beatrice Serani
18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **Schegge**
20 — **Atletica leggera**: da Bruxelles **Grand Prix Iaaf**

20,30 **I professionals**, telefilm con Gordon Jackson, Lewis Collins, Martin Shaw. *Gli incappucciati*
21,25 **Tg3 Sera**
21,30 FILM ● **Stéphane, ... moglie infedele**, di Claude Chabrol, con Stéphane Audran, Michel Bouquet, ... Duchaussay, Maurice Rönet. Francia-Italia drammatico 1968 — *L'assicuratore Charles, sposato con Stéphane, assolda un investigatore privato e lo mette a sorvegliare la moglie, sospettando fortemente che abbia un amante. I suoi timori sono fondati: è il giornalista Victor. Charles va a trovarlo, lo uccide e getta il cadavere in uno stagno. La polizia inizia le indagini dai nomi scritti su un'agenda...*
23,05 **Il nero e il giallo**. *Racconti del crimine per gli appassionati*
23,50 **Tg3 Notte**
0,20 **Italia in guerra**, documenti. *Tre città in guerra. Torino: la coscienza operaia*

10,20 **... musica: I Concerti di Raitre**. *I salonisti. Operetta e musical: dall'operetta viennese al musical viennese*, dal Ridotto del Teatro Verdi di Trieste
11,10 FILM ● **Dora Nelson**, di Mario Soldati, con Assia Noris, Carlo Ninchi. Italia commedia sentimentale 1939
12,25 **Vent'anni prima**
12,55 **Automobilismo**: da Budapest **prove ... G. P. di Ungheria** Formula 1

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Grant Alexander
14,30 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman
15,30 **Amandoti**, teleromanzo
17 — **Coleste**, telenovela con Andrea ...
18,30 **... valle ... pini**, sceneggiato con Ruth Warrick
19 — **... Hospital**, telefilm con John Reily
19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar

20,30 FILM ● **Il brigante Musolino**, di Mario Camerini, con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano. drammatico — *Storia romanzata del brigante siciliano alla svolta ... secolo. Beppe Musolino è un bracciante fiero e individualista che non tollera soprusi da parte dei mafiosi. E quelli lo incastrano, testimoni prezzolati che lo incolpano dell'uccisione di un pezzo grosso. Condannato all'ergastolo, fugge e si vendica...*
22,20 **Ricordi di ...**, miniserie di Dan Curtis, con Robert Mitchum, Jane Seymour, Mike Connors, John Gielgud, David Dukes, Dieter Wagner, Wallis. Terza puntata
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
0,10 **Cannon**,
— **Barnaby Jones**, telefilm
— **Premiere**, le attualità cinematografiche

6,15 **Bonanza**, telefilm
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
9,15 FILM ● **La vita semplice**, di Francesco De Robertis, con Giulio Stival, Luciano De Ambrosis. Italia ... 1945
11 — **Aspettando il domani**, novela
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12 — **Lou Grant**, telefilm
12,45 **... ciao**, varietà
— **Jury Peperino**, cartoni
— **Lulù**, cartoni animati

ITALIA 1

13 — **Tre cuori ... affitto**, telefilm
13,30 **Appartamento ... tre**, telefilm
14,05 **Starsky & Hutch**, telefilm
15 — **Giorni d'estate**, situation comedy
15,20 **Deejay Beach in ...** programma musicale
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
16 — **Bim Bum ...** cartoni animati per i ragazzi
18 — **Batman**, telefilm
18,30 **Supercopter**, telefilm
19,30 **... Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni animati

20,30 **Venerdì ... Zio Tibia**, serata dedicata al genere horror
20,35 FILM ● **Il ritorno ... viventi**, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa. Prima visione televisiva. Usa horror 1985 — *Questa volta i morti si risvegliano in un'anonima città-dormitorio statunitense. Succede che l'esercito ha stivato in un magazzino degli strani contenitori. Che, urtati inavvertitamente, si scoperchiano riversando sotto forma di zombi il loro carico di incubo*
22,30 **Venerdì 13**, telefilm. *Un chirurgo infallibile*
23 — **Basket - Campionati ... mondiali**. *Italia-Cina*
1 — **Sulle strade ... California**, telefilm
— **Benson**, telefilm
— **Premiere**, le attualità cinematografiche

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **... famiglia Addams**, telefilm
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
12,30 **Benson**, telefilm

CANALE 5

13,45 FILM ● **Oceano rosso**, di William A. Wellman, con John Wayne, Lauren ... Usa avventuroso 1955 — *Un capitano della marina mercantile americana e una giovane medichessa convenzionale aiutano un gruppo di cinesi durante la rivoluzione a emigrare verso una più libera dalla loro*
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
15,20 **Dalle ... 5 orario continuato**,
15,50 **Mannix**, telefilm
16,50 **Diamonds**, telefilm
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
17,55 **Mai ... sì**, telefilm
18,55 **Top secret**, telefilm
19,50 **... il motivetto...**, gioco con Raimondo ...

20,30 **Una rotonda sul mare 2**, varietà musicale di tredici puntate. Con Massimo Boldi, Red Bonnie, Teo Teocoli, Maria Venier. Tra gli interpreti di stasera: Nomadi, ... Martino, Little Tony, Nico Di Palo, Camaleonti, Shel Shapiro, Ricky Malocchi, Bruno Lauzi, Paolo Mengoli, Rosanna Fratello, Drupi, Mal
22,45 **... Angel's**, telefilm
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
1,10 FILM ● **La prima avventura**, di Tullio ... Micheli, con Pepe Calvo, Emanuele Alejandro. Spagna avventuroso 1985
— **Premiere**, le attualità cinematografiche

GRP

14,05 **Gli inafferrabili**, telefilm
15 — FILM ● **Il figlio di Aquila Nera**, con ... Palmer, Edwige Fenech. Avventuroso
16,30 **Il prezzo ... potere**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **I detectives**, telefilm
19,30 **Il faraone**, telefilm
20 — **L'albero ... mela**, telefilm
20,30 **Samurai ... padrone**, telefilm
21,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
23,20 **Il ... all'occhiello**, cabaret e varietà
23,30 **Orson Welles**, telefilm
24 — **... inafferrabili**, telefilm
1 — FILM ● **Lucrezia**, di O. Civirani, con Olinka Barova, Lou Castel. Italia avventura — *Lucrezia Borgia dopo aver avuto ... s'innamora di un bandito gentiluomo che combatte le ar... del Papa. Il fratello Cesare non vede di buon occhio la cosa*
2,30 FILM ● **La bisarca**, di Giorgio Simonelli, con Peppino De Filippo, Silvana Pampanini. Italia commedia

VIDEOGRUPPO

13,30 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
14 — **L'eco ... terra cattiva**, telefilm di David Eady, con Clive Sanders, Fiona Sanders, David Knell
15 — **... auto ... settimana**, promozionale
16 — FILM ● **Orazio coniglio ...bile**. Fantastico
18 — **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
20,30 FILM ● **Singapore**, di John Brahm, con Fred MacMurray, Ava Gardner. Usa drammatico
22,30 **Videonotizie**, notiziario
23 — **Le ... della settimana**, promozionale
24 — FILM ● **Agente Tigre ... infernale**. Spionaggio
1,30 **Le auto della ... settimana**, promozionale

ITALIA 7 (TELEMONTECARLO)

14 — **Amore proibito**, telenovela
15,30 **Peyton Place**, telenovela
16 — **I cento giorni ... Andrea**, sceneggiato
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,30 **Super 7**, varietà con cartoni animati:
— **She-Ra ... principessa del potere**, cartoni
— **Capitan Harlock**, cartoni
— **Gli ... spazio**, cartoni
— **Rambo**, cartoni
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 FILM ● **Il giocattolo**, di Giuliano Montaldo, con Nino Manfredi, Mariène Jobert. Italia drammatico 1979 — *Storia della trasformazione ... timido ragionier Vittorio Barletta, che ... superfruttato portavalori di una ... diventa un assassino, dopo che gli uccidono ... gli occhi l'unico ... amico*
23 — **... notti**, attualità
23,30 FILM ● **Missione Apocalisse**, con Arthur Hansel, Pamela Tudor. Italia spionaggio
1,30 **La squadriglia ... pecore nere**, telefilm
— **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

QUARTARETE

13,15 FILM ● **Il terrore del West**, con Don Knotts, Arthur Godfrey, Percy Helton. Western
14,20 **Automarket tv**, il mercato dell'auto usata
14,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — **Gengis Khan**, sceneggiato
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Arthur re dei Britanni**, telefilm
17,30 **L'idolo**, telenovela con El Puma
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19,30 **Superclassifica show**, musicale, a cura di Maurizio Seymandi
21 — **... stop**, rubrica
21,30 FILM ● **I paraculissimi**, con Charles Pitt, Dan Chandler. Usa commedia 1979
23,25 **Supersexy**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Supersexy show**
1 — FILM ● **Titolo non comunicato**

12 — **Milleidee**, programma promozionale
13 — FILM ● **... pioggia di stelle**
15 — **...** programma promozionale
16 — **The Collaboratore**, telefilm
17 — **Mechander Robo**, cartoni animati
17,30 **Tommy and Track**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **... fantascienza alla realtà**, documentario
20 — **Mechander Robo**, cartoni animati
20,30 FILM ● **Giovanna d'Arco**, con Ingrid Bergman, J. Ferrer. Usa storico 1948
22,30 — **Milleidee**, programma promozionale
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — FILM ● **La congiura dei boiardi**, S. Eisenstein. Urss storico 1946
2 — **Film no stop**

17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp
19,15 **... giovani speciale**
— **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
20,30 **Dancin' days**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **... settimana**, promozionale
22 — **Le fattorie ... giorni felici**, telefilm con Eva Gabor, Eddie Albert
22,30 **Cronache del Piemonte e della ... d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **L'uomo di Shelford**, telefilm
23,30 **... spie**, telefilm con Robert Culp
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 **... con...**

RADIO MONTE CARLO

13,20 **... ieri e oggi**, con Moscati
13,45 **La diligenza**, con Osvaldo Bevilacqua
15,03 **Il buon ... sorriso**
16 — **Il Pagliona estate** di E. Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, di Adriano Mazzoletti
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa** di ... Liuccio
18,30 **Prima ... sognare la**
19,15 **Ascolta, si fa ...**, rubrica religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ... paese
20,30 **I tempi dell'amore** ...

originale radiofonico di E. Lucini
21,01 **Stagione dei concerti da Camera di ... 1990**. Musiche di Vivaldi, Leo, Haydn, Mozart
22,25 **Gaetano Giani-Luporini**. *Musica per nove strumenti*
23,06 **La ...**
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
19,56 ...
21,32 ...
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,48 **Alta definizione**. Parole crociate a premi, con Mario Brusa
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Memorie d'estate**, con Paolo Jorio e Gloria Ardiri di Castelvetere
— **Il compagno**, ... Pavese. Lettura integrale a più voci da Vittorio Mallani
15,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - Borsa**
15,45 **... d'estate** (II parte)
16,40 **Non è mai troppo F.O.F.** come imparare le lingue ed altro infatici
17,40 **... telefonica**, di Dorothy Parker
18 — **Sound track**, musiche da film
18,35 **... romanzi, grandi sceneggiati**. *L'adolescente*, di Fedor Dostoevskij
18,50 **Colloqui anno III**, a cura e di Graziella Riviera
22,56 **Felice incontro**, parole e musica con Felice Andreasi
23,28 **Notturno italiano**

...

15 — **Studiodue**
18,05 **... rade**
19,50 **Stereoduesclassic**
21,03 **F. M.**

...

14 — **Compact club**, dedicato a Claudio Arrau
15 — **Novant'anni di musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani. «1871-1890»
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e ...
17,30 **Due I nuovi protagonisti: una mano dai giovani**. A cura di Franca Lipparoni
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Francesco Moscardelli. *Ritratti musicali*
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 ... Seconda parte: musica collettiva
21 — In diretta dal Palasport di Bolzano: **Bolzano ...** *Direttore ... Albrecht*. Musiche di Gustav Mahler, Anton Bruckner
— nell'intervallo: **... a commenti**
23 — **Blue note**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale ... — On...**

NILUS

ODEON TV

13 — **Fantazoo**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **Capitan Gorilla**, gioco a premi
— **Heidi**, telefilm
15 — **Interbang**, telefilm
15,30 FILM ● **L'immensità**, [illegible] P. V. Oscar De Fina, [illegible] Don Backy, Caterina Caselli, Nicola [illegible] Barl, Patty Pravo. Italia musicale 1967
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Lottery**, telefilm
[illegible] — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, telefilm

20,30 FILM ● **Vogliamo i colonnelli**, [illegible] Mario Monicelli, [illegible] Ugo Tognazzi, Duilio Del Prete, Giuseppe [illegible] Maffioli. Italia commedia 1973 — *Giuseppe Tritoni è un deputato livornese di estrema destra che sogna il golpe fascista e dedica allo stesso tutta [illegible] sua vita. Troverà i finanziamenti e raggiunti alcuni colonnelli, parte in servizio, parte in congedo, si decide, con l'aiuto di qualche fanatico, di dare [illegible] alle operazioni. Il giorno «Zero» però si scopre che la generale disorganizzazione del putsch [illegible] eccessiva. L'armata golpista si sfascia da sola in modo ridicolo*
22,30 **Blu News**, settimanale dedicato agli sport d'acqua
23 — FILM ● **Come una rosa al naso**, [illegible] Franco Rossi, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Lou Castel. Italia commedia 1976
1,30 **Arthur [illegible] dei Britanni**, telefilm
2 — **Panico**, telefilm
— **Film no stop**

MONTECARLO

13 — **Sport news**. Notizie, interviste e retroscena [illegible] mondo dello sport
13,15 **Sport estate**, rubrica di sport [illegible] avventura
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 **Diadorim**, miniserie [illegible] Walter Avancini, con Tony Ramos, Bru[illegible] Lombardi. Quindicesima [illegible] ultima puntata
15 — FILM [illegible] **pazzi da novanta**, di G. Minshall e D. R. Usonbee, [illegible] Sam Di Bello, Steven W. Anderson, [illegible] Hansen. [illegible] tura 1979
16,50 [illegible] programma per bambini
— **L'invincibile Ercole**, cartoni
— **Blue Falcon**, cartoni
— **King Kong**, cartoni animati
18 — [illegible] **ancora Lenny**, telefilm
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 **Il meglio di Banane**, con David Riondino, Paolo Hendel, Siusy Blady, Fabio Fazio, Gemelli Ruggeri, Malandrino [illegible] Veronica [illegible] 15 comici
21,30 **Calcio**: da Londra, Torneo di Wembley. *Sampdoria-Real Sociedad*
23,30 [illegible]**ra news**, telegiornale
23,45 **Stasera sport:**
— **Atletica leggera**: [illegible] Bruxelles **Grand [illegible] Iaaf**
— **Nuoto**: [illegible] Roma **Coppa internazionale delle Nazioni**. *Le finali della giornata*

SVIZZERA

17,30 **Il cammino [illegible] libertà**, telenovela con Lucelia Santos
18,10 **Katia e Scodinzolo**, cartoni animati
— **Lisse il robivecchi**, cartoni animati
18,30 **La cascata d'oro**, telefilm. Quarto episodio
19 — [illegible]
19,30 **Sport e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Il giro del mondo in [illegible] giorni**. *Sul filo [illegible] rasoio*. Con Michael Palin
21,15 **Teatro [illegible]**. [illegible] *Testimoni al domani*, giallo di Martha Fraccaroli, con Quirino Rossi, [illegible]cia Medici, Annamaria Mion, Pri[illegible] parte
22,25 **Tg sera**
— **43° Festival Internazionale del film [illegible] Locarno**. Interviste
22,45 **Venerdì sport**, sintesi [illegible] meeting internazionale [illegible] atletica leggera [illegible] Bruxelles
23,30 FILM [illegible] **La maschera di cera**, di André De Toth, con Vincent Price, Phyllis [illegible]. Usa orrore 1953 — *Il proprietario di un museo [illegible]re dà fuoco all'edificio per incas[illegible] l'assicurazione. Il diabolico artista che [illegible] plasmato le sta[illegible] viene sfigurato [illegible] impazzisce. Si applica una maschera sul volto [illegible] comincia [illegible] ripiasmare nuovi simulacri, stavolta usando direttamente i corpi dei malcapitati*
0,55 **Teletext Notte**

CAPODISTRIA

13,45 **Basket**, Campionati mondiali d'Argentina: Italia-Australia. Replica
15,30 **Basket**, Campionati mondiali d'Argentina: Spagna-Grecia. Replica
17,30 **Campo Base**, a cura di Ambrogio Fogar
18 — **Basket - Campionati [illegible] mondo**. In diretta dal Palazzo dello sport di Rosario: Italia-Cina. Telecronaca [illegible] di Dan Peterson. In [illegible] dio Luca Corsolini
— Nell'intervallo: **Telegiornale**

20 — [illegible]. In diretta Campionato tedesco: Norimberga-Bayern Uerdingen, Telecronaca [illegible] Massimo Marianella
21,45 [illegible] **- Campionati [illegible] mondo**. In diretta dal Palazzo dello sport [illegible] Villa Balester Usa-Spagna. Telecronaca [illegible] Sergio Tva[illegible]
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
23 — [illegible] **d'estate**, [illegible] a cura di Rino Tommasi. Replica dell'incontro di campionato mondiale dei pesi piuma Wbc Jeff Fenech (Australia)-Victor Callejas (Portorico)
24 — **Speciale Campo Base**, a cura [illegible] Ambrogio Fogar. Replica

IN POLTRONA

Zombie comici

[illegible] 1 — 20,35

All'Ideal quando proiettarono «Il ritorno dei morti viventi» la gente rideva a scena aperta, [illegible]che se non [illegible] lina chiaro se il film orrorifico fosse una presa in giro del genere o se la comicità scaturisse involontaria. Era il [illegible]ggio dell'85: il regista, [illegible] non notissimo Dan O'Bannon, aveva ripreso il tema, il succ[illegible] e il titolo di «La notte dei morti viventi», film molto amato dagli appassionati del genere cimiteriale. Aveva infilato un pretesto narrativo (fuga di gas radioattivo che uccide i vivi e sveglia i morti) e aveva introdotto un polo di variazioni sul motivo classico: 1) i morti viventi non si muovono al rallentatore secondo il modello ufficiale dello zombie che ciondola e incespica, [illegible] sono atletici e vivacissimi; 2) parlano.

Morti viventi...

Logicamente sono cannibali, ma sono anche cannibali spiritosi che, quando assaggiano i poliziotti, telefonano alla polizia chiedendo che ne mandino altri di rinforzo. Voltastomaco contenuto e finalino antiatomico che strizza l'occhio all'ecologismo allora nascente.

Goffo colonnello

ODEON

Una rivista specializzata in tv avverte che i programmi di Odeon Tv, causa la traversie finanziarie dell'emittente, possono subire variazioni. La più spiacevole della settimana sarebbe la sostituzione [illegible] «Vogliamo i colonnelli», previsto per stasera, film simpaticissimo, con Ugo Tognazzi che dopo «Il federale» rifà il fascista, [illegible] nell'Italia di vent'anni fa, tutta trame nere e mire golpiste. Il golpe intende farlo lui, deputato di estrema destra, che trova i finanziamenti col ricatto, raduna attorno a sé un gruppo di generali nostalgici (alcuni troppo attempati: metà dei candidati alla presidenza della nuova repubblica muore d'infarto prima dell'o[illegible] X), una bella nobildonna dai costu[illegible] facilissimi, un alto prelato [illegible] qual-

Tognazzi golpista

che sbandato. Il golpe si fa, con una goffaggine incredibile e il ministro degli Interni lo reprime in dieci minuti. Poi, visto che si trova transitoriamente fra le mani tutto il potere, incomincia a pensarci [illegible] non mollarlo più. Regia di Monicelli, che sembrava dire: attenti...

Costanzo in trasferta

20,30

Costanzo uno e bino: chi lo ama stasera lo vedrà doppio, chi non lo ama scapperà fra i canali. Maurizio Costanzo, fachiro del video, mai un giorno di ferie, stasera oltre a comparire nel suo «Show» è anche il presidente della giuria della trasmissioncina di Gigi Sabani «Stasera mi butto» [illegible] la gara degli imitatori sconosciuti che sperano [illegible] essere conosciuti. I quali ultimi stasera si chiamano Lino Barbieri (vione da Napoli); Paolo e Daniela De Giorgio (Brindisi); Roberto Ulmini (Como); Mauro Pulpito (Taranto); Salvatore Messana (Palermo); Alessandro Villeggia (Roma) e Jenky (Roma pure lui). In [illegible] anche i sosia, a duo alla volta (stasera quelli di Anna Oxa e di Roberto Benigni), che sono [illegible] il massimo

Gigi Sabani

dell'assurdo da palcoscenico. Arriverà anche Nino Frassica, che sulle sgrammaticature ha costruito una piccola fortuna, [illegible] mi sarà un collegamento con la Canniccia di Marina di Pietrasanta, che è [illegible] fra le discoteche più tranquille e quindi simpatiche che ci siano.

E Costanzo a casa

CANALE 5 — 23,15

Poi Maurizio Costanzo ricompare nel «Maurizio Costanzo Show Estate» con una nuova tornata di ospiti. Eccoli: le cantanti Fiordaliso e Marina Fauci, in arte Fafo (dubbi: [illegible] un qualche festimi, forse a Sanremo, [illegible] paio di anni fa, era apparsa [illegible] Marina La Fauci. Saranno la [illegible] persona? C'è chi cambia nome tre volte prima di [illegible] al successo. Ma i nomi [illegible] purissimi accidenti, una volta?). Altri ospiti: lo scrittore Plinio Peril[illegible], che al «Costanzo Show Estate» è di casa; l'attrice Isabella Guidotti; il principe Francesco Caravita di Sirignano detto Pupetto Sirignano; l'attrice Raffaella Azim. Ospite comica: Marco Ca[illegible], il vincitore del festival torinese di Sanscemo. Anche Carona è di casa da Co-

Fiordaliso

stanzo, e la speranza [illegible] che non sciupi tutto il suo repertorio, come si dice, bruciandosi. Per il momento, con Bergonzoni (altro protetto di Costanzo) è il meglio che ci sia sulla piazza. Purché la televisione [illegible] se lo mangi dopo averlo appiattito [illegible] un'omelette.

La battaglia e il revival

CANALE 5 — 20,30

La battaglia per l'ascolto è fra Sabani («Stasera mi butto») [illegible] Giuseppe Ansalone autoproclamatosi Red Ronnie («Una rotonda sul mare II»). Alla gente importa poco chi vince, mentre i televisivi sudano ogni volta che, fra le dieci e le undici del mattino, esce l'Auditel. Le due trasmissioni [illegible] fronteggiano [illegible] un pugno di telespettatori incerti che, se si[illegible] preferiranno Red Ronnie e il revival canoro troveranno: Paul Bradley Couling detto Mal (ex leader dei Primitives, fustone protagonista di incidenti stradali notturni) con «Parlami d'amore Mariù» e poi: Ricky Maiocchi con «C'è chi spera»; Shel Shapiro, ex leader dei Rokes con «E la pioggia che va»; Rosanna Fratello con «Non sono Maddalena»; Little Tony con «Bada bambina»; I Camaleonti [illegible] «Viso d'

Miranda Martino

angelo»; Drupi con «Piccolo e fragile»; i Nomadi con «Come potete giudicare»; Bruno Lauzi con «Genova per noi»; Paolo Mengoli con «Mi piaci da morire»; Nico De Palo con «La carezza della sera» (chi è Nico De Palo? E' il fondatore dei New Trolls) e Miranda Martino con «Meravigliose labbra».

RETE 7 PIEMONTE

19 — [illegible] telefilm con Alan Alda, Loretta Swit
14 — [illegible] **Tigre**, cartoni animati
14,40 **Ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni [illegible]
16,20 **Don Chuck**, cartoni animati
17 — **Cyborg**, cartoni [illegible]
17,30 **Vultus 5**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Mash**, telefilm [illegible] Alda, Loretta Swift
20,20 **Malù Mulher**, telenovela
21,30 FILM [illegible] **Gli ultimi [illegible] minuti**, di Michael Tuchner, [illegible] Barry Newman, Suzy Kendall. Gran Bretagna [illegible] 1972 — *Un condannato fugge dal tribunale prendendo [illegible] ostaggio la figlia di un miliardario. Attraverso [illegible] complicata vicenda piena [illegible] colpi di scena si scopre che l'uomo [illegible] innocente e che ha escogitato una trappola per [illegible] gli assassini di tre suoi familiari*
23,30 FILM [illegible] **E' arrivato lo sposo**, di Frank Capra, con Bing Crosby, Jane Wyman. Usa commedia 1951
1,30 **Lucy Show**, telefilm

RETE [illegible]

13,15 FILM ● [illegible] **non comunicato dall'emittente**
15,05 **Speciale fantascienza**
16 — **Lassie**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
17,15 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, docu[illegible]
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,25 **Calcio** [illegible]
1,40 **I ragazzi dell'isola**, telefilm

TELETIME

12,20 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Il meglio [illegible] Videovolto**
14,30 **Satellite**
15,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
16 — **Monjiro, samurai solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
[illegible] — **Satellite**
20,20 **Innamorarsi**, [illegible]
21,30 **Rugby**
23,10 **Ippica**

[illegible]

10,50 **La signora in rosa**, telenovela con Jannette Rodriguez [illegible] Carlos Mata
12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — FILM ● **Il ficcanaso**, con Joe McKenna. Commedia
14,30 **Hagen**, [illegible]
17,40 **La signora in rosa**, telenovela [illegible] Jannette Rodriguez [illegible] Carlos Mata
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali [illegible] nazionali
20 — **Barriere**, telefilm, [illegible] Paul Rogers, Benedict Taylor, Patricia Lawrence, Sian Philips
20,30 **Un [illegible] [illegible] impiccare**, sceneggiato [illegible] Vittorio Barino, [illegible] Alarico Salaroli, Osvaldo Ruggieri, Lu Bianchi
22 — FILM [illegible] **Lenka e il puledro selvaggio**. Cecoslovacchia drammatico [illegible]
— nell'intervallo **Tg4 notiziario**, informazioni locali [illegible] nazionali
23,30 **Motori oggi**, rubrica motori[illegible]
[illegible] — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

[illegible]

17 — **Le auto della settimana**, promozionale
18 — FILM ● [illegible] [illegible] **comunicato dall'emittente**
19,30 **Alazzone**, programma promozionale
20 — [illegible] **schiava Isaura**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Racconti romani**
22,45 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
23,30 [illegible]
0,30 **Portaerei**

[illegible]

14,30 FILM [illegible] **Galaxy Horror**, con George Sanders. Gran Bretagna orrore 1969
18 — [illegible]**ted**, telefilm
17 — **Superclassifica show**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto** [illegible]
20,30 FILM [illegible] **Larsen il lupo**, con Gita Hall, Barry Sullivan. Usa avventura 1958
22,30 **Le auto della settimana**
24 — **Wanted**, telefilm

[illegible]

16,30 FILM [illegible] [illegible] Francis D. Lyon, [illegible] Joel McCrea, Barbara Hale. Western
18,30 [illegible] **vita**, telefilm
19,25 **Domani** [illegible]
19,30 **Vita della Chiesa**, rubrica. *Preti cerca preti*
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sembra facile**, telefilm
21 — FILM ● **Cinque marines [illegible] Sin[illegible]**. [illegible] Sean Flynn; Marc Michel. Spionaggio
23 — [illegible] **Driver**, telefilm

RETE [illegible]

15,30 **L'indomabile**, teleromanzo
16,30 **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**, telenovela [illegible] Sergio Jimenez, H. Rojo
18,30 **Taxi**
19 — **Tutta una vita**, sceneggiato
20 — **Ai grandi magazzini**, novela
20,25 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **L'indomabile**, teleromanzo [illegible] Leticia Calderon
22 — **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez, H. Rojo

VIDEO MUSIC

11 — **I video [illegible] mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Pomeriggio in musica**
18 — [illegible] [illegible] **Special**. I più recenti successi
18,30 **Hot line Europa**
[illegible] **Poison Special**
20 — **Super Hit**
22 — **On the Air**
[illegible] — **Mc Hammer Special**
23,30 **Blue** [illegible]
— **On** [illegible] **air**
2 — [illegible]

TIEFFE NETWORK

13,30 **Lassie**, telefilm
14,30 **Parliamone**
— **La schiava Isaura**, novela
— **Piemonte e storia**
15,45 FILM [illegible] **Omicidio al 17° piano**
17,15 **Shopping [illegible] cartoons**
18 — **Scacco** [illegible] telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 FILM ● **Il piccolo testimone sull'Orient Express**
22,15 **Oltre la notizia**
23 — [illegible] [illegible] **Il re della mala**

RETE MIA

14,30 **Ziuq**
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, rotocalco
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,40 [illegible]**rio**, agenda quotidiana
19 — **Ziuq**
19,30 **Siamo [illegible] frutta**, talk show
[illegible] — **Sosta vietata**, rotocalco di moda e costume
20,30 FILM ● **L'isola [illegible] montagna**
22,25 **Le storie di Ruggero Orlando**
22,30 **Primomercato**
23 — **Con simpatia... [illegible] casa** [illegible]
1,40 **Notturno per l'Italia**

[illegible] RETE

13,30 **Don Chisciotte**, cartoni animati
14 — **Shopping time**
15 — **Il giramondo**, documenti
16 — FILM ● **La settima compagnia ha [illegible] la guerra**
[illegible] — **Storia della marina**, documenti
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Storia dell'aviazione**
21,30 **Arthur re dei Britanni**
22 — [illegible] **and carry**
23 — FILM ● **Dottor Jekyll e Mister Hyde**
1 — **Storia dell'aviazione**

[illegible]

15,30 **Starlandia**, varietà [illegible] cartoni animati
17 — **Viviana**, telenovela
17,45 **Amore dannato**, telenovela
18,30 **Il fantasma** [illegible], [illegible]
19 — **Hallo witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Tutti fratelli nel West... per parte [illegible] padre**. Western
22,30 **Teledomani**, attualità
23 — **Frutto proibito**
24 — **Moventi**, telefilm
1 — **Hallo witch**, telefilm
1,30 **Programmi no stop**

TELE VAL [illegible] OSTA

12,50 **Buona giornata con [illegible] Valle d'Aosta**, presentazione dei programmi odierni
13 — **TVA tele tutto**, contenitore quotidiano commerciale, culturale e [illegible] attualità no stop
18 — **Cartoni animati**
19 — **Cinema**, i film in [illegible] [illegible]
19,10 **Documentario**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Documentario**
22,30 **TVA tele tutto**. Programma redazionale

LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Galeotti, Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del

AGOSTO 1990

«Horror» terribile al «Nazionale 1» da perder la testa

TITOLO	**Un gatto nel cervello**
REGIA	**Lucio Fu**
ATTORI	**Lucio** **Joffrey Kennedy** **J. L. Thompson**
GENERE	**Horror. Italia**
SALA	**Nazionale 1**

E' possibile applicare al cinema dell'orrore il banale ma veridico proverbio per il quale chi va lo zoppo impara a zoppicare? Se infatti un regista come Lucio Fulci passa la sua vita di cineasta a inanellare l'uno dopo l'altro avventure mozzafiato e brividi spaventevoli, si direbbe impossibile che ne risenta personalmente. Un incubo però significa una certa cosa se mi viene dallo schermo e significa tutt'altra se si verifica nella realtà.

Lucio Fulci con un film originale ma brutalissimo accenna un'improbabile autocritica. Non male come idea.

TRAMA - La prima inquadratura mostra una donna vista distesa su un lettino; la cinepresa avanza e indica spaventosa cicatrice sui lombi. Subito dopo un uomo cuoce con gusto un filetto e si appresta a mangiarlo.

Il riferimento è ineluttabile ma non ci si ferma qui. Finora parlava il montaggio ma in un secondo tempo parla il protagonista che, messa nel tritacarne un'altra fetta sanguinolenta, la getta ai maiali dicendo con ironia: «*Stasera si mangia la padrona*».

Questo sarebbe il tipo di cinema che predilige Lucio Fulci, presentato sullo schermo lungo tanto di targhetta che ne indica la laurea e impersonato dallo stesso sessantenne regista. Ed è il tipo di cinema che comincia a pesargli, tant'è che non riesce più a mangiare carne e non riesce più a dormire. Gl'incubi sono i medesimi delle sue produzioni - teste mozze, donne segate, mummie volanti su sedie a rotelle, strangolamenti minuziosi - ma dotati di forza insinuante e occulta.

Fulci ha la malaugurata idea di confidarsi con uno psicanalista il quale (ma non avviene sempre così sullo schermo?) è completamente pazzo per gelosia nei confronti della moglie bella e ricca. Costui manovrerà i complessi del dottor Fulci in modo da qualificarlo colpevole di crimini commessi da lui stesso. Al momento del crollo Fulci si salva per l'intervento d'un gatto. Finisce un altro brutto film e va in crociera con una bella ragazza. Ma è possibile un lieto fine?

GIUDIZIO - Che l'autore di *La dolce casa degli orrori* e di *Il miele del diavolo* si penta dei misfatti è un'eventualità che interessa soltanto il confessore (non pare il caso di parlare nuovamente di psicanalisti). Sennonché gli orrori inventati con cattivo gusto e manifestati con sadismo totale si ritrovano integri anche in quest'operazione critica.

Peccato perché fare dello spirito nei propri confronti equivale a mantenersi giovani e fiduciosi. Su Fulci regista e attore s'impone per giunta il tecnico Pino Ferranti con effetti speciali l'uno più ributtante dell'altro. Altro che ironia...

Piero Perona

ASTOR PIAZZOLLA GRAVE IL RE DEL TANGO

PARIGI - Permangono gravi le condizioni di Astor Piazzolla, il musicista argentino colpito, domenica scorsa, da un'emorragia cerebrale. Piazzolla è in coma. Si teme per la sua sorte: così si è espresso un portavoce del musicista che è ricoverato in ospedale a Billancourt, nella banlieue parigina. Celebre in Argentina, come in Italia dove è vissuto a lungo, come in tutto il mondo, Astor Piazzolla è il più noto interprete del tango, quella musica tipica del Paese ma che egli ha trasformato, come a suo tempo fece Gershwin con il jazz, in qualcosa di molto prossimo alla musica da camera. Un traditore della tradizione, un innovatore per altri, Astor Piazzolla ha girato il mondo ottenendo ovunque un grande successo. Aveva esordito giovanissimo nel suo Paese come compositore e come solista del bandoneon (quella sorta di piccola fisarmonica ma ricchissima di sfumature): strumento diatonico difficilissimo da usare con quelle note da trovare attraverso l'uso del mantice.

I marziani verdi all'«Eliseo Blu»? Sono tutte balle...

TITOLO	**Balle spaziali 2**
REGIA	**David Odell**
ATTORI	**Randy Quaid** **Margaret Colin**
GENERE	**Comico.**
SALA	

Il n° 2, in questo caso, deve intendersi come puramente casuale. Che ci si riferisca a un noto film di Mel Brooks con John Candy e Rick Moranis, è agli occhi d'uno spettatore del '90 quanto meno occasionale. Chi attende un minimo di megagalattico o di fantasventuroso attenderà fin oltre il fatidico 90° minuto finale.

TRAMA - Al fine di chiarirci le idee, riportiamoci per un minuto a tre anni or sono quando Brooks ci raccontava del cialtrone Skroob che voleva aspirare l'aria di un pianeta per alimentare il suo vacillante naviglio spaziale, rapiva poi una principessa uguale alle «barbie» e finiva con il dare di capo nel saggio Yogurt, parodia del personaggio di Yoda nella saga delle «Guerre stellari», peraltro impegnato di continuo nel «lo Sforzo».

C'erano in *Spaceballs* invenzioni scenografiche e licenze poetiche assolutamente originali, il solito difetto dello scadimento goliardico che Mel Brooks non trascura mai. La figura stolta e fatua di Stella Solitaria, il contraltare di Harrison Ford, ci lasciava allora con la gran minaccia d'un «sequel». Ebbene questo è arrivato ma secondo tutt'altra impostazione: ci guerre né voli ma semplicemente l'arrivo d'un miliardo di impiccioni, riconoscibili per la tinta verde della pelle, sul nostro pianeta che ne riporta un inevitabile sconcerto.

Risolverà ogni ambascia il riflessivo compositore impersonato da Randy Quaid il quale, ispirandosi a trovata musicale non già di *Guerre stellari* di Lucas ma degli *Incontri ravvicinati del terzo tipo* di Spielberg, troverà forse modo arginare l'imbarazzante invasione.

Con il risultato di subire assurde accuse e sfibranti interrogatori dei suoi simili in divisa, che non capiscono come una persona semplice abbia tanto potere nei confronti degli alieni.

GIUDIZIO - L'idea migliore del regista David Odell, che non coltiva la parodia la comica in chiave di fantascienza, consiste nell'attribuire alle creature la capacità di sapere e memorizzare ogni cosa. Essi, con la loro bonaria petulanza, diventano una sorta di cattiva coscienza dei terrestri che in capo a un comunicano a farsi meno ipocriti e pretenziosi. In questo senso il protagonista Randy Quaid (che fu indimenticabile a fianco di Jack Nicholson in *L'ultimo corvée*) s'inserisce con la giusta dose d'ingenuità e di nel curioso disegno contestatario dei marziani.

Meno convincenti le trovatine singoli episodi che suscitano un'ilarità d'accatto e meno attendibile del previsto la presa in giro di Los Angeles e della California, intese come fabbriche di mediocri sogni e appunto come specci di colossali balle.

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	●●●●●
****	SUCCESSO	●●●●
***	CONSENSI	●●●
**	DISCORDI	●●
*	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

martedì ridotto
(riduzione 50% agli ad enti dopolavoristici circoli Aisce ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 57 ☎ 856.881

La di Bigas Luna con Angel Yeve, Maria Madin. Colori. Vietato

Fantasy

Ore 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata)

ADUA 400
corso G.

Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi visuari lo stato di entusiasmo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza)

Ore 20,15; 22,30. (Aria condizionata) ★★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per ferie

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 537.190

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.809

Chiuso per ferie

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 548.116

Pepi, e le del marchese, di P. Almodovar, con Maura, Eva Siva, Alaska, F. Rabal — Una signora masochista con proposizioni lesbiche viene riconquistata dal marito a suon di botte e sostiene che, alla sua età, un'occasione del genere non si deve lasciar cadere Grottesco

Ore 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria condiz.) ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.146

Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con T. Danza, C. Hicks. Col. Non vietato — Un padre, vedovo e separato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà passare per colpa (?) della sorellina adolescente Commedia

Ore 18; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.146

Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un asserino con la del Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indegnato padre Commedia

Ore 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Goito 6 ☎ 660.71.00

Chiuso per ferie

DORIA
via Cremieux 9 ☎ 541.422

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Il Mahabharata (Poema indiano), di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. Non vietato — Nel poema più ampio della letteratura mondiale, zeppi di eroi e semidei lottano per la supremazia come in un'«Iliade» indiana. Inaugurazione di Venezia 1989. Fantastico

Ore 21,15 (aria condizionata) ★★★★/●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Balle spaziali 2 - In vendita, di David Odell, con Randy Quaid, Margareth Colin. Colori. Non vietato — Senza un nesso apparente con le «Balle spaziali» di Mel Brooks, assistiamo alla bonaria invasione d'un miliardo di marziani che tutto è insegnano al terrestre la verità e la festa. Comico

Ore 19,10; 21; (aria condizionata) ★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Ho sposato un fantasma, di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato — Un avvocato balzano si trova di fronte a un caso più grande della sua immaginazione: come condonare un'eredità ai fantasmi Commedia

Ore 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata) ★★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 8 ☎ 871.642

Non sia angeli, di M. Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a un assalto a un gioielliere, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo Commedia

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 /●●

FARO
via Po 39 ☎ 832.214

Chiuso per ferie
Riapertura 24 agosto

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 315.2057

Chiuso per ferie

IDEAL
corso Racconigi 4 ☎ 831.43.18

Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro a Berlino e Globo d'oro — Un immigrato ungherese in America viene accusato di nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla ndo Politico

Ore 18,10; 20,25; 22,35 ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 837.106

Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico ☎ 841.983

Chiuso per ferie

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Un gatto nel cervello, di Lucio Fulci, con Joffrey Kennedy, Harrison Lang, Violato 16 — Un regista impersonato stesso Fulci vede paurosamente tradirsi nei propri incubi le mozze a le soghe plastiche assassine di terrificante film e effetto Horror

Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. (Aria condizionata) ★/●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

a allusione di colpi, di N. Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non ver — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. dai superiori regole vecchi conti con i «musi gialli» Drammatico

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,45. (Aria condizionata) ★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.466

La casa al n° 13 (In Horror Street), di Colias, con K. Wilhoite, J. Rogerive. Colori. Ved. 14 — amiche, incapaci di distinguere sogno o realtà, si scambiano gl'incubi all'interno d'una casa che vide un remoto suicidio infantile coronato da una morte per incidente Horror

: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata) ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 533.449

Sfrattasi lamentasi, di Sergio Rosso, con Lino Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Vietato — Tre donne buona borghesia affermano la loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all' Comm. drammatica

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Chiuso per ferie

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 430.521

Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 334 ☎ 511.769

Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 94 ☎ 748.9957

Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si lanciano perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti Avventuroso

Orario 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 17 ☎ 297.197

Lettere d'amore, di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analista di storni trova in una vedova un'affascinante maestra. Fa carriera e la corteggia come un principe azzurro: nulla è davvero impossibile Drammatico

Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 9 ☎ 749.2362

Chiuso per ferie

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Ore contate, con Dennis Hopper, Jodie Foster. Colori. Non vietato— Una bella donna, artista e provocatrice, assiste per caso a un omicidio e non ha altra scelta che innamorarsi del killer designato per eliminarla quale incomoda testimone Avventuroso

Ora 20,15; 22,35 ★★/●●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060

selvaggio, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria inacidita dalla voli d'un on mette in la natura di complessato e di richiama alla realtà una francia sessualità Sexy

Al cinema in sala. Ore 22, 24 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.134)

ARALDO
(v. Chiomonte 3, ☎ 301.764)

ARENA METROPOLIS
(To Esposizioni, ☎ 669.07.88)
Ore Rain, con M. Douglas, A. Garcia

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. bia, ☎ 812.2312)

LANTERI
(c. G. Cesare 60, ☎ 694.134)

MASSAUA
(p.zza Massaua 9, ☎ 795.803)

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

MASSIMO 2
Montebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

MASSIMO 3
(c. Montebello 8, , 048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° se re

VALDOCCO
(via Salerno 12, ☎ 521.12 62)

CORTILE DEL RETTORATO
(via Po 17, ☎ 839 7502)
Ore 22 **Tre donne, Il sesso e Platone**, di Rudolph Thome, Johannes Hershmann, Adriana Altares. Ingresso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Secchi 18, ☎ 511 292)
Violated, con Doris Breiken, Anne Samell. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ostiense 31, ☎ 484 081)
Vicende intime R. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15)
tram. Ore 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita
La moglie orientale, con M. Lili, H. Ball. Colori. stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.394)
erotici Moana, con J. Pontello, D. Sabourne. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

(largo Giulio Cesare 105, ☎ 297.974)
orientale, Gina Valentina, Larry Smith. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 9, ☎ 650 54.70)
Chiuso per ferie

(c. Reg Margh. 129, ☎ 436.2092)
Eccitazioni, con Champagne, Ron Jeremy. Apertura 12. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 467.
La crociera . Apertura 15. Ultimo Ingresso

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Bagno di donne, con Eric Edwards, Jennifer West. Colori. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO
(via Bueze 6, ☎ 520.353)
Mia zia proibita, con Dorothy Lemay, Ron Jeremy, Kay Parker, Eric Edwards. Colori. Apertura ore 14,30. 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: **Giù le mani da mia figlia**
BUSSOLENO
MARCIEO: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: **Music Box**
CHIERI
MARILYN: chiuso ferie
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
A': **Legami**
MODERNO: riposo
chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: chiuso ferie
EG
PRINCIPE: **Non aprite quel cancello**
REGINA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: **Senti chi parla**
STUDIO LUCE: chiuso per ferie
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiuso
IVREA
ABCINEMA: Teatro: Grandebò in, **Monta locale**
BOARO: **Giù le mani da mia figlia**
POLITEAMA: chiuso per ferie
SUSA
CENISIO: **Tango e Cash**
TORRE PELLICE
TRENTO: **Alibi seducente**
VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

VIGNALEDANZA '90
XII FESTIVAL INTERNAZIONALE
Questa sera ore 21,30
BALLET - THEATRE JOSEPH RUSSILLO
Inf...e prem. 31 - 01

Dal 12
al 18 agosto

STAMPASERA

VENERDI' 10 AGOSTO 1990

SUPPLEMENTO Spettacoli & TV

**Ora per ora
giorno per giorno
i
programmi tv**

Sigourney Weaver

Susan Alexandra in arte Sigourney Weaver

ALLE PAGINE 4-5

Susan Alexandra, il suo vero nome, non andava bene. Troppo femminile, per lei. Troppo normale. Così, a quattordici anni e con le idee già chiare in testa, diventa Sigourney dopo avere letto «Il Grande Gatsby». Il cognome, quello rimane: appartiene ad una delle famiglie più importanti del mondo dello spettacolo made in Usa, suo padre Pat fu presidente della NBC negli Anni Cinquanta, «e allora era tutta quanta la televisione americana». E così Sigourney Weaver diventa una delle più apprezzate attrici di Hollywood dell'età di mezzo, quarant'anni, matrimonio con un direttore di teatro di Broadway, Jim Simpson», successo improvviso con la sopravvissuta spaziale di «Alien» e più tardi di «Aliens». Sono passati dieci anni da quando la Weaver infiammò per la prima volta gli animi degli americani (e anche delle americane che ne hanno fatto la propria eroina) con il personaggio che le valse il soprannome di «Rambolina».

INTERVISTA

Per l'arrabbiato Paolo Rossi Berlusca è l'uomo che ha fatto di creatività emarginazione...

Per l'arrabbiato lunare Paolo Rossi «Berlusconi è l'uomo che ha fatto della creatività un'emarginazione: uno che si è fatto tutto da sé, tanto che non lo sapevano neanche i suoi genitori e se lo sono trovati in casa già cavaliere».

Gli spettacoli di Rossi sono un lungo, surreale e divertente (per nelle sue acide asprezze) monologo in cui si parla di tutto, come in un bar metropolitano periferico. Reduce da «Kamikazen» e, meglio ancora, urla di «Mortimer» e «Kawalski», tanto per citare alcuni dei più noti lavori del comico (è lui a definirsi così) e guai a etichettarlo in altro modo) che da ottobre sarà protagonista di un nuovo lavoro teatrale con l'amico/complice Davide Riondino.

A PAGINA 3

INTERVISTA

Chi è Gustav Khun il nuovo messia della musicalità

Figura ieratica con capelli lunghi e scomposti, barba colta che incornicia un sorriso cordiale, camicione e cascco tipo Marcello della Bohème, E' il look del direttore d'orchestra salisburghese Gustav Kuhn, allievo prediletto di Karajan, il nuovo messia musicale per qualità, temperamento e carattere. Spiega il suo verbo con dolcezza mista a perentorietà. Dirige da quindici anni e da tre si occupa anche di regia con idee originali e trasposizioni temporali.

Laureato in filosofia, psicologia e psicopatologia, inizia la carriera a Istanbul e a Palermo per poi debuttare nei maggiori teatri lirici europei, americani e naturalmente italiani dove propone il suo «credo» direttoriale con sonorità incalzanti, incisive, determinate.

A PAGINA 7

DI QUESTERNO

Cineclub — Museo: torna a settembre — 2

Cinema — Finisce la stagione — 3

Dischi — Ritorna Fred Bongusto — 4

Teatro — Assemblea Teatro propone — 5

Danza — Gli 82 anni Di Birgit Cullberg — 6

Classica — Per Abbado Ligeti e Boulez — 7

DOMENICA

MATTINA

9

RAIUNO
L'attività televisiva di **Paolo Stoppa**, oltre alle celebri interpretazioni di personaggi di grandi romanzi e opere teatrali, è consegnata alla figura del commissario De Vincenzi, protagonista dell'omonimo sceneggiato poliziesco ambientato negli anni tra le due guerre. Al suo fianco attori di tutto rispetto, come Lia Tanzi e Nora Ricci

7— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
8— **RETE 4** ATTUALITA' Il mondo domani
CANALE 5 TELEFILM Simon Templar, con Roger Moore
8,30 **RETE 4** TELEFILM Bonanza
9— **RAIUNO** SCENEGGIATO Il della orchidee, Mario Ferrero, con Paolo Stoppa, Lia Tanzi, Nora Ricci
TELEFILM Lassie
9,15 5 FILM ● L'artiglio giallo, Warner Oland, Irene Hervey. Thrilling
9,30 **RETE 4** TELEFILM Due onesti fuorilegge
9,50 **RAIDUE** DOCUMENTI L'avventura delle piante
10— **RAIUNO** DOCUMENTI Nel mare degli antichi
10,15 MUSICA Spazio musica. Sinfonia e sinfonie
10,30 **ITALIA 1** TELEFILM libera
RETE 4 TELEFILM Shane
10,45 **CANALE 5** TELEFILM L'uomo del mare
11— **RAIUNO** SANTA MESSA dalla Basilica di Aquileia (Ud)
ITALIA 1 TELEFILM L'uomo di Singapore
11,15 **CANALE 5** TELEFILM Nero Wolfe
RETE 4 FILM ● Il sole tornerà, Ferdinando Maghi, con Pizzi, Roberto Mauri. Sentimentale
11,20 FILM ● La casa delle tre ragazze, con Karlheinz Boehm, Gustav Knuth, Magda Schneider. Biografico
11,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Parola e vita: le notizie
12— **ITALIA 1** TELEFILM Manimal
CANALE 5 TELEFILM Ellery Queen
12,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Linea verde
12,25 FILM ● Addio giovinezza, Maria Denis, Adriano Rimoldi. Commedia
13— 5 MUSICALE Superclassifica show
ITALIA 1 MOTORISMO Grand Prix
RETE 4 TELEFILM Joe Forrester
13,30 Trentatré.

POMERIGGIO

14

RAIUNO
Un grande cast in tradizione col cinema hollywoodiano, per un soggetto che non poteva non attirare l'attenzione del poco originali sceneggiatori americani: vita di Lord Brummell, ovvero ascesa, fortuna e rovina di un dandy prima maniera. L'indisponente esteta è impersonato da **Stewart Granger**, affiancato per l'occasione Elizabeth Taylor

13,45 **RAIDUE** AUTOMOBILISMO Gran Premio d'Ungheria di Formula II
14— 5 TELEFILM Un trio inseparabile
ITALIA 1 ATTUALITA' d'estate
FILM ● Lord Brummell, di Curtis Bernhardt, con Stewart Granger, Elizabeth Taylor. Biografico
14,10 **RAITRE** DOCUMENTI Il grande pianeta
RETE 4 TELEFILM Hawk l'indiano
14,30 **ITALIA 1** TELEFILM Chopper Squad
15— 5 TELEFILM Giovani avvocati
RETE 4 TELEFILM y Jones
15,10 **RAITRE** LIRICA Otello, di Giuseppe Verdi, con Chris Merrit, June Anderson, Rockwell . Orchestra Sinfonica della Rai Torino, direttore John Pritchard
15,30 **ITALIA 1** TELEFILM e Mindy, con Robin Williams
15,45 **CANALE 5** FILM ● Cammina, correrà, con Cary Grant, Samantha Eggar. Sentimentale
RAIUNO VARIETA' La Domenica in... degli italiani
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
RETE 4 MINISERIE Washington porte chiuse, con Cliff Robertson
NUOTO Coppa Nazioni
17,30 **RETE 4** FILM ● L'oro dei Caraibi, Edward Ludvig, John Wayne, Arlene Dahl, Cedric Hardwicke. Avventuroso
17,45 **CANALE 5** TELEFILM Infermiere a Los Angeles
18— **ITALIA 1** MOTOCICLISMO Gran Premio di Svezia, da Anderstorp
RAIDUE VARIETA' Videocomic
18,45 5 TELEFILM La bala dei delfini
TELEFILM Le di San Francisco, con Michael Douglas
19— **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ewoks
19,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ghostbusters
RETE 4 TELEFILM Attenti a quei
19,45 ATTUALITA' Videobox
CANALE 5 TELEFILM Love
20— **ITALIA 1** CARTONI I Puffi

SERA

20,40

RAIUNO
Dal teatro, al cinema (con Pupi Avati, tra gli altri), agli spettacoli Intrattenimento (con «C'eravamo tanto amati», per le reti Fininvest), **Luca Barbareschi** approda allo sceneggiato televisivo, un drammone storico ambientato prima a Bologna e poi a Modena, intitolato tout court «I veleni dei Gonzaga»

20,25 **RAITRE** CALCIO Fiorentina-Inter
20,30 **ITALIA 1** VARIETA' Drive In Story. Quinta puntata
4 CALCIO Cesena-Milan, anticipo
CANALE 5 SCENEGGIATO e Sud, Kirstie Alley, Carradine. Miniserie. Quinta puntata
RAIDUE TELEFILM Hunter
20,40 SCENEGGIATO Vita dei i veleni Gonzaga, di Vittorio De Sisti, con Luca Barbareschi, Daniela Poggi
21,20 **RAIDUE** FILM ● Tutte ore feriscono, l'ultima uccide, di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Paul Meurisse, Raymond Pellegrin. Poliziesco
22,05 **RAIUNO** VARIETA' Colosseum, Brando Giordani e Emilio Ravel
22,20 **RAITRE** DOCUMENTI Ve li ricordate?
22,30 TELEFILM Due come noi
ITALIA 1 MUSICALE F Club Estate
RETE 4 CALCIO Torino-Atletico Madrid, per il Torneo di Genova
23,05 **ITALIA 1** FILM ● Pattuglia notte, Pat Paul-, Jack Riley. Brillante
SPORT domenica sportiva edizione estate. PALLANUOTO Italia-Jugoslavia, Coppa delle Nazi
23,20 OPERA LIRICA L'Otello Zeffirelli, palcoscenico allo schermo
23,35 **CANALE 5** FILM Mio, di Susumu Havy, gitte Fossey. Drammatico
23,50 **RAIDUE** ATTUALITA' Sorgente di vita
0,10 **RAIUNO** FILM ● Corri libero e selvaggio, di Richard C. Sarafian, con John Mills, Mark Lester. Avventuroso
0,20 **RAIDUE** MUSICALE Rock Pop Jazz
0,35 **RETE 4** TELEFILM Cannon
0,40 **RAITRE** ATTUALITA' Fuori orario. Cose (mai) viste
ITALIA 1 AUTOMOBILISMO Gran Premio d'Ungheria di Formula 1
0,55 **RAIDUE** MUSICALE Un concerto per l'Adriatico
1,10 1 TELEFILM Sulle strade della California
2— **ITALIA 1** TELEFILM Beeson

21,20

RAIDUE
«Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» è un classico del genere noir francese, girato da Jean-Pierre Melville con **Lino Ventura**, dei migliori attori, e dei più schivi, che il cinema francese abbia avuto, nella parte evaso che deve dimostrare ai complici la propria lealtà

LUNEDI'

MATTINA

8,20 **RETE 4** TELEFILM Bonanza
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Superman
9— **ITALIA 1** TELEFILM Ralphsupermaxieroe
RAIUNO MUSICA Le 32 sonate per pianoforte di Beethoven eseguite da Daniel Barenboim
TELEFILM Lassie
9,15 4 FILM Le sorprese del divorzio, Guido Brignone, con Bice Parise, Armando Falconi. Brillante
9,30 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
9,45 TELEFILM La mia terra tra i
10— **ITALIA 1** TELEFILM Boomer, cane intelligente
10,10 **RAIDUE** DOCUMENTI L'avventura delle piante
10,15 **RAIUNO** FILM Ti sposato volte, Joanna Dru, Richard Norris. Commedia
10,30 5 ATTUALITA' Forum
RAIDUE RELIGIONE Protestantesimo
11— 4 TELEFILM Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM Skippy
11,05 **RAIDUE** SCENEGGIATO Monopoli
11,15 **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
11,40 **RAITRE** FILM Cuori nella tormenta, con Silvia Manto, Camillo Pilotto. Drammatico
11,45 **CANALE 5** QUIZ OK Il prezzo è giusto
11,55 SCENEGGIATO Capitol
12— **RETE 4** TELEFILM Lou Grant
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Hooperman
12,30 COMICHE Zuppa e nocciolino
ITALIA 1 TELEFILM Benson
12,45 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
13— **ITALIA 1** TELEFILM Tre cuori in affitto
13,10 MUSICA Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli
13,30 **RAIDUE** TELEFILM Beautiful
ITALIA 1 TELEFILM Appartamento in tre
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
CANALE 5 FILM Tu sei il mio destino, con Doris Day, Frank Sinatra. Sentimentale

POMERIGGIO

14— **RAIUNO** QUIZ Ciao fortuna
ITALIA 1 TELEFILM Starsky e Hutch
14,10 **RAITRE** DOCUMENTI Il grande pianeta
14,15 **RAIUNO** FILM Sarò tua, di William Seiter, con Jean Arthur, Herbert Marshall. Commedia
RAIDUE TELEFILM Saranno famosi
14,30 **RETE 4** TELEROMANZO Falcon Crest
15— A 1 TELEFILM Giorni d'estate
RAIDUE VARIETA' Ghibli
RAITRE TELEFILM Vita col nonno
15,20 **ITALIA 1** MUSICALE Deejay Beach in Ibiza
15,30 **RETE 4** TELENOVELA Amandoli
VARIETA' Big! Estate
15,50 **CANALE 5** TELEFILM Mannix, con Mike Connors
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
RAITRE TRIAL da Ceresole
16,20 **RAIDUE** TELEFILM Mr.
16,40 SCENEGGIATO Marco Visconti. Prima puntata
FILM La roulette, con Barbara Stanwyck, Robert Preston. Drammatico
16,45 **RAIDUE** FILM Le ali delle aquile, di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara. Drammatico
CANALE 5 TELEFILM Diamonds
17— **RETE 4** TELENOVELA Andrea Celeste
17,50 DOCUMENTI Atlante
5 TELEFILM Mai dire sì
18— **ITALIA 1** TELEFILM Batman
18,15 **RAITRE** VARIETA' L'estate di Magazine 3
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercopter
RETE 4 TELEFILM La valle dei pini
18,45 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
TELEFILM Le strade di San Francisco
SPORT Tg3 Derby
19— **RETE** TELEFILM General Hospital
TELEFILM Top secret
19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
19,45 **RAITRE** CICLISMO Coppa Agostoni
19,50 **CANALE 5** GIOCO Quel motivetto...

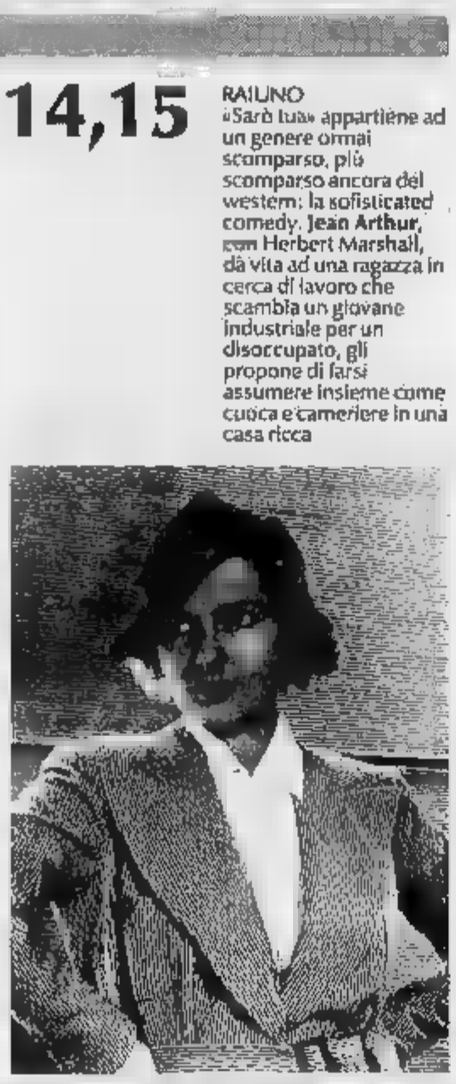
SERA

20— **ITALIA 1** CARTONI Alvin rock and roll
RAITRE ATTUALITA' Splendore selvaggio
20,30 **RAIDUE** TELEFILM Il commissario Köster
RAITRE VARIETA' Blob. Di tutto di più
RETE 4 TELEFILM Colombo, con Peter Falk
CANALE 5 FILM Grizzly, l'orso che uccide, con Christopher George, Joan McCall. Drammatico
ITALIA 1 FILM I ragazzi del surf, con Coccan, Danielle Von Zemeck. Commedia
20,40 **RAIUNO** FILM Bravados, Henry King, Gregory Peck, Joan Collins, Stephen Boyd. Western
21,25 **RAITRE** FILM Passaggio a Nord-Ovest, di King Vidor, con Spencer Tracy, Robert Young, Ruth Hussey. Avventuroso
21,35 **RAIDUE** MUSICA Palcoscenico. Stagione lirica . La Bohème, musica di Giacomo Puccini. Con Gianni R, Rolando Panerai, Gianni , Mirella Freni. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala, direttore Herbert von Karajan
22,30 **RETE** CALCIO Genoa-Torino, per il Torneo Genova
RAIUNO MUSICA Concerti Raiuno-Martini & Rossi
CANALE 5 TELEFILM Charlie's Angels
ITALIA 1 TELEFILM I Robinson
23— **ITALIA 1** SPORT Ai confini dello sport
23,10 **RAIUNO** ATLETICA LEGGERA Meeting Grosseto
E 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,30 **ITALIA 1** BASKET Campionati del mondo. Quarti di finale
RAITRE ATTUALITA' Volta pagina estate
23,50 FILM I diabolici, di Henri G. Clouzot, Simone Signoret, Paul Meurisse. Drammatico
0,20 **RAIUNO** FILM TV Diritto d'offesa, con Danny Kaye, Eli Wallach
0,35 **RETE 4** TELEFILM Cannon
1,15 **RAITRE** DOCUMENTI Italia in guerra
E 5 FILM L'incanto della foresta, mentario di Alberto Ancillotto
1,35 **ITALIA 1** TELEFILM Benson

13,10

RAITRE
Dopo le repliche del bellissimo ciclo, curato dallo specialista Piero Rattalino, dedicato a Glenn Gould, è ora di quelle delle interpretazioni pianistiche di **Arturo Benedetti Michelangeli**, a cura di Vlad. L'orario di trasmissione è ottimo per chi è in vacanza (che non gli passerà neanche per la mente di portarsi il video in spiaggia), pessimo, sempre, per chi lavora

14,15



RAIUNO
«Sarò tua» appartiene ad un genere ormai scomparso, più scomparso ancora del western: la sofisticated comedy. **Jean Arthur**, con Herbert Marshall, dà vita ad una ragazza in cerca di lavoro che scambia un giovane industriale per un disoccupato, gli propone di farsi assumere insieme come cuoca e cameriere in una casa ricca

20,40

RAIUNO
Joan Collins si è cucita addosso, con gli anni (portati benissimo), il ruolo di mangiatrice d'uomini, e su questo hanno puntato sempre i film da lei interpretati. Fa eccezione «Bravados» (1958), con Gregory Peck. Storia tragica di un uomo che ammazza quattro persone credendole, ingiustamente, gli assassini della moglie

23,50

RAIUNO
Per la regia dell'abile Clouzot un drammatico film francese: «I diabolici», interpretato da un cast di attori di vaglia come Charles Vanel, Paul Meurisse e la splendida e bravissima **Simone Signoret**, reduce dal successo di «Casco d'oro», di tre anni prima (1952), che la consacrò diva

Il tenore drammatico Bruno Sebastian

INTERVISTA

Disse Del Monaco: «E' un grande talento naturale ma deve studiare». Infatti...

Ecco Sebastian, quel tenore che voleva fare il pianista...

Nella scena del trionfo, tra la grandiosità dello scenario e la fantasmagoria dei costumi delle masse corali, Radamès della verdiana «Aida» appare come un dio terreno a cui la natura ha dato una voce che più limpida e potente non si può, un gigante, seppur disperso nella vastità del palcoscenico di Caracalla. Invece nella hall del suo albergo accolto riacquistare una dimensione comune, quasi da qualsiasi se non fosse per quella bella faccia un po' tenebrosa, come plasmata da uno scalpello fatato e fatale.

E' Bruno Sebastian, friulano di Udine, tenore lirico (anzi «tenore drammatico», come lui stesso si definisce) in clamorosa crescita mondiale malgrado l'assenza di grancassa pubblicitaria. Eppure, fino all'età di vent'anni, il divenire un protagonista del melodramma non rientrava nei suoi piani. «Studiavo pianoforte al Conservatorio, ambivo diventare un pianista la disapprovazione di mio padre che la ritenova professione inconcludente».

Fu il maestro Carlo Cecchi a intuire in lui doti del cantante e quindi a parlarne a Mario Del Monaco con tale accento di convinzione che costui accettò di ascoltarlo. «Del Monaco, che era il mio idolo in quel momento - dice - mi ricevette parlando con bassissima, come quella di cospiratore afono raffreddato... Mi spiegò poi che avrebbe dovuto cantare, dopo poche ore, in *Otello*. E dunque cercava di "trattenere" le corde vocali».

Ma come andò l'audizione?

«Così bene che lo ne restai incredulo. Ascoltò e poi disse: è un talento naturale, istintivo, potrà diventare un grande tenore, ma deve studiare...» Per quanto tempo? chiesi io timidamente, spaventato... «Un anno, un anno e mezzo al massimo, ha bisogno solo di una calibratura... Dopo, qualunque teatro sarà disposto a scritturarlo...». Poi rivolto alla moglie disse un sussurro: «questa sera mangio solo una bistecchina».

A lei bastò veramente studiare un solo anno?

«Aveva visto giusto. Dopo un anno fui scritturato a «La Fenice» di Venezia e cominciai la mia vita di cantante. Da allora sono passati venti anni ed mi sono esibito nei migliori teatri tutto il mondo. Mi solo la Cina, ma ci andrò l'anno prossimo».

Ma davvero lei, prima, da ragazzo, non aveva pensato a fare il cantante?

«No mai, pensavo solo a fare il pianista. Naturalmente un po' canticchiavo, ma senza sapere di avere delle doti particolari, di possedere in quello che chiamo un strumento».

Anche lei non ha la popolarità di un Pavarotti è ormai conosciuto in tutto il mondo della lirica, qual è stato il momento cui ha capito di aver «sfondato»?

«Fu quando cantai la prima volta al "Metropolitan" di New York... Non credevo ai miei occhi e alle mie orecchie. Il pubblico era tutto in piedi e applaudiva proprio me urlando "bravo! bravo!"... Allora capii che ce l'avevo fatta, anche se il momento decisivo fu quando, nel '74, il maestro Riccardo Muti mi chiamò a fare nel Maggio Musicale Fiorentino il "Guglielmo Tell"».

Mi pare che lei attribuisca il successo più alla natura che alto studio...

«Proprio così. E' natura che mi ha fornito uno strumento disponibile, elasticità di gola che mi dà la possibilità di spaziare fra i vari personaggi della lirica. "Otello" e "Rigoletto", che sono fra loro così diversi... Ma è una dote naturale, fatta di elementi fisici che assommati producono questo timbro di voce potente e al tempo stesso dolcissimo, morbido».

Ma questa sua macchina prodigiosa ha bisogno di cure particolari?

Bisogna prima di tutto essere innamorati, così da non farle mancare niente, poi vivere tranquilli, sereni, essere parchi in tutto, nel mangiare, nel dormire e prendere qualche precauzione, perché la macchina non si raffreddi o si riscaldi troppo...».

Prima di ogni recital o di debutto importante cosa fa?

«Ormai ho sperimentato ottener la miglior forma: una piccola colazione verso mezzogiorno, poi fino al momento dell'andata in scena sarò resto a digiuno bevendo solo acqua. Questo mi consente di salire sul palcoscenico avendo corpo pulito, sgombro, l'energia necessaria, non troppa per strafare, né troppo poca».

Poi al termine della rappresentazione si avventa su un piatto di...

No, altrimenti il carburante si ingolfa... Solo un panino mozzarella e pomodori freschi che mi prepara mia moglie».

Lei è sposato con...

«Mia moglie, Zjenica, che significa pupilla in jugoslavo, è nata a Zagabria ed è una straordinaria pianista. Ci siamo conosciuti durante una tournée e dalla collaborazione artistica è nato un rapporto sentimentale e un matrimonio celebrato un anno fa».

Qual è il personaggio lirico che è diventato il suo cavallo di battaglia?

«In questi ultimi anni è diventato "Otello", che è uno dei più difficili, perché occorre disporre di tutta la gamma tonale, l'elasticità di uno strumento completo, altrimenti si rischia di fare un Otello da barzelletta...».

Lei si accorge subito quando il pubblico lo segue?

«Sì, sento subito se si è creato il feeling, sento quando c'è il transfert tra me e pubblico. Si deve avere la sensazione che il pubblico stia ad ascoltarti stando come in piedi».

Lei è mai capitata la serata no?

«Una volta che tornavo dall'Australia... Quelle 28 di volo in una atmosfera irrefatta avevo creato una certa durezza nelle mucose per cui ero come una macchina senza olio. Così troval a fare "Norma" in Svizzera in modo un po' appannato. Ma il giorno dopo replicai riscattandomi in pieno tanto che il direttore dell'Opera di Vienna, venuto a sincerarsi delle mie condizioni, confermò la scrittura».

C'è sempre incombente la paura per la classica stecca?

«Non c'è problema che possa capitare all'improvviso. Ogni cantante esperto, qualche battuta prima dell'acuto, sa se è condizioni di farlo alla perfezione, e allora ecco ricorrere a qualche trucchetto che mette al riparo dalla stecca vera e propria. Basta non lasciarsi prendere alla sprovvista. E a me, Dio volendo, non è mai capitato».

Lamberto Antonelli

CINECLUB

Museo del cinema ecco il cartellone di settembre

Continuiamo a scorrere le proposte del cinema Massimo, che riaprirà il 1° settembre, dopo la pausa estiva.

Fino al 15 è in programma la sala 3 la seconda parte della rassegna di film *Lo specchio scuro*. Numerosi i film proposti e tra i più celebrati del genere. Si comincia con l'immancabile *Casablanca*, premio Oscar nel 1942, di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman.

Il 2 settembre è la volta de *Il terzo uomo* (1949) con Orson Welles, Joseph Cotten e Alida Valli, soggetto e sceneggiatura dello scrittore Graham Greene, dal suo romanzo omonimo.

«E' il film più famoso del regista Carol Reed. Ambientato tra le macerie di disfatta bellica (che è anche morale o che è un po' di tutti), alludo a nuovi sistri in procinto di essere generati dalla follia della guerra. Colmo formalismi che sono tuttavia funzionali alla tensione di un racconto ai limiti dell'onirico, è una sorta di thriller impostato di moralismo. Ricco di colpi di scena e di sequenze emozionanti (fra tutte quella della fuga di Harry Lime nelle fogne), sorretto dall'enigmatica presenza di Orson Welles (Harry Lime, appunto, un nazista). Fu premiato al Festival di Cannes del '49. Tra gli altri suoi numerosi riconoscimenti, l'Oscar per la fotografia di Krasker, un chiaroscuro di rara, suggestiva secchezza».

Seguono il 4 settembre *Sabotatori* (1942) di Alfred Hitchcock, con Robert Cummings e Priscilla Lane e *Lo straniero* (1946) di Orson Welles, con lo stesso Welles, Edward G. Robinson e Loretta Young.

Mercoledì 5 sempre Hitchcock di scena con *Il sospetto* (1941), interpretato da Cary Grant e Joan Fontaine.

«Il finale desiderato da Hitchcock era diverso: Johnnie era veramente un assassino e Lina, per amore, si lasciava uccidere da lui. Ma, prima di bere il bicchiere di latte avvelenato, denunciava il delitto alla madre in una lettera che chiedeva proprio a lui di impostare. E così, dopo l'uxoricidio, Johnnie imbucava, ignaro, la sua condanna. Nonostante mancanza di questo sardonico finale, *Suspicion* resta un'opera pienamente hitchcockiana. Tornando, un anno dopo *Rebecca* e girando un film americano d'ambientazione inglese, il regista, grazie al personaggio della scrittrice di gialli, rende omaggio alla tradizione britannica del thriller. Suggerisce, soprattutto, un sottile legame tra la suspense e i misteri della vita amorosa. L'amore, infatti, è per Hitchcock un incontro fra sconosciuti: destinato perciò a riserbare molte sorprese. Di ineccepibile eleganza è la recitazione di questa commedia d'amore (e possibile morte): Cary Grant e Joan Fontaine sostengono il gioco credendoci e ottenendo che lo spettatore ci creda».

Sempre mercoledì un altro classico del genere *La scala a chiocciola* (1946) di Robert Siodmak con Dorothy McGuire e George Brent.

«Considerato da alcuni come il capolavoro di Siodmak, *The Spiral Staircase* è un film nero, che sfrutta tutti i registri del genere, dall'horror al thriller, mostrando azione un discendente della fitta schiera di mostri dell'espressionismo. Limitandosi a un dialogo essenziale, il film ripone la sua forza emotiva nella capacità di evocazione delle immagini, senza trascurare alcuni effetti sonori classici, nella tradizione del racconto gotico (l'azione si sviluppa durante una tempesta). Adattando il punto di vista della ragazza muta, disegna i contorni di un incubo denso di significati simbolici, nel quale la scala a chiocciola rappresenta, freudianamente, la pulsione sessuale nella forma più violenta e mortifera. Accostato da molti ai racconti di Poe e Lovecraft, *The Spiral Staircase* si affida, nella descrizione del clima oppressivo della storia e un'accurata messa in scena, che punta sui chiaroscuri e, in alcuni momenti, sulle distorsioni ottiche».

Giovedì 6 sono programma due film di Jules Dassin: *Forza bruta* (1947) con Burt Lancaster e Yvonne De Carlo e *La città nuda* con Barry Fitzgerald.

Il primo «un "forte" film, forse il migliore di Dassin, che racconta la vita dei detenuti in un carcere e la loro rivolta per un'esistenza del tutto priva di dignità. Ci sono alcune sequenze "terribili" come quelle in cui i detenuti puniscono i delatori nascosti tra loro». Nel secondo Fitzgerald si trova nei panni di un commissario di polizia impegnato a trovare l'assassino di una bella indossatrice.

Avrà a che fare con un impenitente ladro bugiardo, ma alla fine la verità verrà fuori.

Venerdì 7 è di scena Billy Wilder con *L'asso nella manica* (1951) con Kirk Douglas e *Giorni perduti* (1945) con Ray Milland e Jane Wyman.

L'asso nella manica è la storia crudele e terribile dell'ascesa e caduta dell'eroe negativo, interpretato da Kirk Douglas. Wilder appare deciso a non cedere di un millimetro a sentimentalismi e alle declamazioni moralistiche che caratterizzano il cinema hollywoodiano nell'approccio a questo genere di plot. Procede i lenti della spettacolarizzazione della morte, proseguendo nel contempo la sua analisi di una società della quale si mostra fredda conoscitore».

Antonella Bartolone

Il cabarettista Paolo Rossi

INTERVISTA

«L'idea è di fare una cosa nuova con l'Opera da tre soldi». Il debutto a Milano in novembre.

Paolo Rossi (con Riondino) ci prova con Bertolt Brecht

Per il funare Paolo Rossi, «Berlusconi è l'uomo che ha fatto della creatività un'emarginazione: uno che si è fatto tutto da sé, tanto che non lo sapevano neanche i suoi genitori e se lo sono trovati in casa già cavaliere». Gli spettacoli di Rossi sono un lungo, surreale e divertente (pur nelle sue acide asprezze) monologo in cui si parla di tutto, come in un bar metropolitano periferico.

Roba da «Kamikazen» o, meglio ancora, urla di «Martinicir» o «Kowalski», tanto per citare alcuni dei più noti lavori del comico (a lui è definirsi così o guai a etichettarlo in altro modo) che da ottobre sarà protagonista di un nuovo lavoro teatrale con l'amico/complice Davide Riondino.

«Ci siamo noi due più altri otto: in sostanza è il gruppo con il quale avevo già fatto "Comédians", "Kowalski", "L'amico di classe" e "La visioni di Mortimer". Siamo collaudati - spiega - e, per nostra fortuna abbiamo recuperato Riondino. L'idea era di fare una cosa nuova, d'altronde io non ho mai fatto due volte la stessa cosa, e così abbiamo pensato alla [illegible] dell'Opera da tre soldi di Bertolt Brecht: bel progetto ma certamente complicato perché ha qualche difficoltà in più rispetto agli spettacoli precedenti. Ma, con pazienza e tenacia, arriveremo al debutto che è previsto per il 6 novembre al "Teatro Franco Parenti" di Milano: stiamo provando da alcune settimane nel teatro comunale di Longiano e tanto che ne verrà fuori una buona cosa».

E per il cinema?

«Ho dei progetti, [illegible] soggetti che aspettano finanziamenti ma temo che non troverò produttori

Davide Riondino

disponibili a realizzarli. E' certo, comunque, che non farò più film già scritturati, cioè lavori in cui mi chiamano per fare una parte: in questo senso mi pare di aver già dato abbastanza».

Nel tuo monologo, fra le disavventure per l'omonimia con l'ex calciatore mundial e l'inno allo scarafaggio, proponi lo slogan «Il [illegible] lo sento molto. E' il vero morbo di questa società, molto più pericoloso e molto più diffuso di altri, provocato probabilmente da un'overdose di piccola avidità, di piccoli squallori quotidiani che giorno dopo giorno si consolidano nel nostro organismo. Non vedo una grande lucidità, nemmeno in quelli che hanno il potere (anzi: quelli hanno la loro lucidità), ma soprattutto in quanti dovrebbero capire cosa sta succedendo. Onestamente [illegible] sono molto ottimista sul futuro ma questo, essendo [illegible] comico, mi rallegra poiché finché ci saranno guai avrò materiale su cui lavorare».

Ora voi «cabarettisti» vi definite comici e basta, quasi a cancellare «l'impegno» e il «messaggio» dei tempi scorsi con la satira graffiante e diretta. Perché?

«Non lo [illegible], sono fuori da questo: io non faccio satira ma credo molto nel teatro che è una [illegible] molto importante. Certo, lo [illegible] anche il cinema e la televisione, però il teatro lo è di più anche se si rivolge a una platea più piccola ma direi più importante perché è un fatto reale, irripetibile, che si vive in quel momento.

«Sono un comico, mi guadagno da vivere così e so benissimo d'essere comunque l'ultima ruota del carro, ma anche questo è un ruolo che ha la sua utilità. E poi, sinceramente, mi piace. Se ci fosse una rivoluzione, o qualcosa del genere, farei parte di quell'esercito nelle retrovie, sarei l'ultimo soldato il cui compito - terminata la battaglia e con tutti stanchi - consisterebbe nel raccontare due storie per tirare tutti su di morale. Sì, penso proprio che questo sia il mio ruolo».

Alberto Gedda

CINEMA

Finisce la stagione avanti i nuovi film (con qualche dubbio)

E', questa stessa che si conclude tra otto giorni, ufficialmente l'ultima settimana della stagione cinematografica che secondo le convenzioni si chiude alla domenica susseguente il Ferragosto. Poche le novità annunciate, qualcuna forse rientrerà.

Per *Aspetta primavera, Bandini* sotto le feste di Natale si erano scomodate persino alcune grosse città capozona. Viceversa il film non ebbe successo alcuno e trascinò sul versante della diffidenza l'altra enorme fetta di esercenti, che l'hanno continuamente rimandato fino agli attuali dintorni di luna.

Così si [illegible] espressa Tullio Kezich sul *Corriere della Sera* esattamente sette mesi or sono: «*Pare che sia in corso il revival di John Fante (1909-1983), narratore Usa oriundo italiano, autore della tenue vena autobiografico presto bruciata dalle delusioni hollywoodiane.*

«*Il suo libro più noto, ora riproposto dall'editore Leonardo, resta il primo* (Aspetta primavera, Bandini)*, la cronistoria del duro inverno di un muratore italiano in Colorado, al tempo della grande crisi, in attesa che con la primavera arrivi il bello.*

«*Il quadretto neonaturalistico viene ripreso senza sostanziali mutamenti nel film italo-franco-belga-statunitense del regista Dominique Deruddere che vale soprattutto per la delicata colorazione in seppia della fotografia firmata Jean-François Robin.*

«*Joseph Montegna impersona [illegible] teatrale naturalizza Sveva, barbaro benefico che ostenta l'umanità del mezzo toscano spento. Ornella Muti, nella nuova e lodevole versione impegnata, si fa apprezzare come moglie solo apparentemente remissiva.*

«*Il ragazzo Michael Bacall, nella parte del figliastro Arturo, è forse il più bravo, certo più accattivante; al contrario di Faye Dunaway, che nello stereotipo della mangiauomini è ormai una presenza stridula e certi personaggi dovrebbe rifiutarli».*

Assegnato *Aspetta primavera, Bandini* con un punto interrogativo all'Olimpia, segnaliamo ora tre titoli italiani in notte difficoltà. Chissà che un locale curioso delle novità non si arrischi a darli, [illegible] sì, in piena canicola. I titoli sono *Corsa in discesa, Barbablù-Barbablù, Corsa di primavera.*

Corrado Franco - suggerisce Paolo D'Agostini su *la Repubblica* a proposito di *Corsa in discesa*, vista dieci anni fa una dei più promettenti filmakers italiani, provenienti da quel laboratorio

vivaio di forze nuove che è stato Torino. Cima tale fu accolto nel cinecittà il suo film d'esordio. Al riparo da sguardi indiscreti e la stima fu rinnovata al brève docu-thriller (come chiamarlo altrimenti?) *L'ultima corsa passato in tv e per festival.*

«*Ora che* [illegible] *cinecittà però Corrado Franco ha deciso il salto professionale, coraggio, ne siamo certi, di esporsi anche a un giudizio meno benevolo e, simmetricamente, più professionale».*

A proposito del secondo titolo ancora su *la Repubblica* si legge un «peccatol». Peccato cioè che «*il super grande vecchio Cesare Musatti non potrà,* [illegible] *auspicavo Tullio Kezich, dire la sua. Non potrà divertirsi (a crepapelle!)* [illegible] *commentare* [illegible] *il critico si augurava scrivendo di Barbablù, Barbablù in occasione del Festival di San Sebastian, la tardiva uscita del film di Fabio Carpi liberamente ispirato alla monumentale personalità del padre della psicoanalisi italiana. Al quale lo stesso Carpi aveva già dedicato un ritratto-intervista.*

«*Nel film l'imponenza del grande attore inglese John Gielgud è pari a quella del personaggio a cui in controluce la sua interpretazione è riferita, anche se gli contrasta, almeno rispetto all'immagine pubblica che di Mussolini si conosce, una dose forse* [illegible] *eva di antipatia».*

Cresce il rimpianto per [illegible] avere ancora vista in prima *Corsa di primavera* di Giacomo Campiotti. Cresce perché il film, che in Italia ha incassato nella scorsa stagione la miseria di 36 milioni, ha vinto il Festival per Ragazzi di Giffoni Valle Piana.

Su *La Stampa* se ne parla in termini non solo nostalgici ma polemici perché si tratta della punta d'un iceberg molto modesto. Infatti questo, per giunta poco considerato [illegible] botteghino, è uno dei pochissimi titoli prodotti in Italia con [illegible] mentalità rivolta ai minori.

In ogni modo, ha dichiarato il produttore Gianni Di Clemente, il premio è gratificante «*per chi ha creduto nel film e in questo giovane autore, che spero abbia maggior fortuna al botteghino con l'opera seconda che sto già preparando*».

Corsa di primavera, che in autunno uscirà a Parigi e a Monaco, racconta con delicatezza le piccole e turbolente crisi esistenziali di tre ragazzi di provincia nel Veneto: Isacco, Fiorello e Gabriele.

L'affermazione del regista padovano contrasta con il totale disinteresse «*del pubblico per le opere prime del nostro cinema e l'incapacità del sistema a sostenere la circolazione della produzione per ragazzi che negli altri Paesi rappresenta anche la scuola per giovani autori.*

«*In ogni caso* Corsa di primavera *ha già tre passaggi garantiti sugli schermi del gruppo Berlusconi mentre i produttori sperano di scoprire altrove* [illegible] *secondo Torualdo*».

p. per.

MARTEDI'

MATTINA

10,15

RAIUNO
Molti anni prima della trasmissione verità «Un giorno in Pretura», ci provarono i comici nostrani a descrivere le disavventure quotidiane che sfilano davanti al giudice, con [illegible] serie di macchiette interpretate da Alberto Sordi, Peppino De Filippo, **Walter Chiari**. Altri tempi, a nessuno ora verrebbe in mente di ironizzare sulle tragedie della cronaca [illegible]

16,45

RAIDUE
Remake di un remake hollywoodiano di un musical di successo, «Show Boat» è ambientato [illegible] di battello che percorre il Mississippi, portando con sé giocatori, ballerine, avventurieri. **Ava Gardner** nella parte di una mulatta, opportunamente doppiata nelle canzoni da Ornette Warren

20,30

RAIDUE
La drammatica strage di 25.000 soldati inglesi, operata dagli zulù nel corso della lotta del 1879 per l'indipendenza del Natal dall'Inghilterra, è il soggetto del film «Zulu Dawn», interpretato da Burt Lancaster, nella parte di un colonnello che previde il pericolo, da Simon Ward e da **Peter O'Toole**

21,20

RAITRE
Film sadomasochista di Patroni Griffi, «La gabbia» è la vicenda di una donna che, [illegible] alla figlia sedicenne, tiene prigioniero, consenziente, l'ex amante, che l'aveva abbandonata anni prima. Con Tony Musante, **Laura Antonelli**, Florinda Bolkan

MATTINA

8 — **CANALE 5** TELEFILM Simon Templar
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Superman
9 — **ITALIA 1** TELEFILM Ralph Supermaxieroe
RAIUNO MUSICA Le [illegible] sonate per pianoforte di Beethoven eseguite da Dani[illegible] Barenboim
RAIDUE TELEFILM Lassie
9,20 **RETE 4** FILM [illegible] più grande amore, con Neva Nuri Sangro, Rolf Tasna. Biografico
9,25 **RAIDUE** CARTONI Barbapapà
9,30 [illegible] TELEFILM Santa Barbara
10 — **ITALIA 1** TELEFILM Boomer cane intelligente
10,15 **RAIUNO** FILM Un giorno in pretura, di Stefano Vanzina, [illegible] Walter Chiari, Alberto Sordi. Commedia
RAIDUE TELEFILM La mia terra tra i boschi
10,30 [illegible] 1 TELEFILM Skippy
CANALE 5 ATTUALITA' Forum
10,35 [illegible] DOCUMENTI L'avventura delle piante
11 — **RETE 4** TELEFILM Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM Rin Tin Tin
11,05 [illegible] SCENEGGIATO Monopoli
11,15 **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
ITALIA 1 TELEFILM Flipper
11,45 **CANALE** [illegible] QUIZ OK il prezzo è giusto
RAITRE FILM Giungla, [illegible] Nunzio Malasomma, con Vivi Gioi, Rodolfo Fernau. Drammatico
11,55 **RAIDUE** SCENEGGIATO Capitol
12 — **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Addams
RETE 4 TELEFILM Lou Grant
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Hooperman
12,30 **RAIUNO** COMICHE Zuppa e noccioline
12,45 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
13 — **ITALIA 1** TELEFILM Tre cuori in affitto
13,15 [illegible] [illegible] Grandi interpreti: Arturo Bene[illegible] Michelangeli
13,30 **RAIDUE** SCENEGGIATO Beautiful
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
[illegible] 5 FILM Il piacere [illegible] sua compagnia, con Fred Astaire, [illegible] Reynolds. Sentimentale

POMERIGGIO

14 — **RAIUNO** GIOCO Ciao fortuna
ITALIA 1 TELEFILM Starsky & Hutch
14,10 **RAITRE** DOCUMENTI Il grande pianeta
14,15 **RAIUNO** FILM Tu mi appartieni, di Wesley Ruggles, con Henry Fonda, Barbara Stanwyck. Commedia
RAIDUE TELEFILM Saranno famosi
14,35 **RETE 4** TELEROMANZO Falcon Crest
15 — **RAIDUE** VARIETA' Ghibli, i piaceri della vita
RAITRE TELEFILM Vita col nonno
15,20 **ITALIA 1** MUSICALE DeeJay Beach in Ibiza
[illegible] 5 TELEFILM Dalle 9 [illegible] 5 [illegible] continuato
15,30 **RETE 4** TELENOVELA Amandoti
15,50 **RAIUNO** VARIETA' Big! Estate
CANALE 5 TELEFILM Mannix
16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
16,20 **RAIDUE** TELEFILM Mr. Belvedere
16,40 **RAITRE** FILM L'ombra del passato, di Edward Dmytryk, con Claire Trevor, Dick Powell. Poliziesco
16,45 [illegible] 5 TELEFILM Diamonds
[illegible] FILM Show Boat, con Ava Gardner, Howard Keel, Kathryn Grayson. Musicale
RAIUNO SCENEGGIATO Marco Visconti
17 — **RETE 4** TELENOVELA Andrea Celeste
17,50 **RAIUNO** DOCUMENTI Atlante
CANALE 5 TELEFILM Mai dire sì
18 — **ITALIA 1** TELEFILM Batman
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercopter
RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
18,45 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
RAIDUE TELEFILM Le strade di San Francisco
19 — **RETE 4** TELEFILM General Hospital
CANALE 5 TELEFILM Top secret
19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
19,45 **RAITRE** VARIETA' Schegge
19,50 **CANALE 5** GIOCO Quel motivetto... con Raimondo Vianello
20 — **ITALIA 1** CARTONI Le avventure [illegible] Teddy Ruxpin
[illegible] DOCUMENTI Splendore selvaggio

SERA

RAIDUE FILM Zulu Dawn, [illegible] Douglas Hickox, con Burt Lancaster, Peter O'Toole. Avventuroso
ITALIA 1 MUSICALE Festivalbar, [illegible] Gerry Scotti e Susanna Messaggio
RETE 4 CALCIO Genoa-Olympique Marsiglia, [illegible] il Torneo di Genova
[illegible] 5 FILM I miei sei amori, con [illegible] Reynolds, Cliff Robertson. [illegible]
[illegible] TELEFILM I professionals
20,40 **RAIUNO** DOCUMENTI Quark speciale, a cura di Piero Angela
21,20 [illegible] [illegible] La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Laura Antonelli, Tony Musante, Florinda Bolkan. Drammatico
21,30 **RAIUNO** FILM Totò Tarzan, di Mario Mattoli, con Totò, Marilyn Buferd. Commedia
22,30 **ITALIA 1** TELEFILM I Robinson
CANALE 5 TELEFILM Charlie's Angels
RETE 4 FILM Videotestamento, [illegible] Peter Sasdy, [illegible] Deborah Raffin. Drammatico
RAIDUE SPETTACOLO L'Università [illegible] risata
23 — **ITALIA 1** SPORT Ai confini dello sport
RAITRE SCENEGGIATO Il nero e il giallo
23,10 [illegible] 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
[illegible] MUSICALE Notte rock made in Italy, [illegible] Battisti, Dalla, Mina, De Gregori, Morandi, Venditti, Conte, Iannacci...
23,35 [illegible] 1 BASKET Campionati del mondo. Quarti di finale
0,05 **RAIDUE** FILM Souvenirs perdus, di Christian Jaque, con Yves Montand, Pierre Brasseur. Versione originale con sottotitoli. Commedia
0,10 [illegible] ATTUALITA' Mezzanotte [illegible] dintorni estate
[illegible] TELEFILM Cannon
0,30 **RAITRE** DOCUMENTI Italia in guerra
0,45 **CANALE 5** FILM La battaglia del Sinai, di Maurizio Lucidi, con Katia Christine, Assaf Dayan. Guerra
1,35 **ITALIA 1** TELEFILM Benson

MERCOLEDI'

MATTINO

8— **CANALE 5** TELEFILM Simon Templar, con Roger Moore
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Superman
RETE 4 TELEFILM Bonanza
9— **CANALE 5** TELEFILM Marcus Welby
RAIUNO MUSICA Programma dedicato a Beethoven
RAIDUE TELEFILM Lassie
ITALIA 1 TELEFILM Ralphsupermaxieroe
9,05 **RETE 4** FILM ● La figlia di Mata Hari, di Renzo Merusi, con Ludmilla Tcherina, Erno Crisa. Avventuroso
9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
10— **CANALE 5** TELEFILM Un dottore per tutti
ITALIA 1 TELEFILM Boomer intelligente
10,25 ATTUALITA' Parola e vita speciale
10,30 **ITALIA 1** TELEFILM Skippy il canguro
CANALE 5 ATTUALITA' Forum
RAIDUE DOCUMENTI L'avventura delle piante
11— **RETE 4** TELEFILM Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM Rin Tin Tin
RAIUNO SANTA MESSA da Aquileia (Udine)
11,05 **RAIDUE** SCENEGGIATO Monopoli
11,15 **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
11,45 **CANALE 5** GIOCO OK il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi
FILM ■ Tre aquilotti, di Mario Mattoli, con Michela Belmonte, Leonardo Cortese. Guerra
11,55 **RAIDUE** SERIAL Capitol
12— **RETE 4** TELEFILM Lou Grant
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Hooperman
ITALIA 1 TELEFILM La famiglia Addams
12,30 **RAIUNO** COMICHE Zuppa e noccioline
12,45 **CANALE 5** MUSICALE Superclassifica Show
RETE 4 CARTONI Ciao ciao
13— **ITALIA 1** TELEFILM Tre cuori in affitto
13,15 MUSICALE Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli
13,30 **RAIDUE** SCENEGGIATO Beautiful
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
CANALE 5 FILM ● L'amante sconosciuto, con Ginger Rogers, Van Heflin. Giallo

POMERIGGIO

14— **ITALIA 1** TELEFILM Starsky e Hutch
14,10 **RAITRE** DOCUMENTI Il grande pianeta
14,15 **RAIUNO** FILM ● Tutte le ragazze lo sanno, con David Niven, Shirley MacLaine, Big Young. Commedia
RAIDUE TELEFILM Saranno famosi
14,30 **RETE 4** TELEROMANZO Falcon Crest
15— **ITALIA 1** TELEFILM Giorni d'estate
RAIDUE VARIETA' Ghibli
15,15 **RAITRE** CICLISMO Tre Valli Varesine
15,20 **ITALIA 1** VARIETA' Deejay Beach
CANALE 5 TELEFILM Dalle 9 alle 5
15,30 **RETE 4** TELENOVELA Amandoti
15,50 **RAIUNO** VARIETA' Big! Estate
CANALE 5 TELEFILM Mannix
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
RAITRE TELEFILM Vita col nonno
16,15 **RAIDUE** TELEFILM Mr. Belvedere
16,40 **RAIDUE** FILM ● Colazione da Tiffany, di Blake Edwards, con Audrey Hepburn, George Peppard. Sentimentale
16,45 **RAITRE** FILM ● Il bacio della pantera, con Simone Simon, Kent Smith, Tom Conway. Fantastico
16,50 **RAIUNO** SCENEGGIATO Marco Visconti
CANALE 5 TELEFILM Diamonds
17— **RETE 4** TELENOVELA Andrea Celeste
17,50 **RAIUNO** DOCUMENTI Atlante
18— **ITALIA 1** TELEFILM Batman
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercopter
RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
18,45 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
RAIDUE TELEFILM Le strade di San Francisco
19— **RETE 4** TELEFILM General Hospital
CANALE 5 TELEFILM Top secret
19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
19,45 **RAITRE** VARIETA' Schegge
19,50 **CANALE 5** GIOCO Quel motivetto...

SERA

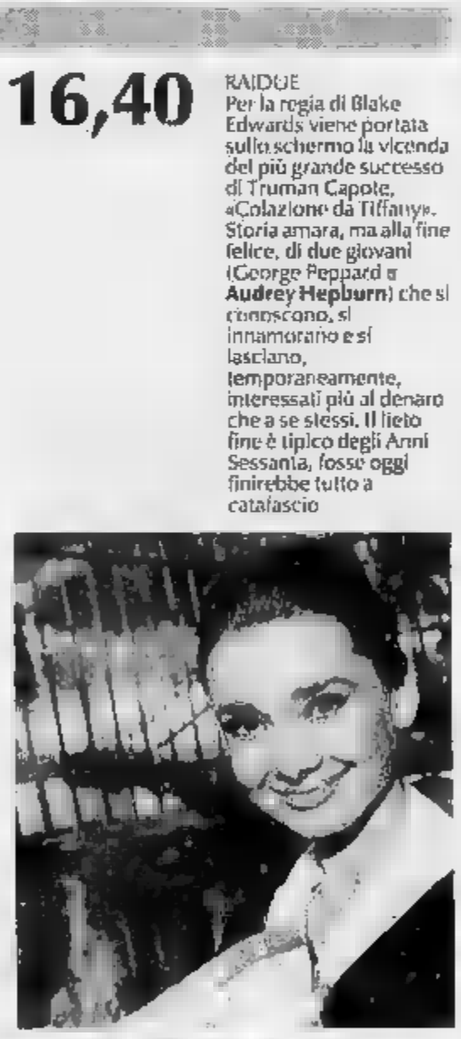
20— **ITALIA 1** Alvin rock and roll
RAITRE ATLETICA LEGGERA Meeting di Zurigo
ITALIA 1 FILM ● Il cacciatore di squali, con Franco Nero, Mark Forrest. Avventuroso
RETE 4 FILM ● Bravissimo!, con Alberto Sordi, Mario Riva, Gianrico Tedeschi. Brillante
CANALE 5 FILM ● TV Anna, di F. Strecker, con Silvia Seidel, Patrick Bach, Milena Vukotic. Seconda puntata
RAIDUE SPETTACOLO Cenerentola '90, con Bonnie Bianco, Pierre Cosso. Prima puntata
RAITRE TELEFILM I Professionals
20,40 **RAIUNO** FILM TV ● Texas oltre il fiume, di Michael Gordon, con Dean Martin, Alain Delon. Western
21,25 **RAITRE** FILM ● Ritorno alla base, di Herbert Wise, con Robert Mitchum, Deborah Kerr. Drammatico
22,20 **RAIDUE** MUSICALE Il Nuovo Cantagiro, con Andy Luotto, Ramona Dell'Abate, Flavia Fortunato
CANALE 5 TELEFILM Charlie's Angels
22,30 **RAIUNO** SPORT Mercoledì sport
ITALIA 1 TELEFILM I Robinson
RETE 4 FILM ● Il braccio sbagliato della legge, di Cliff Owen, con Peter Sellers. Commedia
23— **ITALIA 1** SPORT Al confine dello sport
23,05 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,30 **ITALIA 1** BASKET Campionati del mondo. Quarti di finale
SCENEGGIATO Il nero e il giallo
0,10 **RAIUNO** MUSICALE Notte Rock Special
RETE 4 TELEFILM Cannon
0,30 **RAITRE** DOCUMENTI Italia in guerra
0,40 **RAIDUE** FILM ● Aria di Parigi, di Marcel Carné, con Jean Gabin, Folco Lulli, Arletty. Sentimentale
CANALE 5 FILM ● Il mio bacio ti perderà, di Allan Dwan, con Vera Ralston, John Carroll. Drammatico
1— **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni estate
1,30 **ITALIA 1** TELEFILM Benson

9,05

RETE 4
Il fondo del cinema italiano venne toccato; tra gli altri, dal film «La figlia di Mata Hari» del 1954, narrante le avventure di una ballerina, compagna del terribile capo della resistenza giavanese, che si scopre essere nientepopodimenoché la figlia della famosa spia tedesca della prima guerra mondiale. Interprete **Ludmilla Tcherina**

16,40

RAIDUE
Per la regia di Blake Edwards viene portata sullo schermo la vicenda del più grande successo di Truman Capote, «Colazione da Tiffany». Storia amara, ma alla fine felice, di due giovani (George Peppard e **Audrey Hepburn**) che si conoscono, si innamorano e si lasciano, temporaneamente, interessati più al denaro che a se stessi. Il lieto fine è tipico degli Anni Sessanta, fosse oggi finirebbe tutto a catafascio



20,40

RAIUNO
L'immobile e inespressivo **Alain Delon** non è proprio faccia da western e lo dimostrò già nel 1966 in questo «Il Texas oltre il fiume», in compagnia di un Dean Martin pronto a sorreggerne la parte come poteva. Un nobile spagnolo, in procinto di sposarsi viene aggredito durante il matrimonio da alcuni militari compagni di un pretendente alla mano della sposa

0,40

RAIDUE
Tanti anni dopo aver girato il «Porto delle nebbie», **Marcel Carné** e **Jean Gabin**, tornano insieme in un film più leggero e a lieto fine; «Aria di Parigi». La debole storia deve molto all'abilità dei due se riesce a stare in piedi, soprattutto di Gabin che fu premiato miglior attore a Venezia

Nelle pagine 4 e 5: alcune foto di Sigourney Weaver, la diva degli Anni

La Sigourney detta «cavalla» è una miscela di sex appeal

Il vero nome è Susan Alexandra ma si chiama Sigourney Weaver.

Susan Alexandra, il suo vero nome, non andava bene. Troppo femminile, per lei. Troppo mammola. Così, a quattordici anni e con le idee già chiare in testa, diventa Sigourney dopo aver letto «Il Grande Gatsby». Il cognome, quello rimane: appartiene ad una delle famiglie più importanti del mondo dello spettacolo made in Usa, suo padre Pat fu presidente della NBC negli anni Cinquanta. «E allora era tutta quanta la televisione americana». E così Sigourney Weaver diventa una delle più apprezzate attrici di Hollywood dell'età di mezzo, quarant'anni, nutrimento di un direttore di teatro di Broadway, Jim Simpson, successo improvviso con la sopravvissuta spaziale di «Alien» e più tardi di «Aliens».

Sono passati dieci anni da quando la Weaver infiammò per la prima volta gli animi degli americani (e anche delle americane che ne hanno fatto la propria eroina) nel personaggio che le valse il soprannome di «Rambolina»: Ripley, l'intrepida navigatrice dei cieli che sconfigge gli orridi alieni mucillaginosi prima sotto la regia di Ridley Scott e poi con James Cameron (nel '79 e nell'86). Nel frattempo Sigourney non ha fatto incetta di titoli facili sull'onda del successo. E' stata sempre molto attenta, ha rifiutato, rifiutato, valutato. Alla fine ha detto sì a parecchissimi registi, in media non più di un film all'anno: Peter Yates («Uno scomodo testimone», '81), Peter Weir («Un anno vissuto pericolosamente» al fianco di Mel Gibson nell'83), William Friedkin («Deal of the century», '83), Daniel Vigne («Une femme ou deux» con Depardieu, '85), Bob Swaim («Masters», '86), due anni fa Michael Apted con «Gorilla nella nebbia» e Mike Nichols in «Una donna in carriera».

Ma l'altro grande successo dopo «Alien» viene con la scanzonata banda degli «Acchiappafantasmi» di Reitman, girato nell'84 e riproposto nella seconda puntata un anno fa, dove Sigourney appare in tutta la sua bellezza, deposte le parti di «dura» e indossati i veli di superba «invasata».

Alta, anzi altissima, le gambe più lunghe dello star-system d'oltreoceano: tutti scoprono così che Sigourney è letteralmente al di sopra delle colleghe per il suo metro e ottantadue di altezza. Ma non è spigolosa, non è una «cavallona». Piuttosto, «un concentrato di femminilità», flessuosa, occhi vivissimi, la bocca perennemente alloggiata ad un sorriso sardonico.

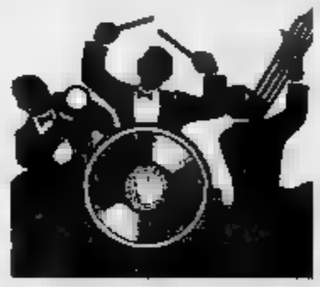
«Sprizza sex appeal da tutti i pori» dicono di lei, giurando che Sigourney ne è consapevole ma non lo ammetterebbe mai.

Per forza, lei è un'attrice «impegnata», viene dal teatro — quello sperimentale dell'Off Broadway — dall'attivismo politico, anti-militarista, sprezzante della sua educazione «troppo per bene» e dell'infanzia passata tra i privilegi dell'East Side di Manhattan.

«Donne così cretacee balorde, voglio dire tutte uguali, in testa soltanto due o tre cose: bellezza, soldi, poco altro. E io non ero come loro», dice l'attrice che studiò a Stanford, «dove facevano cose da commedia dell'arte e poi il cosiddetto guerrilla theatre, e poi con Meryl Streep alla Yale Drama School, «in cui sguazzarono. In domanda perché, per via del nome, pensarono che fossi maschio». «Una volta, a Stanford» — girave sempre vestita di rosso — «incitai tutti agitando il libretto rosso di Mao, e i miei compagni andarono a bruciare un edificio sul campus», racconta Sigourney. «Quella vol-

DISCHI

Credici ancora Fred! Ritorna Bongusto con album da dieci



Fred Bongusto - Come si può credere ancora all'Eliuto, a certe tenerezze, a certe tristezze, a certi sentimenti scomparsi, sembrerebbe, dal cuore incattivito dal cinismo dei nostri anni? Come si può ancora cantare l'amore senza critica e senza distacco? Come si può avere fiducia in certe antiche seduzioni?

Si può: Fred crede alle storie che racconta. Fred ama davvero fare ballare il suo pubblico guancia a guancia. Fred vuole bene alla gente e gli piace guardarla da lontano, dalla macchina di innumerevoli avventure, di innumerevoli fidanzamenti, dunque dalle tensioni sottili ed ingenue che più rendono gli uomini ridicoli e più sono belle: le tensioni d'amore.

L'Album contiene dieci canzoni. Dieci piccole perle realizzate ognuna nel suo clima autonomo, ognuna nella sua particolare emozione. In questo lavoro di arrangiamento dei brani Fred si avvale dell'ottimo Torquinho nella malinconica lambada «Linda» oppure della lingua napoletana in «Telefonata a Chella» o, spesso, delle sonorità elettroniche al servizio rigorosamente di climi senza tempo. *Appena passo torno*, ventiseiquarantesimo album di Fred Bongusto.

Che cosa significano queste nozze d'argento con il disco? Semplicemente un omaggio alla dea più in voga nel 1990 e cioè la professionalità? Facciamo un po' di conti: 26 album uguale a più di 250 canzoni; 25 uguale a decine di musicisti, fonici, arrangiatori; 25 uguale a rinascite 25.000 volte i brani; e i chilometri dei tours promozionali: e i passaggi televisivi.

Dire che Fred Bongusto è un buon professionista è poco, per un artista che ha saputo rinnovarsi per un pubblico straordinario come il suo. Così, dietro il tranquillo appuntamento di *Appena passo torno* c'è tutta una vita riflessa in tante altre vite: e questo alludo confidenzialmente la voce di Fred appena velata da quel sottofondo di fumo e di vento che fanno di Fred la "voce" incontrollabile della canzone italiana.

Clark Datchler - Nel 1987 i britannici «Johnny Hates Jazz» conquistavano mezzo mondo con il loro irresistibile primo singolo, *Shattered Dreams*, e l'anno dopo confermavano l'attrattiva della loro proposta musicale con il successo internazionale dell'album *Turn Back The Clock*. Ma l'improvvisa notorietà e la divergenza di opinioni all'interno del trio ne minarono presto le basi, tanto che già nell'estate dell'88 il suo personaggio di punta, Clark Datchler, voce solista e compositore, decideva di abbandonare il gruppo.

L'incanto era svanito, e Clark aveva bisogno di tempo e di tranquillità per riflettere sulla direzione verso cui indirizzare il suo grande talento musicale. Ingaggiato dalla Virgin come solista, l'artista ha scelto con cura i brani da inserire nel suo primo album, *Ruindanza*: selezionati dieci pezzi, li ha poi registrati in varie città, Londra, Milano e Amsterdam, avvalendosi di strumentisti di prestigio, tra cui Dave Gregory (XTC), il bassista Nathan East, il batterista J. R. Robinson, il chitarrista Paul Jackson, il percussionista Paulinho Da Costa. L'album rappresenta bene l'atteggiamento meditativo e l'acquisita maturità dell'autore: l'eleganza e la raffinatezza che già avevano contrassegnato il suo lavoro con Johny Hates Jazz vengono esaltate dalla finezza degli arrangiamenti e da un gusto melodico davvero inconsueto.

Crown Of Thorns è il singolo che anticipa l'album fornendo una precisa indicazione della qualità che vi si potrà ritrovare: la versione maxi comprende una delicata ripresa acustica del celebre *Shattered Dreams*.

Wendy & Lisa - Terzo album per Wendy & Lisa, dopo il primo omonimo e *Fruit At The Bottom: Eroica*.

Ormai Wendy Melvoin, chitarrista, e Lisa Coleman, tastierista, si sono del tutto affrancate dall'eredità ingombrante di elementi dell'entourage di Prince: a partire dall'88 si sono saputo creare un'immagine autonoma e convincente. Ciò non toglie che le due ragazze, cresciute a Los Angeles in famiglie unite dall'amore per la musica, abbiano fortemente contribuito per tre anni al sound di Prince, dal «1999 Tour» all'album *Parade* al «Purple Rain Tour». Fu poi lo stesso genio di Minneapolis a dare loro un crescente spazio come strumentiste e autrici.

Per il loro primo album, Wendy & Lisa trovarono aiuto in Bobby Z, batterista di Prince, e in parenti di talento: i Melvoin, Jonathan (fratello) alle tastiere e Susannah (sorella) ai cori, e i Coleman, Cary (papà) e David (fratello) alle percussioni. *Blues Away, Light, Song About, Waterfall* risultarono tra i brani più significativi del primo lavoro.

Con l'88, secondo album e successo consolidato: assistito da Susannah Coleman e da Cole Mulvihill come vocalisti, e da Carlo Azar alla batteria (più altri strumentisti dal vivo), Wendy & Lisa fugano ogni dubbio con *Fruit At The Bottom*: la loro è autentica classe. Lo concerto entusiasmano, brani quali *Satisfaction*, scritto in collaborazione con Jesse Johnson, *Are You My Baby, Lolly Lolly* ottengono il successo che loro compete per freschezza e spontaneità espressiva.

f. m.

ATTENTA ha rifiutato, riflettuto, valutato. L'altissima attrice (1 metro e 82), ha detto sì a pochi registi: solo 1 film all'anno

n, stentava a credorla, sembrava proprio questa slungona bionda...». Una slungona che qualche tempo dopo posò per Helmut Newton, sull'edizione italiana di «Vogue»: «Disse che era il suo tipo ideale, pallida, giovanissima, molto forte. Con qualche ritocco, effettivamente potevo essere io». Era definitivamente entrata nel firmamento delle stelle, ma lei ha continuato a lavorare solo anche sulle scene, di Broadway e non più dell'off-Broadway.

Il successo non è arrivato soltanto dal pubblico. Più volte in odore di Oscar, con gli ultimi due film dove Sigourney è prima zoologa alle prese con i gorilla d'Africa e poi una gelida e malvagia donna in carriera, ha conquistato grande consenso di critica e due Golden Globes. Ma per il momento si ferma e pensa «magari ad una maternità». Una domanda d'obbligo: pensa che con dei trascorsi di famiglia come i suoi, padre presidente NBC e madre attrice inglese, compagna di Vivien Leigh, qualla nel cinema sia stata una «annunciata»?

«Penso di avere avuto un grosso vantaggio rispetto ai miei coetanei: quello di essere cresciuta assolutamente disincantata su quello che è l'ambiente del cinema. Non un mondo da fiaba, non l'universo rosa che le ragazzine sognano per il loro futuro. Già da piccola vedevo che era un territorio ostile, dove occorreva lottare. Poiché devi amare molto il tuo lavoro, sentirlo dentro, per accettare una vita così dura. E i soldi, il successo, non contano molto. Divertirti con il lavoro, questo è tutto». Parole, parole, nessun dubbio. Lo dicono tutti i registi con cui ha lavorato: «Non è una prima donna, ha un grande senso d'indipendenza, si mette sempre rilassata al lavoro e nella creativa. Non si lamenta mai ed è straordinariamente infaticabile», racconta di lei Michael Apted che l'ha diretta in «Gorilla nella nebbia». «Il film mi è piaciuto tantissimo - spiega Sigourney -. Mi ha lasciato dentro una traccia profonda. Sono tornata a fotografare i gorilla, ho capito quale sia la portata del problema ecologico e penso che lo sbaglio sia pensare che il pianeta ci appartiene. Invece noi non siamo i padroni».

Un ultimo aspetto di Sigourney, a significare l'importanza crescente nell'industria cinematografica: da poco possiede anche lei la sua casa di produzione, Coat City, e sta studiando un lavoro di Mishima per derivarne un film. Forse passerà prima sulle tavole del palcoscenico, per le quali sta anche pensando ad Harold Pinter, ad un suo scritto su «The Handmaid's Tale» di Margaret Atwood che dipinge in toni satirici il progresso della civiltà come un ritorno al passato. «L'importante è dire delle cose che possano sensibilizzare la gente su problemi fondamentali, perché si ritorni in fondo che così il progresso. Questa è la mia maggiore soddisfazione».

Monica Sicca

Io, per una settimana, me ne restai nella casa sugli alberi dove vivevo con il mio ragazzo: avevo paura che la polizia mi venisse a prendere». Gli esordi teatrali dell'irrequieta Sigourney non furono tra i più felici: «Mi fecero fare qualche prova, a Yale. Ma mi dimisi dicendo che ero negata. Per fortuna in classe con me c'erano Christopher Durang, Albert Innaurato e Wendy Wasserstein che poi hanno sfondato sulle scene». Lei con Durang scrisse una parodia brechtiana dal titolo «Das Lusitania Songspiel», poi fecero insieme «The Nature and Purpose of the Universe», cabaret off-Broadway. Con un gruppo teatrale realizzò «Re Lear» sotto la forma di un Noh giapponese, e nel '77 interpretò la parte di una cameriera messa incinta dal primo astronauta, in «Marco Polo Sings a Solo» di Joseph Papp. A quel punto pensava ormai di darsi interamente al palcoscenico, anche perché gli agenti cinematografici le rispondevano: «no, no, non va bene. Troppo alta, troppo forte». «Invece Alan Ladd jr. mi fece un provino per Alien

TEATRO

Assemblea Teatro con ladri, ruffiani e bevitori di birra

Un vago sentore di teatro all'antica italiana si levava dal polverone e in mezzo alla confusione d'una curiosa carovana che ha lasciato Torino alle prime ore di lunedì scorso.

I carichi ricordavano il trasporto delle quinte e del materiale di scena come si faceva avventurosamente un tempo, quando i moccoli costituivano l'abbrivo per una positiva trasferta.

E' invece una colonna militare con dieci camion quella che ha lasciato a casa la maggior parte delle suppellettili e degli scenari d'obbligo.

Sui camion spiccavano le carcasse di parucchini unto, su un solo camion si stipavano gli attori, allegri secondo tradizione.

La carcassa - riportiamo la dichiarazione dell'ufficio stampa di Assemblea Teatro - *«sono destinate a ricreare l'ambiente realistico di un'osteria d'osto che fa da sfondo a uno spettacolo (Ai Ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra), gli attori sono quelli di Assemblea Teatro, la destinazione è il complesso di tradizionali presidi militari che accoglieranno l'iniziativa.*

«E' un viaggio che la compagnia ha già affrontato nella stagione '88-89 in via del tutto sperimentale, e che l'ha portata allora - l'assillo della Regione Piemonte all'interno delle caserme piemontesi con la spettacolo tratto dall'Antologia di Spoon River di E. Lee Masters.

«Accolta con grandissimo interesse sia dai giovani che, come ovvio, costituiscono la stragrande maggioranza di pubblico in queste occasioni, sia dalle istituzioni militari e non, il progetto realizzato in chiave regionale ha trovato ora il suo naturale sviluppo in una circuitazione nazionale, con accanto come partner lo Stato Maggiore dell'Esercito da una parte e dall'altra una grande industria come l'Iveco.

«Entrambe anche in quest'occasione hanno confermato l'attenzione nei confronti del ruolo educativo e culturale insito in un'operazione di questo tipo, senza ignorare il rapporto che il Teatro, e lo Spettacolo in generale, è in grado di creare con il pubblico giovane; e inoltre come con l'apertura al pubblico possa diventare occasione di relazioni tra la comunità militare e le città che lo ospitano».

Assemblea Teatro, che aggiunge quest'esperienza a quelle recenti della gestione di mezzi stagione della rinnovata sala dell'Erba, si propone di ripetere il trattamento su un altro versante ancora: l'educazione e la sicurezza stradale. Con *Ai ladri ecc.* infatti il cimitero sulla classica collina di Spoon River si è mutato *«in un cimitero d'auto e la poesia di Lee Masters* sono diventate sette monologhi, sei dei quali appartengono al regno delle Ombre e raccontano con rabbia intrisa di serenità la loro vita e la loro morte, cioè il loro tragico destino così inesorabilmente legato a quei rottami da imporre a tutti una riflessione».

Lo spettacolo è introdotto da una citazione di Stanislavskij: *«Il nostro "oggi" cerca nell'arte l'indicazione di strada o meglio la chiave della vita, così come il nostro "ieri" vi cercava solo il divertimento.*

«Che cosa deve darci oggi il teatro? Non ci aspettiamo che ci dia la riproduzione della vita. Deve piuttosto rappresentarci ciò che succede nella vita in tutta la sua tensione ironica interiore, in forma semplice, nella vita quotidiana per così dire, con immagini precise e intuitive in cui tutte le passioni sono nobilitate a vivere».

Soggetto e regia dello spettacolo sono firmati da Renzo Sicco, le musiche da Gianni Nocenzi, Vittorio Nocenzi, David Sylvan, Jane-Michael Jarre e Front 242.

Contribuiscono alla realizzazione Eugenio Allegri, Maurizio Consolandi, Karin La Masle, Paolo Martini, Bobo Nigrone, Guido Ruffa, Paolo Sicco, Renzo Sicco, Roberta Trigliani e Luisa Varatto.

Ed ecco le tappe dell'insolita tournée. Dopo l'esordio di Merano, Bolzano, Bellano e Bassano, avrà una pausa per il Ferragosto.

Le recite riprendono il 21 alla caserma Spaccamela di Udine, e successivamente il 22 alla Zappalà di Avigno, il 23 alla Forgarini di Tauriano, il 27 alla Viali di Bologna, il 28 alla Vannucci di Livorno, il 29 alla Gonnago di Scandicci, il 30 alla Gandin di Roma e il 31 alla Cecchignola, la Scuola del Genio di Roma.

Intanto il Teatro dell'Angolo ha concluso anche la stagione prevalentemente dedicata ai ragazzi e rivolta soprattutto ai Comuni della Provincia Granda (Castagnito, Girasole d'Alba, Cerretto Langhe, Cornuliano, Diano d'Alba, Magliano Alfieri, Mango, Monforte, Neive, Novello, Rodello, Salmazzo e Vezza d'Alba).

In Torino comunque, nella sede abituale dell'Araldo in Borgo San Paolo, sono state effettuate 63 recite per un totale di 12.464 presenze. Il Teatro dell'Angolo e Assemblea Teatro sono i due Centri di Produzione, Promozione e Ricerca di teatro per l'infanzia e la Gioventù abilitati in Piemonte ai contatti ufficiali con il ministero del Turismo e dello Spettacolo.

p. per.

GIOVEDI'

MATTINA

10,15 RAIUNO
Sulla scia di «Incontri ravvicinati del terzo tipo», un mediocre film di fantascienza: «Occhi dalle stelle». Gli alieni sono cattivi e senz'anima come nelle pellicole Anni Cinquanta. Una buona ragione per vederlo è la presenza nel cast della bellissima **Nathalie Delon**

8,15 [illegible]4 TELEFILM Bonanza
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Superman
9— **ITALIA 1** TELEFILM Ralphsupermaxieroe
RAIUNO MUSICA In programma musiche di Beethoven
[illegible] TELEFILM Lassie
CANALE 5 TELEFILM Marcus Welby
9,20 **RETE 4** FILM ● Casa lontana, con Beniamino Gigli, Hilde Horeber. Drammatico
9,30 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
[illegible] CARTONI Barbapapà
10— **ITALIA 1** TELEFILM Boomer cane intelligente
10,15 [illegible] FILM ● Occhi dalle stelle, di Roy Garrett, con Nathalie Delon, Robert Hoffmann. Fantascienza
10,30 **ITALIA 1** TELEFILM Skippy il canguro
[illegible] 5 ATTUALITA' Forum
[illegible] DOCUMENTI L'avventura delle piante
11— **RETE 4** TELEFILM Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM Rin Tin Tin
11,05 [illegible] SCENEGGIATO Monopoli
11,15 **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
11,45 **CANALE 5** QUIZ OK il prezzo è giusto
11,55 [illegible] SERIAL Capitol
RAITRE FILM ● Musica proibita, con Maria Mercader, Tito Gobbi. Commedia
12— [illegible] 4 TELEFILM Lou Grant
[illegible] TELEFILM La famiglia Addams
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Hooperman
12,30 **RAIUNO** DOCUMENTI Zuppa e nocciolina
[illegible] 1 TELEFILM Benson
12,45 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
13— **ITALIA 1** TELEFILM Tre cuori in affitto
13,15 **RAITRE** MUSICA Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli
13,30 **RAIDUE** TELEFILM Beautiful
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
CANALE 5 FILM ● Buon giorno, miss Dove!, di Henry Koster, con Jennifer Jones, Robert Stack. Sentimentale

POMERIGGIO

14,15 RAIUNO
Una commedia lieve lieve, nello stile di Frank Capra qui al suo penultimo film, poco riuscito e un po' fuori dal tempo con il suo ottimismo americano. Anni Trenta. «Un [illegible] da vendere» (ennesimo titolaccio della versione italiana) è **Frank Sinatra**, padre bonario e incapace di provvedere a sé e al figlioletto, che corteggia timidamente una vedova

14— **RAIUNO** VARIETA' Ciao fortuna
ITALIA 1 TELEFILM Starsky & Hutch
14,10 **RAITRE** DOCUMENTI Il grande pianeta
14,15 **RAIUNO** FILM ● Un [illegible] da vendere, di Frank Capra, con Frank Sinatra, Edward G. Robinson. Commedia
RAIDUE TELEFILM Saranno famosi
14,30 **RETE 4** TELEROMANZO Falcon Crest
15— **ITALIA 1** TELEFILM Giorni d'estate
RAIDUE VARIETA' Ghibli
15,05 **RAITRE** TELEFILM Vita col nonno
15,20 [illegible] 1 MUSICALE Deejay Beach in Ibiza
CANALE 5 TELEFILM Dalle 9 alle 5
15,30 **RETE 4** TELENOVELA Amandoti
15,50 **CANALE 5** TELEFILM Mannix
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
RAIUNO VARIETA' Big! Estate
16,35 **RAIDUE** FILM ● Guadalcanal ora Zero, di R. Montgomery, con James Cagney, Dennis Weaver. Guerra
16,40 **RAITRE** FILM ● Le catene della colpa, di J. Tourneur, con Jane Greer, Robert Mitchum. Drammatico
16,55 **CANALE 5** TELEFILM Diamonds
17— **RETE 4** TELENOVELA Andrea Celeste
RAIUNO SCENEGGIATO Marco Visconti
17,50 **CANALE 5** TELEFILM Mai dire sì
18— **ITALIA 1** TELEFILM Batman
18,10 **RAIUNO** PALIO di Siena.
18,15 [illegible] E VARIETA' L'estate di Magazine 3
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercopter
RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
18,45 **RAIDUE** TELEFILM Le strade di San Francisco
18,55 **CANALE 5** TELEFILM Top secret
19— **RETE 4** TELEFILM General Hospital
19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
[illegible] 4 TELEFILM Febbre d'amore
19,45 **RAITRE** ATTUALITA' Schegge
19,50 **CANALE 5** GIOCO [illegible] motivetto...

SERA

21,25 RAITRE
Una splendida e svampita **Greta Scacchi**, guidata da un regista maledetto e ironico come Dusan Makavejev, dà vita ad un film poco visto, divertente e girato con cura: «Coca Cola Kid». Un giovane yuppie, laureato in «Teologia economica» con una tesi su «I dollari sono i muscoli di Dio», viene mandato in Australia dalla Coca Cola per risollevare le vendite della bibita. Finalmente una buona ragione per non essere andati in ferie ad agosto

0,35 RAIDUE
Tra un torneo di tennis del marito, il redivivo e vecchiotto «ragazzo terribile» John McEnroe, tra un figlioletto e l'altro, l'intrepida **Tatum O'Neal** trova il tempo di interpretare film di discreto livello, come «Ore 13: dopo il massacro la caccia». Una storia al femminile di inseguimento: polizia e malviventi per sbaglio sulle tracce di due ragazze

20— **ITALIA 1** CARTONI Teddy Ruxpin
[illegible] DOCUMENTI Splendore selvaggio
[illegible] **RAIDUE** SPETTACOLO Cenerentola '80, con Bonnie Bianco, Pierre Cosso. Seconda puntata
RAITRE TELEFILM I professionals
[illegible] 1 FILM ● Totòtruffa '62, di Camillo [illegible]straciacqua, con Totò, Nino Taranto. Commedia
RETE 4 FILM ● Miss Marple nei Caraibi, con Helen Hayes, Barnard Hughes. Giallo
CANALE 5 VARIETA' Bellezze al bagno 2, presenta Marco Columbro
[illegible] FILM ● La legge del Signore, di William Wyler, con Gary Cooper, Dorothy McGuire, Anthony Perkins. Western
21,25 **RAITRE** FILM ● Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi. Commedia
22,25 **RETE 4** MINISERIE La talpa, di John Irvin, con Alec Guinness, Anthony Bates. Terza puntata
[illegible] [illegible] 5 TELEFILM Charlie's Angels
ITALIA 1 TELEFILM I Robinson
22,35 **RAIDUE** ATTUALITA' Mixer Documenti
23,05 **RAITRE** SCENEGGIATO Il nero e il giallo
[illegible] SCENEGGIATO I figli del vento, con Claudio Cassinelli, Daniela Poggi. Prima puntata
23,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,25 **RETE 4** FILM ● Il diavolo del volante, di Lamont Johnson, con Valerie Perrine. [illegible] Bridges. Drammatico
23,30 **RAIDUE** MEDICINA Speciale Più sani più belli
23,35 **ITALIA 1** SPORT Ai confini dello sport
24— **ITALIA 1** SPORT Grand Prix
0,35 [illegible] DOCUMENTI Italia in guerra
[illegible] ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
[illegible] FILM ● Ore 13: dopo il massacro la caccia, con Tatum O'Neal, Irena Cara, Peter Fonda. Drammatico
1,10 **CANALE 5** FILM ● Cronache del '22, con Adriana Asti, Paolo Poli. Drammatico
1,20 **RETE 4** TELEFILM Cannon

VENERDI'

MATTINA

8— **CANALE 5** TELEFILM Simon Templar, con Roger Moore
8,15 **RETE 4** TELEFILM Bonanza
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Superman
9— **ITALIA 1** TELEFILM Ralphsupermaxieroe
CANALE 5 TELEFILM Marcus Welby
RAIUNO MUSICA Beethoven, concerto per pianoforte e orchestra n. 5
RAIDUE TELEFILM Lassie
9,15 **RETE 4** FILM Il diavolo va in collegio, con Jean Boyer, con Lilia Silvi. Commedia
9,35 **RAIDUE** CARTONI Thundercats
9,45 **RAIUNO** TELEFILM Nel regno della
10,30 **RAIUNO** FILM Mio figlio, con Jean Gabin, Claude Brasseur. Commedia
CANALE 5 ATTUALITA' Forum
10,35 **RAI** DOCUMENTI Lotta per la sopravvivenza
11— **RETE 4** SCENEGGIATO Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM Rin Tin Tin
11,05 **RAIDUE** SCENEGGIATO Monopoli
11,15 **5** QUIZ Doppio slalom, con Corrado Tedeschi
11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
11,45 **CANALE 5** QUIZ O.K. il prezzo è giusto
11,50 FILM Amo te sola, di Mario Mattoli, con Milly, Vittorio De Sica. Commedia
11,55 **RAIDUE** SERIAL Capitol
12— **RETE 4** TELEFILM Lou Grant
ITALIA 1 TELEFILM La famiglia Addams
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Hooperman
12,30 **RAIUNO** DOCUMENTI Zuppa e nocciolino
12,45 **CANALE 5** VARIETA' Superclassifica Show Story
CARTONI Ciao ciao
13— TELEFILM Tre cuori in affitto
13,10 MUSICA Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli
13,30 **RAIDUE** SCENEGGIATO Beautiful
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
CANALE 5 FILM Il giullare del re, di Norman Panama; con Danny Kaye. Comico

11,50 RAITRE
All'epoca del massimo splendore la chiacchierata e conturbante **Milly**, girava nel 1935 questa commediola, ambientata all'epoca delle guerra d'Indipendenza tra Toscana e Milano. Accanto a lei Vittorio De Sica

POMERIGGIO

14— **RAIUNO** VARIETA' Ciao fortuna
14,05 **ITALIA 1** TELEFILM Starsky e Hutch
14,10 **RAITRE** DOCUMENTI Il grande pianeta
14,15 **RAIUNO** FILM La rapina più pazza del mondo, con George C. Scott, Joanna Cassidy. Commedia
RAIDUE TELEFILM Saranno famosi
14,30 **RETE 4** TELEROMANZO Falcon Crest
15— **ITALIA 1** TELEFILM Giorni d'estate
RAIDUE VARIETA' Ghibli
15,05 **RAITRE** CICLISMO Bici & bike
15,20 **ITALIA 1** MUSICALE Deejay Beach in Ibiza
CANALE 5 TELEFILM Dalle 8 alle 8 orario continuato
15,25 **RAITRE** CICLISMO Coppa Bernocchi
15,30 **RETE 4** TELENOVELA Amandoli
15,35 VARIETA' Big! Estate
15,50 **CANALE 5** TELEFILM Mannix
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
16,20 **RAI** TELEFILM Mr. Belvedere
16,40 FILM La seconda signora Carroll, di Peter Godfrey, con Humphrey Bogart, Barbara Stanwyck. Drammatico
16,45 **RAIDUE** FILM Lady L, di Peter Ustinov, con Sophia Loren, Paul Newman, David Niven. Commedia
CANALE 5 TELEFILM Diamonds
17— TELENOVELA Andrea Celeste
SCENEGGIATO Marco Visconti. Quinta puntata
17,50 **RAIUNO** DOCUMENTI Atlante
17,55 **5** TELEFILM Mai dire sì
18— **IA 1** TELEFILM Batman
18,15 **RAITRE** VARIETA' L'estate di Magazine 3
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercopter
RETE 8 SCENEGGIATO La valle dei pini
18,45 **UNO** TELEFILM Santa Barbara
TELEFILM Le strade di San Francisco
18,55 **CANALE 5** TELEFILM Top secret
19— **RETE 4** TELEFILM General Hospital
19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
19,45 **RAITRE** DOCUMENTI Splendore selvaggio, di Frédéric Rossif
19,50 **CANALE 5** GIOCO Quel motivetto...
20— **ITALIA 1** CARTONI Alvin rock and roll

16,40 RAITRE
Un pomeridiano a tinte fosche. «La seconda signora Carroll» è **Barbara Stanwyck**, che dopo il matrimonio con Humphrey Bogart comincia a sospettare che alla dipartita della prima signora Carroll abbia dato un valido contributo il tenebroso marito

SERA

20,25 **RAITRE** CALCIO Groeningen-Sampdoria
20,30 **RAIDUE** VARIETA' Stasera mi butto. Campionato nazionale degli imitatori, presentato da Gigi Sabani
ITALIA 1 «Venerdì con Zio Tibia»: FILM Vamp, con Grace Jones. Horror
RETE FILM Le due orfanelle, di Giacomo Gentilomo, Milly Vitale. Drammatico
SHOW Una rotonda sul mare 2, con Massimo Boldi, Teocoli, Red Ronnie, Mara Venier
20,40 **RAIUNO** FILM TV Sandokan, di Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André. Quarta parte
22,15 **RAIUNO** FILM Tempesta su Washington, di Otto Preminger, con Henry Fonda, Charles Laughton. Drammatico
22,20 **RAITRE** TELEFILM I professionals
RETE SCENEGGIATO Ricordi di guerra, con Robert Mitchum, Jane Seymour, David Dukes. Quarta puntata
22,35 **ITALIA 1** TELEFILM Venerdì 13
22,45 **5** TELEFILM Charlie's Angels
23,10 **RAITRE** SCENEGGIATO Il nero e il giallo
23,15 **CANALE** SPETTACOLO Maurizio Costanzo Show
RAIDUE PUGILATO Venerdì ring
23,30 **ITALIA 1** BASKET Mondiali: semifinali
0,10 **RETE 4** TELEFILM Cannon
0,30 **RAIDUE** FILM Dominator, di Mark Buntzman, con Robert Clnty. Drammatico
0,40 **RAITRE** DOCUMENTI Italia in guerra
1,10 **CANALE 5** FILM Le spie uccidono a Beirut, di Martin Donen, Richard Harrison, Dominique Boschero. Spionaggio

20,35 ITALIA 1
Per star svegli la notte, non solo durante il film ma anche dopo, Italia 1 ci ammannisce tutti i venerdì un condensato di terrore. Oggi è la volta di **Grace Jones** nei panni di una ballerina-spogliarellista-vampira, che si esibisce tutte le sere all'After Dark Club, dove adocchia succulenti clienti

22,15 RAIUNO
Sulla scia del riflusso della «caccia alle streghe» del senatore McCarthy, Otto Preminger girò in piena epoca kennediana, con **Henry Fonda** nel cast, questo «Tempesta su Washington». Il Presidente degli Stati Uniti, ammalato, vuole segretario di Stato un senatore in odore di filocomunismo

Mario Adorf è tra gli attori preferiti del regista Gottlieb

La romantica storia tedesca è girata fra calli e campielli

Franz Joseph Gottlieb in questi giorni porta a passeggio la cinepresa per il paesaggio romantico di calli e campielli dove ambienta un effervescente intrigo amoroso

VENEZIA — A ben pensarci, formano un ben folto capitolo all'interno della storia del cinema di ambiente veneziano i film di lingua tedesca: austriaci o germanici non importa.

Sin dai tempi del «muto», con episodi curiosissimi come quello — rimasto clamoroso — del 1932, quando cioè il regista Gerhard Lamprecht realizzò «Barcarole», con protagonista Lida Baarova (più tardi diva chiacchierata del regime hitleriano), portando non la propria cinepresa a Venezia bensì facendo costruire scorci della città lagunare teatri berlinesi di Babelsberg.

Facciate di palazzi e «rii» sulla cui acqua scivolavano le nere gondole illuminate a festa durante la Famosissima Notte del Redentore...

Impegno scenografico non trascurato, se è vero che vi sono passati (anzi) altri film (compreso l'«Intellenisches Capriccio» realizzato dal nostro Glauco Pellegrini nel 1962). Fino a giorni recenti.

La gran quantità, o si tratta di un elenco di titoli davvero cospicuo, hanno però preferito far propri gli scenari autentici di Venezia. Anche se è trattato spesso di favole sentimentali o talora musicali che confondevano agli occhi del pubblico di lingua tedesca l'idealizzazione sognata la realtà. Una città-calamita, in questo, Venezia. Per la quale gli sceneggiatori appunto d'Austria e di Germania sanno di non doversi sprecare poi molto.

Se vi fu un tempo in cui per il cinema western non occorreva inventare nuovi intrecci poiché bastava cambiare i cavalli, così nella Venezia dei film tedeschi scopriamo che basta appena spostare qualche tassello del «puzzle» di sempre per ottenere dal pubblico puntuale consenso fatto di sorrisi e lacrime.

In questi giorni è Franz Josef Gottlieb a portare a passeggio per «calli» e «campielli» la propria macchina da prese. E' la terza volta nel giro di qualche anno. Nell'87 aveva dato vita ad un film il cui titolo nella approssimativa traduzione parlava di «felicità tardive»: quello di una coppia di anziani coniugi tedeschi in crisi che la magia di Venezia faceva riconciliare. L'anno dopo Gottlieb trasferiva lungo il Canal Grande la commedia napoletana di Scarnicci e Tarabusi «Caviale e lenticchie», protagonista Mario Adorf. Oggi vi sta ambientando un effervescente intrigo amoroso, capitolo di una serie di dieci episodi-tv (produttrice è la Lisa Film di Monaco di Baviera) il cui comune denominatore un castello-hotel sul lago (esistente a Velden).

Il titolo infatti suona così: «Ein Schloss am Worthersee...».

Venezia, com'è finita per entrarci?

La risposta di Gottlieb è la più prevedibile che si potesse aspettare.

Data con una luce di divertimento negli occhi: «Perché mi si adattano benissimo le complicanze romantiche dei protagonisti, e poi perché Venezia in quanto a fotogenia è insostituibile, ed inoltre vi lavoro senza affanni, completamente a mio agio».

Un castello-albergo sul lago. Come nel «Grand Hotel» del lontano film di Goulding, con Greta Garbo, Wallace Beery e John e Lionel Barrymore, dove la narrazione rincorreva le storie personali di diversi eccentrici clienti, anche qui i singoli episodi si aprono nei vari ambienti visitati dalla fauna che li abita provvisoriamente.

E abbiamo un dongiovanni di nome Lennie per il quale s'inventa un'avventura romantica in Laguna, complicata dall'apparizione di una sua vecchia amante.

Il tutto condito di carezzevoli canzoni in un amalgama che ha sempre estasiato, deliziato, commosso a colpo sicuro lo spettatore di lingua tedesca.

Il protagonista si chiama Roy Black, pressoché ignorato da noi ma che in Germania fu un popolarissimo divo del mondo musicale.

L'altro giorno Black stava «girando» sulla Riva degli Schiavoni, e la consueta folla curiosa che ogni tanto assedia coloro che fanno il cinema era particolarmente animata. Si trattava di turisti tedeschi, tutti in una certa età. Per loro, un'occasione in più di festa. La possibilità di vedere e toccare fisicamente anche il proprio divo nel fantastico «scenario reale di una Venezia che poi sullo schermo risulterà etereo e impalpabile come i sogni cui si vuole assolutamente credere perché fatti ad occhi aperti».

Piero Zanotto

DANZA

Buon 82° compleanno alla grande Cullberg ballerina e coreografa

Nata a Nyköping in Svezia il 3 agosto 1908, Birgit Cullberg ha compiuto nei giorni scorsi 82 anni, nella pienezza di un'attività artistica che non conosce tramonto, come dimostra il suo recentissimo balletto *Mamma Maria*, sul tema umano della donna nella vita di Gesù. Una delle rare coreografe che abbiano acquisito rinomanza internazionale, reputazione che risale a *Miss Julie*, ispirato dal dramma di Strindberg e creato il 1° marzo 1950, da quarant'anni in repertorio delle più grandi compagnie di ballo internazionali. Compiuti gli studi universitari in materie letterarie, Cullberg approda alla danza dopo aver assistito al balletto *Il Tavolo Verde* di Kurt Jooss, conquistato dalla allora emergente danza espressionista. Nel 1931 inizia la «danza libera» con Vera Alexandrova e quello classica con Lilian Karina, che studierà secondo le sue stesse parole «come una lingua straniera, al fine di potersene servire se il desiderio del pubblico lo avesse richiesto». Divenuta nel 1935 allieva dell'innovatore tedesco, studia durante quattro anni presso la scuola Jooss-Leeder a Darlington Hall in Inghilterra. Seguirà poi i corsi di Martha Graham e le correnti della danza moderna negli Stati Uniti, che lasceranno la loro impronta nel suo modo di concepire la coreografia. Ritornata in Svezia, fonda una propria compagnia, il Ballet Studio, e sposa il regista Per Lindberg, dal quale avrà due figli. Nel 1939 fa il suo debutto come coreografa al Teatro Reale di Stoccolma, dove presenta *Ballo in maschera*, su musica di Verdi, e *Il Cavaliere di bronzo*, su musica di Glière. Nel 1941 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1944, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1946 crea *Il Figliuol prodigo*, su musica di Prokofiev, che ottiene un grande successo. Nel 1947 sposa il ballerino Nils Christe, che diventerà uno dei suoi più fedeli collaboratori. Nel 1948 crea *Medea*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1949 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1951, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1950 crea *Miss Julie*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1951 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1953, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1954 crea *Il Tavolo Verde*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1955 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1957, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1958 crea *Il Figliuol prodigo*, su musica di Prokofiev, che ottiene un successo internazionale. Nel 1959 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1961, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1962 crea *Medea*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1963 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1965, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1966 crea *Miss Julie*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1967 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1969, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1970 crea *Il Tavolo Verde*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1971 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1973, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1974 crea *Il Figliuol prodigo*, su musica di Prokofiev, che ottiene un successo internazionale. Nel 1975 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1977, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1978 crea *Medea*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1979 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1981, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1982 crea *Miss Julie*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1983 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1985, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1986 crea *Il Tavolo Verde*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1987 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1989, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1990 crea *Il Figliuol prodigo*, su musica di Prokofiev, che ottiene un successo internazionale.

Nata a Nyköping in Svezia il 3 agosto 1908, Birgit Cullberg ha compiuto nei giorni scorsi 82 anni, nella pienezza di un'attività artistica che non conosce tramonto, come dimostra il suo recentissimo balletto *Mamma Maria*, sul tema umano della donna nella vita di Gesù. Una delle rare coreografe che abbiano acquisito rinomanza internazionale, reputazione che risale a *Miss Julie*, ispirato dal dramma di Strindberg e creato il 1° marzo 1950, da quarant'anni in repertorio delle più grandi compagnie di ballo internazionali. Compiuti gli studi universitari in materie letterarie, Cullberg approda alla danza dopo aver assistito al balletto *Il Tavolo Verde* di Kurt Jooss, conquistato dalla allora emergente danza espressionista. Nel 1931 inizia la «danza libera» con Vera Alexandrova e quello classica con Lilian Karina, che studierà secondo le sue stesse parole «come una lingua straniera, al fine di potersene servire se il desiderio del pubblico lo avesse richiesto». Divenuta nel 1935 allieva dell'innovatore tedesco, studia durante quattro anni presso la scuola Jooss-Leeder a Darlington Hall in Inghilterra. Seguirà poi i corsi di Martha Graham e le correnti della danza moderna negli Stati Uniti, che lasceranno la loro impronta nel suo modo di concepire la coreografia. Ritornata in Svezia, fonda una propria compagnia, il Ballet Studio, e sposa il regista Per Lindberg, dal quale avrà due figli. Nel 1939 fa il suo debutto come coreografa al Teatro Reale di Stoccolma, dove presenta *Ballo in maschera*, su musica di Verdi, e *Il Cavaliere di bronzo*, su musica di Glière. Nel 1941 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1944, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1946 crea *Il Figliuol prodigo*, su musica di Prokofiev, che ottiene un grande successo. Nel 1947 sposa il ballerino Nils Christe, che diventerà uno dei suoi più fedeli collaboratori. Nel 1948 crea *Medea*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1949 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1951, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1950 crea *Miss Julie*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1951 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1953, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1954 crea *Il Tavolo Verde*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1955 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1957, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1958 crea *Il Figliuol prodigo*, su musica di Prokofiev, che ottiene un successo internazionale. Nel 1959 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1961, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1962 crea *Medea*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1963 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1965, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1966 crea *Miss Julie*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1967 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1969, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1970 crea *Il Tavolo Verde*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1971 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1973, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1974 crea *Il Figliuol prodigo*, su musica di Prokofiev, che ottiene un successo internazionale. Nel 1975 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1977, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1978 crea *Medea*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1979 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1981, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1982 crea *Miss Julie*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1983 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1985, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1986 crea *Il Tavolo Verde*, su musica di Blomdahl, che ottiene un successo internazionale. Nel 1987 fonda il Cullberg Ballet, che dirigerà fino al 1989, anno in cui lascia la direzione per dedicarsi alla coreografia. Nel 1990 crea *Il Figliuol prodigo*, su musica di Prokofiev, che ottiene un successo internazionale.

I due amori di Gustav Kuhn Mozart e correre sulla Guzzi

Il direttore d'orchestra austriaco, allievo prediletto di Von Karajan, ha trovato a Macerata la sua seconda patria. L'impegno di rinnovare un repertorio

Il direttore d'orchestra Gustav Kuhn

Figura ieratica con capelli lunghi e scomposti, barba coltivata che incornicia un sorriso cordiale, camiciotto scuro e cassaca tipo «Marcello» della «Bohème». E' il look del direttore d'orchestra salisburghese Gustav Kuhn, allievo prediletto di Karajan, il nuovo «messia» musicale per qualità, temperamento e carattere. Spiega il suo «verbo» con dolcezza mista a perentorietà. Dirige da quindici anni e da tre si occupa anche di regia con idee originali. Laureato in filosofia, psicologia e psicopatologia, inizia la carriera a Istanbul e la sua prima tournée l'effettua a Palermo per, poi, debuttare nei maggiori teatri lirici europei, americani e, naturalmente italiani dove propone il suo «credo» direttoriale con sonorità incalzanti, incisive, determinate. Da qualche tempo il suo percorso musicale è più elegante e riserva preziosi e languidi abbandoni. Kuhn è uomo aperto, estroso, moderno. Da due anni è direttore musicale allo Sferisterio di Macerata.

«Desidero instaurare una politica rivolta ai giovani, abbandonando la strada delle opere balneari e turistiche con nomi altisonanti ma con poca professionalità».

Allo Sferisterio e al teatro Lauro Rossi da poco restaurato dirige quasi tutto il programma: «Il trovatore», il «Requiem» e «Così fan tutte». Unica concessione la direzione di «Bohème» affidata a Filippo Zigante con un tocco austriaco nell'allestimento importato dal Lande Theater di Salisburgo alquanto squallido e grigio con una regia più didascalica che colorita. Anche la resa musicale rispecchia quella visiva per piattezza e poca fusione con il palcoscenico dove, invece, brillano le voci naturali, calde e intense di Lucia Mazzaria (Mimì) e Vincenzo La Scala (Rodolfo). Fanno la loro bella figura anche Roberto Servile (intelligente Marcello), Marzio Cissi (brillante Schaunard), Orietta Manconi (vivace Musetta) e Carlo Cuelli (romantico Collino).

Libero, così, da vincoli artistici, Gustav Kuhn con tanto di casco da motociclista in testa, salo sulla sua Guzzi targata PS (ha casa anche a Pesaro) infilandosi nelle strette vie della città per, poi, rombare nelle vallate del Tolentino. In una sosta, il direttore austriaco invita il cronista a sedersi sulla sella della sua moto e il discorso cade inevitabilmente sul programma maceratese.

«Qui mi lasciano lavorare, secondo i miei progetti, senza troppi controlli e imposizioni ma con molta collaborazione. La scelta della "strategia dei giovani" iniziata l'anno scorso con "Aida" sta portando i frutti desiderati. Ora, con l'apertura di un nuovo teatro, adatto ad un certo tipo di repertorio, si possono pensare soluzioni alternative rispetto a quelle tradizionali dello Sferisterio».

Infatti il «Lauro Rossi» è stato bellezzato la mozartiana «Così fan tutte» in un'ambientazione moderna ironica ed erotica con la regia dello stesso Kuhn che ha fatto molto scalpore.

«Sono vent'anni che desideravo firmare una regia dell'opera di Mozart e fin dal primo momento l'ho immaginata così: infatti, giocare con l'amore, con la sessualità, con l'erotismo e con l'ironia, è attuale oggi come due secoli fa. Con lo scenografo Peter Pabst non abbiamo effettuato una attualizzazione, bensì una realizzazione di quanto è già contenuto nella musica di Mozart che spiega in modo perfetto i sentimenti dell'uomo, a qualsiasi epoca appartenga».

Proprio con un'opera mozartiana «Le nozze di Figaro» Kuhn si è fatto conoscere al teatro Regio di Torino.

«Sono lì che ho conosciuto la città, meravigliosa, altezzosa, ospitale e i suoi dintorni, come i laghi di Avigliana nella cui zona mi sono insediato durante le prove e le recite al "Regio", per l'ambientazione naturalistica bellissima e per la pace che vi regna. Nella direzione del teatro, poi, ho conosciuto il maestro Piero Rattalino, grande musicista e profondo conoscitore dei problemi lirici, oltre che perfetto organizzatore. E' veramente il migliore in Europa».

Ma anche il direttore salisburghese deve essere tenuto in grande considerazione se è stato invitato ad inaugurare la prossima stagione del «Regio» che coincide con le celebrazioni per il 250° anniversario del teatro.

«Dopo l'"Alzira", opera verdiana poco rappresentata, non così brutta come qualcuno afferma, inserita nel contesto del "Festival verdiano" di Parma, guarda caso con la direzione artistica di Rattalino, mi dedicherò, appunto, all'apertura della stagione 1990-91 del Teatro Regio con la doppia versione del "Don Carlos" sia come direttore d'orchestra che come regista del nuovo allestimento. Sarà un impegno quadruplo avendo a disposizione due cast: per l'edizione francese e uno per quella italiana, con il peso di una partitura imponente. Ma mi sono allenato nel doppio ruolo di responsabile musicale e di regia firmando il "Parsifal" al San Carlo di Napoli: opera lunga e impegnativa. Posso affermare a questi compiti grazie ad un'affiatata squadra di collaboratori dove primeggia lo scenografo e costumista Peter Pabst».

Chissà vedremo, in «Don Carlos», una trasposizione lumpenproletariat, magari con Principessa d'Eboli in bikini.

«Nell'opera di Verdi l'eroismo dei sentimenti è mercalmente definibile un'epoca. In "Così fan tutte" ho inteso, con il costume da bagno delle due protagoniste, offrire una normale pausa per prendere tintarella: del resto la musica in quel momento è in tonalità di fa maggiore. La tonalità del sole;...».

Walter Baldasso

CLASSICA

Claudio Abbado da Vienna (in CD) con Ligeti e Boulez

Se qualcuno volesse tentare l'avventura seducente ma difficile della musica contemporanea non saprei consigliargli niente di meglio di tre dischi pubblicati recentemente che, per i loro contenuti, spaziano su orizzonti stilistici molto lontani ma quanto mai seducenti. Il primo da prendere in considerazione è un CD della *Deutsche Grammophon* sul quale Claudio Abbado è riuscito a far riversare alcuni brani da lui stesso diretti in occasione della edizione 1988 del festival *Wien Modern*. Per smuovere un poco le acque in quella città musicalissima ma anche alquanto tradizionalista, Abbado inventò un festival dedicato al meglio della musica moderna nel quale presentò tutto il suo prestigio e tutta la sua classe come invito. E cosa funzionò ed ora noi possiamo ascoltarci attraverso questo album l'orchestra dei *Wiener Philharmoniker* in una serie di capolavori di oggi e di ieri. Ad aprire la rassegna è *Départ* un componimento per coro misto, corno, percussioni e 22 strumentisti del tedesco Wolfgang Rihm. Già più volte abbiamo avuto occasione di parlare di questo giovane ma ormai affermatissimo musicista tedesco ma ora vorremmo nella partitura di *Départ* segnalare una delle sue opere migliori, densa di mistero e di spasmodiche tensioni drammatiche. Chi restasse un poco sconcertato dall'ascolto della musica di Rihm ha una sicura chance di riconciliazione con la musica moderna ascoltando i due brani successivi: si tratta di *Atmosphères* e *Lontano* dell'ungherese György Ligeti. Entrambi i componimenti sono per grande orchestra e alla loro apparizione, negli Anni Sessanta, lasciarono il pubblico attonito. Erano gli anni dello sperimentalismo più ostico e la musica lasciava certo in concessioni alla piacevolezza, ma i due componimenti di Ligeti rappresentavano l'irruzione del bello e del piacevole nell'arida cittadella della «Nuova Musica». La musica di Ligeti non si basava su facili effettismi, era anzi il risultato di un bombastissimo alchimia che agiva sulla microstruttura del tessuto sonoro. Poco alla volta gli scandali si sono assopiti e la musica di Ligeti è restata imperturbata a irradiare il suo fascino. Un'altra testimonianza straordinaria è data nel nostro disco da *Lebenstod*, uno dei primi lavori del veneziano Luigi Nono. Il componimento è per coro misto e pochi strumenti ma il lirismo trasognato, le misteriose tensioni e gli intrecci polifonici memori della migliore tradizione rinascimentale, sono perfettamente evidenti fin da questa pagina d'esordio. L'ultimo brano della stessa offertoci da Abbado chiama in Pierre Boulez con *Notations I-IV*. Questo lavoro del 1978 nasce da una serie di piccoli brani per pianoforte scritti dal Boulez ventenne nel 1945. Non si tratta di una trascrizione orchestrale ma di una vera e propria ricreazione che estrae da quegli antichi documenti virtualità completamente inedite proiettandole sullo sfondo ricco e cangiante della grande orchestra che Boulez usa oggi una tavolozza che tiene conto di numerose ed ormai celebri esperienze.

La casa discografica americana *Nonesuch* ha dedicato ultimamente un CD a due lavori recenti del compositore John Adams al quale l'opera *Nixon in China* ha regalato nelle scorse stagioni una notorietà planetaria. Adams è il campione della *Minimal Music* ma è doveroso avvertire che il suo modo di trattare il linguaggio minimalista è di una finezza ignota agli altri compositori della stessa tendenza. I due brani proposti in questo compact dall'orchestra di St. Luke's diretta dall'autore, si intitolano *The Wound-Dresser* e *Fearful Symmetries*. Il primo dei due prende il titolo da una celebre lirica di Walt Whitman in cui il dolo storico viene trasceso dall'immaginazione lirica. *Wound Dresser* significa letteralmente *Il medicatore di ferite* e si riferisce proprio a quello che il poeta fece soccorrendo i soldati feriti durante la guerra di Secessione. La stupenda intensità dei versi di Whitman non si poteva adattare al linguaggio minimalista di una finezza ignota agli altri compositori della stessa tendenza. I due brani proposti in questo compact dall'orchestra di St. Luke's diretta dall'autore, si intitolano *The Wound-Dresser* e *Fearful Symmetries*. Il primo dei due prende il titolo da una celebre lirica di Walt Whitman in cui il dolo storico viene trasceso dall'immaginazione lirica. *Wound Dresser* significa letteralmente *Il medicatore di ferite* e si riferisce proprio a quello che il poeta fece soccorrendo i soldati feriti durante la guerra di Secessione. La stupenda intensità dei versi di Whitman non si poteva adattare al linguaggio minimalista della musica di Adams e così il musicista americano ha deciso per una volta di uscire dalla propria pelle. L'esperienza si è rivelata salutare e il nuovo *Wound - Dresser* prolunga musicalmente le emozioni liriche contenute nel testo di Whitman in modo mirabile. Al confronto *Fearful Symmetries* col suo ritorno nell'orizzonte minimalista fa l'effetto di un vicenda un po' scontata che non manchera però di entusiasmare i più.

Il terzo disco che vorremmo raccomandare ai neofiti della musica contemporanea è pubblicato dalla francese *Erato* ed è interamente dedicato alla musica di Maurice Ohana, un grande compositore dal quale non si riesce a comprendere l'esclusione dai circuiti della vita musicale italiana. Uno dei dati più immediati della sua opera consiste nell'immediatezza della comunicazione: per sentirne certi provate ad ascoltare *L'Amour de Tamarit* (L'Amore di Tamarit), concerto per violoncello e orchestra che trae ispirazione da alcune delle ultime liriche di Garcia Lorca. Drammaticità, lirismo e capacità di trasfigurazione risplendono ad ogni battuta, grazie anche alla superba interpretazione del violoncellista Alain Meunier e all'Orchestra Nationale de France diretta da Marc Andrae, ma *Signes* e il *Libro de prodigi* che completano il nostro disco non sono da meno, contengono anzi sul piano della varietà timbrica qualche seduzione in più.

Enzo Restagno

SABATO

MATTINA

12,05 RAIUNO
Bella rassegna di danza, classica e moderna, «Maratona d'estate» va ovviamente in onda ad orari impossibili, a cavallo tra la fine della mattinata e il pranzo. Oggi un classico: «Lo schiaccianoci», nell'interpretazione e coreografia del Ballet de l'Opera de Marseille Roland Petit, guidato da quest'ultimo

8— **CANALE 5** TELEFILM Simon Templar
8,30 **CANALE 5** TELEFILM Marcus Welby
8,50 **RAIUNO** MUSICA sinfonie di Beethoven dirette da Bernstein
9— **ITALIA 1** TELEFILM Ralph supermaxieroe
RAIDUE TELEFILM Lassie
9,10 **RETE 4** FILM Mina... fuori la guardia, con Mina, Aroldo Tieri, Arturo Testa. Commedia
10— **ITALIA 1** TELEFILM
10,20 **RAIUNO** FILM Le infedeli, Vanzina e Monicelli, con Gina Lollobrigida. Drammatico
RAIDUE TELEFILM La mia terra tra i boschi
10,45 **CANALE 5** TELEFILM Arabesque
11— **ITALIA 1** TELEFILM Rin Tin Tin
RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
RAITRE DOCUMENTI Epistolari celebri: Vincenzo Bellini
11,10 **CANALE 5** TELEFILM Helena
11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
11,40 **RAIDUE** FILM Il dottor Kildare si sposa, di Harold S. Bucquet, con Lew Ayres. Drammatico
CANALE 5 QUIZ OK il prezzo è giusto
12— **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Addams
RETE 4 TELEFILM Lou Grant
RAITRE FILM Lorenzino de' Medici, Guido Brignone, Germana Paoletti, Moissi, Pilotto Storico
12,05 **RAIUNO** DANZA Maratona d'estate. Lo Schiaccianoci. Coreografia di Roland Petit
12,30 **ITALIA 1** TELEFILM Benson
12,45 **RETE 4** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
13— **ITALIA 1** TELEFILM Tre cuori in affitto
13,30 **RAIDUE** MEDICINA Trentatrè
13,40 **RETE 4** TELEROMANZO Senilari
13,45 **CANALE 5** FILM Un urlo nella notte, di Martin Ritt, con Joanne Woodward, Tony Randall. Drammatico
13,50 SCENEGGIATO Beautiful

16,45 RAITRE
Solito dramma del pomeriggio. Una vedova rimane vittima di un incidente; paralizzata conosce un giornalista che l'aiuterà a venire fuori dai problemi psicologici che la travagliano. L'altera **Rosalind Russell** e il superbo Melvyn Douglas sono gli attori principali

14— **RAIUNO** FILM La caduta dell'impero romano, con Alec Guinness, Sophia Loren. Storico
ITALIA 1 MUSICALE Musica è
14,10 **RAITRE** FILM Ricostruzione di un omicidio, con Elizabeth Montgomery, John Reilly. Drammatico
14,30 **RETE 4** TELEFILM California
14,35 **RAIDUE** TELEFILM Saranno famosi
15— **ITALIA 1** VARIETA' 5-teen
15,20 **RAIDUE** VARIETA' Ghibli
CANALE 5 TELEFILM Dalle 9 alle 5
RAIUNO TELEFILM Il regno della fiaba
15,30 **RETE 4** TELENOVELA Amandoli
15,50 **CANALE 5** TELEFILM Mannix
TELEFILM Vita col nonno
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
16,10 **RAIUNO** FILM TV Proibito, con Jacqueline Bisset
16,45 **RAIDUE** FILM Lo sceriffo scalzo, Gordon Douglas, Elvis Presley, Anne Helm. Commedia musicale
TELEFILM Diamonds
FILM La colpa di Janet Ames, di Henry Levin, Rosalind Russell, Melvyn Douglas. Drammatico
17— TELENOVELA Andrea Celeste
17,50 **CANALE 5** TELEFILM Mai dire sì
18— **ITALIA 1** TELEFILM Batman
18,25 **RAIUNO** VARIETA' Speciale Estate Il Sabato dello Zecchino
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Supercopter
RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
18,45 **RAIDUE** TELEFILM Le strade di San Francisco
RAITRE SPORT Derby
18,55 **CANALE 5** TELEFILM Top secret
19— **RETE 4** TELEFILM General Hospital
19,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Il Vangelo della domenica
19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
19,50 **CANALE 5** GIOCO Quel mollvetto...

SERA

20,35 RAIDUE
Uno dei «top» del cinema hitchcockiano: «Marnie». Un film che lasciò comunque insoddisfatto il maestro. **Tippi Hedren** interpreta la parte di una cleptomane che sposa un ricco uomo d'affari intenzionato a capire le ragioni della sua malattia

22 RAITRE
Al tramonto della sua carriera George Cukor lascia cadere con nonchalance, ogni tanto, qualche bella commedia confezionata bene e con mestiere. Con **Maggie Smith** diede vita nel '72 ad una vispa e arzilla vecchietta dal passato burrascoso che corre in aiuto del figlio avuto dal suo amore

20— **ITALIA 1** CARTONI Teddy Ruxpin
20,30 **RETE 4** FILM La regina dei pirati, di J. Tourneur, con Jean Peters, Debra Paget. Avventuroso
ITALIA 1 CALCIO Lecce-Milan
CANALE 5 FILM Testa o Nanni Loy, con Renato Pozzetto, Mara Venier, Nino Manfredi. Commedia
RAITRE FILM Destinazione Piovarolo, con Totò, Tina Pica. Commedia
20,35 **RAIDUE** FILM Marnie, di Alfred Hitchcock, Tippi Hedren, Sean Connery. Drammatico
20,40 **RAIUNO** GIOCO Giochi senza frontiere
22— FILM In viaggio con la zia, di George Cukor, con Maggie Smith, Alec McCowen. Commedia
22,10 **RETE 4** FILM L'angelo scarlatto, Yvonne De Carlo, Rock Hudson. Avventuroso
RAIUNO ATTUALITA' Speciale Tg 1
22,30 GIOCO Mai dire Banzai!
CANALE 5 MUSICALE Una rotonda sul mare 2 - Il giorno dopo
22,55 **RAIDUE** CINEMA Questa volta parliamo di cinema. Omaggio a Hitchcock
23— **ITALIA 1** CALCIO Calcio
CANALE 5 VARIETA' Stupenda - Bellezze d'Italia
RAIUNO SPETTACOLO per il Centenario, con Pippo Baudo
23,35 **ITALIA 1** VARIETA' Il meglio Playboy Show
CANALE 5 TELEFILM Due noi
23,40 **RAIDUE** MUSICALE Rock pop jazz
23,45 **RETE 4** TELEFILM Cannon
0,15 **RAITRE** FILM Vita O-Haru, donna galante, di Mizoguchi, Kinuyo Tanaka. Versione originale , Drammatico
FILM Strada a doppia corsia, di Monte Hellman, con James Taylor, Warren Oates. Avventuroso
RAIDUE FILM Il segreto della signora, con Ruth Maria Kubitschek, Dietlinde Turban
0,35 **CANALE 5** FILM Uno sporco imbroglio, David Greene, con Michael Fox, Jeremy Kemp. Poliziesco
0,45 **ITALIA 1** BASKET Mondiali, finale 7°-8° posto

GALLERIA AUCHAN

30 NEGOZI APERTI

Dalle 9 alle 21
Anche ad Agosto

PER FERIE:

Abbigliamento: **Otto** • Abbigliamento bimbo: **Pastanaga** ▪ Abbigliamento jeans: **Pop 84** ▪ Abbigliamento: **G.B. Pedrini** • Abbigliamento: **Italia G.** • Abbigliamento maglia: **Magliamania** ▪ Bar Tabacchi: **Moka Floridia** ▪ Biancheria casa: **La Mimosa** ▪ Biancheria intima: **Intimo 3** • Bigiotteria: **La Mela a Pois** • Calzature bimbo: **Bambi** ▪ Calze: **Calzallegra** • Camiceria: **Ervé Jacques** ▪ Cartoleria: **Mosquito** ▪ Cosmesi naturale: **L'Herbier de Provence** • Croissanterie: **La Croissanteria** • Edicola ▪ Libreria: **Ariete** ▪ Fioraio: **Giuliana** ▪ Gadgets: **Kitsch 2** • Gelateria dolciumi: **Fresco Freschissimo Dolce Dolcissimo** ▪ Gioielleria: **Franco Gioielli** • Ottica: **Salmoiraghi Viganò** ▪ Parrucchiere: **Jean Louis David** • Pelletteria: **Veneziani & Veneziani** ▪ Profumeria: **Clerici** ▪ Ristorante: **Flunch** ▪ Scarpe: **Contigo** ▪ Sportello Bancomat: **San Paolo** • Calzolaio Lampo e Duplic. Chiavi: **Mister Minit** • Tintoria: **Lavasecco 1 ora**

Noi di AUCHAN abbiamo una grande idea: la qualità della vita. La vostra.

Un'offerta di qualità che va molto lontano: prendete la nostra eccezionale galleria commerciale, ad esempio. Una vera e propria piccola città, fatta di 30 negozi dove c'è davvero ... di tutto!

Per i vostri acquisti di agosto non c'è più bisogno di girare quà ▪ là - con il rischio di trovare chiuso - ▪ morire di caldo: da AUCHAN vi aspetta una galleria fresca e accogliente dove regnano cortesia, simpatia, e tira sempre un gran vento di ... risparmio.

Auchan
FA GRANDE LA VITA

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

STAMPASERA

N. 210 VENERDI' 10 AGOSTO 1990 L. 1200

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 90%

Stabile =

ore 10,45	=
ore 11,30	+0,3
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	+0,2
ore 13,00	=
DOLLARO	
FIXING	1171,15
(PRECEDENTE	1166,90)

A PAGINA 6

Gli Usa pronti a mandare fino a 250 mila marines in Arabia Saudita

Diecimila ostaggi, 450 sono italiani

Saddam Hussein blocca tutti gli stranieri a Baghdad e Kuwait-city

VERTICE ARABO

Faccia a faccia Kuwait ed Iraq che però non vuol riconoscere il seggio dell'emiro Al Sabah

AMMAN ● Mentre gli Usa si dicono pronti a rafforzare fino a 250 mila uomini il contingente in Arabia Saudita e gli iracheni aggiungono 50 mila soldati ai 120 mila già presenti in Kuwait, il vertice dei Paesi arabi si è aperto al Cairo all'insegna del pessimismo. La decisione del governo di Baghdad di chiudere le frontiere ai viaggiatori stranieri ha trasformato di fatto 10.000 occidentali (450 dei quali italiani) in ostaggi di Saddam Hussein. Secondo testimoni, solo a Baghdad sarebbero migliaia gli occidentali che il regime tiene virtualmente prigionieri in alberghi di lusso. Tra di loro vi sono 3000 americani che si trovavano in Kuwait, 680 che erano in Iraq, 5000 inglesi (2000 in Iraq, 3000 in Kuwait). Il portavoce del Dipartimento di Stato americano, Richard Boucher, ha riferito che Washington sta facendo pressioni su Baghdad affinché consenta agli stranieri di partire, ma, ha aggiunto, «abbiamo visto pochi progressi» in tal senso.

L'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite tuttavia insiste nel dire di ritenere che presto sarà permesso a tutti gli stranieri di lasciare il Paese, mentre fonti ufficiali giordane hanno riferito che soltanto a tutti i non occidentali con visto di residenza in Iraq o in Kuwait viene consentito partire.

Secondo fonti del ministero degli Esteri svedese, tra le migliaia di stranieri che sono stati fermati nei due Paesi del Golfo vi sarebbero almeno 160 cittadini svedesi. Nelle ultime 24 ore, secondo l'ufficio immigrazione di Ammon, al posto di frontiera di Ruweished, in Giordania, sono passate oltre 420 persone, tra le quali circa 200 giordani.

Fino ad oggi gli Stati Uniti non hanno ancora ufficialmente definito «ostaggi» gli occidentali bloccati, e il presidente George Bush ha detto di non voler infuocare ulteriormente la situazione parlando di loro.

Lo stato maggiore turco ha comunicato che alcune unità dell'aeronautica sono state poste in stato di massima allerta «contro ogni possibile aggressione» dopo le notizie che riferivano di un rafforzamento delle truppe militari irachene al confine. Turchia e Iraq hanno in comune 310 chilometri di confine, dove Ankara ha spostato circa 500 mila uomini. Le autorità militari hanno anche precisato che sono state sospese le licenze a una parte del personale con compiti di particolare importanza.

L'annuncio è giunto a poche ore dalla visita del segretario di Stato americano James Baker che, al termine dei suoi incontri con i governanti turchi (presidente, primo ministro e ministro degli Esteri), ha dichiarato di avere assicurato il massimo appoggio degli alleati della Nato in caso di minaccia da parte di Baghdad. La Turchia rappresenta l'avamposto orientale dell'Alleanza Atlantica ed il suo ruolo strategico ha acquisito un'importanza particolare nella crisi del Golfo. Da Ankara Baker si è spostato a Bruxelles per prendere parte alla riunione della Nato che si sta svolgendo da questa mattina contemporaneamente al vertice dei Paesi arabi, rinviato da ieri, e a quello dei ministri degli Esteri della Cee. Al vertice arabo sono presenti sia il rappresentante iracheno che quello kuwaitiano: questi, l'emiro Al Sabah non è riconosciuto da Baghdad. Sul fronte economico il prezzo del greggio è sceso ieri sotto i 25 dollari. A Londra il «Brent» è a 24,93 dollari al barile.

SERVIZI A PAG. 3

Soldati della 82ª divisione americana stanno allestendo i carri armati che saranno aviotrasportati in Arabia Saudita

Gas, l'atomica dei poveri che arricchisce i ricchi

Osservatori dell'Onu muniti di maschera antigas seguono gli effetti di una bomba chimica irachena

● La chiamano atomica dei poveri, ma non la disdegnano i paesi ricchi. Uccide bruciando il corpo da dentro, anche dopo la morte; paralizzando e soffocando; portando subito alla follia. Per ogni nemico, pochi milligrammi. L'Irak ne possiede a tonnellate. Qualunque fabbrica di fertilizzanti, medicinali o detersivi può convertirsi senza dare nell'occhio alle armi chimiche. E la fabbrica di Samarra, fonte delle bombe nervine che nell'88 fecero strage di curdi e che in questi giorni lavora a pieno ritmo, è stata venduta allo società di Stato di Baghdad da Pilot Plant, filiale della tedesca Karl Kolb. Il Battaglione Etruria, reparto delle Forze Armate italiane per la difesa Nbc (nucleare, batteriologico, chimico) è intervenuto soltanto nella bonifica di Seveso. Ma l'albo dei fornitori Nbc per l'esercito rivela molti contratti con aziende italiane per la fornitura di aggressivi chimici.

La storia infame della guerra chimica (un rapporto tra militari e civili morti di uno contro venti) comincia nella notte dei tempi. Una notte di barbarie sempre più sofisticata che continua senza che si intraveda l'alba del giorno nuovo. «Quando parlate di gas agli israeliani diventano pazzi», ha detto un alto ufficiale di uno Stato fondato dagli scampati ai lager nazisti e alla morte per Ciclon B. I primi a cimentarsi con la morte invisibile furono i Greci, seicento anni prima di Cristo. La perfezionarono i tedeschi, durante il primo conflitto mondiale. Non la disdegnò l'Italia fascista, in Abissinia e in Etiopia. Quasi al bando dal 1925: la convenzione di Ginevra proibì l'uso, ma non la produzione di armi chimiche. Nel Golfo torna alla ribalta un tema che già gli orrori della Prima Guerra Mondiale sembravano aver relegato tra i buchi neri della storia. Solo Usa e Urss ammettono di possedere l'arma chimica (Gheddafi sostenne contro ogni evidenza che a Rabda si fabbricavano medicinali) e guidano il drappello delle nazioni che premono per un bando definitivo e verificabile.

Ma è difficile arrivare anche solo a una riduzione del cinquanta per cento: è troppo sottile il confine tra chimica civile e militare, tra pesticidi agricoli e micidiali pozioni di guerra. Tentazione troppo forte per i dittatori di mezzo mondo, e per i colossi della chimica, che con loro possono ancora fare buoni affari.

Beppe Ferrero

Un centinaio di torinesi sono bloccati in Oriente

BANGKOK ● Alla drammatica situazione dei 450 italiani bloccati in Kuwait e Iraq dalla chiusura delle frontiere decisa da Saddam Hussein, si aggiunge quella, meno drammatica ma certo difficile, di altre centinaia, forse più di un migliaio, di nostri concittadini partiti per diversi Paesi dell'Estremo Oriente con voli della compagnia di bandiera kuwaitiana, la Kuwait Airways, prima della invasione irachena.

Dal 2 agosto, infatti, la Kuwait Airways ha sospeso tutti i propri voli e, non sostituendo i biglietti di ritorno con altri di altre compagnie (che possono evitare lo scalo di Kuwait-city), ha praticamente abbandonato a se stessi i turisti non in grado di acquistare nuovi biglietti: cosa peraltro complicatissima perché a questo punto è quasi impossibile trovare un posto libero sugli aerei Alitalia, Lufthansa, Swissair, British, Klm o delle Philippines Airlines prenotati da tempo.

Sparse fra Thailandia, Malaysia, Indonesia e Filippine molte centinaia di turisti italiani (circa un centinaio i torinesi) sono bloccati da dieci giorni, qualcuno è ormai anche senza soldi: «Siamo alla disperazione — ci ha detto per telefono, dall'albergo Silver Sand dell'isola di Pattaya in Thailandia, Giampietro Garimanno, di Torino, in vacanza con la moglie Graziella Cabiale, e due amici di Bosconero, Dino Torino e Domenico Pella —. La compagnia declina ogni responsabilità causa lo stato di guerra e all'ambasciata italiana di Bangkok ci hanno gentilmente risposto di arrangiarci, perché la cosa non li riguarda. Solo in questo albergo ci sono almeno altri venti italiani e so che moltissimi, che hanno scelto altre mète, si trovano nella nostra stessa condizione».

Condizione che riguarda in maggioranza chi ha comprato dalle agenzie di viaggio (a Torino, ad esempio, la Voltaire) solo il biglietto aereo e quindi è privo di assistenza e guida. «La Kuwait Airways rifiuta di cambiarci il biglietto; l'ambasciata non ci aiuta. Anche avere molto denaro sembra non servire. Chi ci può aiutare per tornare a casa?», supplica Giampietro Garrimanno.

m. sp.

Piantamore (rapì Carello) in libertà dopo 17 anni

Piantamore stamane davanti alla ditta dove lavora.

TORINO ● Dopo diciassette anni e sei mesi trascorsi in carcere Giorgio Piantamore, antico extraparlamentare, ex terrorista, ex sequestratore di Tony Carello, ha ottenuto la liberazione condizionale dal tribunale di sorveglianza di Torino.

Noto alle cronache giudiziarie soprattutto per il rapimento del rampollo della famosa famiglia di industriali torinesi (fanali e fari), Piantamore compirà 38 anni ad ottobre. Da un anno lavora come socio di una cooperativa di servizi presso un'azienda nella zona di Carmagnola: vicino ad un forno svolge una delle mansioni più pesanti e pericolose della produzione.

Per questo motivo sino all'altra mattina è uscito dal carcere delle Nuove per rientrarvi, regolarmente, alla sera. L'ex detenuto usufruisce del provvedimento di cumulo delle pene e degli abbuoni previsti dalla dissociazione.

«La politica non mi interessa più, ho smesso da tempo di fare il grillo parlante, vorrei vivere semplicemente» dichiara in un'intervista all'uscita dal Tribunale di sorveglianza dove stamane sono state sbrigate le ultime incombenze del provvedimento. Piantamore continuerà a vivere a Torino facendo il pendolare in provincia.

SERVIZI A PAG. 7

Cuneo prepara la gran Fiera aspettando i cugini francesi

CUNEO ● La Fiera della Provincia Granda la cui quindicesima edizione verrà aperta il 25 agosto per chiudere poi i battenti il 9 settembre, ha avuto la fortuna di trovare nella amisurata piazza d'Armi un'area capace di ospitare la continua crescita in volume e numero di espositori. La superficie espositiva sarà infatti quest'anno di 65 mila mq e gli stand hanno raggiunto il numero-primato di mille, con espositori provenienti da tutta Italia e dalla Costa Azzurra, che presentano e vendono tutto quanto si produce per rendere più vivibile l'esistenza dell'uomo. Falegnami, elettricisti, giardinieri sono al lavoro da alcune settimane per approntare la città fieristica che, vista ora dall'alto, offre una panoramica spettacolare.

L'anno I visitatori erano stati oltre 250 mila e quest'anno si spera di raggiungere quota 300 mila. Anzi, sono già previsti grandi festeggiamenti a chi staccherà il fatidico biglietto d'ingresso. Per il terzo anno consecutivo, sponsor ufficiale della manifestazione cuneese è la «Fiat Lancia Lineaccessori» che, sottolinea con orgoglio il patron della Fiera, Gabriele Milano, sè presente solo a due altri appuntamenti nazionali, la Fiera di Bologna e Bari».

«La Fiera di Cuneo — commenta invece il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia — si presenta come uno strumento ideale per la promozione dei beni ambientali e imprenditoriali del nostro Paese. Abbiamo ancora una volta aderito all'iniziativa con la Camera di commercio, il Comune di Cuneo e la Promocuneo, consapevoli del prestigio che è riuscita a conquistarsi. Inoltre, la presenza degli operatori di Nizza e della Costa Azzurra ne sottolinea il ruolo d'incontro e di scambio tra la Francia meridionale e il Piemonte». Ogni anno la Fiera si affida a un tema attorno al quale poi ruotano manifestazioni e appuntamenti. Per l'edizione 1990 sarà un argomento di grande attualità: la salvaguardia dell'ambiente. La grande struttura di piazza d'Armi ospiterà, in uno dei padiglioni centrali, una riproduzione del parco fluviale di Cuneo di cui si parla da tanto tempo, ma che purtroppo non è ancora riuscito a decollare. Sarà realizzato un fiume in miniatura, un ponte sul quale il pubblico potrà affacciarsi a tanto verde intorno.

Uno scorcio dei padiglioni dedicati alla Costa Azzurra in una delle ultime edizioni della Fiera

Alla Fiera della Provincia Granda hanno anche aderito l'Unione Commercianti, l'Associazione Artigiani e l'Associazione delle Piccole e Medie Industrie che organizzerà all'interno della struttura, in linea quindi con la salvaguardia dell'ambiente, un convegno nazionale sullo scottante problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali.

Numerosi, infine, gli appuntamenti in calendario nel padiglione del divertimento, con la partecipazione di artisti italiani e stranieri. Lo spettacolo d'apertura del 25 agosto è affidato al gruppo delle majorettes di Nizza, già animatrici alla sfilata del carnovale della Costa Azzurra. Dal 30 agosto al 1° settembre si svolgerà un festival del jazz riservato ai giovani musicisti emergenti, patrocinato dalla sponsor «Fiat Lancia Lineaccessori», quindi sfilata di moda, serate folkloristiche e musicali. Per l'ultima giornata, il 9 settembre, si addirittura gli sbandieratori di San Marino.

Concludo il sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi: «La collaborazione fra pubblico e privato, che avviene in occasione della Fiera della Provincia Granda, è la chiave che consentirà in un futuro ormai prossimo di dotare la città di una struttura commerciale ed espositiva permanente».

Gianni De Matteis

Scatta «Vincantando»

Domani sera, la manifestazione canora nata a Neive sancirà ad Aosta un gemellaggio tra Langhe e Vallée

DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA ● La Vallée vive ora di «ferie»: migliaia di ospiti sono accolti in tutti i centri, ogni paese, ogni cittadina si ingegna per rendere piacevole il soggiorno di chi ha scelto la vacanza in montagna per ritemprarsi di un anno di fatica. E tra le manifestazioni spiccano quelle offerte dal capoluogo. Che per domani sera propone l'«ouverture» della ottava edizione di «Vincantando». Il Festival nazionale della canzone enoica: una sorta di gemellaggio tra la Val d'Aosta e le Langhe, dove questo festival è nato grazie all'idea di Comune e Pro Loco di Neive e si è sviluppato grazie all'appoggio di vari enti. Dalla Regione Piemonte (presidenza della giunta e del consiglio, assessorati all'agricoltura, al commercio, al turismo e alla cultura); poi la Provincia di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino, con le rispettive Camere di commercio, la Turo assicurazioni, la Cassa di Risparmio di Cuneo, consorzi, enoteche, botteghe del vino (come quella dei Quattro vini di Neive), associazioni (Piemonte Asprovit, Viticoltori Piemonte, Musso), l'Azienda di promozione turistica delle Langhe e del Roero.

La manifestazione, che si ispira al vino, alla cultura locale e all'ambiente in cui viene prodotto, è cresciuta parecchio, sia come veicolo pubblicitario sia come evento spettacolare. L'attenzione, in particolare, è attirata sul vino piemontese, ricco di storia e di prestigio, di origini sicure e di qualità indiscutibile: un vino che si avvia a diventare anche «status symbol».

La presentatrice Antonella Clerici

Saranno dodici quest'anno le canzoni in gara, che si contenderanno il grappolo d'oro e quelli d'argento. Saranno votate dalle varie giurie (composte per una metà da esperti, e per l'altra da persone scelte tra il pubblico delle località), grazie alle quali si arriverà alla classifica finale.

Lo spettacolo. La regia è stata affidata a Cesare Ansaldi, la coreografia a Milena Barcobini, le scenografie a Elena Ielmani, gli arrangiamenti a Danilo Amerio e le edizioni musicali alla CBS Italia Publishing. La registrazioni video sono effettuate negli studi di Nuova Antenna 3 Lombardia, poi verranno diffuse sul territorio nazionale. All'interno dello spettacolo sarà creato uno spazio dedicato a Vanna Ravinale, che con il suo repertorio folk ricondurrà gli spettatori alle radici del vecchio Piemonte.

Lo spettacolo sarà presentato da Antonella Clerici di Raidue e Eugenio Monti di Raiuno, coadiuvate dall'attore comico Gianni Giannini.

Le successive tappe vedono «Vincantando» spostarsi a Lagnano per una diretta ad Antennatré, in Toscana (a San Usmè in provincia di Siena) nel Veneto e in Friuli, con finale a Torino presso il teatro Alfieri.

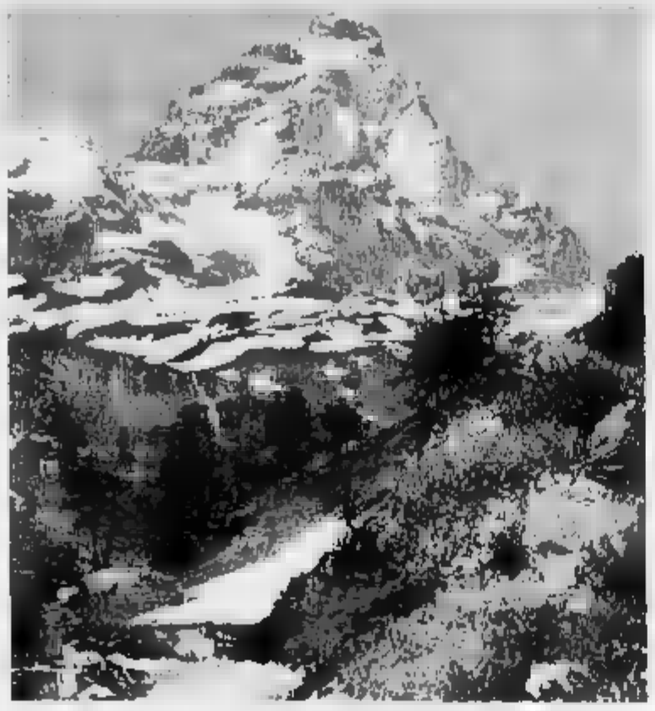
Ed ecco l'elenco delle dodici canzoni in gara (tra parentesi gli autori e gli interpreti): «Facili emozioni» (di e con Mario Bellavina); «La Luglienga» (di Luciano Boero, Ser) Carparì); «Ore senza storia» (di Baccarani-Tutin-Zaffiro, con Maurizio Tosa); «Dentro di noi» (di Mario Bellovino, con Elio Colosso); «Tu ci sei» (con Lauri-Lomsandj, con Bruno Lauri); «Nel mio mondo» (di Laura Rovello, con Stefania Ferretti); «Lontano da me» (di Lomsand)-Lauri, con Michela Dalla Pozza); «Canto di vendemmia» (di Montedoro-Lomsandj, con Stefania Turantino); «Una bottiglia d'amore» (di Degani-Lomsand), con Marcella Amella); «Una goccia e basta» (di Dolfus-Pastari, con Silvia Benzi); «Le donne del vino» (di Luciano Boero, con Susy Amerio); «Non arrenderti mai» (di Alessandro Manfasano, con Deborah Cimmino).

Paolo Querio

RACCOLTA DELLE FIRME PER IL REFERENDUM

Bertoglio, incredibile record Cervino e ritorno in 4 ore e 16

CERVINIA ■ Valerio Bertoglio, 34 anni, guida alpina di Valsavaranche, è il nuovo detentore del record di velocità sul Cervino. E' infatti salito e sceso sulla via italiana della montagna in 4 ore 16'26". Un exploit senza ombra di dubbio, anche se i puristi della montagna non possono paragonare la sua all'impresa compiuta 44 anni fa da Jean Pellissier e Camilla Herin che in cordata impiegarono un tempo record di 6 ore 40 minuti per salire e scendere. Stamane alle 6,30 Valerio Bertoglio è partito dalla chiesetta di Cervinia (così come avevano fatto Pellissier ed Herin nel 1947) al via dato dal cronometrista Clemente Fosson della Fis Aosta. Vestito in tuta leggera sportiva e con scarpette da corsa, l'alpinista ha iniziato la sua impresa correndo come «un camoscio», ha sottolineato qualcuno. Il primo tratto di percorso, sino all'Oriondè, lo ha coperto in 43 minuti. Poi, via via, fino alla Capanna Carrel, un'ora e 52', il Pic Tyndall (4 mila metri di quota) dopo 2 ore e 25', vincendo la vetta in 2 ore e 45'. Il tempo di ispirare l'aria del 4482 metri del Cervino e già a rotta di collo per concludere col tempo di 4 ore 16'26".



Bertoglio prima di partire aveva sottolineato: «Ciò che mi interessa sono i lunghi dislivelli più che le difficoltà, per me importante è la prestazione fisica. Voglio mettere assieme alpinismo e atletica». Su questo pensiero non concordano però i principi dello scalatore e delle guide: la montagna si non per competizione, ma per assaporare la conquista ad ogni passo superato.

Il primato odierno, ben distinto da evidenti differenze da quello alpinistico di Pellissier ed Herin, apre un «nuovo tipo di primati» verso la montagna. In questo conta il valore atletico e gli alpinisti ribadiscono che il record delle due vecchie guide non ne esce per nulla intaccato: «L'impresa di Bertoglio - sostengono - rientra in una nuova categoria di scalata».

Valerio Bertoglio, che è sposato e padre di due bimbe, Cinzia di 4 anni e Martina di 6, è giunto a Cervinia visibilmente provato, riconoscendo che l'impresa sul Cervino gli ha creato molto più difficoltà che le sue precedenti corse sul Monte Rosa e sul Gran Paradiso. Con il risultato odierno si è comunque aperta una nuova era. Abbinando l'alpinismo all'atletica si apre una sfida sulle pendici di Sua Maestà il Cervino.

Marco Pellissier

RAGAZZA SIEROPOSITIVA A CAGLIARI

«Sono guarita dalla peste del secolo con un trapianto di midollo nelle ossa»

CAGLIARI ■ Una speranza per una affetta da Aids. Ha 25 anni ed è il primo malato al mondo colpito dal terribile morbo ad essere stato sottoposto al trapianto di midollo osseo ed ad aver superato il traguardo dei 100 giorni. Ha sconfitto l'Aids? Sarebbe bello poterlo affermare con certezza: l'unica cosa sicura, per il momento, è che da giugno non ha più in circolo nel sangue il virus Hiv. In sostanza: è sieronegativa. Un miracolo scientifico, che apre uno spiraglio di speranza nella guerra alla terribile peste del secolo.

Il vero nome della ragazza non è Marianna, come la chiamano in ospedale. «Era il nome — dice — di una bambina morta in ospedale qualche giorno prima del suo trapianto. Glielo rubato perché non voglio che si conosca la mia vera identità».

A Cagliari il direttore della cattedra di genetica medica, il professor Ludovico Contu, aumenta che «lo stato fisico della paziente è migliorato». Esiste un problema, però, il virus, scomparso dal sangue, potrebbe ricomparire

Per ora è stata constatata la scomparsa del virus dell'«Aids» dal suo sangue. Lei sta bene, i medici sono prudenti: «Potrebbe ripresentarsi in altre forme, ricomparendo ad esempio sulla pelle»

per esempio nella pelle. Con questa spada di Damocle sulla testa Marianna continua a cantare: «E adesso sì di un passo dalla guarigione: «Quando andrò via di qui — dice — darò un bacio al professore, glielo ho promesso. Sieropositiva o sieronegativa non importa. Io berrò per quanto si sia prodigando per sconfiggere questo terribile male».

A due mesi dall'intervento, quando gli si parlava senza mezzi termini di guarigione, Marianna ha accettato di parlare con un cronista. Ne è uscito il quadro di una donna forte, che sa quanti rischi corre, che ha voglia di lottare, che vuole vincere la sua battaglia. Tossicodipendente, ha ascolto il responso maledetto quasi con rassegnazione: «Ho pensato: ci sono cascata, ho l'Aids. Poi sono stata male, sempre di più, e venivo curata con l'Azt. Un farmaco miracoloso, un mi sono accorta che lentamente stavo morendo». Infine il trapianto, il 30 aprile. «Una scommessa, ma non avevo altra scelta, era l'alternativa alla morte. E se adesso penso che posso anche aver vinto, voglio dedicare la mia vittoria a quelli che hanno avuto la mia fortuna».

Per ora Marianna continua a vivere nella camera sterile: «Tra un paio di settimane potrebbe anche uscire», dicono i medici. Ora, al massimo, le è consentito spingersi fino a un piccolo corridoio, ma sempre senza contatti esterni. Eppure sembra rinata a nuova vita: «Non mi annoio in questa stanza — dice —. Scrivo e soprattutto parlo. Con gli infermieri, con mio padre, e soprattutto col mio fidanzato. Mi piacerebbe che trovasse un lavoro, che avesse finalmente una bruttapiga. Sì, perché sono stanca di essere appesa ad un filo, vorrei avere anch'io una casa, dei figli. Non credo di chiedere molto dalla vita».

Questo il suo grande sogno. Ma c'è anche un incubo: il maledetto virus che può ricomparire. Sarà davvero avvenuto quello che qualcuno chiama un «miracolo scientifico»? Il professor Elio Guido Rondanelli, vicepresidente della Commissione nazionale per la lotta contro l'Aids, dice: «Certo la prudenza non è mai troppa, ma conto giorni di sopravvivenza dal trapianto, per un malato di Aids, sono tanti. Lo stesso prof. Contu usa cautela. La latenza del virus è lunga e insidiosa».

NOTIZIE

Trova in cantina bimbo appena nato

ROMA ● Un neonato è stato trovato in uno scantinato a Roma verso le 8,30. A trovarlo è stata Ida Berti, di 82 anni, che passando in via Giovan Battista Pagano, al quartiere Aurelio, ha udito dei vagiti provenienti dallo scantinato della «Sporting Club». La donna ha raggiunto il locale trovando il bimbo, che era nudo. Lo ha avvolto in una maglietta e un foulard, e prendo in braccio si è recata negli uffici dello Sporting dove ha chiamato il 113. E' giunta una Volante. Il bimbo avvolto in una coperta è stato trasportato al «Cumellio» dove è stato visitato dai medici della clinica pediatrica. Secondo una prima valutazione dei sanitari la nascita risale ad un'ora prima del ritrovamento.

Assalto in banca: un morto e due feriti

POTENZA ● Un morto e due feriti in una sparatoria avvenuta stamani nell'agenzia di Potenza della Banca Nazionale del Lavoro durante una rapina. L'imprenditore edile Rocco Malatella, di 53 anni, di Venosa, è morto poco dopo l'arrivo in ospedale dove era stato portato con gli altri due feriti, il direttore dell'agenzia, Pierluigi Biasi, di 35 anni, nato a La Spezia, e il cassiere Antonio Sangregorio, di 42 anni.

Seicentomila lire per pizza e birra

ROMA ● Un conto-record di seicentomila lire è stato presentato ieri sera al cameriere Cedron Bertrande, 62 anni, di Ottawa, che aveva avuto l'idea di consumare il frugale pasto in un locale notturno-discoteca in via degli Avignonesi. Il turista è passato al contrattacco e si è recato a raccontare il fatto al commissariato Trevi Campo Marzio. Di qui una denuncia per truffa per il titolare del locale.

E' mancato
Roberto
Lo annunciano la madre **Norina**, la figlia **Valentina**, mamma **Maria**. I funerali si svolgeranno alle 11,45 dalla chiesa Pilonetto corso Moncalieri 227, indi al Cimitero Parco.
— **Torino**, 10 agosto 1990

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Roberto Masci
Lo piangono con profondo dolore la mamma **Norina**, il fratello **Celestino**, i parenti tutti.
— **Torino**, 10 agosto 1990

Roberto Simoni si dolora per la del sig
Roberto Masci
— **Torino**, 10 agosto 1990

Thelsel e Collaboratori della **Concessionaria Simoni Srl** partecipano addolorati per la scomparsa del sig
Roberto Masci
— **Torino**, 10 1990

Marilena e **Franco** ricordano con profonda commozione l'amico
Roberto Masci
— **Torino**, 10 agosto 1990

Partecipano al dolore della famiglia
Adolfo Damasio
Gianfranco Brudi
Guido Milio.

Gregorio Avolanco e **Paola Rossa** partecipano al dolore della famiglia
Germano Negro, **Carlo Bersano** e **Giuseppe Cardona** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Roberto Masci
— , 9 agosto .

Danilo Bolla ricorda con rimpianto un uomo, un amico
Roberto Masci
— **Torino**, 9 agosto 1990

Lanfranco e **Francesca** piangono il loro amico **ROBERTO**.

L'**Autohdura S.r.l.** con i suoi **Collaboratori** partecipa commossa alla scomparsa del sig.
Roberto Masci
— **Torino**, 9 agosto

Giuseppe e **Marisa Lanfranco** partecipano con affetto al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Roberto Masci
uomo generoso e amico sincero.
Torino, 9 agosto 1990.

La concessionaria **Torino Auto** tutta prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amato e stimato
Roberto Masci
Torino, 10 1990

lunga è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Grazia Tondolo in Rosso
di anni 53
Ne danno il triste annuncio: il marito **Mario**, la figlia **Paola** con il marito **Mauro Artuso** e la piccola **Federica**, la mamma **Dionira**, la sorella , cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano venerdì 10 agosto 1990 alle ore 10 partendo da via San Giacomo 41.
Alba, 10 agosto

La famiglia **Dolcetta** e affettuosamente vicina a Paola

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato, raggiungendo in cielo l'adorata Mira
Rubino
di anni
Ne danno il triste annuncio: **Lea**, **Raffaella**, **Michela**, **Renato** e i nipoti **Marco**, **Paola** e famiglia. Un particolare ringraziamento per le assidue e affettuose cure prestate al dottor Vittorio Arondo e al dottor Gerardo Ogno. I funerali si svolgeranno a Novara venerdì 10 c.m. alle 14,45 nella chiesa di S. Martino -luogo De Pagave-. Per espresso del defunto non fiori ma eventuale offerta all'Ospedale Maggiore per la lotta contro i tumori
S. Maurizio d'Opaglio - Novara, 8 agosto

Partecipano al dolore della famiglia i coniugi **Emma** e **Giuseppe Voltan**, **Velada Zanferlin** e **Carla Pescaglio**.

Gerardo, **Liuccia**, **Chicca** e **Paola** si stringono affettuosamente a Lea, Raffaella e Michela per la scomparsa del caro
Italo Rubino
Novara, 9 agosto 1990

Costernati partecipiamo al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Italo Rubino
Livio Lungo, **Bavarle Italo**.
Novara, 9 agosto 1990

I cognati **Franca** e **Filippo Orsi** con **Tiziana**, **Mauro** e **Roriel Anna** e **Roberto** e i pronipoti **Fiamma Francesca** e **Chiara** piangono il loro caro **ITALO** che nel loro per la sua sua bontà
Mezzomerico (Novara), 9 agosto 1990

A esequie avvenute i familiari annunciano la scomparsa di
Antonietta Bottelli
— **Torino**, 9 agosto 1990

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato
MARESCIALLO MAGGIORE PILOTA
Carlo Foi
di anni 50
Ne danno il triste annuncio la moglie **Gianna**, i figli **Paola** e **Igino**, il genero **Dante**, la nuora **Maura** e il nipotino **Andrea**, il fratello **Beppe**, la cognata **Tania**, il nipote parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 agosto alle ore 16,30 nella cattedrale di Acqui Terme.
- **Acqui Terme**, 9 agosto 1990.

La sorella **Iris**, il **Bruno Mussetti** con i figli **Marisa**, **Susanna**, **Carlo**, **Simonetta**, **Laura** partecipano commossi al dolore di Gianna e figli per la immatura e repentina perdita del marito
MARESCIALLO PILOTA
Carlo Foi
Acqui Terme, 9 agosto 1990
La sorella **Liliana** partecipa al dolore

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Calvanese ved. Cuniberti
I funerali avranno la piangono la figlia **Carla** con il marito **Roberto** e i nipoti **Ranjit**, e **Mario**, la cognata **Maria**, **Ada** e **Mina**.
Torino, agosto 1990

E' mancata
Luigina Bay ved. Marinaccio
L'annunciano il figlio **Aldo**, il nipote **Andrea**. Funerali in forma oggi ore 14,30 partendo dall'ospedale civile
Ivrea, 10 agosto 1990

(Continua a pag. 8)

CONDIZIONATORI

Accordo Magneti e «Nippondenso»

TORINO ● La «Magneti Marelli», società capofettore di componenti veicolistici del gruppo di corso Marconi, e la «Nippondenso», società produttrice di componenti del gruppo Toyota, hanno firmato un accordo di collaborazione industriale per la produzione di impianti per la climatizzazione delle vetture e di sistemi di controllo termico del motore. In base all'intesa, resa nota oggi congiuntamente dalle due società, i due partners costituiranno una società in joint venture in Gran Bretagna, a Telford, che sarà operativa dal 1992. Il 75% della nuova società sarà della Nippondenso, il 25% della Magneti Marelli.

Per il Gruppo torinese è un altro rilevante passo nella strategia di internazionalizzazione e «globalizzazione» intrapresa da tempo. Solo negli ultimi dieci giorni, infatti, la Fiat o società del gruppo hanno stipulato accordi ed intese ad ampio raggio. A fine luglio quello con la Ford nel settore dei trattori e delle macchine agricole; nei giorni immediatamente successivi, la «Sorin biomedica», settore della bioingegneria del gruppo Snia-Bpd, sempre dell'orbita Fiat, ha acquistato il 50% di quota della «Bellco» in mano all'Enimont; quindi, due giorni fa, un'altra importante mossa nel settore ambiente ed ecologia, l'intesa tra Fiat-Impresit e una consociata del colosso tedesco «Deutsche Babcock» ed oggi l'annuncio ufficiale della joint venture con i giapponesi.

ISTAT

Produzione giugno in discesa (- 3,6%)

ROMA ■ Produzione industriale in discesa a giugno — comunica l'Istat — si è avuta infatti una diminuzione del 3,6% rispetto allo stesso mese dell'89. Va detto però, precisa l'Istat, che nel mese di giugno 1990 si è avuta una giornata lavorativa in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (21 contro 22) cosicché la produzione media giornaliera, sempre tra i due mesi a confronto, registra +0,1%.

Considerando la prima metà dell'anno, e parità di giorni lavorativi di calendario (126), la produzione industriale è in crescita dell'1% rispetto al corrispondente periodo del 1989. Quanto all'andamento di giugno, pur considerando la produzione media giornaliera, si tratta del risultato peggiore dell'anno (a maggio era stato pari a +0,7%).

Rispetto allo stesso mese del 1989 l'andamento dell'attività industriale nel mese di giugno 1990 è stato caratterizzato da miglioramenti nei settori delle industrie petrolifere, energia elettrica, macchine per ufficio ed elaborazione dati, pelli e cuoio, farmaceutiche, materie plastiche. Inferiori, rispetto al livello del giugno '89, sono stati invece i risultati ottenuti dagli strumenti di precisione, gomma, produzione e prima trasformazione dei metalli, autoveicoli, macchine e materiale meccanico.

A TORINO

Si chiude con la riunione odierna una delle più pesanti settimane borsistiche dell'anno. Il mercato è riuscito oggi a mantenere pressoché invariate le quotazioni rispetto a ieri e questo soprattutto per un discreto intervento dei compratori che sono intervenuti abbastanza continuamente allorquando i prezzi subivano ulteriori cedimenti. Questo ha permesso, appunto, all'indice di non iscrivere variazioni rispetto alla seduta di giovedì.

Per quanto riguarda l'andamento dei vari comparti, si ha un'altalena di rialzi e di ribassi che si possono sintetizzare nei guadagni conseguiti dai meccanici (+ 0,52) e dai tessili (+ 0,30), e con delle perdite, peraltro contenute, per gli assicurativi e bancari. L'attività si è ulteriormente ridotta e gli scambi hanno interessato per la maggior parte i valori a più largo flottante e i valori dei gruppi industriali. In quest'ultimo settore sono le Fiat, con il titolo a risparmio, a guidare la ripresa, con un + 1,44%.

Prezzo unico di chiusura della Borsa collegata: Snia 2130, risp. 2130, risp. n.c. 1600; Sip 1475, risp. 1450; Stet 2340, risp. 1970; Fiat 7601, priv. 5506, risp. 5630; Generali 39.200; Montedison 1737, risp. 1015.

STABILE

A [illegible]

MILANO ● Entità degli scambi in calo, ma scambi rigidi. Questo ha detto l'ultima riunione della settimana al mercato azionario in posizione di attesa per le decisioni della Consob circa la riduzione (richiesta dagli operatori) dello scarto di garanzia per i riporti.

Non manca, comunque, le vendite: Montedison ed Enimont hanno perso il 2,13% entrambe, con motivazioni legate alla instabile situazione del mercato petrolifero. Ha migliorato, invece, Fiat (+1,06%) favorita da ricoperture; nel comparto, comunque, in calo Snia (-1,16%); trascurato Olivetti; resistente (+0,19%) Pirelli spa. Per i titoli del cemento, ancora molti ribassi, ma Italcementi in recupero (+1,19%).

Il finanziario ha beneficiato di un recupero di Cir (+1,89%), di Finarte (+1,67%), di Ferruzzi agricola (+0,79%). Mi ha confermato il prezzo precedente. Pirellina è stata limata dello 0,65%. Calme Credit, Comit, Banco Roma e Mediobanca nel bancario; in recupero Bni e titoli minori in un quadro generale più resistente del giorno prima.

Resistente anche il tessile, con ritocchi al rialzo per Basselli (+2,37%), Benetton (+0,57%), Marzotto (+0,14%), Ratti (+0,31%), Zucchi (+1,20%).

Assicurativo: debole Generali (-0,58%) dopo un buon inizio; in recupero su ieri, tra gli altri, Ras (+0,61%), Lloyd Adriatico (+0,73%), Alleanza (+1,45%).

Superate le incertezze iniziali, a metà mattinata il mercato torna in attivo: il mib delle 12.30 sul 67% del listino indica un progresso dello 0,21%.

Segnale positivo viene dalle Fiat trattate dopo la chiusura (+1,06%) a prezzi ancora sopra quelli del listino della vigilia. Più deboli le Generali che a listino (a 39.010 lire) hanno perso lo 0,56%, per risalire di poco nel dopo. In caduta libera la Enimont scivolata dopo la chiusura (1330 lire -2,13%) a quota 1300 lire. Il titolo della joint venture chimica mostra così di risentire delle dichiarazioni dell'amministratore delegato sui negativi effetti della crisi del Golfo. In lieve flessione le Olivetti (-0,36%).

REDDITO FISSO A TORINO

	10/08	
Enel 84/92 I indicizzato	103 70	103 90
Enel 84/93 II indicizzato	101 80	101 80
Enel 84/93 III indicizzato	111 10	111 10
Enel 84/93 IV indicizzato	110	110 30
Enel 85/95 I	106	105
Enel 85/00 II indicizzato	103 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzato	104 90	104 90
Enel 86/93 II 9,60%	93 90	94
Enel 86/93 III indicizzato	137 50	137 50
Enel 88/93 IV 9,25%	90 80	91 40
Enel 88/01 indicizzato	103 30	103 30
Enel 87/93 indicizzato	103 60	103 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	81	81
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	82 50	82 50
C.C. OO. PP. 7%	80 70	80 70
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	88 70	88 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	89	89
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	78	78
C.C. Aut. 7% 72 II	80 20	80 20
FF.SS. 7% 72 I	95 50	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 70	106 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	104	104
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	103	103
Amm. FF.SS. 86/93	89 20	89 20
ICIPU 7% 71 I	90 60	
ICIPU 7% 72 II	93	
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	78	78
Montedison 13,5%	102	
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 84 6,375%	78	

Titoli	10/08	9/08
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	86 50	81 70
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ipi. S. Paolo To 7%	80	
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° ind.		102
S. Paolo OO. PP. 81 21° ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° ind.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25° ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26° ind.		100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/95 7,50%		
Gim 88/93 8,50%		104
Cir 10% 85/92	99 70	99 70
Eridania 10,75% 85/90		215
La Rinascente 85/93 8,50%	132	132
Medio Cir 7% 86/96	91	
Medio Italgas 6% 86/96	105	105
Medio Pirelli ex. 8,50% 85/95	94	94
Medio Cir ex Sub. 7%	91	91
Medio Sip 8% 86/91	124	124
Saffa 87/97 6,50%	144	144
Snia 10% 85/93		142
C.C.T. ECU 11 4% 83/90		99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91		97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 60	100 60
C.C.T. ECU 8,50% 86/92	95	
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 50	100 50
C.C.T. 1-11-90 II	100 30	
C.C.T. 1-12-90	100 80	100 80
C.C.T. 16-12-90	100 60	
C.C.T. 1-1-91	100 95	100 85
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-3-91	100 85	100 85
C.C.T. 16-2-91 II	100 20	100 20
C.C.T.	100 60	100 60
C.C.T. 16-3-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-4-91		100 65

Titoli	10/08	
C.C.T. 1-5-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-6-91	100 85	
C.C.T. 1-7-91	100 85	
C.C.T. 1-8-91	100 65	
C.C.T. 1-9-91		100 50
C.C.T. 1-10-91	100 65	
C.C.T. 1-11-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-12-91	100 75	100 80
C.C.T. 1-1-92	101	
C.C.T. 1-2-92	100 50	100 50
C.C.T. 1-2-95	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-95	97 05	97 05
C.C.T. 1-4-95	97	97
C.C.T. 1-5-95	97	97
C.C.T. 1-6-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-7-95	99	99
C.C.T. 1-8-95	97 80	
C.C.T. 1-9-95	96 80	97
C.C.T. 1-10-95	97 05	97 05
C.C.T. 1-11-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-12-95	97 60	98
C.C.T. 1-1-96	98	98
C.C.T. 1-2-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-3-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-4-96	97 45	97 45
C.C.T. 1-5-96	97 50	97 50
C.C.T. 1-6-96	97 80	98 10
C.C.T. 1-7-96	97 10	97 30
C.C.T. 1-8-96	97 20	97 20
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 75	
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 85	99 85
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-12-90	99 60	—
B.T.P. 1-3-91	100 80	—

CAMBI VALUTARI

Quotazioni [illegible] a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	10/08/90	9/08/90
Dollaro Usa	1170,50	1166,90
Sterlina inglese	2166,50	2382,50
Marco tedesco	733,30	731,88
Franco svizzero	869,50	868,98
Franco francese	213,50	213,31
Franco belga	35,690	35,585
Fiorino olandese	651,50	649,73
Scellino austriaco	104,22	104,019
Dracma greca	7,450	7,447
Peseta spagnola	11,350	11,327
Escudo portoghese	8,315	8,311
Ecu	1522,50	1520,65

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-08	9-08
Alivar	15200	15200
Eridania	9250	9200
Eridania risp	6650	6650
Milano Ass.	28500	28400
Milano Ass. r. n.c.		28200
C. Latina	12570	
C. Latina r. n.c.	5250	5250
Lloyd Adriatico	15000	15000
Lloyd Adriatico r.	13000	13000
Generali		
Ras	29050	
Ras r.	13400	13400
Sai	17800	17800
Sai r.	9750	9750
Toro		24400
Toro p.		
Toro r.	13200	13400
Un. Subalpina Ass.	26900	27200
Banca Comm. Ital.	5450	5400
Banca C. Ital. r. n.c.	4790	
B. Naz. Agr.		7400
B. Naz. Agr. p.		3650
B. Naz. Agr. r.		
Banco di Roma	2580	
Credito Italiano		2710
Credito Italiano r.		2300
Interbanca p.	47200	46900
Mediob.	18500	18250
Banco Ambroveneto	5370	5330
Banco Ambroven. r.		3500
Burgo	9400	
Burgo p.		10500
Burgo r.	10950	10330
Gr. ed. Fabbri p.		
S.I.S.A.	3020	

Titoli	10-08	9-08
Cement. di Augusta		8050
Cement. di Barletta	11900	11950
Unicem	26100	26500
Unicem r. n.c.	16400	16300
Italgas		
Montedison	1737	1765
Montedison r. n.c.	1015	1034
Pierrel		
Pierrel r. n.c.	1120	1100
Saffa	9510	9500
Saffa r	9800	9700
Saffa r. n.c.	8420	8500
Salag		
Salag r.		3210
Snia Bpd	2140	2160
Snia Bpd r.	2130	2155
Snia Bpd r. n.c.	1600	1580
Sorin	12000	11700
Rinascente	7440	7400
Rinascente p.		

Titoli	9-08
Rinascente r.	4300
Alitalia	1400
Alitalia p.	1130
Alitalia risp. n.c.	1110
Autostrada To-Mi	14450
Italcable	
Italcable r. n.c.	8800
Nai	17,50
Sip ord.	
Sip risp.	1430
Bastogi Ipb	290
Ayr Fin.	8000
Cir	4200
Cir r.	
Cir r. n.c.	
Cofide	3900
Cofide r. n.c.	1400
Comau Finanziaria	9340
Ferr. To. Nord	2070
Ferruzzi Finanz. p.	2815
Ferruzzi Finanz. r.	
Gaic	

Titoli	10-08	
Gemina	1930	
Gemina r.	1450	
Fidis	6800	
Pozzi-Ginori	1100	
Pozzi-Ginori r.	1040	1050
Fiscambi		
Fiscambi risp.	2280	
Fornara	2080	
Gim	10700	
Gim r. n.c.	3920	3920
Ifi p.	20200	
Ifil	7050	
Ifil r. n.c.	3690	
Ifilfi	2050	
Isvim ord.	11430	11400
	5320	5480
Pirelli & C.		9420
Pirelli & C. r.		
Pirelli		
Pirelli r.	2200	
Pirelli r. n.c.		
Sasa		3050
Sasa r.		2250
Serfi	7870	7750
Schiapparelli	1120	1120
Sme	4200	4200
Smi	1740	1750

Titoli	
Smi r.	1250
Sogefi	
Sirti	2340
Stet risp.	1970
Attività immobiliari	5050
I.p.i.	15190
Risanamento	59250
Risanamento r.n.c.	32300
Sifa	2030
Sifa r.	1430
Berto Lamet	12775
Fiala	3050
Fiat	7601
Fiat p.	5505
Fiat r.	5630
Gilardini	4050
Gilardini r. n.c.	
Magneti Marelli	
Magneti Marelli r.	
Sasa Gallera p.	
Tecnost	3140
Olivetti	
Olivetti p.	3760

Titoli	
Olivetti r. n.c.	3620
Pininfarina	14800
Pininfarina r.	
Saab	6900
Saab p.	7180
Saab r. n.c.	5400
Westinghouse	39900
Daimine	425
Tecnocomp	1200
Tecnocomp r.	1140
Valeo	5350
Benetton	8600
Cantoni	
Cantoni r.	
Fisac	
Fisac r.	
Acque Potabili	
Ciga	
Ciga r. n.c.	3000
Gabetti Holding	3200
Pacchetti	

LE AZIONI A MILANO

Titoli	10/08	09/08
Alivar		15200
Bonifiche Ferr.		40700
Eridania	9360	9250
Eridania r. n.c.	7100	6950
Zignago	7450	7480
Alleanza Ass.		55050
Alleanza r.	50100	49550
Assitalia	11720	11700
Ausonia	1530	1543
Milano Ass.	28420	28500
Milano Ass. r. n.c.	20150	19970
C. Latina		12520
C. Latina r. n.c.		5100
Fata		13720
Fins	1210	1210
Fins r.		516
Generali	39010	39230
Italia Assicurazioni	13100	13250
L'Abeille	122900	122900
La Fondiaria	51710	51750
La Fondiaria w.	27600	27500
La Previdente	22120	22020
Lloyd Adriatico		
Lloyd Adriatico r.		
Ras	29040	
Ras r. n.c	13500	13400
Sai	17700	17700
Sai r.		9850
Toro	24500	
Toro p.	13750	13700
Toro r.	12995	12995
Un. Subalpina Ass.	26600	26500
Unipol ord.	21350	21360
Unipol priv.	15000	14800
Vittoria Ass	28100	28100
B. Agr. Milanese	16500	16150
Banca Comm. Ital.	5455	5475
Banca C. Ital. r. n.c.		4695
B. Manusardi	1510	1501
B. Mercantile	9700	9900
Bna	7310	7350
Bna p	3500	3445
Bna r. n.c.	2350	2350
Bni r. n.c.	13650	13380
Banca Toscana	5700	5645
B. Ottaviano		

Titoli	10/08	09/08
B. Ambrov. ord		5345
B. Ambrov. r. n.c.	3460	3470
B. Ambrov. 1-7-90	3200	3225
Banco Lariano	7110	7095
Banco Napoli r.	19400	19310
Banco Roma	2530	2561
Banco Roma w.	900000	
Banco Roma w.	480000	490000
B. Sardegna r.	19850	19850
Credito Comm.	6245	6200
Cr. Fondiario	6050	
Credito Italiano		
Credito Ital. r. n.c.	2320	
Credito Lombardo	—	4030
Cred. Varesino		
Cr. Varesino r. n.c.	2650	
	n.r.	n.r.
Interbanca p.	49000	47000
Mediobanca		18475
Binda - Sottrici	1330	1340
Binda - Sottrici warr.	—	
Burgo	9250	9320
Burgo p.	10000	10210
Burgo r.	10000	10850
Cartiera Ascoli	—	3092
Ed. Espresso	22000	22000
Fabbri p.	6100	6220
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	12010	12350
Poligrafici Ed.	6090	6130
Calp	4385	4290
C. Augusta	7900	8010
S. Barletta	11800	11950
C. Merone	6300	6445
C. Merone r. n.c.	—	4100
C. Sardegna	9005	9150
C. Siciliane	11100	11300
Cementir	2562	2578
Italcementi	128000	128500
Italcementi r. n.c.	83450	78300
Italcementi 2% warr.	65	65
Unicem		
Unicem r. n.c.	16400	16080
Auschem	2560	
Auschem r. n.c.	1770	1770

Titoli	10/08	09/08
Italcable		
Italcable r. n.c.		6760
N.A.I.	17 28	17
Selm	2948	2911
Selm r.	—	3080
Sip		
Sip r. n.c.	1495	1455
Sirti	13250	13160
Sondel	—	1302
Tecnomasio	3540	3578
Acqua Marcia	415	411
Acqua Marcia r. n.c.	300	305
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5282	5300
Avir Fin.	7965	8018
Bastogi	295	294
Bonif. Siele	30200	30400
Bonif. Siele r. n.c.	10450	10250
Brioschi	1440	1438
Buton	4240	4290
Cam. Fin.	4710	4700
Cir	4300	4220
Cir r.	4300	4295
Cir r. n.c.	2392	2380
Cir w. 'a'	275	250
Cir w. 'b'	365	360
Cofide	3780	
Cofide r. n.c.	1385	1375
Comau	3340	3340
Editoriale	3460	
Euromobiliare	6500	6504
Euromobiliare r. n.c.	2720	2705
F. C. Nord	17600	17600
Ferruzzi Ag. F.	2430	2420
Ferruzzi Ag. risp.	2505	2508
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1410	1442
Ferruzzi fin.	2740	2790
Ferruzzi fin. w.	415	415
Ferruzzi pr.	1562	1562
Fidis	6675	6801
Fimpar	3343	3366
Fimpar r. n.c.	1510	1589
Finarte	7320	7200
Finarte priv.	3100	3050
Finarte r. n.c.	2770	2773
Fin Breda	940	941
Fin Breda warr.	—	184
Finrex	1405	1419
Finrex r. n.c.	1095	
Fiscambi	4010	3912
Fiscambi r. n.c.	2450	2350
Fiscambi 1-7-89	3360	3360
Fiscambi r. n.c. '89	2399	
Fornara	2091	2095

Titoli	09/08
	2919
Gemina	
Gemina r.	1410
Gerolimich	109
Gerolimich r. n.c.	95
Gim	
Gim r. n.c.	5750
Ifi p.	20500
Ifil	7000
Ifil r. n.c.	3695
Ifilfi	2050
Iswim ord.	11460
Italmobiliare	213200
Italmobiliare r. n.c.	116000
Mittel	5525
Kemel	565
Kemel r. n.c.	1030
Partec. Finanz.	6110
P. Fin. r. n.c. ex w.	1965
Pirelli & C.	9200
Pirelli & C. r.	3455
Pozzi	
Pozzi r. n.c.	1040
Premuda	18890
Premuda warr.	
Raggio Sole	3250
Raggio Sole r. n.c.	2460
Rejna	12980
Rejna r. n.c.	
Riva Finanz.	9060
Sasa	2972
Sasa r.	2180
Sasa gett. p.	
Santavalerio fin.	2994
Schiapparelli	1125
Serfi	7870
Setemer	49300
Sifa	2025
Sifa r. n.c.	1420
Sisa	
Sme	4200
Sme 1/1/89	n.r.
Smi	1795
Smi r.	
Smi warr.	575
Sogefi	3347
So.pa.f.	5605
So.pa.f. r. n.c.	3200
Stet	2352
Stet risp.	1967
Terme Acqui	220
Terme Acqui r. n.c.	820
Tronno	4156
Tripcovich	
Tripcovich r. n.c.	
Unione Manifatture	8390
Unipar ord.	

Titoli	09/08
Unipar risp.	1215
Aedes	22890
Aedes r.	12400
Attività immobiliari	5010
Calcestruzzi	20040
Caltagirone	5711
Caltagirone r. n.c.	5299
Cogefar	8440
Cogefar r.	4180
Del Favero	9540
Gabetti	3201
Grassetto	19750
Imm. Metanopoli	1980
Risanamento	58300
Risanamento r. n.c.	32360
Viaini Ind.	1518
Viaini Lav.	5133
Aeritalia	3045
Aeritalia warrant	450000
Danieli & C.	9700
Danieli & C. r. n.c.	6550
Dalaconsys	7050
Fasma	3900
Fiar	18400
Fiat	7533
Fiat p.	5470
Fiat r.	5560
Fisia	3040
Fochi Filippo	7150
Franco Tosi	31000
Gilardini	4050
Gilardini r. n.c.	3250
Ind. Secco	1480
Magneti M.	1251
Magneti M. r.	1271
Magneti M. w. o.	357
Magneti M. w. r.	355
Mandelli	8900
Meriani	2580
Meriani r. n.c.	1459
Necchi	2540
Necchi r.	2961
Necchi r. w.	240
Nuovo Pignone	6200
Nuovo Pignone w.	375
Olivetti	5028
Olivetti p.	3750
Olivetti r. n.c.	3930
Olivetti warr.	475
Pininfarina	14900
Pininfarina r.	14700
Rodriquez	11800
Safilo	12100

Titoli	09/08
Safilo r.	12710
Salpem	2700
Salpem r.	
Salpem r. w.	
Saab	
Saab p.	7170
Saab r. n.c.	5315
Tecnost	3130
Tecnocomp	1210
Tecnocomp r. n.c.	1130
Valeo	6201
Westinghouse	39850
Worthington	2500
Cantier. Metall. Ital.	6100
Dalmine	426
Eur. Metalli	1585
Eur. Metalli warr.	255
Falck	10500
Falck r.	11200
Maffei	
La Magona	9610
Bassetti	9700
Benetton	
Cantoni	5650
Cantoni r.	4580
Centenni & Zinelli	287 5
Cucirini	2727
Eliolona	4385
Fisac	9800
Fisac r.	10000
Linificio	1373
Linificio r. n.c.	
Marzotto	6910
Marzotto r.	6950
Marzotto r. n.c.	5800
Olcese Venzlano	3098
Ratti	8350
Rotondi	44450
S. It. Manufatti	7950
Stefanel	5290
Zucchi	13340
Zucchi r. n.c.	8905
Ag. De Ferrari	
A. De Ferrari r. n.c.	2811
Acque Potabili	16450
Ciga	4700
Ciga r. n.c.	2990
Jolly Hotel	17990
Jolly Hotel r.	23490
Pacchetti	548

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Giorgio Piantamore è uscito dal carcere dopo diciassette anni di galera

Lavora in una cooperativa

Dopo 17 anni e 6 mesi di carcere Giorgio Piantamore, ex di tante imprese (militante del minuscolo partito comunista internazionale di ispirazione bordighiana, precisa lui tanto tempo dopo, sequestratore di Tony Carello e terrorista), ha ottenuto la liberazione condizionale dal tribunale di sorveglianza di Torino. E dall'altro ieri non è più costretto a rientrare, al termine del lavoro, nella sua cella di detenuto [illegible] a regime particolare (l'art. 21 della Legge Gozzini), nel vecchio carcere delle Nuove. Ne usciva da poco più di un anno, tutti i giorni feriali, per recarsi in un'azienda di Carmagnola, dove, con una cooperativa di servizi, svolgeva e svolge una delle mansioni più pesanti.

Ad ottobre Piantamore compirà 38 anni. In galera ha trascorso la sua giovinezza e la lunga stagione del terrorismo, diventando un protagonista delle rivolte carcerarie del 1980 e di numerosi tentativi di fuga: le Nuove, Marassi, Volterra, Bad' e Carros.

Piantamore esce grazie ad un provvedimento di legge che consente l'*«unificazione di pene concorrenti»*. Il primo cumulo fissava a 30 anni il tetto di carcerazione massima: l'ex terrorista avrebbe dovuto essere liberato nel maggio del Duemila. Il suo difensore, l'avvocato Cosimo Palumbo, ha ottenuto, essendosi Piantamore ampiamente dissociato dalla lotta armata, l'applicazione degli sconti previsti dalla legge e recentemente la seconda corte d'assise di Torino ha *compattato* in 22 anni e 6 mesi il periodo di reclusione che l'antico extraparlamentare vicino ai *comontisti* avrebbe dovuto ancora scontare. Considerando i mesi di liberazione anticipata maturati per buona condotta, l'ultimo giorno da detenuto di Giorgio Piantamore sarebbe giunto fra meno di un anno. La liberazione condizionale lo anticipa, con l'obbligo per lui di firmare periodicamente il registro delle presenze presso la stazione dei carabinieri più vicina alla sua residenza.

Ad incoraggiare la clemenza della giustizia ha contribuito anche un lontano atto compiuto da Piantamore e dai suoi complici nel sequestro Carello: il risarcimento dei danni, 3 milioni e 590.000 lire, valore 1973 (oggi corrisponderebbero ad una settantina). Nel frattempo il miliardo del riscatto era stato quasi interamente recuperato e restituito.

Da quell'anno Piantamore ha collezionato 20 condanne di tribunali e corti d'assise. La più grave per l'omicidio, nel carcere delle Nuove, anno 1980, del pentito Pasquale Viele: 18 anni e 2 mesi in primo grado, due di più di quelli inflittigli per il rapimento. Nel lontano ottobre 1973, nell'aula di giustizia, alla lettura della sentenza, Piantamore, barba ispida, sguardo beffardo, e l'amico di sempre Luciano Dorigo reagirono levando il pugno chiuso. Dorigo lesse una dichiarazione comune: *«Questo processo è una farsa»*.

alb. gai.

Giorgio Piantamore alla sbarra in tribunale: (a sinistra) con Lattanzio, Attimonelli e Zoccola (a destra) con Luciano Dorigo
Sopra: Tony Carello

Il comontista non c'è più: «Voglio essere dimenticato»

Il barbone ispido della gioventù è scomparso. Vicino ai 40 anni, Giorgio Piantamore appare un altro uomo anche nell'aspetto. *«Non ho difficoltà a parlare del mio passato — dice —. Non posso rinnegarlo. Lo porto con me, consapevole di aver consumato fino in fondo quella lunga esperienza. Non a caso non mi occupo più di politica. Non esiste un potere buono, non ci credo più. Il potere è sempre potere»*. Anche quello rivoluzionario.

Adesso che è libero cosa cerca nel futuro ritrovato?

«Di essere dimenticato. I miei compagni di lavoro, in fabbrica, non conoscono il mio passato. Vorrei che mi giudicassero per come sono oggi. Mi sono ricostruito faticosamente una mia vita. Tanto di fare delle cose utili agli altri: in cooperativa faccio anche l'operatore sociale, occupandomi delle persone in difficoltà, ragazzi disadattati e tossicomani che accogliamo. E ho delle persone belle che mi stanno vicino. Vorrei vivere sommessamente. Ho perduto la vocazione del grillo parlante».

Se non le spiace, parliamo anche del passato. Ha mantenuto dei rapporti con i vecchi compagni come Luciano Dorigo?

«Ho progressivamente teso a lasciarmi alle spalle i vecchi rapporti. Anche con Dorigo che da tempo è uscito dal carcere. Ho desiderio di cambiare: fuoco e relazioni».

Di lei, però, ora si ricorderanno per il sequestro Carello, le evasioni, le sommosse, l'omicidio del pentito Viele. E' fatale.

Piantamore si stringe nella sua Lacoste viola. *«Andai in carcere in un periodo particolare, anche della mia vita personale. Sì, ho provato molte volte a fuggire: l'istinto era quello di riconquistare la libertà. Una volta, nel 1979, riuscii persino ad uscire dalla sezione speciale di Torino. Ci ripresero subito. C'era anche mia madre quella volta nella sala dei colloqui. Saltammo il bancone sorprendendo tutti e chiedendo ad una signora che aveva una bambina in braccio di farsi vedere dalla guardia dietro lo spioncino della porta d'ingresso. Non è vero che sequestrammo la bambina. Altri tentativi, come quello di Genova, sono stati più disperati»*.

E l'omicidio Viele?

«C'erano i primi pentimenti in quel periodo. Fra noi, in carcere, il clima che si era creato era di grosso sbandamento. Viele fu una vittima sacrificale».

A confronto il sequestro Carello fu quasi una bravata, o no?

«Certo, niente a che vedere con i sequestri di oggi. Sia per la durata sia per l'assenza di violenza. Era il secondo a sfondo politico, per autofinanziamento, dopo quello di Gadolla a Genova, ad opera della XXII Ottobre. Per essere stato progettato e compiuto da giovani sprovveduti come noi, riuscì pure bene. Ci perdemmo in un bicchiere d'acqua subito dopo, nella fase più delicata del riciclaggio del denaro: oltre che società finanziarie compiacenti, eravamo lontani come dalla luna rispetto agli scenari di adesso».

Diciassette anni e sei mesi di galera. *«Espiati»*. Un lungo periodo anche per riprogettarsi come persona: nel supercarcere di Bellizzi Irpino è stato fra i fondatori di una cooperativa che lavorava il cuoio per ricavarne borse e portafogli e devolvere parte dei proventi a progetti per il Terzo Mondo, in collaborazione con un missionario del Perù e un'associazione laica di Brescia. Con questo impegno l'ex terrorista ha adottato *«a distanza»* una bimba brasiliana che ha otto anni. Nell'entusiasmo di raccontarne mostra una lettera ma subito dopo si pente di averlo fatto. *«Questa è una cosa mia, personalissima. A parlarne pubblicamente assume un aspetto interessato. Non voglio, lasci perdere»*.

Qualcuno dirà anche che lei è stato quasi graziato, che la legge è troppo generosa.

«In tanta galera ho maturato la convinzione che il carcere come sistema puramente afflittivo non serve a nessuno, tanto meno alla collettività che ci rimette un sacco di soldi. Bisogna dare una possibilità di riscatto. Ci sono tante risorse umane sprecate. Anche questo mi ha insegnato la mia storia».

Alberto Gaino

Si spalancano le prigioni gli ergastolani in libertà

Fra gli ergastolani o i condannati a lunghissime pene detentive che hanno ottenuto, grazie alla legge Gozzini, la semilibertà, spiccano alcuni nomi resi famosi dalle imprese compiute nell'ambito della criminalità «comune» o in nome del terrorismo.

Ecco i tre principali componenti della «banda Cavallero», responsabili di una impressionante serie di rapine e omicidi fra l'aprile del '63 e il settembre del '67: il «capo» Pietro Cavallero, Sante Notarnicola e Adriano Rovoletto. Il primo lavora da quasi due anni per il Sermig di Torino, il Servizio missionario giovanile fondato e diretto da Ernesto Olivero; il secondo, autore in carcere di numerose poesie denotanti sensibilità e impegno sociale, per una comunità di Bologna; Rovoletto, infine, per una impresa di pompe funebri torinese.

Un altro «pericolo pubblico numero uno», ma degli Anni 50, Luciano Lutring, il «solista del mitra», è tornato in libertà con largo anticipo, nel '77, ma non per effetto della legge Gozzini (all'epoca ben lontana dall'essere proposta e approvata), bensì per aver ottenuto la grazia sia dal presidente francese Pompidou sia da quello italiano Leone: i reati per cui era stato condannato erano stati compiuti infatti anche in Francia.

Pietro Cavallero

Numerosissimi i terroristi, rossi e neri, in genere «dissociati», che hanno ottenuto il regime di semilibertà, pur essendo responsabili di omicidi e altri gravissimi reati (senza contare gli ampi sconti di pena concessi ai «pentiti», ma è un'altra cosa): fra i più noti, uno dei «capi storici» delle Br, Alberto Franceschini, e l'elemento forse più rappresentativo di Prima Linea, Corrado Alunni; un altro componente di questo gruppo, Marco Donat-Cattin, ha trovato una tragica morte sulla Milano-Venezia proprio dopo aver ottenuto la semilibertà.

La maggior parte di questi semiliberi «di spicco» cerca di reinserirsi nella società collaborando con gruppi e associazioni di solidarietà o impegnandosi nel lavoro, con l'aiuto di familiari e amici.

Ma c'è chi, fallita questa strada o trovatosi chiuso ogni sbocco lavorativo, è tornato a compiere atti criminosi vedendosi richiudere nuovamente alle spalle le porte del carcere. Come i br Enzo Fontana (già «Gap-Feltrinelli») e Giorgio Giudici, sorpresi dai carabinieri di Como in possesso di un fucile a pompa, una mitraglietta M12, sei pistole e 200 cartucce.

O come i tre ex piellini torinesi Daniele Gatto (omicidio Pisciuneri), Ermanno Faggiani (omicidio Taliercio) e Mauro Marchetto, rarrestati dopo una rapina in una gioielleria di via Mogadiscio, compiuta con la complicità di due ragazze. A quanto sembra, nessuno pensava a riorganizzare gruppi di lotta armata: si rapinavano, era per «sopravvivere».

Un dato: nei primi nove mesi dell'89, su 2067 detenuti in semilibertà, circa 400 ne hanno approfittato per scomparire. Cifra che ha preoccupato non poco il ministro dell'Interno Gava.

m. sp.

A MONCALIERI

La Croce Rossa derubata

Rese inutilizzabili sette delle dieci autoambulanze

Sono entrati di notte nel garage della Croce rossa di Moncalieri, hanno forzato le serrature delle ambulanze rubando le radio ricetrasmittenti, i fari cerca-persona installati sui tetti delle vetture, le cassette del pronto soccorso, le antenne e addirittura le plafoniere con gli orologi analogici. Un danno di venti milioni circa che ha significato l'impossibilità ad utilizzare sette delle dieci ambulanze.

Ora nella sede della Croce Rossa c'è costernazione, rimangono domande senza risposta, dicono: *«Il cancello della rimessa dove sono parcheggiate le ambulanze è stato chiuso e riaperto usando regolarmente la chiave. Ci hanno ripulito le ambulanze dopo averne forzato tutte le serrature. E le sette vetture sono inservibili e non potranno essere rimesse a posto fino a settembre, perché tutte le ditte specializzate ora sono chiuse per ferie. Infatti attualmente usiamo tre ambulanze e una ce l'hanno prestata. Siamo veramente delusi e amareggiati, non avremmo mai pensato che potesse accadere un episodio del genere»*.

Giovanni Lanza

Non solo. Le difficoltà da affrontare ora sono enormi. Continua il vice-ispettore Giovanni Lanza: *«Chiediamo ai cittadini di aiutarci anche economicamente. Siamo stati puniti duramente. Abbiamo avvisato anche i rivenditori di trasmittenti comunicando i numeri di serie delle radio: una ricetrasmittente Philips modello FM 1000, matricola V39134; altre cinque ricetrasmittenti marca Icom modello ICV-200 TW con i seguenti numeri di matricola: 02266 - 01257 - 01289 - 01390 - 01254. Inoltre le radio ricetrasmittenti marca Icom modello ICV-200 TW sono personalizzate, poiché dotate di chiamata selettiva e all'accensione presentano la propria identità: "Cri" seguito da un numero di cinque cifre. Chi le ha rubate, nel caso cercasse di venderle, dovrebbe comunque rivolgersi a personale esperto di questo settore»*.

Intanto è subito iniziata la gara di solidarietà per poter aiutare la Croce Rossa di Moncalieri: si può utilizzare il conto numero 10795102 intestato a CRI-Moncalieri.

p. b.

IERI SERA

«Mi uccido col gas» Gravissimo al Cto

Un uomo ha tentato di uccidersi ieri sera alle 23.20, aprendo il rubinetto del gas di casa. Ma poiché la morte tardava ha cercato di uccidersi dandosi fuoco e provocando un'esplosione che ha distrutto l'appartamento e provocato gravi danni in tutto il caseggiato oltre al solito rischio di mettere a repentaglio con quel gesto anche la vita di altri.

Protagonista del fatto è Palmerio Carlo, 34 anni, abitante in corso Giulio Cesare 149. Il mancato suicida è ora ricoverato al Centro traumatologico ortopedico di via Zuretti con ustioni sul 90% del corpo. La prognosi è riservata. Difficilmente se la caverà. Ancora ignoti i motivi che l'hanno indotto a cercare di togliersi la vita in un modo così cruento.

Frattanto l'ufficio stampa dell'Italgas ribadisce con sollecitudine che «non è proprio il caso di uccidersi con il metano... visto che ora è quasi impossibile morire avvelenati... Il gas che si usava in città fino a un paio di anni or sono aveva diverse componenti venefiche che ora non ci sono più». Quindi...

Nel 1986 c'era stato un caso simile di tentato suicidio che però era costato la vita ad un'altra persona. Il fatto era accaduto in via Brandizzo 91. Allora un appartamento al quarto piano era saturo di gas perché un giovane, approfittando dell'assenza della madre, aveva aperto tutti i fornelli deciso a compiere un gesto definitivo per sé.

Ma l'esplosione è avvenuta proprio quando sua madre di 64 anni stava accingendosi a rientrare a casa. La donna dapprima è stata investita da una enorme fiammata sulla porta dell'appartamento poi da un'ondata di vetri, calcinacci, serramenti.

Lui era morto sul colpo, lui era rimasto ustionato mentre nel caseggiato diversi altri inquilini fuggivano in preda al terrore. I vigili del fuoco e gli inquirenti avevano poi trovato i quattro fornelli della cucina aperti e un fiammifero mezzo bruciato.

A CANDIOLO

Sbaglia il sorpasso muore nello scontro

Un morto e un ferito sono il bilancio di un incidente stradale accaduto stamane alle 7 sulla statale 23 del Sestriere all'altezza del bivio per Candiolo.

La vittima si chiamava Luciano Martinelli, 63 anni, residente a Torino in via Montenero 10. L'uomo stava dirigendosi verso Pinerolo a bordo della sua auto Fiat 131 Mirafiori. Giunto nei pressi del bivio per Candiolo, ha sorpassato un autocarro Fiat Iveco 115. Ma quando si è trattato di rientrare nella propria corsia di marcia deve aver sbagliato i tempi di manovra perché ha urtato lievemente l'autocarro sulla fiancata. Tanto è bastato per fargli perdere il controllo della sua vettura facendola schiantare dapprima frontalmente contro un furgone Ford Transit, condotto da Giuseppe Gadda di 48 anni, e terminare poi la sua corsa in un fossato pieno d'acqua. Frattanto, mentre la macchina del Martinelli finiva fuori strada nel fosso, l'autocarro Fiat Iveco a sua volta batteva lateralmente contro il furgone facendolo rovesciare.

Bloccata la carreggiata, nei due sensi di marcia si verificava subito una lunga coda di auto di persone che a quell'ora si stavano recando al lavoro.

In attesa delle ambulanze alcuni automobilisti cercavano di prestare i primi soccorsi. Nulla si poteva fare però per il conducente della Fiat 131, rimasto incastrato fra le lamiere dell'auto e con l'acqua del fossato che rendeva ancor più difficoltosi i tentativi di quanti cercavano di estrarlo dalla vettura.

Una manciata di minuti e sul posto arrivavano i vigili del fuoco che liberavano il Martinelli e anche l'elisoccorso che tentava l'ultimo disperato trasbordo. L'uomo però moriva poco dopo per le gravi lesioni riportate nell'urto.

Mentre la «stradale» effettuava i primi rilievi dell'incidente il conducente del Ford Transit veniva portato con un'ambulanza al Cto dove veniva medicato per alcune escoriazioni.

In Urss contestano l'inchiesta dei magistrati italiani

Ivrea: i misteri della spia

Anche durante un mese d'agosto in cui accadono preoccupanti avvenimenti internazionali in Unione Sovietica non si dimentica la vicenda della «spy-story» di Ivrea che ha coinvolto due dipendenti dell'Olivetti, Maria Antonietta Valente e Roberto Mariotti, oltre alla «spia» Viktor Dimitriev.

Il quotidiano dei sindacati sovietici Trud, dopo che già un mese fa ne avevano parlato la «Pravda» e l'organo dell'esercito russo «Stella rossa», è ritornato ieri sulla storia di spionaggio Mosca-Ivrea, affermando che il funzionario del ministero del Commercio estero sovietico Viktor Dimitriev, arrestato il 10 luglio a Torino con l'accusa di spionaggio, *«è caduto in una trappola preparata da coloro che non sono interessati all'ampliamento delle relazioni economiche e commerciali tra Unione Sovietica ed Italia»*.

Secondo il giornale, Dimitriev, quando è stato arrestato *«si occupava di normale attività commerciale»*. E' insomma chiarissimo che i russi stanno tentando ancora una volta di «dare una mano» al loro uomo e non hanno nessuna intenzione di abbandonarlo al suo destino nelle carceri italiane.

Interrogato più volte dal magistrato Ugo De Crescienzo, il funzionario sovietico Dimitriev ha prima rifiutato di rispondere alle domande e poi sostenuto, dopo aver ottenuto di parlare con un diplomatico del consolato russo di Milano, di essere venuto in Italia una prima volta, nel mese di giugno, per acquistare da una ditta di Brescia del bronzo per la costruzione, in Angola, di un mausoleo in onore di Agostinho Neto.

In quell'occasione si era incontrato con Antonietta Valente e con un altro italiano (Marco Rosso, un ex dipendente della «Digital» contattato dall'ex segretaria dell'Olivetti con un'offerta di 50 milioni per avere i piani dell'«effetto Tempest» sui calcolatori elettronici) che insieme gli avevano offerto dei documenti segreti della Nato. Il sovietico, secondo Trud, li avrebbe respinti, ma in ogni caso non sapeva che l'uomo che accompagnava la Valente aveva già avvisato i nostri servizi segreti.

Marco Rosso infatti, descritto non senza fantasia da «Trud» come un agente dei servizi segreti italiani, si è dimostrato funzionario integerrimo ed è grazie a lui che è stato smascherato il tentativo di spionaggio.

Antonietta Valente, coinvolta nella vicenda da Roberto Mariotti, rappresentante dell'Olivetti a Mosca, sperava di ottenere dall'affare Tempest, un sistema per intervenire e decifrare le trasmissioni della Nato da consegnare a Dimitriev, un compenso di 300 milioni con cui cominciare una nuova vita assieme ad un uomo di quasi ventanni più giovane di lei di cui si era innamorata.

A che punto è attualmente la vicenda giudiziaria? Maria Antonietta Valente, del resto sorpresa in flagrante dai carabinieri quando aveva appena staccato un assegno di 50 milioni per compensare il suo «informatore» Marco Rosso, ha confessato tutto e spera solo di ottenere uno sconto di pena al processo che avverrà in autunno. Ha parlato ampiamente della società «Wampa» fondata a Vaduz per fare affari con i russi, della mente dell'operazione (ovvero Roberto Mariotti ormai separato dalla moglie italiana e da tempo convivente con una moscovita) e del suo contatto sovietico, Viktor Dimitriev agente del «Gru», servizio segreto dell'Armata Rossa.

Maria Antonietta Valente

Roberto Mariotti

Per Roberto Mariotti, sfuggito ad una trappola dei nostri servizi segreti per catturarlo (con la collaborazione dell'Olivetti era stato convocato per un'importante quanto inesistente verifica aziendale ad Ivrea, ma il funzionario ha subodorato l'inganno sperando anche da Mosca), attualmente è ricercato dall'Interpol in tutta Europa con un mandato di cattura internazionale. I carabinieri sospettano che si sia rifugiato in Svizzera, relativamente vicina all'Italia, come turista per seguire da vicino lo sviluppo della situazione.

Chi sta peggio di tutti è Victor Dimitriev per cui i giudici hanno già respinto una volta la richiesta degli arresti domiciliari. L'avvocato difensore, Nicola Ciafardo, ha ripresentato la medesima istanza al tribunale della libertà, che deciderà il 17 agosto, perché negli ultimi interrogatori il russo avrebbe fatto «parziali ammissioni» ammettendo un marginale coinvolgimento nella vicenda. Ci sono però dei grossi dubbi che Viktor Dimitriev possa andarsene agli arresti in un alloggio della rappresentanza commerciale sovietica in via Gamalero (come è noto i sovietici hanno da decenni una rappresentanza commerciale a Torino in quanto la Fiat ha costruito uno stabilimento automobilistico a Togliattigrad ed i tecnici sovietici tornano in Italia per periodici corsi di aggiornamento) perché c'è il rischio che possa fuggire in Unione Sovietica.

Il giallo della «spy-story» di Ivrea scoppiò un mese fa. Prima si seppe che i carabinieri avevano arrestato una tranquilla, all'apparenza, ed insospettabile impiegata Olivetti sul punto di esser prepensionata, con l'accusa di spionaggio militare e procacciamento di notizie sulla sicurezza dello Stato. Poi trapelò anche la notizia che dalle stanze dell'hotel «Des Artistes» era stato prelevato un russo, Viktor Dimitriev, giunto da pochi giorni in Italia con una delegazione commerciale. Infine si seppe dell'uomo di Mosca, ovvero Roberto Mariotti, il primo a cedere alle lusinghe dei russi e a tentare di organizzare una rete spionistica in Italia servendosi della Valente. Solo che l'impiegata Olivetti sua complice sbagliò tutto sin dall'inizio e tentò di corrompere la persona sbagliata che finse di stare al gioco perché aveva avvisato il controspionaggio.

NOTIZIE

Rapina alle poste di Montalto Dora

Rapina all'ufficio postale di Montalto Dora stamane alle 8. Due persone, armate di pistola e a viso scoperto, sono entrate dalla porta secondaria e hanno intimato alla direttrice Silvana Piscitelli di 34 anni di aprire la cassaforte. Dopo il «colpo» sono fuggiti con un'auto Volkswagen «Golf» di colore verde. Il bottino ammonta a 48 milioni. Le indagini vengono svolte dai carabinieri.

Dodici arresti dei carabinieri

In concomitanza con l'esodo estivo, continua più serrata l'opera di controllo e prevenzione a Torino e provincia da parte dei carabinieri. Dodici persone sono state arrestate solo ieri per reati che vanno dal furto allo scippo e allo spaccio di droga. Per smercio di sostanze stupefacenti è finito in carcere Luciano De Martis, 24 anni, via Lanzo 16, trovato con 58 grammi di hashish, e Abdel Krim Tiraoui, 23 anni, marocchino, con residenza in via Barbaroux 20, sorpreso pure lui in corso Moncalieri nei pressi della Gran Madre mentre cercava di vendere 4 grammi di hashish. Altri 5 grammi di hashish cercava di venderli, a Chieri, Bianchino Giuseppe Acheri, 29 anni, il domiciliato in via San Giorgio 19. A Orbassano invece i militari dell'Arma hanno sorpreso con 2 grammi scarsi di eroina Rosalia Bussone, 37 anni. Infine un'altra spacciatrice, Maria Caterina Vicino, 34 anni, corso Siracusa 74, è stata bloccata dalle parti di corso Corsica: aveva 5 involucri contenenti in tutto 3 grammi di eroina. Altri due giovani, Francesco Capozzo, 25 anni, pregiudicato, residente a Borgaro in via Bocciardina 21, e Carmela Sorsi, 27 anni, domiciliata a Torino in via Botticelli 11/12, sono stati arrestati perché scoperti a rubare nel supermercato Mega di corso Grosseto. A Collegno invece Nadia Mastrosimone, 20 anni, via della Croce 71, è stata inseguita e bloccata da una pattuglia dei carabinieri dopo che aveva scippato della borsetta Elisabetta Giordanino, 82 anni, pensionata. Un altro scippatore è stato invece acciuffato a Volpiano; si tratta di Giuseppe Gangi, 20 anni, via Italia 50, Settimo; si era impossessato della borsetta di Irma Camoletto, 45 anni, casalinga. Roberto Di Marco, 21 anni, via Nitti 36, è stato catturato dopo un breve inseguimento in corso Montecucco; aveva appena rubato una mountain bike. Arrestati infine Giuseppe Lariccia, 37 anni, via Verolengo 151, che doveva scontare ancora 4 anni e 8 mesi di carcere per detenzione e spaccio di droga, e Gerlando Turone, 22 anni (che era già agli arresti domiciliari a Venaria in via Pavesio 24).

Scarcerata la guardia giurata Mistretta

Stamattina il giudice per le indagini preliminari Luigi Accordon ha accolto la richiesta dell'avvocato Tommaso Salvetto, difensore di Nino Mistretta, ed ha scarcerato la guardia giurata, accusata di tentato omicidio nei confronti del panettiere Nunzio Oliva; il fatto era accaduto nella notte fra il 30 e il 31 luglio a Moncalieri. Nel frattempo il fornaio è scomparso, sembra, con la moglie del Mistretta.

(Segue da pagina 5)

Il **Personale** degli alberghi **Milano** e **Ville Carlotta** partecipa al dolore della sig.ra Nucci, di Guia, Duccio e Marietta e dei familiari per la scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE
comm. Giuseppe Mugnai

Alessandro Albertini
Roberto Antonini
Arturo Beltrami
Giovanni Bertone
Daniela Biandino
Chiara Bocchetti
Arnaldo Bogisi
Luigi Borroni
Marie-Laure Bottero
Emanuela Cardano
Lucia Carutti
Alessandro Colombo
Carmela Criseo
Rossella Danzo
Aldo De Rosa
Lucia Dieni
Anna Maria Di Iorio
Ermes Ferla
Luigi Ferraris
Maria Teresa Ferraro
Livio Fornara
Laura Garroni
Angela Garzi
Bruno Gemelli
Marzia Giovine
Massimiliano Girardi
Pierangelo Girardi
Franca Girotto
Lanfranco Giuramento
Angelo Grazzi
Maura Griggi
Attilio Grosso
Leininger Marlene
Vincenzo Malfei
Mauro Marchesini
Carlo Mascicchi
Giancarlo Masieri
Bruno Mazzarisi
Alessandro Mazzucotelli
Maria Mediani
Aurelio Messaggi
Domenico Miele
Vittorio Minerva
Maria Grazia Paterlini
Fabrizio Pellini
Massimiliano Pepe
Marco Peroni
Gianni Poli
Ise Pozzi
Tiziano Rezzoni
Vincenzo Renna
Paola Rinaldi
Elena Rosa
Cesare Serrati
Giuseppina Simonetti
Francesco Suppa
Chiara Spriano
Antonino Tamburello
Gianfranco Tartaini
Alessandro Torti
Silvano Tunesi
Davide Ubertazzi
Graziella Vedovato
Davide Verducci
Elisabetta Vinzio
Giovanni Vittorini
— **Bolgirate (No)**, 10 agosto 1990.

La **Redazione Regionale** per il **Piemonte** della **RAI-TV** partecipa al dolore del collega Gianfranco Bianco per la morte di

don Giorgio Martina

— **Torino**, 9 agosto 1990.

Nuccio, Vanna Pellissero
Gino, Mariuccia Garino
Claudio, Laura Bergese
Renato, Rina Marcellino
Carlo, Mariuccia, Silvana Rezzia
Giuseppe, Angela Dustefania
Ermanno, Olga Eggmann
Giovanni, Luisa Ellena
Domenico Magliano
Silvano, Maria Salomone
Beppe, Elsa Lingua
Bartolomeo, Francesca Musso
Bruno, Tora Delpezzo

partecipano al dolore per la scomparsa di

don Giorgio Martina

Fossano, 9 agosto 1990.

Il marito **Pino** e i figli **Alessandro** e **Maria** annunciano la scomparsa della cara

Lia Ferrulli

Il funerale si terrà venerdì 10 agosto alle ore 18 in Sciolze.
— **Sciolze**, 10 agosto 1990.

La mamma, il papà, **Piero, Mario** e **Silvia** si uniscono al dolore per la scomparsa della cara **LIA**.

Giambattista Quirico con **Laura** profondamente commossi partecipano all'immenso dolore per la scomparsa del caro amico e maestro

prof. ing. Giulio Pizzetti

— **Cortina**, 9 agosto 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Martini & Rossi S.A.E.** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il proprio Vicepresidente e Direttore Generale sig. Marco Rego per la scomparsa del suocero

prof. ing. Giulio Pizzetti

— **Barcellona**, 8 agosto 1990.

Condomini inquilini Amministratore Custode di **corso Einaudi 20** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. ing. Giulio Pizzetti

— **Torino**, 9 agosto 1990.

Mamo e Maria Luisa, Gian Carlo e Luisanna, Marco e Renata, Ettore e Laura sono affettuosamente vicini a Pinpin e famiglia nel ricordo del rimpianto

Giulio Pizzetti

— **Torino**, 9 agosto 1990.

I cugini **Emma** e **Massimo** piangono l'indimenticabile caro

Giulio Pizzetti

— **Torino**, 9 agosto 1990.

Titolari, Collaboratori Impresa Guerrini partecipano, profondamente colpiti, al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giulio Pizzetti

di cui ricordano l'umanità, le doti morali e la grande competenza anche nel mondo delle costruzioni.
— **Torino**, 9 agosto 1990.

L'**Istituto Universitario di Architettura** di **Venezia** partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

CHIAR.MO PROF. ING.
Giulio Pizzetti
ordinario di Tecnica delle Costruzioni

per anni docente presso questo Istituto. Ne ricorda con rimpianto la figura di maestro e studioso.
— **Venezia**, 10 agosto 1990.

Con infinito rimpianto per la perdita del grande, fraterno amico

Giulio Pizzetti

Nicola e **Franca Levi** partecipano all'immenso dolore di Pinpin.
— **Torino**, 9 agosto 1990.

Partecipano al dolore **Maria Teresa** e **Piero Marro**, **Franca** e **Ugo Rossetti**.

Marco Graffigna piange con affetto sincero il

prof. ing. Giulio Pizzetti

ricordandone l'alto esempio umano e intellettuale.
— **Torino**, 8 agosto 1990.

E' mancata

Adelaide Bruno

L'annunciano addolorati la sorella **Pia**, il fratello **Ferdinando**, **Mirko** l'amico di sempre e parenti tutti. Funerali sabato 11 c. m. ore 8,30 nella Cappella interna dell'Ospedale Molinette. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Ottavia Favo in Provasi (Rina)

anni 58

Ne danno il triste annuncio il marito **Luciano**, i figli **Silvio** e **Mauro** con la moglie **Maurizia**, il papà **Guglielmo**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Civile di Susa oggi alle ore 15,30 per Savoulx (Utrio) ove avranno luogo i funerali alle ore 16,30 partendo dall'abitazione via Primo Maggio 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Savoulx**, 10 agosto 1990.

E' mancato

Giuseppe Ariotti

delegato A.C. Vercelli

Lo annunciano la moglie **Dina**, figlie e parenti tutti.
— **Santhià**, 8 agosto 1990.

Grazie, sig. **GIUSEPPE** per il tuo prezioso insegnamento. **Donata**.

RINGRAZIAMENTI

Bianca e **Claudio Garbolino** esprimono profonda riconoscenza agli amici e conoscenti ed a tutti coloro che in ogni modo hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa di

Piero

— **Cirié**, 10 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1987 1990
Vittorio Valletta

Profondo rimpianto e tanto affetto nel cuore della moglie e dei familiari tutti.
— **Torino**, 10 agosto 1990.

1989 1990
Ditta C.E.I.-Bosconero e familiari ricordano affettuosamente

Pietro Veronese

S. Messa: 12 agosto 1990, ore 18, Volpiano.

1987 1990
Romano Gassino

Con noi ogni giorno: **Cati, Laura, Fabio.**

1988 1990
Angelo Gennari

Rimani sempre nel nostro cuore.

1981 1990
Ernesto Massucco

Sempre ricordato.

1988 1990
Augusto Pregno

Oggi come ogni giorno è nata l'alba, ma la dolce mamma, papà e nonna, da due anni non ci sei più, però continui a vivere nei nostri cuori in cui hai lasciato un vuoto incolmabile. Mancando il tuo rigore, il tuo coraggio, la tua generosità e il tuo buonsenso, si è spezzato l'anello più forte della nostra famiglia. Non portiamo con noi un ricordo ma quello che sei stato e sarai sempre: un bene immenso perduto. I tuoi cari.
— **Moncalieri**, 10 agosto 1990.

1964 10 agosto 1990
Stefano Cardinali

Nel sesto anniversario. Mamma papà e Laura con immutato amore. Santa Messa oggi ore 18 parrocchia San Domenico Savio - Garino.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

I VANTAGGI DELLA DELEGA

FIAT E' APERTA ANCHE IN AGOSTO PERCHE' GLI AUTOMOBILISTI NON POSSONO ESSERE RIMANDATI A SETTEMBRE.

NUMEROVERDE 1678 - 28050

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno.

E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono.

Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenza Fiat vicino a voi. Aperto.

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare una Fiat nuova?

Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050. Anche in agosto Fiat risponde "Pronto". FIAT

Cinque giocatori e tre maglie che quiz la difesa della Juve

Napoli e Luppi lottano per un posto da terzino, mentre De Marchi cerca di inserirsi tra Bonetti e Julio Cesar. Ecco le aspirazioni dei difensori di Maifredi

Sopra Luppi. A destra Bonetti e Julio Cesar in allenamento a Buochs

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS ● Napoli e Luppi in lotta per un posto di terzino destro. De Marchi alemeno di disturbo per la coppia Bonetti-Julio Cesar. E' giusto, a poche ore dal debutto di Lucerna andare a tastare il polso di chi frome, impaziente di sapere se partirà titolare o dovrà invece rassegnarsi a una meno appagante stagione da riserva.

Dunque Napoli e Luppi. Il primo ha dalla sua la militanza bianconera: *«E' normale che ci sia concorrenza* — afferma il siciliano — *e del resto non è una novità per me dover lottare per conquistarmi un posto. E' stato così il primo anno quando ho avuto diversi guai fisici, s'è ripetuto l'anno scorso quando sono riuscito a giocare con continuità nonostante la presenza di altri giocatori nel mio ruolo».*

Napoli ha esperienza di zona, maturata al servizio del prof. Scoglio, in quel di Messina. Ma fra la zona del tecnico siciliano e quella dell'attuale allenatore bianconero c'è una differenza. La illustra lo stesso difensore: *«Con Scoglio si scalava in avanti andando incontro all'uomo in possesso di palla. Con Maifredi è solo l'esterno che va ad attaccare, i due centrali continuano a presidiare l'area».* Il terzino è convinto che Maifredi provarà un po' tutti nell'amichevole di Lucerna avendo a disposizione una rosa larga. *«Siamo ancora in tempo di esperimenti».*

Luppi è stato con Maifredi in tutte e tre le stagioni di Bologna: *«Con lui ho sempre giocato chi era più in forma* — spiega l'ex rossoblù, piedi buonissimi —, *chi se lo meritava. Non credo di partire privilegiato rispetto a Napoli solo perché conosco l'allenatore. Io sono uno che da sempre agisce sulla fascia destra correndo su e giù anche 20 volte per partita. Posso adattarmi a sinistra, nel Bologna ho spesso sostituito Cabrini, non al centro».*

Cresciuto nei ragazzi del Crevalcore, paese dove è nato e ha vissuto fino a un mese fa, Luppi è arrivato al Bologna a 15 anni, superando il provino insieme con Marocchi. Dopo tre stagioni nelle giovanili rossoblù, ha esordito a 18 anni in serie B. Non è un terzino-goleador come Napoli (ha segnato due reti in B il primo anno e 3 il secondo, quello della promozione, è ancora a secco in massima divisione): *«Ma non ne faccio un chiodo fisso, il mio compito è quello di arrivare al cross per i compagni».*

Poteva venire alla Juventus nel settembre dello scorso anno. *«Eravamo a Bellinzona per un'amichevole* — ricorda Luppi — *quando Maifredi mi disse che potevo preparare le valigie se volevo, la Juve era pronta a prendermi. Ma a me non è mai piaciuto cambiare squadra a preparazione già iniziata. E ho deciso di restare a Bologna, forse sapendo che sarei arrivato comunque alla Juve, insieme con Maifredi...».*

De Marchi è il vero pupillo di Maifredi, avendo giocato al suo servizio già in C2 con l'Ospitaletto. *«Ho ottenuto dei risultati grazie alla voglia di arrivare. Adesso ho l'occasione della vita davanti a me e non la voglio sprecare. Ho cominciato nella Garibaldina di Milano, città nella quale mio padre lavorava alle Poste e mia madre alla mensa dell'Intendenza di Finanza. Ho fatto tutta la trafila fino a quando non sono passato nelle giovanili del Como, andando in panchina spesso, quando Bianchi era allenatore della squadra lariana. Il servizio militare forse mi ha impedito di esordire già allora in A».*

Bonetti e Julio Cesar costituiscono un muro insormontabile per De Marchi? *«Neanche per sogno* — dice il giovane difensore — *anzi la competizione in questo caso è stimolante. Magari aumenta la mia grinta, una dote di cui ho sempre difettato. Sulla carta la coppia centrale è già fissata, ma io mi sto impegnando per dare il massimo e dimostrare che posso disputare molte partite in questa Juventus».* Fin dai tempi delle giovanili del Como, De Marchi ha iniziato a giocare a zona e oltre ai ruoli centrali sa ricoprire quello di terzino destro. Un altro problema per Luppi e Napoli quindi, che, oltre a lottare fra di loro per il posto, dovranno guardarsi anche dalla concorrenza di De Marchi.

Franco Badolato

Bruno, da bianconero a granata senza vendette da consumare

AOSTA ● Dal bianconero al granata senza alcun rimpianto. Per Pasquale Bruno la Juventus è soltanto più un ricordo. Il futuro si chiama Torino (contratto per due anni con opzione per la stagione 1992/93). Il passaggio dalla squadra di Chiusano a quella di Borsano è avvenuto senza traumi.

«La Juventus rappresenta soltanto il passato — dice Bruno —. *Non ho motivi per fare polemiche con la mia ex società, anzi sono ancora sdegnato per il vergognoso gesto che mi è stato falsamente attribuito: aver fatto a pezzi una bandiera bianconera. Sono una persona civile, non un pazzo. La notizia che era stata riportata da un quotidiano sportivo non era vera. Avevo deciso di querelare il giornalista poi c'è stata la smentita e ho lasciato perdere anche se ancora adesso non riesco a spiegarmi perché si sia cercato di mettermi in cattiva luce».*

Legittimo dubbio. Ma che nulla toglie alla serenità con cui il difensore si accinga ad affrontare la nuova stagione. *«Sono convinto di avere fatto la scelta giusta passando al Torino* — aggiunge il difensore —. *Mi sono subito trovato a mio agio con i compagni di squadra. Non scorderò mai l'accoglienza dei tifosi al raduno. Non mi piace fare promesse, però posso assicurare il massimo impegno per portare in alto il Torino. Sono cinque le squadre favorite in campionato: Juventus, Inter, Milan, Napoli e Sampdoria, ma non firmerei per un sesto posto finale perché possiamo anche arrivare davanti a qualcuna delle maggiori pretendenti allo scudetto».*

E' stato Mondonico a caldeggiare l'acquisto di Bruno dopo averne apprezzato la qualità a Como. *«Il giocatore ha avuto coraggio a scegliere il Torino dopo essere stato alla Juventus* — dice il tecnico — *dimostrando di avere grande carattere e fiducia nei propri mezzi. Il suo agonismo sarà una prerogativa in più per la squadra».*

L'unico rammarico di Bruno è quello di non poter partecipare alle Coppe europee. *«Ma sarà soltanto questione di un anno* — afferma — *perché dalla prossima stagione anche noi torneremo a misurarci nei tornei internazionali. E' ancora presto per vedere in azione il vero Torino, tuttavia il duro lavoro che stiamo svolgendo non tarderà a dare ottimi frutti. La Coppa del Mediterraneo e il Memorial Barotti ci serviranno soprattutto per perfezionare gli schemi di gioco. La società ha azzeccato tutti gli acquisti. Ci sarà da lottare per conquistarmi il posto da titolare visto che non manca la concorrenza. Con gli arrivi di Martin Vazquez e di Fusi il centrocampo non teme confronti. Anche la difesa e l'attacco sono all'altezza della situazione, pertanto potremo toglierci delle belle soddisfazioni».*

L'annuncio del suo acquisto non aveva trovato unanimità di consensi tra i tifosi granata per il suo passato in bianconero. *«Però adesso tutti hanno capito che penso soltanto al Toro* — sottolinea Bruno —. *C'è un ambiente più familiare rispetto a quello juventino. Già mi immagino la sfida nel derby. Sarà una partita di alti contenuti agonistici. Non ho vendette da consumare, però per me sarà un incontro particolare. Non voglio, in ogni caso, più parlare della Juventus per evitare che le mie dichiarazioni vengano strumentalizzate. Intendo evitare polemiche che potrebbero nascere sul mio passato in bianconero».*

Il Torino lascerà domenica Aosta per raggiungere Genova dove affronterà prima l'Atletico Madrid e successivamente i rossoblù di Bagnoli nella Coppa del Mediterraneo. L'unico inconveniente riguarda Brescianì (problemi al tendine di Achille) che si allena a parte e sarà pronto soltanto per l'inizio del campionato. Il rientro in Valle è previsto per il pomeriggio di giovedì 16 agosto con amichevole il 18 alle 20,30 al Puchox contro l'Aosta prima della partecipazione al Memorial Barotti (il 20 e il 22 agosto).

«A Genova affronteremo test significativi — dice Mondonico —, *il fatto di esordire domenica e di dover nuovamente giocare lunedì toglierà alcuni significati ai due impegni. Si rischia di arrivare al secondo incontro con poca birra. Dovrò tener conto dell'eventuale affaticamento, prima di decidere quali formazioni presentare. In ogni caso la squadra che affronterà il Genoa non verrà scelta sulla base del risultato della partita con l'Atletico Madrid, ma secondo criteri di valutazione fisica».*

Sigfrido Beneyton

Nuoto: sorpresa stamane nelle batterie dei 400 sl

Lamberti subito a fondo

«Internazionali» stregati: ha ottenuto soltanto il quindicesimo tempo (3'58''72)

Giorgio Lamberti eliminato a Roma: è la prima grossa sorpresa degli Internazionali di nuoto

ROMA ● L'eliminazione di Giorgio Lamberti nei 400 sl ha costituito la grande sorpresa delle batterie della seconda giornata della Coppa Internazionale di nuoto, che si concluderà domenica a Roma. Il primatista mondiale dei 200 ha ottenuto il 15° tempo in 3'59''72 giungendo settimo nella batteria vinta dal suo grande avversario, lo svedese Anders Holmersz in 3'56''58, terzo tempo della mattina.

La delusione nell'ambiente italiano è cocente: Lamberti è specialista dei cento e 200 mentre nei 400 le sue quotazioni non sono esaltanti (non è tra i primi 15 di ogni tempo). Ma un tempo così scadente (ad oltre otto secondi dal suo limite italiano di 3'50''58) non se lo aspettava nessuno. Probabilmente il bresciano, che ieri aveva disertato la staffetta, rinuncerà alla finale del pomeriggio.

Si tratta di un'altra sconfitta patita da Lamberti in questa specialità contro Holmersz, dopo lo sparoggio dell'anno scorso a Bonn per l'accesso alla finale. Holmersz ieri aveva stupito nei 200 sfiorando il primato mondiale di Lamberti. Questo particolare psicologicamente deve avere nuociuto all'azzurro che ha nuotato male.

«Sembrava senza energie — ha detto il medico azzurro Marco Bonifazi —. *Cercheremo ora di capire il perché di questa stanchezza».* Nella batteria dei cento rana il primatista mondiale, il britannico Adrian Moorhouse, ha ottenuto un eccellente 1'02''02: in finale «attaccherà» il suo primato mondiale.

Note positive invece da parte di Battistelli. L'atleta romano ieri ha strapazzato sui 200 dorso statunitensi e canadesi fermando il cronometro su 1'59''48 che costituisce non solo il nuovo record italiano, ma anche la miglior prestazione mondiale dell'anno. Una grossa soddisfazione per Bibì che ha cancellato la delusione subita agli «assoluti» dove prima il torcicollo, poi la febbre lo hanno messo ko.

Spiega: *«Ci tenevo a fare bella figura nella mia città, ma non speravo in un tempo tanto brillante. Meglio così. Questo record mi serve per caricarmi in vista dei mondiali di Perth, dove conto di nuotare bene anche i 400 misti, la specialità che mi ha permesso di conquistare una medaglia alle Olimpiadi».*

Ristorante della Rocca
Via della Rocca 32b
Torino
Tel. 831.864
Aperto ad agosto con la presenza di MORENO

la fontaine
RISTORANTE
Gestione «La Smurfia»
APERTO AD AGOSTO
E TUTTE LE SERE MUSICA
35 bis - Frazione Jouvencheaux
10050 SAUZE D'OULX (To) - Tel. (0122) 85 81 50

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Cassoni di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

ANNO 122 / NUMERO 210 — VENERDI' 10 AGOSTO 1990

«Horror» terribile al «Nazionale 1» da perder la testa

TITOLO	**Un gatto nel cervello**
REGIA	**Lucio Fulci**
ATTORI	**Lucio Fulci** **Joffrey Kennedy** **J. L. Thompson**
GENERE	**Horror. Italia**
SALA	**Nazionale 1**

E' possibile applicare al cinema dell'orrore il banale ma veridico proverbio per il quale chi va con lo zoppo impara a zoppicare? Se infatti un regista come Lucio Fulci passa la sua vita di cineasta a inanellare l'uno dopo l'altro avventure mozzafiato e brividi spaventevoli, non si direbbe impossibile che ne risenta personalmente. Un incubo però significa una certa cosa se ci viene dallo schermo e significa tutt'altra cosa se si verifica nella realtà.

Lucio Fulci con un film originale ma brutalissimo mostra un'improbabile autocritica. Non male come idea.

TRAMA - La prima inquadratura mostra una donna senza vita distesa su un lettino; la cinepresa avanza e indica una spaventosa cicatrice sui lombi. Subito dopo un uomo cuoce con gusto un filetto e si appresta a mangiarlo.

Il riferimento è ineluttabile ma non ci si ferma qui. Finora parlava il montaggio ma in un secondo tempo parla il protagonista che, messa nel tritacarne un'altra fetta sanguinolenta, la getta ai maiali dicendo con ironia: *«Stasera si mangia la padrona»*.

Questo sarebbe il tipo di cinema che predilige Lucio Fulci, presentato sullo schermo con tanto di targhetta che ne indica la laurea e impersonato dallo stesso sessantenne regista. Ed è il tipo di cinema che comincia a pesargli, tant'è che non riesce più a mangiare carne e non riesce più a dormire sereno. Gl'incubi sono i medesimi delle sue produzioni - teste mozze, donne segate, mummie volanti su sedie a rotelle, strangolamenti minuziosi - ma dotati di una forza insinuante e occulta.

Fulci ha la malaugurata idea di confidarsi con un psicanalista il quale (ma non avviene sempre così sullo schermo?) è completamente pazzo per la gelosia nei confronti della moglie bella e ricca. Costui manovrerà i complessi del dottor Fulci in modo da qualificarlo colpevole di crimini commessi da lui stesso. Al momento del crollo Fulci si salva per l'intervento d'un gatto. Finisce un altro brutto film e va in crociera con una bella ragazza. Ma è possibile un lieto fine?

GIUDIZIO - Che l'autore di *La dolce casa degli orrori* e di *Il miele del diavolo* si penta dei misfatti è un'eventualità che interessa soltanto il suo confessore (non pare il caso di parlare nuovamente di psicanalisti). Sennonché gli orrori inventati con cattivo gusto e manifestati con sadismo totale si ritrovano integri anche in quest'operazione critica.

Peccato perché fare dello spirito nei propri confronti equivale a mantenersi giovani e fiduciosi. Su Fulci regista e attore s'impone per giunta il tecnico Pino Ferranti con 27 effetti speciali l'uno più ributtante dell'altro. Altro che ironia...

Piero Perona

L'INVETTIVA DI MARLON BRANDO

SANTA MONICA ● Marlon Brando ha rotto il silenzio. E lo ha fatto lanciando un vero anatema, un monologo di mezz'ora senza le sottigliezze psicologiche del discorso di Marco Antonio davanti al cadavere di Cesare, che lo ha reso famoso, ma con retorica infiammata che non ha risparmiato nemmeno *«la stampa avvoltoio»* e tutti coloro che hanno voluto trasformare suo figlio in un *«assassino cane arrabbiato»*. Poi si è scusato, toccando accenti accorati, i toni di un padre *«dalla pelle spessa così»* ma incapace di sopportare le cattiverie contro uno dei suoi figli.

Proprio nel giorno del sollievo, quello in cui il giudice della corte superiore di Los Angeles David Perez aveva appena ridotto a venti per cento la cauzione per Christian Brando, accusato dell'assassinio di Dag Drollet il 16 maggio scorso, portandola da dieci a due milioni di dollari (circa due miliardi e 300 milioni), Brando si è sfogato con tutta l'anima. Ha sparato a zero su carta stampa, ma anche sulla pubblica accusa, per l'immagine che hanno voluto fornire del figlio, sbottando: *«Ma c'è anche un altro punto di vista. C'è anche un altro Christian. E spero di avere l'opportunità di presentarlo nella sua giusta luce in tribunale»*.

Potrà farlo a partire dal 9 ottobre, data ufficiale d'inizio del processo.

Marlon, che ha detto di essere molto legato ai nove figli avuti dalle quattro donne della sua vita, si è sentito chiedere che cosa abbia consigliato a Christian. Ha risposto: *«Non credo di avergli detto qualcosa di diverso da quello che gli avrebbe detto qualunque padre al mondo. Ho continuato a ripetergli ci sono dei momenti nella vita, figliolo, in cui bisogna pagare. E credo che lo farà. Ma non voglio che sia punito in modo diverso dagli altri solo perchè è mio figlio. Adesso combatte. E' solido. E sono orgoglioso di come reagisce»*. Poi ha ricordato brevemente i problemi di Cheyenne, gravissimi problemi emotivi di una giovane donna.

I marziani verdi all'«Eliseo Blu»? Sono tutte balle...

TITOLO	**Balle spaziali 2**
REGIA	**David Odell**
ATTORI	**Randy Quaid** **Margaret Colin**
GENERE	**Comico. Usa**
SALA	**Eliseo Blu**

Il n° 2, in questo caso, deve intendersi come puramente casuale. Che ci si riferisca a un noto film di Mel Brooks con John Candy e Rick Moranis, è agli occhi d'uno spettatore del '90 quanto meno occasionale. Chi attende un minimo di megagalattico o di fantavventuroso attenderà fin oltre il fatidico 90° minuto finale.

TRAMA - Al fine di chiarirci le idee, riportiamoci per un minuto a tre anni or sono quando Brooks ci raccontava del cialtrone Skroob che voleva aspirare l'aria di un pianeta per rifornire il suo vacillante naviglio spaziale, rapiva poi una principessa uguale alle «barbies» e finiva con il dare di capo nel saggio Yogurt, parodia del personaggio di Yoda nella saga delle «Guerre stellari», peraltro impegnato di continuo ne «lo Sforzo».

C'erano in *Spaceballs* invenzioni scenografiche e licenze poetiche assolutamente originali, con il solito difetto dello scadimento goliardico che Mel Brooks non trascura mai. La figura stolta e fatua di Stella Solitaria, il contraltare di Harrison Ford, ci lasciava allora con la generica minaccia d'un «sequel». Ebbene questo è arrivato ma secondo tutt'altra impostazione: non ci sono guerre né voli ma semplicemente l'arrivo d'un miliardo di marziani impiccioni, riconoscibili per la tinta verde della pelle, sul nostro pianeta che ne riporta un inevitabile sconcerto.

Risolverà ogni ambascia il riflessivo compositore impersonato da Randy Quaid il quale, ispirandosi a una trovata musicale non già di *Guerre stellari* di Lucas ma degli *Incontri ravvicinati del terzo tipo* di Spielberg, troverà forse il modo di arginare l'imbarazzante invasione.

Con il risultato di subire assurde accuse e sfibranti interrogatori dai suoi simili in divisa, che non capiscono come una persona semplice abbia tanto potere nei confronti degli alieni.

GIUDIZIO - L'idea migliore del regista David Odell, che non coltiva la parodia ma la comica in chiave di fantascienza, consiste nell'attribuire alle creature la capacità di sapere e memorizzare ogni cosa. Essi, con la loro bonaria petulanza, diventano una sorte di cattiva coscienza dei terrestri che in capo a un mese cominciano a farsi meno ipocriti e meno pretenziosi. In questo senso il protagonista Randy Quaid (che fu indimenticabile a fianco di Jack Nicholson in *L'ultima corvée*) s'inserisce con la giusta dose d'ingenuità e di sarcasmo nel curioso disegno contestatario dei marziani.

Meno convincenti le trovatine dei singoli episodi che suscitano un'ilarità d'accatto e meno attendibile del previsto la presa in giro di Los Angeles e della California, intese come fabbriche di mediocri sogni e appunto come spacci di colossali balle.

p. per.

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 859.821
La chiamavano Bilbao, di Bigas Luna con Angel Yove, Maria Barranco. Colori. Vietato 18
Riedizione
Ore 19,20; 21,10; 22 (aria condizionata)

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 859.821
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza)
Drammatico
Ore 20,15; 22,30. (Aria condizionata) ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 837.100
Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 542.805
Chiuso per ferie

CENTRALE
via G. Alberto 27 ☎ 540.110
Pepi, Luci, Bum e le altre ragazze del mucchio, di P. Almodovar, con Carmen Maura, Eva Siva, Alaska, F. Rotaeta — Una signora masochista con propensioni lesbiche viene riconquistata dal marito a suon di botte e sostiene che, alla sua età, un'occasione del genere non si deve lasciar cadere
Grottesco
Ore 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria condiz.) ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con T. Garza, C. Hicks. Col. Non vist. — Un padre, vedovo e sorpassato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà passare per colpa (?) della sorellina adolescente
Commedia
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, lelo, neonato e bambino, un esserino con la voce bastarda di Bruce Willis vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo taxista dimenticando l'indaffarato padre naturale
Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 656.71.00
Chiuso per ferie

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 540.487
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 447.5241
Il Mahabharata (Poema indiano), di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. Non vietato — Nel poema più ampio della letteratura mondiale, pari di orsi e semidei lottano per la supremazia come in un'«Iliade» indiana. Inaugurazione di Venezia 1989.
Fantastico
Ore 21,15 (aria condizionata) ★★★★/●●

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 447.5241
Balle spaziali 2 - La vendetta, di David Odell, con Randy Quaid, Margaret Colin. Colori. Bilì vietato — Senza un nesso apparente con le «Balle spaziali» di Mel Brooks, assistiamo alla bonaria invasione d'un miliardo di marziani che sanno tutto e insegnano ai terrestri la verità e la lealtà.
Comico
Ore 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata) ★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 447.5241
Ho sposato un fantasma, di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato — Un avvocato balzano si trova di fronte a un caso più grande della sua immaginazione: come conferire un'eredità ai fantasmi
Commedia
Ore 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata) ★★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
Non siamo angeli, di M. Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo
Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Chiuso per ferie
Riapertura 24 agosto

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 315.2957
Chiuso per ferie

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 831.43.16
Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.09
Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido
Politico
Ore 16,10; 20,25; 22,35 ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.282
Chiuso per ferie

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Un gatto nel cervello, di Lucio Fulci, con Joffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Vietato 18 — Un regista impersonato dallo stesso Fulci vede permessi in tradimenti nei propri incubi le teste mozze e le seghe elettriche assassine di tanti suoi film a effetto
Horror
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. (Aria condizionata) ★/●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Senza esclusione di colpi, di N. Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non vist. — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Per battere dei superiori perché regola vecchi conti con i «mussi gialli»
Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,45. (Aria condizionata) ★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
La casa al n° 13 (Io Horror Street), di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Viet. 14 — Due amiche, incapaci di distinguere tra sogno e realtà, si scambiano gl'incubi all'interno d'una casa che vide un remota maledizione infantile coronata da una morte per incidente
Horror
Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata) ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
La sfidanzate lontananze, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Florenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della buona borghesia affermano la loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all'amore
Comm. drammatica
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 521.400
Chiuso per ferie

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Chiuso per ferie

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 800.531
Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 238 ☎ 511.266
Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 85 ☎ 749.2907
Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si tuffano perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti
Avventuroso
Orario 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 397.157
Lettere d'amore, di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di ritorno trova in una vedova un'affascinante maestra. Fa carriera e la corteggia come un principe azzurro: nulla è davvero impossibile
Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2362
Chiuso per ferie

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 33 ☎ 874.171
Ore contate, con Dennis Hopper, Jodie Foster. Colori. Non vietato — Una bella donna, amata e provocatrice, muore per caso e un omicidio e non ha altra scelta che innamorarsi del killer designato per eliminarla quale incomoda testimone
Avventuroso
Ore 20,15; 22,30 ★★/●●●

DRIVE IN
v. Valentino ang. v. Genova ☎ 530.000
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria inciuccata dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità
Sexy
Al cinema in auto. Ore 22; 24 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

ARENA METROPOLIS
(To Esposizioni, ☎ 669.07.66)
Ore 22 **Black Rain**, con M. Douglas, K. Garcia

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)

LANTERI (c. O. Cesare 80, ☎ 264.434)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.52)

CORTILE DEL RETTORATO
(via Po 17, ☎ 839.7502)
Ore 22 **Tre donne, il sesso e Platone**, di Rudolph Thome, con Johannes Herschmann, Adriana Altares. Ingresso 5000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Violated, con Doris Brekan, Anne Samsel. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.891)
Vicende intime n° 2. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cavalcanti 15)
Tennisextrem. Dalle 14,30 alle 23 novità esclusiva. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100)
La moglie orientale, con M. Lill, H. Blair. Colori. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Piaceri erotici di Moana, con J. Pondello, D. Sejourne. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Erotica orientale, con Gina Valentino, Larry Smith. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Chiuso per ferie

REGINA (c. Reg. Margh. 173, ☎ 436.2097)
Eccitazioni, con Champagne, Ron Jeremy. Apertura ore 12. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
La crociera supersexy. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Bagno di donne, con Eric Edwards, Jennifer West. Colori. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Bozzo 8, ☎ 590.353)
Mia zia proibita, con Dorothy Lemay, Ron Jeremy, Kay Parker, Eric Edwards. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Giù le mani da mia figlia
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Music Box
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Legami
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: Non aprite quel cancello 2
REGINA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Senti chi parla
STUDIO LUCE: chiuso per ferie
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri
IVREA
ABCINEMA: Teatro: Grandebì in. **Mente locale**
BOARO: Giù le mani da mia figlia
POLITEAMA: chiuso per ferie
SUSA
CENISIO: Tango e Cash
TORRE PELLICE
TRENTO: Alibi seducente
VALPERGA
AMERA: chiuso per ferie

VIGNALEDANZA '90
XII FESTIVAL INTERNAZIONALE
A VIGNALE MONFERRATO
Questa sera ore 21,30
BALLET - THEATRE
JOSEPH RUSSILLO
M. e pian. 0142/933.431 - 011/659.06.88